DEL LUNEDI

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 135 - N° 43

il Quotidiano del NordEst

Lunedì 8 Novembre 2021

FRIULI

www.gazzettino.it

Friuli
Salute, impennata della richiesta di farmaci
A pagina VII

L'intervista
«Diritti umani, i quarant'anni della roccaforte di Padova»
Pittalis a pagina 12

Serie A
Milan e Inter show 1-1 tra autogol, pali rigori (ed errori) Vince l'Udinese
Alle pagine 16, 17 e 18

Le idee
Il passo avanti sulla giustizia e la fermezza dell'esecutivo

Carlo Nordio

Con un Decreto Legislativo di pochi giorni fa, il Governo ha dato attuazione alla Legge del 22 Aprile scorso che, recependo una direttiva europea, mira a rendere più effettiva la presunzione di innocenza prevista dalla nostra Costituzione. Per realizzare lo scopo, è prevista una limitazione da parte dei Pm e della Polizia Giudiziaria nella divulgazione degli atti dell'inchiesta, ed è imposta una particolare attenzione nell'uso delle parole quando si riferiscono alla persona che ne è oggetto. Badate - dice in sostanza la legge - a non chiamare colpevole chi non sia stato definitivamente condannato. Nel Consiglio Superiore della Magistratura, investito di un parere preventivo, è intervenuta una novità. Due membri si sono opposti suonando il consueto mandolino piagnucoloso del bavaglio agli inquirenti e alla stampa libera. Ma la novità non sta in quello che hanno detto loro. Sta in quello che hanno detto, o non hanno detto, gli altri componenti. Salvo il rilievo di qualche criticità tecnica, tre si sono astenuti e tutti gli altri hanno votato a favore. Un miracolo.

A prima vista, di questa Legge si potrebbe dire quello che si disse in altre più importanti circostanze: ciò che vi è di buono non è nuovo, e ciò che vi è di nuovo non è buono. In effetti, i saggi princìpi in essa enunciati a tutela dell'indagato erano già consacrati in precedenza : nella (...)

Segue a pagina 23

No pass, linea dura sui cortei

▸Il governo vuol salvare lo shopping di Natale nei centri storici. Scatta la "tolleranza zero"

▸Trieste, 18 denunciati per gli scontri di sabato Tra questi anche un trevigiano. Sei fogli di via

Proteggere il Natale, il turismo, lo shopping. Evitando che i centri storici vengano presi d'assalto dai manifestanti No pass. Il Viminale promette tolleranza zero contro i cortei non autorizzati e contro chi abbia intenzione di manifestare non rispettando le regole. A Trieste intanto sono 18 le persone denunciate in seguito al corteo dal quale si è staccato un gruppo che ha stretto d'assedio piazza Unità. Tra i denunciati c'è anche un trevigiano. Sei i fogli di via. Numeri destinati a crescere: la Questura sta visionando i filmati girati al corteo.

Agrusti e Allegri alle pagine 4 e 5

Padova. Inaugurata la mostra dei disegni

"Andrà tutto bene" il Covid visto dai bimbi

IL PROGETTO Alcuni dei disegni della mostra.

Fais a pagina 7

Il focus
Contagi, il picco a Natale il Nordest a rischio giallo

«Con i numeri attuali è ragionevole aspettarsi il raggiungimento del plateau a quota 15mila casi al giorno attorno a Natale», osserva il professor Fabrizio Pregliasco. Negli ultimi giorni le aree in cui c'è stato un aumento dell'incidenza di nuovi casi superiore al 30%, sono quattro: il Friuli-Venezia Giulia (42%), le Province autonome di Trento (35%) e Bolzano (36%), le Marche (30%) e il Veneto (30%). Per gli esperti, a rischiare il giallo sono Friuli, Bolzano e Veneto (quest'ultima sembra meno a rischio).

Evangelisti a pagina 7

Sì al superbonus sulle villette salta anche il tetto del reddito

▸Ristrutturazioni, in manovra riammesso lo sconto in fattura

Ripristino della possibilità di fruire di tutte le agevolazioni per ristrutturazioni edilizie (e non solo il superbonus) con la formula dello sconto in fattura. E via libera al 110 per cento nelle villette senza soglia Isee a 25 mila euro, ma con l'obbligo di presentare in tempi rapidi la certificazione di inizio lavoro asseverata. Insieme alla proroga della cosiddetta "Opzione donna" per il pensionamento anticipato delle lavoratrici con i vecchi requisiti di età sono queste le novità principali del testo definitivo della legge di Bilancio, atteso finalmente in Parlamento entro questa settimana.

Cifoni a pagina 2

Il focus
Stretta sui controlli fiscali 120mila verifiche nel 2022

Ripartono a pieno ritmo gli accertamenti e i controlli anti-evasione. Saranno complessivamente 120 mila quelli sostanziali dell'Agenzia delle Entrate nel 2022, che si integrano agli interventi della Guardia di Finanza e all'invio delle lettere di verifica ai contribuenti, oltre un milione.

A pagina 3

Impresa Venezia, la Roma affonda in laguna

"Special One", Zanetti fa piccolo Mourinho e la sua Roma piazzando un 3-2 che sa di scatto-salvezza. Impresa enorme degli arancioneroverdi, al termine di una sfida spettacolare per intensità come ben testimoniato dalla serie di sorpassi e controsorpassi. Il Venezia l'ha spuntata contro ogni pronostico perché ha dimostrato di essere più squadra della Roma attuale, aggrappata alla qualità dei propri singoli ma troppo spesso in balia di un avversario con più cuore. E a fare scalpore è anche la dimensione del successo perché il Venezia ha vinto con tre reti, condite da due traverse e un paio di miracoli di Rui Patricio.

De Lazzari a pagina 17

VTTORIA L'esultanza del Venezia

Passioni e solitudini
Le opportunità sprecate durante la pandemia

Alessandra Graziottin

Quanti di noi sono intimamente soddisfatti di quel che sono? Quanti sentono di vivere in armonia interiore, mediando con appropriata dinamicità e morbidezza il continuo confronto tra carattere e contesto (...)

Segue a pagina 23

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE "Il Libro delle Meraviglie di Marco Polo" + € 7,90

Le novità della manovra

LO SCENARIO

Superbonus, villette senza la soglia Isee C'è lo sconto in fattura

▶La legge di Bilancio verso il Parlamento: si cambia su detrazioni edilizie e previdenza

▶Per le case unifamiliari il 110% possibile con presentazione rapida dei documenti

ROMA Ripristino della possibilità di fruire di tutte le agevolazioni per ristrutturazioni edilizie (e non solo il superbonus) con la formula dello sconto in fattura. E via libera al 110 per cento nelle villette senza soglia Isee a 25 mila euro, ma con l'obbligo di presentare in tempi rapidi la certificazione di inizio lavoro asseverata. Insieme alla proroga della cosiddetta "Opzione donna" per il pensionamento anticipato delle lavoratrici con i vecchi requisiti di età sono queste le novità principali del testo definitivo della legge di Bilancio, atteso finalmente in Parlamento entro questa settimana. Il provvedimento per la verità è ancora oggetto di mediazioni sia politiche che tecniche e non ha ancora trovato la sua forma definitiva, anche se ormai il tempo stringe. Sulla carta il testo dovrebbe essere inviato alle Camere (quest'anno tocca per primo al Senato) entro il 20 ottobre; qualche giorno di tolleranza è considerato normale ma il governo Draghi si sta ormai avvicinando al record negativo dello scorso anno quando la manovra (nel bel mezzo di una nuova e violenta ondata di Covid) arrivò alla Camera solo il 18 novembre, di fatto tagliando fuori dall'esame un ramo del Parlamento.

GLI EMENDAMENTI

Ecco quindi che un po' paradossalmente alcune modifiche rispetto al testo approvato dal Consiglio dei ministri (mai formalizzato se non nel comunicato) potrebbero essere attuate prima ancora dell'avvio formale della sessione di bilancio, invece che come emendamenti. I principali fronti aperti sono due, quello relativo ai bonus edilizi e quello previdenziale. Per quanto riguarda il primo, l'esecutivo aveva ristretto al solo superbonus 110 per cento (la più vantaggiosa tra le agevolazioni) la possibilità di fruire dello sconto in fattura e della cessione del credito: due meccanismi che permettono al contribuente (nel primo caso attraverso la ditta che fa i lavori, nel secondo attraverso le banche o altri soggetti finanziari) di sfruttare immediatamente l'intero vantaggio fiscale per abbattere la spesa, senza attendere le dichiarazioni dei redditi degli anni successivi. Una possibilità attraente soprattutto per i redditi più bassi, che hanno minore capacità finanziaria e rischiano a volte di non avere nemmeno la "capienza" fiscale per sfruttare le detrazioni. Dunque queste opzioni ora torneranno anche per le ristrutturazioni edilizie, quelle per l'efficientamento energetico e le altre, prorogate per un periodo di tre anni.

Per quanto riguarda le case unifamiliari la prima versione del provvedimento prevedeva che potessero fruire del superbonus solo nel caso in cui i proprietari avessero un Isee (indicatore di situazione economica equivalente, che tiene conto sia di reddito che di patrimonio) non superiore a 25 mila euro. Questo criterio era stato molto criticato sia perché complicato da applicare, sia perché taglierebbe fuori molti beneficiari non particolarmente benestanti. Il forte pressing per una revisione del meccanismo potrebbe portare a cancellare il requisito dell'Isee, per richiedere invece una tempistica più serrata, con presentazione della comunicazione di inizio lavori asseverata (Cilas) entro una scadenza determinata (si parla del mese di marzo). In questo modo verrebbero comunque filtrate le richieste: la motivazione che aveva spinto a porre limitazione è il costo della misura, che in questo modo potrebbe essere tenuto sotto controllo.

L'ASSEGNO

Anche in materia di previdenza c'è un problema di coperture finanziarie, ma l'esecutivo avrebbe ormai accettato l'idea di prorogare l'Opzione donna (uscita anticipata con 35 anni di contributo in cambio di un assegno penalizzato dal calcolo contributivo) con i requisiti di età originari, 58 anni per le dipendenti e 59 per le autonome, invece di portarli a 60-61. E sempre a proposito di risorse, è sempre più pressante l'allarme delle Regioni per i costi sostenuti per gli interventi contro il Covid: secondo il presidente dell'Abruzzo Marsilio servirebbero fino a 4 miliardi in più per permettere agli enti territoriali di chiudere i bilanci. Un'altra grana da risolvere. Niente da fare invece per il cashback: nonostante le pressioni del M5S è difficile che il meccanismo di incentivo all'uso del contante possa essere ripristinato.

Luca Cifoni

PROROGA VICINA PER OPZIONE DONNA IL REQUISITO DI ETÀ RESTA A 58-59 ANNI INVECE DI SALIRE A QUOTA 60-61

ALLARME ROSSO DELLE REGIONI PER LE SPESE SOSTENUTE CONTRO IL COVID: «ORA SERVONO 4 MILIARDI»

Elon Musk contro le tasse: «Devo vendere le mie azioni?»

LA PROVOCAZIONE

ROMA «Che dite, devo vendere il 10% delle mie azioni Tesla?». L'imprenditore miliardario Elon Musk (nella foto), con l'ennesima provocazione su Twitter, lancia un vero e proprio referendum tra i suoi 63 milioni di follower. Il messaggio però è rivolto a chi vuole far pagare di più i Paperoni d'America per finanziare l'agenda economica e sociale della Casa Banca. Questo tassando anche le cosiddette «plusvalenze virtuali» di chi possiede titoli il cui valore è arrivato alle stelle. Proprio come quelli di Tesla, che hanno permesso a Musk di diventare l'uomo più ricco del pianeta con un patrimonio cresciuto del 1.700% in soli due anni. Nel mirino del visionario della Silicon Valley una proposta di legge avanzata dai democratici in Senato con cui si intende tassare non solo i capital gains, cioè i guadagni ottenuti dalla vendita di pacchetti azionari, ma anche le «plusvalenze virtuali» legate alle azioni che non vengono vendute. Il 10% che Musk vorrebbe cedere (almeno stando al tweet) gli consentirebbe di realizzare fra i 20 e i 30 miliardi di dollari. Dopo 24 ore sono stati oltre 3 milioni i follower che hanno aderito al sondaggio, con la maggioranza favorevole alla vendita. Musk, sempre su Twitter, assicura quindi che rispetterà i risultati, anche se non sarebbe la prima volta che ai suoi annunci sui social non seguono i fatti.

Manovra: le misure principali

Misura	Descrizione	Misura	Descrizione
Taglio tasse	8 miliardi di euro per ridurre Irpef, cuneo fiscale e Irap	Affitti per giovani	Detrazione d'imposta fino a 2.400 euro per 4 anni ai 20-31enni con reddito fino a 15.493 euro
Ex quota 100	Possibile la pensione nel 2022 con quota 102 (64 anni di età e 38 di contributi)	Bollette luce-gas	Possono essere ribassate: stanziati 2 miliardi per I trimestre 2022
Ape sociale	Le attività gravose passano da 15 a 23: maestre, magazzinieri, estetisti...	Superbonus 110%	Proroga per i condomini al 2023; solo per il 2022 per villette e unifamiliari, se prima casa e con Isee fino a 25.000 euro
Pmi in crisi	Pensione a 62 anni per i lavoratori (fondo da 600 milioni per tre anni)	Bonus facciate	Prorogato al 2022, ridotto dal 90 al 60%
Lavoratrici madri	Per un anno esonero del 50% dei contributi previdenziali	Bonus mobili	Prorogato al 50% per 3 anni, ma su spese fino a soli 5.000 euro
Reddito di cittadinanza	Decade se non si accettano 2 offerte di lavoro. Verifica annuale dei requisiti da parte dell'Inps. Dopo 6 mesi si decurta di 5 euro al mese	Sindaci	Raddoppio dell'indennità nelle aree metropolitane, aumenti in base ai residenti negli altri comuni
Covid-19	Incremento di 1,85 miliardi del fondo per l'acquisto di vaccini anti Covid nel 2022	Giubileo 2025	Quasi 1 miliardo e mezzo per le opere necessarie

FONTE: bozza del ddl Bilancio — L'Ego-Hub

IL RETROSCENA

I tempi stretti delle Camere la vera battaglia tra i partiti sarà sul taglio delle imposte

ROMA I partiti scalpitano. Per Giorgia Meloni il governo sarebbe già «fuori tempo massimo» ed è vero che la legge di Bilancio, varata dal Consiglio dei ministri, fatica ad arrivare in Parlamento, ma nulla rispetto a quanto accaduto lo scorso anno quando la manovra è arrivata alle Camere dopo Natale.

LE POSIZIONI

Stavolta, dopo l'approvazione della nota di aggiornamento al Def, si è cercato di fare prima per evitare di stravolgere troppo i tempi della discussione in Parlamento, ma l'obiettivo rischia di essere raggiunto solo a metà. Il testo dovrebbe arrivare in settimana in Senato dove inizierà la discussione nelle apposite commissioni e ovviamente il voto finale in tutti e due i rami del Parlamento dovrà avvenire entro l'anno. Come accaduto gli anni passati, la legge bilancio, varata dal consiglio dei ministri il 28 ottobre, è stata anticipata in alcune misure da un Decreto fiscale, che è stato anch'esso approvato dal governo lo scorso 15 ottobre e ha già iniziato il suo iter al Senato.

L'impianto della legge è noto, ma alcune misure non sono state ancora ben definite mentre i partiti affilano le armi e si preparano a presentare emendamenti. L'allungarsi dei tempi sembra quindi dovuto alla necessità di aggiustare alcune norme che continuano a creare tensioni tra i partiti. Su tutte il Reddito di cittadinanza, sul quale la Lega promette battaglia per ridurne la spesa. Matteo Salvini ha infatti più volte annunciato di voler cambiare in Parlamento il Rdc per dare più fondi al taglio delle bollette e al bonus per i genitori separati in difficoltà con l'assegno di mantenimento per il Covid.

La riforma delle pensioni è stata di fatto rimandata al prossimo anno ma Quota 102 non piace nemmeno ai sindacati che minacciano uno sciopero. Prorogata l'ape sociale, l'Opzione donna non dovrebbe essere modificata e restare con i 58 anni per le donne e nel privato e 59 nel lavoro autonomo, mentre sugli ammortizzatori sociali non dovrebbero esserci novità anche se c'è ancora una forte pressione dei sindacati per ripartire diversamente l'onere.

Resta incerto il destino dei bonus edilizi che stanno a cuore a Pd e M5S. Malgrado siano stati confermati nel Documento programmatico di bilancio, il bonus facciate potrebbe essere ridotto e anche il Superbonus potrebbe arrivare a Palazzo Madama con una detrazione a scalare, con le villette che non dovrebbero per ora essere escluse così come chiedono i grillini. Su questi temi già in consiglio dei ministri si erano fatti sentire i ministri Patuanelli e Franceschini, e ora si attende di leggere come verrà formulato il testo.

Da quando il testo arriverà bollinato dalla Ragioneria Generale dello Stato, Palazzo Madama ha un mese per approvarlo e mandarlo a Montecitorio dove sarà difficile operare nuove modifiche. E' quindi più che probabile che eventuali correzioni saranno possibili solo al Senato e che verranno recepite in un maxi emendamento sul quale verrà posto il voto di fiducia.

Il vero braccio di ferro sarà sulla riforma fiscale e il taglio delle tasse. Si tratta di otto miliardi in tutto sui quali i partiti sono pronti a dire la loro sul taglio dell'Irpef per i redditi medio-bassi, il cuneo fiscale e l'Irap. Ai 30 miliardi della manovra non sarà però facile aggiungere più di mezzo miliardo. Tanto è il margine che il ministero dell'Economia ha preventivato per accogliere modifiche che potrebbero comportare spese. Al Senato di prevede che il testo delle legge di Bilancio possa arrivare mercoledì, ma la levata di scudi delle Regioni sul buco prodotto dalla spesa sanitaria per la pandemia, potrebbe richiedere qualche giorno in più e spostare il deposito del testo, vidimato dalla Ragioneria a venerdì. Se così fosse i tempi per completare l'intero iter sarebbero sempre più stretti tanto che a Montecitorio i deputati iniziano a dare per scontato che sulla manovra non avranno margini di intervento e che si procederà all'approvazione con un voto di fiducia.

Marco Conti

PD Enrico Letta

I CONTRASTI HANNO RITARDATO L'ARRIVO DEL TESTO IN SENATO LEGA PRONTA ALL'OFFENSIVA SUL REDDITO

I numeri

8
In miliardi i fondi destinati al taglio delle tasse sul lavoro

9
In miliardi, la dotazione per il reddito di cittadinanza

2
In miliardi i fondi in più destinati dalla manovra alla Sanità

10
Viene fissato il numero di giorni di congedo di paternità

10%
È il livello a cui viene ridotta l'Iva per gli assorbenti (dal 22%)

60%
La detrazione per la ristrutturazione delle facciate (dal 90%)

2
In miliardi i fondi previsti dalla manovra contro il caro bollette

DAL PROSSIMO ANNO LA PERDITA DEL BENEFICIO SCATTERÀ DOPO DUE RIFIUTI ANZICHÈ TRE

Reddito, si dovrà accettare anche un lavoro di tre mesi

▶Indicazioni della Commissione Saraceno per cambiare le regole sul sussidio di Stato

▶Proposto l'aumento delle risorse da destinare alle famiglie numerose

GLI AIUTI

ROMA Sì all'obbligo per i beneficiari del reddito di cittadinanza di accettare rapporti di lavoro della durata inferiore a tre mesi. No all'abbassamento dell'aliquota marginale dell'80 per cento che pesa sui percettori del sussidio che lavorano e che oggi perdono 80 centesimi di beneficio per ogni euro guadagnato. Pronte le proposte elaborate dal Comitato scientifico per la valutazione del reddito di cittadinanza presieduto dalla sociologa Chiara Saraceno: verranno presentate in conferenza stampa nella giornata di martedì. Non si tratta di proposte vincolanti, ma alcune di queste appaiono destinate a trovare spazio in manovra con degli emendamenti. Per esempio, piace alla maggioranza anche l'idea di rivedere la scala di equivalenza che regola gli importi da versare ai beneficiari del reddito di cittadinanza e che oggi gonfia gli assegni destinati ai single mentre penalizza le famiglie numerose. Il reddito di cittadinanza raggiunge circa 3 milioni di persone attualmente: oltre un terzo è considerato occupabile, ma tra i percettori attivabili quelli che lavorano sono una minoranza. Par aumentare gli inserimenti lavorativi degli occupabili il governo ha già pianificato una serie di interventi in legge di Bilancio.

LE TAPPE

I più rilevanti? Dal prossimo anno la perdita del beneficio dovrebbe scattare dopo due sole offerte di lavoro rifiutate anziché tre. Inoltre la seconda offerta di impiego congrua non dovrebbe più essere soggetta a limiti (oggi al contrario deve essere collocata entro una distanza di 250 chilometri). E poi: alla prima offerta di impiego rigettata da parte di un componente attivabile di un nucleo, l'importo erogato dovrebbe diminuire di 5 euro ogni mese fino alla soglia minima dei 300 euro mensili o finché almeno uno degli elementi del nucleo interessato dalla decurtazione non sottoscriva un contratto di lavoro. Tornando ai cambiamenti suggeriti dal comitato scientifico, il problema della scala di equivalenza che penalizza le famiglie era noto da tempo. Anche il Rapporto Caritas 2021 ha evidenziato che a beneficiare del reddito di cittadinanza sono soprattutto i single e i nuclei poco numerosi, per effetto della scala di equivalenza che cresce lentamente all'aumentare del numero dei componenti del nucleo. Ma trasformare il reddito di cittadinanza in un sussidio per famiglie non è un'operazione a costo zero, dunque prima vanno individuate le risorse necessarie. Per quanto riguarda l'aliquota marginale dell'80 per cento che grava sui percettori del sussidio che lavorano, e che secondo il team guidato da Chiara Saraceno costituirebbe un forte disincentivo ad accettare un impiego, la partita è più complicata. È proprio la spesa per i percettori attivabili che non si attivano a preoccupare il governo ed è per questo che per abbattere il costo del reddito di cittadinanza l'esecutivo ora punta ad accelerare gli inserimenti lavorativi degli occupabili sanzionando più duramente chi rifiuta il lavoro.

L'ALIQUOTA

La proposta di ridurre l'aliquota marginale sembra muoversi invece in una direzione opposta, visto che un eventuale abbassamento eroderebbe i risparmi prodotti da un numero più elevato di assunzioni di percettori del sussidio. Quanto alla proposta di rendere congrue anche le offerte di lavoro della durata inferiore a tre mesi, si tratta di una soluzione che va a genio non solo agli imprenditori, e in particolare a quelli che cercano lavoratori stagionali, ma che troverebbe d'accordo pure il ministro del Lavoro Andrea Orlando. Per il comitato scientifico quello dei tre mesi è un limite che complica notevolmente gli accessi nel mercato del lavoro dei beneficiari occupabili con meno competenze.

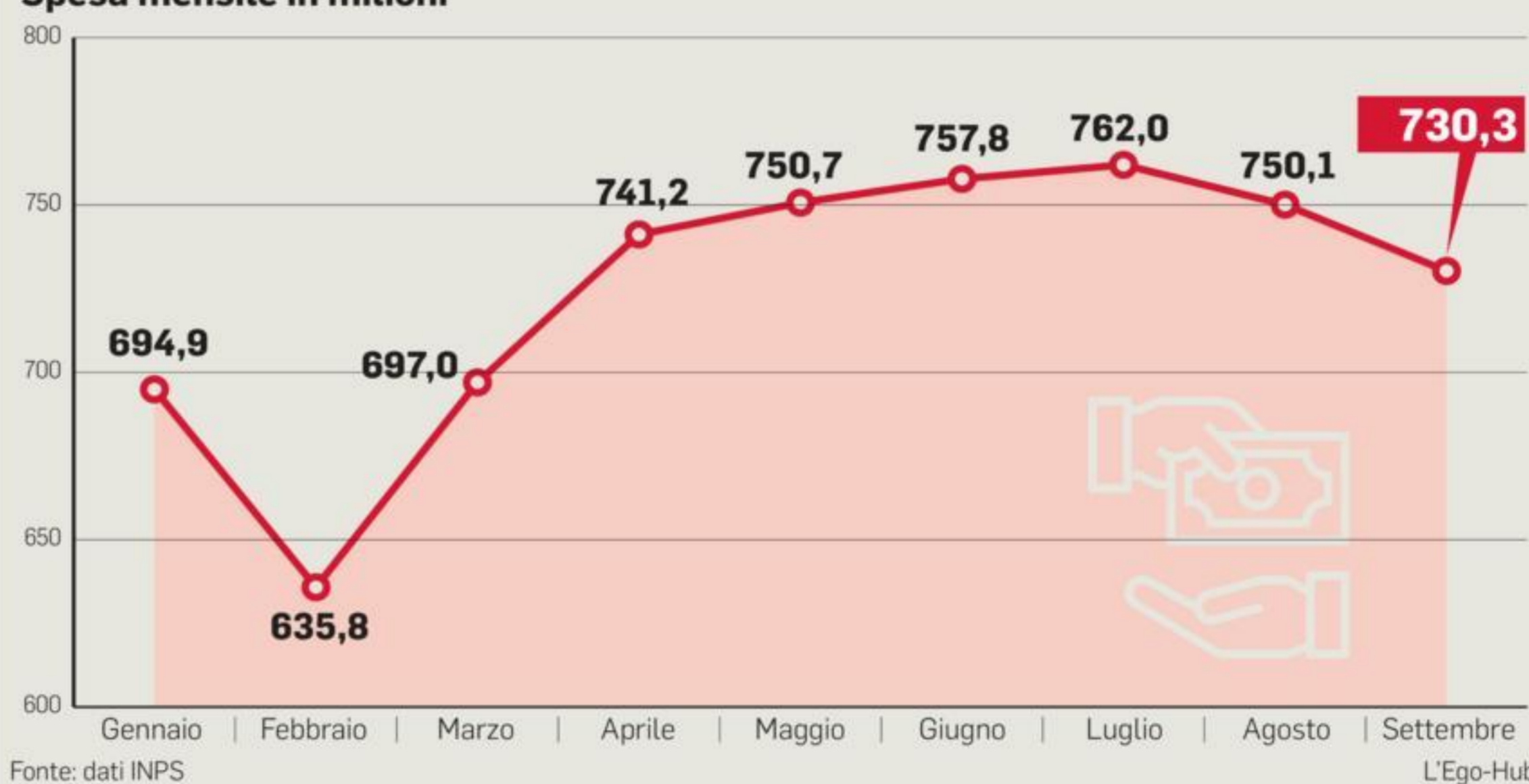
La sociologa Chiara Saraceno ha anche fatto notare che per le famiglie di extracomunitari ha pesato il requisito dei 10 anni di residenza in Italia. Tuttavia, la soglia di residenza richiesta difficilmente verrà ridotta a 5 anni. La platea dei percettori del reddito e della pensione di cittadinanza è composta al momento da 2,53 milioni di italiani, 308mila cittadini extracomunitari con permesso di soggiorno Ue e circa 116mila cittadini europei. La misura calata a terra nel 2019 è costata fin qui quasi 18 miliardi di euro, di cui 730 milioni solo il mese scorso. A settembre l'importo medio versato è stato pari a 578 euro.

Francesco Bisozzi

I numeri di reddito e pensione di cittadinanza

Settembre 2021	Reddito di cittadinanza	Pensione di cittadinanza	TOTALE
Nuclei	1.200.283	136.661	1.336.944
Importo medio mensile (€)	577,33	273,53	546,28

Fonte: dati INPS

L'Ego-Hub

Cartelle

Rottamazione tempo di versare

La tregua fiscale da pandemia è finita: entro il 30 novembre (sono previsti 5 giorni di tolleranza quindi entro la prima settimana di dicembre) bisognerà versare all'erario le 4 rate 2021 della rottamazione ter e quelle arretrate del 2020 i cui pagamenti sono stati più volte rinviati. Il governo al momento non prevede nessuna ulteriore agevolazione, cioè il pagamento andrà fatto in unica soluzione pena la decadenza dal beneficio.

Arriva la stretta sui controlli fiscali nel 2022 previste 120mila verifiche

IL FOCUS

ROMA Ripartono a pieno ritmo gli accertamenti e i controlli anti-evasione. Saranno complessivamente 120 mila quelli sostanziali dell'Agenzia delle Entrate nel 2022, che si integrano agli interventi della Guardia di Finanza e all'invio delle lettere di verifica ai contribuenti, oltre un milione. La convenzione tra il Mef e l'Agenzia che stabilisce obiettivi e strategie sarà firmata martedì. Ma l'attività di controllo, proprio in considerazione della graduale uscita dall'emergenza pandemica e degli strascichi della crisi economica, verrà indirizzata soprattutto verso i contribuenti a elevata pericolosità fiscale e, in particolare, contro chi ha tentato nuove frodi. Il riferimento è a chi ha utilizzato indebitamente crediti d'imposta e altre agevolazioni fiscali. Come quelle previste proprio per fronteggiare le conseguenze negative connesse al Covid: dai finanziamenti a fondo perduto fino ai bonus per le ristrutturazioni edilizie.

Del resto sono stati scoperti circa 800 milioni di crediti inesistenti per lavori edilizi mai effettuati. L'obiettivo è recuperare tra i 15 e i 16 miliardi di evasione.

Ma come si muoverà il governo su questo fronte? Il decreto "Capienze", varato a ottobre, dà ampi poteri all'Agenzia delle Entrate e, di fatto, a tutte le amministrazioni pubbliche, i Comuni ad esempio, per scovare i furbetti. Una vera rivoluzione visto che il trattamento dei dati personali da parte di un'amministrazione pubblica sarà «sempre consentito se necessario per l'adempimento di un compito svolto nel pubblico interesse o per l'esercizio di pubblici poteri a essa attribuiti».

Stretta sulle manifestazioni

LA PROTESTA

TRIESTE Il giorno dopo ci sono i numeri. Sono quelli della Questura di Trieste, che chiudono in un freddo elenco di denunce e fogli di via la pagina più calda del fine settimana. Ma ci sono anche le sensazioni. Sono quelle di una città sotto choc, che non pensava di rivedere anche in centro le scene del porto. Gli sgomberi, i manganelli, l'assalto a una piazza da parte di una minoranza che ha giocato - perdendola - la partita con la legge. Commercianti spaventati, poca voglia di parlare, serrande abbassate. Ancora i segni della "battaglia" andata in scena sabato sera tra piazza Unità e piazza della Borsa tra i no-vax e le forze dell'ordine. Ecco come si è svegliata ieri Trieste. Tutto attorno, un coro di sdegno, con le prime prese di posizione - e di distanza - da parte di alcune branche del movimento contro il Green pass, come ad esempio quella rappresentata dal portuale Stefano Puzzer.

PORDENONE Manifestazione no Green pass di ieri e il leader della protesta Stefano Puzzer

Scontri, Trieste sotto choc E i denunciati salgono a 18

▶Sotto accusa l'organizzatrice Jenny Hager: fioccano multe e fogli di via, cronista pestato

▶Il leader Puzzer a Pordenone: «Reazione del governo più dura ma non ci fermiamo»

LE DECISIONI

La giornata, ieri, è iniziata con la mano pesante della Questura di Trieste. Già sabato sera si parlava di dieci fermi tra i manifestanti. Un numero, si diceva, destinato a lievitare. Aspettative non tradite. Sono diciotto, infatti, le persone denunciate in seguito al corteo dal quale si è staccato un gruppo di circa 300 persone che ha stretto d'assedio piazza Unità, luogo vietato per effetto di un'ordinanza prefettizia. La Questura contesta ai denunciati (tra cui un trevigiano) vari reati, tra cui la violenza e la manifestazione non autorizzata, oltre alla resistenza a pubblico ufficiale. Tra i destinatari del provvedimento, anche una delle promotrici della manifestazione, Jenny Hager. Sono sei, invece, i fogli di via che hanno colpito altrettanti attivisti, i quali ora non potranno tornare a Trieste.

Si tratta però di numeri destinati senza dubbio a crescere ancora, dal momento che la Questura sta visionando attentamente i filmati girati durante il corteo contro il Green pass di sabato pomeriggio. Saranno emesse anche le sanzioni relative al mancato distanziamento e al carente utilizzo della mascherina. Non ce l'aveva quasi nessuno, si prevede una pioggia di multe. «Nonostante le prescrizioni del questore - si legge in una nota ufficiale - volte a garantire che il corteo si svolgesse lungo un percorso adeguato a tutela di obiettivi sensibili e limitasse i disagi alle attività commerciali, una parte dei manifestanti si è diretta nei pressi di piazza dell'Unità d'Italia, già presidiata dal dispositivo di ordine pubblico». Lì si sono verificati gli scontri.

INDAGINI SUI FILMATI INDIVIDUATO ANCHE UN TREVIGIANO NIENTE MASCHERINE NÉ DISTANZIAMENTO: SANZIONI IN ARRIVO

VIOLENZA E SDEGNO

Ancora una volta, nel mirino dei no-vax sono finiti anche i giornalisti. Dagli insulti si è passati ai fatti. Un cronista de "Il Piccolo" è stato colpito prima da un pugno e poi da una testata, colpi sferrati da uno dei manifestanti del Coordinamento No Green pass, che è stato individuato e denunciato. Per il giornalista una prognosi di cinque giorni. Unanime la condanna del mondo politico locale nei confronti delle violenze.

LA POSIZIONE

Stefano Puzzer, ex leader dei portuali e ora a capo del movimento "La gente come noi", sabato non era a Trieste. Si trovava a La Spezia. Ieri era presente a una manifestazione contro il Green pass a Pordenone ed è intervenuto sui fatti di sabato pomeriggio. «La reazione del governo si sta facendo più dura - ha detto - e noi dobbiamo rimanere dei signori, senza cadere nei tranelli. Non possiamo mettere in pericolo l'incolumità delle persone. Ieri (sabato, ndr) vedevamo le immagini di Trieste e volevamo essere lì per dire alle persone di non andare allo scontro. Dobbiamo rispettare la legge. Non molliamo, continueremo la nostra missione contro il Green pass».

Marco Agrusti

STOP Il ristorante di Zermatt, in Svizzera, "murato" dalle autorità (foto ANSA)

Svizzera, murato il ristorante dei No vax «Adesso sanno a cosa vanno incontro»

LA STORIA

"Free Ivan", sul twitter svizzero, l'hashtag è di tendenza: Ivan Aufdenblatten, ristoratore, figlio, nipote e pronipote di ristoratori, proprietario dello storico "Walliserkanne" nel centro di Zermatt, è diventato il simbolo della rivolta anti-green pass della Confederazione. Dopo settimane di un'offensiva no-pass che ha visto schierati al fronte camerieri rigorosamente senza mascherina anche nella calda sala del seminterrato, con clienti invitati a "non" presentare nessun certificato (come precisato sul sito) né tantomeno a fornirsi di maschera, gli ultimi giorni hanno visto un'escalation degli atti ostili, fino ad arrivare all'arresto dei gestori, ai sigilli sulle porte del ristorante, al ritiro della licenza e addirittura allo schieramento di blocchi di cemento davanti all'ingresso.

LA PUNIZIONE

Ieri il tribunale di Zermatt ha deciso di rimettere in libertà la famiglia di trasgressori, Andreas e Nelly Aufdenblatten e il figlio Ivan, respingendo la richiesta del Pubblico Ministero che avrebbe voluto prolungare la punizione. "Ci auguriamo che d'ora in poi proprietari rispetteranno le disposizioni delle autorità, in caso contrario, sapremo come agire" ha detto Frédéric Favre, capo del Dipartimento Sicurezza del Cantone. Per il momento, gli Aufdenblatten non potranno tornare a condurre la loro battaglia tra le fondute e le raclette del loro ristorante, perché la licenza è sospesa a tempo indeterminato.

Dopo svariati quanto vani richiami all'ordine, con inviti delle autorità sanitarie e di polizia a controllare i pass sanitari dei clienti, a far indossare le mascherine ai camerieri e a offrire gel idroalcolico sul bancone, le ostilità sono esplose a fine ottobre. Dopo l'ennesimo controllo degli agenti che avevano constatato le ennesime lampanti e totali contravvenzioni a qualsiasi misura di precauzione decisa a livello confederale, il ristorante era stato chiuso con sigilli alle porte.

LA POLIZIA DI ZERMATT HA ARRESTATO (E POI RILASCIATO) IL TITOLARE DOPO RIPETUTE VIOLAZIONI DI NORME ANTI-COVID

I titolari avevano però incitato i clienti a venire ugualmente a gustare le loro specialità montane, attirando, se non gli amatori di formaggi fusi e carni rosse, una piccola folla di No vax e No pass. Risultato: il 30 ottobre la polizia ha deciso di passare ai mezzi pesanti e ha piazzato davanti all'ingresso del ristorante alcuni blocchi di cemento.

A quel punto il ristoratore Ivan ha deciso di rispondere attaccando, e, dal balcone di legno della sala al primo piano, ha arringato folla e clienti: "Entrate!, entrate!, il Walliserkanne è aperto, non fatevi spaventare da un paio di sassolini". Davanti al ristorante si sono dati appuntamenti i membri di alcune associazioni di "ribelli" come i Freiheitstrychler (suonatori di campane) della Svizzera centrale e il movimento svizzero-tedesco Mass-Voll (il vaso è colmo). Per dimostrare quanto facile sia contravvenire alle imposizioni, i manifestanti hanno anche improvvisato degustazioni sui blocchi di cemento, dove hanno scritto con grossa pittura nera: "indegno di uno stato di diritto".

La polizia è allora intervenuta per disperdere i manifestanti e il 31 mattina, i tre gestori sono stati arrestati. "Sono settimane che va avanti questa storia, nonostante i tentativi di prevenzione e il dialogo, hanno continuato le loro attività, ignorando le misure di protezione sanitaria contro la pandemia e anche il divieto di aprire il ristorante", ha spiegato un poliziotto.

Ieri i tre sono usciti di prigione senza rilasciare dichiarazioni. Il fratello di Ivan, che vive all'estero, ha detto di non essere al corrente delle loro intenzioni e.la polizia ha portato via i blocchi di cemento anche se le porte restava-

Quei deputati europei senza obbligo di certificato

IL CASO

ROMA Il tribunale dell'Ue ha sospeso «temporaneamente» l'obbligo di Green pass per accedere agli edifici del parlamento europeo, in attesa di una decisione vera e propria che arriverà «nelle prossime settimane», ma ha comunque mantenuto l'obbligo di presentare «un autotest negativo» all'ingresso.

A fare ricorso contro «la norma eccezionale» in materia di «salute e sicurezza» decisa dall'ufficio di presidenza del Parlamento europeo il 27 ottobre per le tre sedi di Bruxelles, Strasburgo e Lussemburgo, sono stati quattro eurodeputati e parte del personale. E la decisione provvisoria della Corte, si legge nell'ordinanza, riguarda solo loro.

Tra questi c'è l'italiana No Vax Francesca Donato - ex esponente della Lega dimessasi in dissenso con Matteo Salvini proprio sul Green pass - che spiega: «Per noi non sarà necessario esibire il pass per accedere al Parlamento. Primo segnale molto positivo dalla giurisprudenza Ue!». Annunciando poi che insieme ai colleghi «ricorrenti» scriverà al presidente David Sassoli affinché la sospensione dell'obbligo venga estesa a tutti gli eurodeputati e dipendenti del Parlamento.

B.L.

Le proteste e le regole

Linea dura sui No pass Il governo vuole salvare lo shopping natalizio

▶Il Viminale: tenere alto il livello d'allerta A Milano 11 denunciati e 115 identificati

▶Locatelli, coordinatore del Cts, attacca: «Quei cortei al limite dell'ingiustificabile»

LO SCENARIO

ROMA Proteggere il Natale, il turismo, lo shopping. Consentire a commercianti e ristoratori di riprendersi dopo le perdite economiche provocate dalla pandemia e dal lockdown, evitando che le vie del centro vengano prese d'assalto dai manifestanti No pass, soprattutto nelle ore di punta. Il Viminale promette tolleranza zero contro i cortei non autorizzati e contro chi abbia intenzione di sfilare non rispettando le regole. D'altronde, per l'economia i mesi di novembre e dicembre saranno cruciali: molti esercizi commerciali sperano di poter rimettere finalmente in sesto i conti dopo un anno difficile. E si tratta di interessi che devono essere tutelati. Il protocollo seguito sabato ha funzionato e verrà ripetuto anche nei prossimi week-end di proteste: un grande schieramento di forze dell'ordine, solo tragitti concordati dagli organizzatori con le questure, fermezza in caso di deviazioni o violenza. Sono previste anche ordinanze locali per introdurre l'obbligo di mascherine durante i cortei e la presenza di steward. In questo modo, spiegano dal ministero, il diritto di manifestare viene garantito, senza però consentire disordini.

L'AFFLUENZA

Si è appena conclusa la sedicesima settimana consecutiva di cortei e sit-in contro il Green pass e le adesioni iniziano progressivamente a calare. Ma i manifestanti hanno cercato di alzare il livello della protesta, creando tensione contro la polizia e, in alcuni casi, facendo fallire la trattativa con la questura e modificando il percorso concordato. Per il coordinatore del Cts, Franco Locatelli, si tratta di manifestazioni «difficilmente comprensibili, per non dire al limite dell'ingiustificabile. Tutto quello che è stato fatto in questo Paese - ha rivendicato - è stato cercare di offrire le migliori condizioni di protezione». In Italia abbiamo «la situazione più favorevole d'Europa esattamente per vaccini, mantenimento delle mascherine e Green pass», ha aggiunto Locatelli. Il livello di allerta resta altissimo: la guerra contro il Covid non è finita.

IL BILANCIO

Dopo i cortei di sabato, oltre ai 18 denunciati di Trieste, ci sono altre 11 persone segnalate dalla Polizia per il corteo che ha bloccato il traffico a Milano, ma che non è riuscito a invadere le vie dello shopping: le ipotesi di reato sono, a vario titolo, manifestazione non preavvisata, interruzione di pubblico servizio, violenza privata, resistenza a pubblico ufficiale, inosservanza dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria e vilipendio della Repubblica, delle istituzioni costituzionali e delle forze armate. Ci sono poi 115 persone identificate negli atti che sono stati inviati alla Procura, che si appresta ad aprire un'indagine. Il corteo non ha seguito il percorso indicato dal questore Giuseppe Petronzi, e ci sono stati insulti e spintoni ai giornalisti e operatori. «Ci sono stati momenti preoccupanti», ha detto il sindaco Giuseppe Sala.

Intanto la protesta prosegue: ieri una "marcia No green pass" ha raggiunto la Rocca di Assisi e il movimento anti-certificato verde ha annunciato altre iniziative, tra le quali una mobilitazione a Roma per il 20 novembre.

Michela Allegri

I NUMERI

29
Le persone denunciate per i cortei no Green pass svoltisi sabato a Trieste (18) e a Milano (11). Nel capoluogo lombardo identificate 115 persone

30%
Il danno economico subito dai commercianti. E' il conto fatto dalla Confcommercio che ha quantificato, solo per Milano centro, una perdita di oltre 10 milioni in tre sabati

Momenti di tensione durante la manifestazione dei No pass sabato a Trieste (foto ANSA)

UNA NUOVA SOLUZIONE PER RIDURRE IL DOLORE ALLE GINOCCHIA E MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI MOVIMENTI

MADE IN ITALY · PRODOTTO IN ITALIA

Tantissimi italiani hanno già migliorato la loro condizione semplicemente indossando la ginocchiera SAANA SILVER.

Il dolore al ginocchio è un sintomo molto diffuso in Italia come in Europa nelle persone con un'età avanzata. Spesso dietro un semplice "mi fanno male le ginocchia", non sappiamo tutte le difficoltà ed i disagi che possono nascondersi. Il dolore incide molto negativamente anche sulle azioni più semplici della vita quotidiana, dall'alzarsi dal letto, fare le scale o semplicemente camminare in discesa. Non abbiamo la più pallida idea di cosa possa significare non poter prendere in braccio un nipote, non poter fare la spesa o fare dei lavori in giardino. I nostri familiari spes-

so fanno finta di stare bene solamente per non farci preoccupare, quando in realtà hanno dei forti dolori. Probabilmente se **stai leggendo queste parole anche tu o qualcuno dei tuoi cari, volete migliorare la vostra condizione.** Prima troviamo un rimedio sicuro e prima possiamo rallentare la degenerazione e migliorare la situazione delle nostre ginocchia.

Le cause più comuni che portano al dolore al ginocchio

Sono diversi i fattori che contribuiscono ad alterare il naturale equilibrio dei tessuti articolari.

Quelli più frequenti sono:

- Avanzamento dell'età
- Condizioni di sovrappeso e obesità che sottopongono il ginocchio ad un carico eccessivo
- Traumi, lesioni e fratture pregresse
- Anomalie articolari, come il ginocchio valgo
- Degenerazione cartilaginea
- Particolare predisposizione genetica
- Pratica di attività lavorative/sportive che sovraccaricano eccessivamente il ginocchio.

Se ti ritrovi in una di queste categorie, sicuramente ti invitiamo a leggere quelle che sono le caratteristiche di

RIDURRE IL DOLORE NEI CASI DI ARTRITE E ARTROSI

ACCELERARE IL PROCESSO DI GUARIGIONE DURANTE O POST RIABILITAZIONE

MIGLIORARE LA FLUIDITÀ DEI MOVIMENTI E LA MOBILITÀ ARTICOLARE

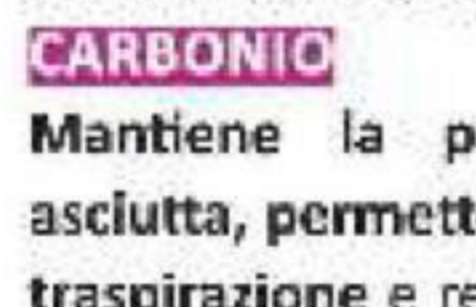
RIDURRE IL DOLORE POST TRAUMA

queste straordinarie ed innovative ginocchiere SAANA SILVER.

Qual è la forza di queste ginocchiere?

Le ginocchiere SAANA SILVER sono una **combinazione eccellente di innovazione e tecnologia**. La loro straordinaria formula è basata sulla costituzione di uno speciale tessuto filato che include microfilamenti di **RAME, CARBONIO E ARGENTO** che, sfruttando i principi della metalloterapia, è in grado di **aiutare a ridurre il dolore di varia natura per un sollievo naturale.**

RAME

Caratterizzato da importanti proprietà benefiche per la salute e il benessere della pelle, **il rame è un elemento naturale che attenua i crampi**. Viene **utilizzato come antisettico e antinfiammatorio a livello articolare.**

CARBONIO

Mantiene la pelle asciutta, permette la traspirazione e regola il calore corporeo, garantendo un benessere elevatissimo.

ARGENTO

L'argento è un elemento di fondamentale importanza per la metalloterapia, è atossico e naturale. È un conduttore che consente la dissipazione delle cariche elettrostatiche per uniformare il calore corporeo. **L'argento rilassa i nostri muscoli e incide molto positivamente sulla qualità del nostro riposo, migliorando la circolazione sanguigna e linfatica.** Grazie alle loro speciali proprietà batteriostatiche, gli ioni d'argento impediscono la proliferazione di batteri e funghi. Questo permette un uso delle ginocchiere continuativo durante la giornata. Le ginocchiere hanno una peculiarità molto importante che consente loro di riprendere la forma originaria. Sono molto resistenti all'usura e molto gradevoli al tatto. Riescono a mantenere stabile la temperatura della pelle, il che è molto efficace nell'assorbimento del sudore. **Questo speciale tessuto intessuto di Rame, Carbonio e Argento ha permesso di creare una ginocchiera ergonomica, anatomicamente profilata, in grado di adattarsi perfettamente alla pelle, garantendo un altissimo comfort e libertà di movimento. La metalloterapia** esiste sin dall'antichità e da sempre **contribuisce ad attenuare le sensazioni dolorose di varia natura** generando un sollievo naturale al dolore. Le ginocchiere possono essere tranquillamente utilizzate sotto qualsiasi indumento, da uomini e donne di tutte le età. Non si arricciano e hanno tante misure per consentire a chiunque di indossarle, in base alla conformazione del proprio ginocchio. Sono lavabili a mano o in lavatrice ad una temperatura di 30°.

Una ginocchiera Innovativa per Tutti.

Le ginocchiere **SAANA SILVER** sono indicate a tutte le persone che hanno dolori alle ginocchia di diversa entità. **Riducono la tensione muscolare e migliorano la fluidità della camminata. Le ginocchiere SAANA SILVER possiedono proprietà antibatteriche, prevengono la formazione di funghi e sono inoltre molto confortevoli e facili da indossare.** Se tu o qualcuno dei tuoi familiari siete afflitti da dolori alle ginocchia contattaci subito, **SAANA SILVER è sinonimo di qualità e professionalità.**

La soluzione ai nostri problemi

Io e mio marito soffriamo di artrosi alle ginocchia. Dopo i più disparati tentativi di risolvere la problematica, tutti miseramente falliti, soprattutto mio marito si era ormai arreso accettando questi dolori come pesante e ingiusto fardello della sua vecchiaia...Aveva persino assunto una badante per aiutarci a fare la spesa, andare alle poste e pulire casa! Io invece non mi sono arresa! Sarà che noi donne siamo più tenaci, o forse come dice mio figlio solo più testarde, ma coltivavo ancora la speranza di trovare il modo per risolvere questo nostro grosso problema. Un giorno Marta, da anni la mia parrucchiera di fiducia, mi parlò di speciali ginocchiere con filamenti d'argento. Decisi allora di comprarle, sia per me, sia per mio marito. Fantastiche, da quando le indossiamo tutto è cambiato. Il dolore è lentamente e progressivamente diminuito. Una rivelazione! Le utilizziamo tutto il giorno con grande soddisfazione e piacere. Discrete e comodissime, le consigliamo a tutte le persone che come noi soffrono ma vogliono ancora essere indipendenti e felici.

Franca e Giovanni C. (56 e 67 anni)

Ordina subito la tua SAANA SILVER

La ginocchiera può essere ordinata solo telefonicamente

Accedi alla straordinaria promozione valida fino al **11/11/2021** che ti consentirà di ricevere entro 2 giorni lavorativi la tua Ginocchiera **SAANA SILVER** a soli ~~114€~~ **39€!**

090 9485560

Lun. - Ven.: 8:00 - 20:00, Sab. - Dom.: 9:00 - 18:00

SAANA SILVER | [illegible] | tel: 090 9485560 | via D. Alighieri 14, [illegible]

La lotta alla pandemia

Natale con picco di contagi ma si potrà fare in famiglia Il Nordest a rischio giallo

▶In bilico Friuli, Veneto, Bolzano e Trento Locatelli: «Feste più sociali di un anno fa»

▶Letta (Pd) apre alla proroga dello stato di emergenza: «Se serve, l'appoggeremo»

IL PUNTO

ROMA Le prime Regioni gialle saranno ad Est. «Con i numeri attuali è ragionevole aspettarsi il raggiungimento del plateau a quota 15mila casi giornalieri attorno a Natale. Questo non significa che avremo per forza gran parte delle Regioni in giallo, perché il sistema dei colori è molto legato ai ricoveri. Se saremo rapidi con le terze dosi, potremo sopportare anche un numero di casi così alto» osserva il professor Fabrizio Pregliasco, docente di Igiene generale e Medicina preventiva all'Università degli Studi di Milano. Sul picco dei contagi, a cui segue di solito una fase di stabilizzazione - il famoso plateau - c'è molta prudenza, perché l'andamento dell'epidemia in questa fase è differente da quello delle precedenti ondate. È quasi a singhiozzo, irregolare.

VARIABILITÀ

Osserva il professor Giovanni Sebastiani, matematico del Cnr: «Fino a tre giorni fa si assisteva a un rallentamento della velocità di crescita in Italia. Poi, è iniziata una nuova risalita. C'è una estrema variabilità: nel tempo, perché non c'è una crescita o una decrescita regolare, ma anche dal punto di vista geografico, da luogo a luogo, perché abbiamo aree in cui il virus accelera, altre in cui decelera. Lo stesso fenomeno si vede anche in altre Nazioni europee, penso sia dovuto alla forte contagiosità della variante Delta: basta veramente un piccolo focolaio per alimentare numeri alti». Anche analizzando i dati dei contagi di questo fine settimana emerge l'andamento irregolare della crescita: ieri sono stati registrati 5.822 nuovi casi (23 i decessi, +48 i ricoveri), significa più 28,6 per cento rispetto alla domenica precedente; sabato sono stati il 38,7 per cento in più rispetto a sette giorni prima, venerdì il 26,7. Sintesi: è un andamento altalenante.

Negli ultimi giorni, analizza Sebastiani, le aree in cui c'è stato un aumento dell'incidenza dei nuovi casi superiore al 30 per cento, sono quattro: il Friuli-Venezia Giulia (42 per cento), le Province autonome di Trento (35 per cento) e Bolzano (36 per cento), le Marche (30 per cento) e il Veneto (30 per cento). E poi c'è la Sardegna che ha visto aumentare l'incidenza del 70 per cento in una settimana, ma con numeri molto bassi. «Non a caso - aggiunge l'esperto del Cnr - tutte le Regioni con una crescita più sostenuta sono nella parte orientale dell'Italia, se si esclude la Sardegna. L'alta incidenza dei Paesi dell'Est mi preoccupa».

Con i dati attuali quali sono le Regioni maggiormente a rischio di passaggio in zona gialla? Sono il Friuli-Venezia Giulia e la Provincia autonoma di Bolzano. Va sempre ricordato che avviene, con una incidenza superiore ai 50 casi ogni 100mila abitanti, se le terapie intensive hanno un tasso di occupazione più alto del 10 per cento, le aree mediche del 15 per cento. Anche il Veneto è sotto osservazione, il governatore Zaia nei giorni scorsi si è detto preoccupato e ha chiesto prudenza, anche se per ora il tasso di riempimento degli ospedali è sotto controllo. Da monitorare le Marche perché le terapie intensive sono già all'11 per cento (aree mediche al 7).

LINEA

Avremo un Natale di restrizioni? Il leader del Dem, Enrico Letta, è convinto di no: «Rivendico la scelta del Pd di mantenere alta l'attenzione su Covid 19. Abbiamo visto cosa succede in Austria, Germania, Gran Bretagna. L'Italia ha fatto le scelte giuste, deve continuare così per avere sicurezza e libertà. Il rigore sul Green pass consentirà di evitare nuovi lockdown. La linea del governo Draghi comparata con gli altri Paesi europei è premiata. Dove si è stati meno rigorosi oggi si ragiona di nuove chiusure. Eviteremo l'impatto negativo della quarta ondata con vaccinazioni estese, terza dose, Green pass. Se necessario il governo proporrà la proroga dello stato di emergenza. E noi l'appoggeremo. Le regole consentono la libertà: della nostra vita privata, di divertirci, tornare al cinema, andare al lavoro. Secondo gli esperti potremo limitare i danni, se saremo rapidi con le terze dosi».

Anche secondo gli scienziati le prossime festività natalizie saranno migliori di quelle di un anno fa. Spiega il professor Franco Locatelli, coordinatore del Comitato tecnico scientifico: «Sarà un Natale certamente connotato da maggior socialità rispetto a quella dell'anno scorso e questo grazie alla migliore situazione italiana. In termini di vaccinazione cinque punti sopra la Germania e tre punti e mezzo rispetto alla Francia. La strada maestra è questa e dobbiamo continuare a cercare di convincere ancora chi è restio, riluttante o resistente. Lo scorso anno il 5 novembre c'erano 445 decessi contro i 51 di quest'anno nella stessa data, 15,7 per cento positività contro l'1,2 di quest'anno, 25.647 ospedalizzati contro 3.519».

Mauro Evangelisti

Stagione al via

Col Gallina, ritorno sugli sci per 500 Mascherine sì, ma niente Green pass

CORTINA Il primo ad acquistare lo skipass è stato Enrico Frare, un maestro di sci di Conegliano; dopo di lui sono stati quasi cinquecento gli sciatori che hanno raggiunto la seggiovia del Col Gallina, al passo Falzarego, al confine fra Cortina d'Ampezzo, Livinallongo e la Val Badia, la prima ad aprire. A fine giornata si sono contati 5.688 passaggi; non è male, per questo anticipo della stagione dello sci sulle Dolomiti, con una sola pista a disposizione, in attesa di allestire altri tracciati. «Siamo molto orgogliosi di questa ripartenza, dopo un anno e mezzo di limitazioni allo sci. Ora guardiamo avanti e lavoriamo per attivare anche gli altri impianti», commenta Alberto Dimai, presidente della società Ista. Fra i primi sciatori saliti al Falzarego c'è il sindaco ampezzano Gianpietro Ghedina: «Dove eravamo rimasti? Dopo 600 giorni siamo tornati. Complimenti alla società Ista per averci regalato questo anticipo di stagione». Per Cortina Skiworld, il consorzio di esercenti funiviari d'Ampezzo, San Vito, Auronzo e Misurina, il presidente Marco Zardini commenta: «È un inizio entusiasmante, su una pista perfetta, c'è stata una buona risposta del pubblico, come ci aspettavamo. Ora è importante proseguire, con altri impianti e piste. Resta da definire la portata effettiva degli impianti con cabine chiuse: ora è al 50%, ma si prospetta che possa salire sino all'80%, con l'impiego del green pass». Ieri il certificato verde non è stato necessario, per la tipologia di trasporto al Col Gallina, su seggiolini aperti; agli sciatori era chiesto solamente di portare la mascherina quando erano in coda, nell'avvicinamento ai tornelli d'ingresso, e durante il viaggio in seggiovia, ma non durante le discese.

Marco Dibona

708 I nuovi casi di contagio

5.390 Le terze dosi di vaccino

Omaggio del Veneto ai bimbi «Ma la pandemia non è finita»

IL MONITO

PADOVA Non siamo ai livelli di un anno fa, ma la pandemia c'è ancora ed è solo grazie alla campagna di profilassi che i numeri dell'emergenza in Veneto sono diversi. Il bollettino del 7 novembre 2020, con la seconda ondata di coronavirus che stava per mettere in ginocchio la regione, contava infatti 3.377 positivi. Un anno dopo, come rilevava il bollettino di ieri, i nuovi casi di contagio in Veneto sono stati 708, peraltro a fronte di 76.586 tamponi. Ma il fatto che continuino ad esserci ancora contagi e che gli ospedali continuino a ricevere malati (nelle ultime 24 ore altri 3 ricoveri in terapia intensiva per un totale di 50 pazienti - erano 174 un anno fa - e altri 8 nelle aree mediche non gravi), senza dimenticare i morti (+8), dimostra che l'emergenza non è finita. L'ha sottolineato il governatore del Veneto, Luca Zaia, inaugurando ieri a Padova "AndràTuttoBene", la mostra itinerante dei disegni realizzati dai bambini nei mesi del lockdown e poi delle restrizioni: «Non è un evento per festeggiare nulla perché non siamo ancora fuori dalla triste situazione in cui siamo piombati ormai venti mesi fa – ha detto Zaia -. Non dobbiamo abbassare la guardia». Il Veneto, del resto, è la terza regione per numero di contagi dopo Campania (780) e Lombardia (715).

GLI OSPEDALI

Sebbene in aumento, non preoccupano i dati dell'occupazione ospedaliera. A livello nazionale è del 4% l'occupazione delle terapie intensive e del 6% (con un aumento dell'1%) quella in area medica non critica, sotto le soglie fissate dagli indicatori rispettivamente del 10% e del 15%. Lo rileva Agenas, l'Agenzia nazionale dei sistemi sanitari regionali (dati aggiornati a sabato). Due le regioni che hanno raggiunto il tetto massimo per le intensive: le Marche con l'11% (in crescita, era all'8% l'1 novembre scorso) - e il Friuli Venezia Giulia al 10%. Nelle due regioni i ricoveri in area medica non critica sono però sotto soglia: Marche al 6% e Friuli al 9% (+1% sul giorno precedente). Il Veneto è al 4% per le rianimazioni e al 3% per le aree mediche. Quanto alla campagna di profilassi, nella giornata di sabato in Veneto sono state somministrate 10.209 dosi di vaccino di cui 1.115 prime dosi, 3.704 richiami, 5.390 booster/addizionali.

L'ESPOSIZIONE

Della mostra "AndràTuttoBene", il governatore ha detto che «è un inno alla fanciullezza, è dedicata soprattutto ai bambini piccolissimi di 2-3 anni che, a causa del Covid, non hanno ancora ricominciato a vivere pienamente. Una mostra che ci permette anche di ricordare e applaudire tutti quegli adolescenti che, pur costretti tra le mura domestiche, sono riusciti a infondere una grande lezione di civiltà a noi adulti». In mostra 838 disegni, più altri 54 tridimensionali, 13 sculture, 76 pensieri, un video messaggio. Visitando la mostra, i giovanissimi che non hanno ancora realizzato un disegno potranno farlo sul posto, trovando un laboratorio con fogli e colori. La loro opera poi sarà esposta direttamente nella rassegna. «Per questi bambini e ragazzi ne usciremo migliori di prima - ha detto il vicesindaco di Padova, Andrea Micalizzi -. I disegni ricordano agli adulti che ora bisogna dare il massimo per ripartire, ci mostrano la via: c'è un virus da combattere e ancora tanto lavoro da portare avanti». La mostra, il cui progetto è stato donato dallo Studio Adriani e Rossi di Thiene, è realizzata dal Teatro Stabile del Veneto con il contributo di 3B. Rimarrà aperta al centro culturale di via Altinate fino al 23 novembre per poi toccare le altre città capoluogo di provincia.

Elisa Fais

ANDRÀ TUTTO BENE
L'inaugurazione della mostra di disegni dei bambini sul Covid con il governatore del Veneto, Luca Zaia

INAUGURATA A PADOVA LA MOSTRA DEI DISEGNI REALIZZATI DURANTE IL LOCKDOWN

La partita istituzionale

Colle, Renzi è decisivo La tela con la destra contro i candidati Pd

▶I contatti con Salvini: pressing per Draghi, ma è disponibile a trattare su altre soluzioni. Nei 5Stelle tensioni su Conte, che convoca i gruppi

IL RETROSCENA

ROMA «Dopo quello che gli hanno fatto è chiaro che li farà ballare». Michele Anzaldi, deputato di Iv, non sempre condivide il suo leader, ma di Matteo Renzi conosce le reazioni e se le aspetta proprio in vista della partita del Quirinale. All'annuncio di una «rottura di fiducia a tutto campo», fatto da Enrico Letta dopo il voto che ha affossato il ddl Zan, era seguita una correzione di rotta, ma da ieri l'altro i rapporti tra dem e Iv sono di nuovo tesi per la mancata solidarietà del segretario del Pd alla pubblicazione dell'estratto conto bancario dell'ex premier a seguito dell'inchiesta su Open che sarebbe stata salutata da Letta con la foto sui social di un bicchierino di ponce alla livornese. «Il mio ponce non ha nulla a che vedere con le vicende fiorentine», si affretta a spiegare il giorno dopo Letta. Sarà, ma tra un pisano e un fiorentino è complicato metter pace e, come ricorda il presidente di Iv Ettore Rosato, «in politica i tempi sono tutto».

Ma se il presunto tradimento renziano non è riuscito a spiegare l'affossamento del ddl Zan, è anche vero che Renzi da sempre rivendica di aver voluto Mario Draghi a Palazzo Chigi mentre i dem, gestione Zingaretti, inseguivano il Conte-ter. Ora per l'ex premier, Draghi «può far tutto» e «sarebbe un grandissimo Presidente della Repubblica, è un grandissimo presidente del consiglio e sarebbe un grandissimo presidente delle istituzioni europee». Come dire che sarà l'attuale premier, e non i partiti, a scegliere cosa fare e che è sbagliato che i leader pensino di poter decidere per lui a seconda delle rispettive convenienze elettorali.

Nel frattempo Renzi sembra essere quello che sta meno con le mani in mano e, mentre Giuseppe Conte si intrattiene in cene e compleanni che generano nuovo nervosismo nel M5S obbligandolo a convocare i gruppi proprio per discutere di Quirinale, l'ex sindaco di Firenze lavora alla Leopolda avendo già in tasca un rapporto privilegiato con il centrodestra - via Salvini - proprio per mettere in difficoltà l'asse Pd-M5S.

Il centrodestra si presenta alla sfida avendo 449 grandi elettori su un totale di 1007.

CARROCCIO, FRATELLI D'ITALIA E FI INSIEME AI RENZIANI ARRIVANO A 492 GRANDI ELETTORI: APPENA 12 MENO DEL QUORUM DI 504

Algeria Conclusa la visita di Stato

Mattarella, omaggio a Mattei: difese la democrazia

La visita di Stato del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in Algeria si chiude all'insegna del ricordo di Enrico Mattei, figura simbolo dell'amicizia e della cooperazione tra l'Italia e il Paese più grande del continente africano: «Tenace e convinto difensore dei valori democratici»

Il botta e risposta nel centrodestra

Meloni: perché la Lega frena sulle urne? La replica: pronti

Riecco la baruffa tra Meloni e Salvini (in foto). La presidente di Fratelli d'Italia attacca: «Se Draghi va al Quirinale il governo resta in carica? Mi sembra folle. I cittadini italiani possono dire la loro o no? Ci interessa cosa hanno da dire o non ci frega più niente? Se è così, signori, allora abbiamo un problema. Il problema, per Giorgia, si chiama anche Salvini. Incalza la leader di FdI: «Matteo ha fatto un cambio di rotta sul voto anticipato. Sa benissimo come la penso io e non so perché abbia cambiato idea rispetto a quello che diceva prima, cioè che bisogna andare alle urne al più presto. Io continuo a ritenere che prima i cittadini scelgono da chi farsi rappresentare e meglio è». Un intervento a gamba tesa quello della Meloni su proprio alleato. Sul quale circola questo sospetto in FdI: per tenere unito il suo partito, per evitare che l'ala governista e giorgettiana e super-filo-draghiana si possa sfilare, lui non cerca più il voto anticipato. E siccome la Lega è terza nei sondaggi dopo FdI e il Pd, Salvini vorrebbe allontanare il più possibile le urne. Salvini nega, assolutamente: «La Lega è pronta ad andare al voto per le Politiche in qualsiasi momento». E a proposito di urne: nel 2022 sono in calendario le Amministrative e ci potrebbero essere difficoltà per scegliere un candidato sindaco condiviso da tutto il centrodestra, per esempio a Como, Lucca o Palermo. Salvini allora propone: «Primarie di coalizione».

Il centrosinistra, composto anche dai 5S, 412. Italia Viva ne ha 43 mentre il gruppo misto e formazioni minori ne contano 103. Con i voti di Iv, le destre arriverebbero a 492: a un soffio dal quorum di 504, raggiungibilissimo grazie al Misto.

Qualora Draghi dovesse decidere di trasferirsi al Quirinale, Renzi è pronto a diventarne il portabandiera, insieme a tutti i leader dell'attuale maggioranza, sposando però anche la prospettiva di una legislatura che deve andare avanti per non compromettere gli impegni assunti con Bruxelles. Su questo punto Renzi ha più argomenti da spendere con i parlamentari che hanno il terrore del voto anticipato, rispetto a Letta e Conte che sulla questione non hanno mai del tutto convinto i rispettivi gruppi di Camera e Senato.

Ma il «grande tattico di Rignano», come lo definisce Gianfranco Rotondi, è pronto a dare il meglio di sé qualora Draghi dovesse decidere di rimanere a Palazzo Chigi e l'uscente Sergio Mattarella non accettare un nuovo mandato. In questo spazio l'ex premier tenterà di essere nuovamente il king maker, dopo esserlo stato sette anni fa, anche per garantirsi una sopravvivenza politica che passa per l'elezione di un Presidente non più scovato nella riserva della sinistra e tantomeno frutto dell'immaginario grillino di sette anni fa. Impossibile per il leader di Iv condividere la candidatura di Berlusconi ma praticabile la scelta tra le fila centriste dove, per ora ci sono i nomi di Marta Cartabia, Pier Ferdinando Casini e Maria Elisabetta Alberta Casellati.

Il colpo di teatro può riuscire a Renzi qualora riuscisse a convincere tutto il centrodestra che la legislatura deve andare comunque avanti anche qualora Draghi dovesse andare al Quirinale. Salvini ieri ha battuto un colpo.

PESA LA MANCATA SOLIDARIETÀ DI LETTA SULLE VICENDE GIUDIZIARIE DEL LEADER DI IV

Marco Conti

Spadafora fa coming out: io gay, ora forse più felice

▶L'ex ministro grillino si commuove in tv da Fazio: «Mi sentirò più libero»

▶«Sono cattolico, non vedo contraddizioni» Affondo sugli scontri M5S: rischio scissione

IL PERSONAGGIO

ROMA Ha sempre difeso i diritti degli omosessuali. Ha partecipato ai Gay Pride («Ma gli eccessi non mi piacciono»). Ha annunciato più volte che «su certe conquiste l'Italia non tornerà mai indietro». E su questi temi è stato spesso attaccato dai leghisti. Vincenzo Spadafora, big M5S, ex ministro e sottosegretario, proveniente dalla Margherita, ora non schierato tra i fedeli di Conte («C'è il rischio scissione nei 5 stelle»), non ha mai nascosto le sue convinzioni in materia di diritti civili ma neppure aveva fatto prima d'ora coming out sulla propria omosessualità. Adesso lo fa. «Penso che la vita privata delle persone debba rimanere tale, ma penso anche che chi ha un ruolo pubblico abbia qualche responsabilità in più». E insomma, osserva Spadafora: «Dichiarare la propria omosessualità è una scelta che ho fatto per me stesso, è importante volersi bene e rispettarsi». Dicendo questo e parlando del contenuto del suo libro, l'ex ministro - in tivvù da Fabio Fazio - si commuove. E le sue parole e la maniera accorata con cui le pronuncia vengono accolte dall'applauso del pubblico in sala a Che tempo che fa.

«Io - continua l'ex ministro dello Sport che è stato anche sottosegretario con delega alle Pari Opportunità, sempre nei governi Conte - sono anche molto cattolico. Può sembrare in contraddizione l'essere cattolico e omosessuale ma non lo è affatto. In politica l'omosessualità viene usata anche per ferire, per colpire l'avversario con un brusio che io stasera volevo spegnere. Spero di essere considerato per quel che faccio, per quel che sono, e da domani forse sarò più felice perché mi sentirò più libero». Coming out ed emozione. Da parte di un inquilino del Palazzo, dove si è appena spenta la lotta sul ddl Zan e dove la questione dell'omosessualità ancora imbarazza molti. Non solo. L'accusa di essere gay - come ha scritto anche Luigi Di Maio nel suo recente libro - è nella politica italiana un modo per screditare l'avversario o comunque per scatenare gossip.

«CHI HA UN RUOLO POLITICO HA UNA RESPONSABILITÀ IN PIÙ, SPERO DI AIUTARE CHI LOTTA PER I DIRITTI»

Vincenzo Spadafora, 47 anni. M5S, è stato ministro per lo Sport

LA SCELTA

Spadafora incalza: «Penso che la vita privata delle persone debba rimanere tale e se noi fossimo un Paese culturalmente più avanzato, soprattutto sul tema dei diritti, forse anche i dibattiti di queste settimane non li avremmo neanche affrontati». Il riferimento è al ddl Zan e al suo affossamento.

Questo coming out «è un modo per me per testimoniare il mio impegno politico. Per tutti quelli che combattono per i propri diritti e hanno meno possibilità di farlo rispetto a me grazie al lavoro che svolgo». E ancora Spadafora: «Voglio spegnere con le mie parole quel brusio squallido che ho subito anche io». Una scelta di sincerità e anche di orgoglio.

Mario Ajello

Green pass e critiche, la Liga veneta deferisce a via Bellerio due militanti

LE SANZIONI

VENEZIA L'immagine è di un partito compatto, capace anche di prendere - all'unanimità - provvedimenti esemplari, come ad esempio chiedere al livello superiore l'espulsione, o in subordine la sospensione, di militanti storici come il trevigiano Fulvio Pettenà. Ma anche il veneziano Gabriele Bazzaro che per un volantino sul Green pass con tanto di accostamento all'Olocausto è stato sempre deferito al federale. Resta il fatto che le decisioni assunte venerdì pomeriggio dalla *Liga* veneta difficilmente possono essere lette come un unanimismo anche della linea politica. Perché Matteo Salvini è e resta il segretario della Lega, ma non è detto che il Veneto accetti convintamente le posizioni di un partito che (solo talvolta?) sembra strizzare l'occhio ai no-pass o non accorgersi delle difficoltà manifestate delle classi produttive. Tant'è, venerdì scorso il direttivo *nathional* della Liga Veneta è stato ampiamente partecipato, anche perché c'erano da prendere provvedimenti nei confronti di militanti di prim'ordine. Tra i presenti, oltre al commissario Alberto Stefani, Massimo Bitonci, Lorenzo Fontana, Nicola Finco, Roberto Marcato, la ministra Erika Stefani, il governatore Luca Zaia, i due capigruppo in consiglio regionale Giuseppe Pan e Alberto Villanova, i responsabili delle sette province venete e dei vari settori in cui è strutturato il partito.

IL TREVIGIANO FULVIO PETTENÀ E IL VENEZIANO GABRIELE BAZZARO RISCHIANO L'ESPULSIONE

LE DECISIONI

Franca Mattiello, la consigliera comunale di Vicenza che aveva paragonato il Green pass alla deportazione degli ebrei in epoca nazista, non è stata espulsa dal partito solo perché si è dissociata dalle frasi pronunciate. In pratica si è scusata. Così, nonostante il commissario Stefani fosse propenso per una linea dura, il direttivo ha deciso per l'ammonizione, secondo gradino dopo il richiamo, ma comunque meno grave della sospensione e dell'espulsione.

Due, invece, i casi rinviati al federale. Uno riguarda Fulvio Pettenà, zaianissimo, già presidente del consiglio provinciale di Treviso, che si è espresso criticamente nei confronti della linea del partito. Alcune delle frasi incriminate: "Prima si facevano i congressi, si decideva qual era la linea e tutti la seguivano in maniera compatta. Adesso invece la linea del partito la decidono parlando in televisione pochi illustri sconosciuti, che si credono liberi pensatori". E ancora: "Il caso Morisi (l'ex guru social della Lega ed ex spin doctor di Salvini, ndr) dimostra che avere dei dubbi sulle persone di cui si è circondato Salvini era legittimo». Di più: "Purtroppo l'opinione diffusa nel nostro territorio è che Salvini ormai sia bruciato". Pettenà nella migliore delle ipotesi se la caverà con una sospensione - come proposto da Roberto Marcato -, alla peggio verrà espulso.

LEGA Il commissario Alberto Stefani tra Roberto Marcato e Massimo Bitonci. Sotto Fulvio Pettenà e Gabriele Bazzaro

CANCELLATI 14 ISCRITTI CHE SI ERANO CANDIDATI IN LISTE DI OPPOSIZIONE AL PARTITO

IL SINDACALISTA

Analogo scenario per Gabriele Bazzaro, il capogruppo della Lega in consiglio di Municipalità di Favaro, terraferma veneziana, nonché segretario nazionale del sindacato Failms (e padre del deputato Alex). Sotto accusa un volantino che accosta il Green pass alla Shoah, con tanto di foto di un ebreo con il braccio tatuato. Pare che Bazzaro si sia informalmente giustificato dicendo di non essere stato lui ad attaccare il volantino incriminato nella bacheca sindacale dell'azienda Leonardo, a Tessera, di certo, però, non ha preso le distanze dallo scritto. Non essendosi dissociato, il suo caso è stato trasmesso al federale. E c'è chi giura che in via Bellerio si discuterà anche della durata della sua militanza, che, secondo alcuni, sarebbe inferiore ai 10 anni.

Il dato singolare è che su questi tre casi il direttivo della Liga veneta ha trovato una quadra, pur, appunto, avendo sensibilità diverse sulla politica nazionale salviniana. Unanime, infine, il verdetto per 14 (ora ex) leghisti candidati in liste di opposizione al partito: tutti "cancellati". Ma, appunto, tutta questa unanimità ha riguardato i provvedimenti disciplinari. Non la linea del partito.

Al.Va.

Pestaggi e coltellate, movida fuori controllo Giovane in fin di vita

▶Brescia, l'aggressione dopo un incidente filmata dalla fidanzata: 22enne arrestato

▶Nella notte di sabato altri due feriti con armi da taglio in risse ad Aulla e Bisceglie

IL CASO

ROMA Brescia, Bisceglie, Aulla. Il sangue scorre fuori dalle discoteche da nord a sud dell'Italia. Lombardia, Puglia e Toscana. Storie sovrapponibili, epiloghi tragici. Ragazzi giovanissimi sono ricoverati in condizioni gravi, chi accoltellato, chi dopo una rissa furibonda. Il movente è sempre lo stesso. Discussioni inutili dopo un banale tamponamento fuori dal locale o per una spinta in sala da ballo. Infine gli animi che si accendono, la tensione che sale e poi la zuffa o la pugnalata. A Corte Franca si sarebbe verificato il caso più grave perché la vittima, un bergamasco di 32 anni lotta tra la vita e la morte. L'uomo è ricoverato agli Spedali Civili di Brescia mentre il suo aggressore è stato arrestato, l'accusa è tentato omicidio, ha 22 anni e ha precedenti per rissa.

LOMBARDIA

Intorno alle cinque del mattino di domenica 7 novembre, in via Provinciale a Corte Franca (Brescia), lungo il tratto di strada vicino alla discoteca Number One due auto si scontrano. L'incidente, stando anche ai rilievi della municipale, non è particolarmente grave. Non ci sono feriti ma le macchine riportano danni rilevanti. Attorno ai conducenti si forma un capannello di persone. Sono tutti clienti del locale in uscita dopo una serata all'insegna del divertimento.

A questo punto il 22enne e il 32enne si affrontano a muso duro. La tensione sale e scoppia una rissa violenta. Chi ha la peggio è il più anziano tra i due. Il bergamasco rimane a terra. La fidanzata della vittima riprende la scena con il cellulare. Le immagini saranno poi acquisite dagli investigatori. Fondamentali per ricostruire le responsabilità. Chi ha assistito alla scena chiama l'ambulanza. I soccorsi arrivano tempestivi e l'uomo viene trasportato in codice rosso.

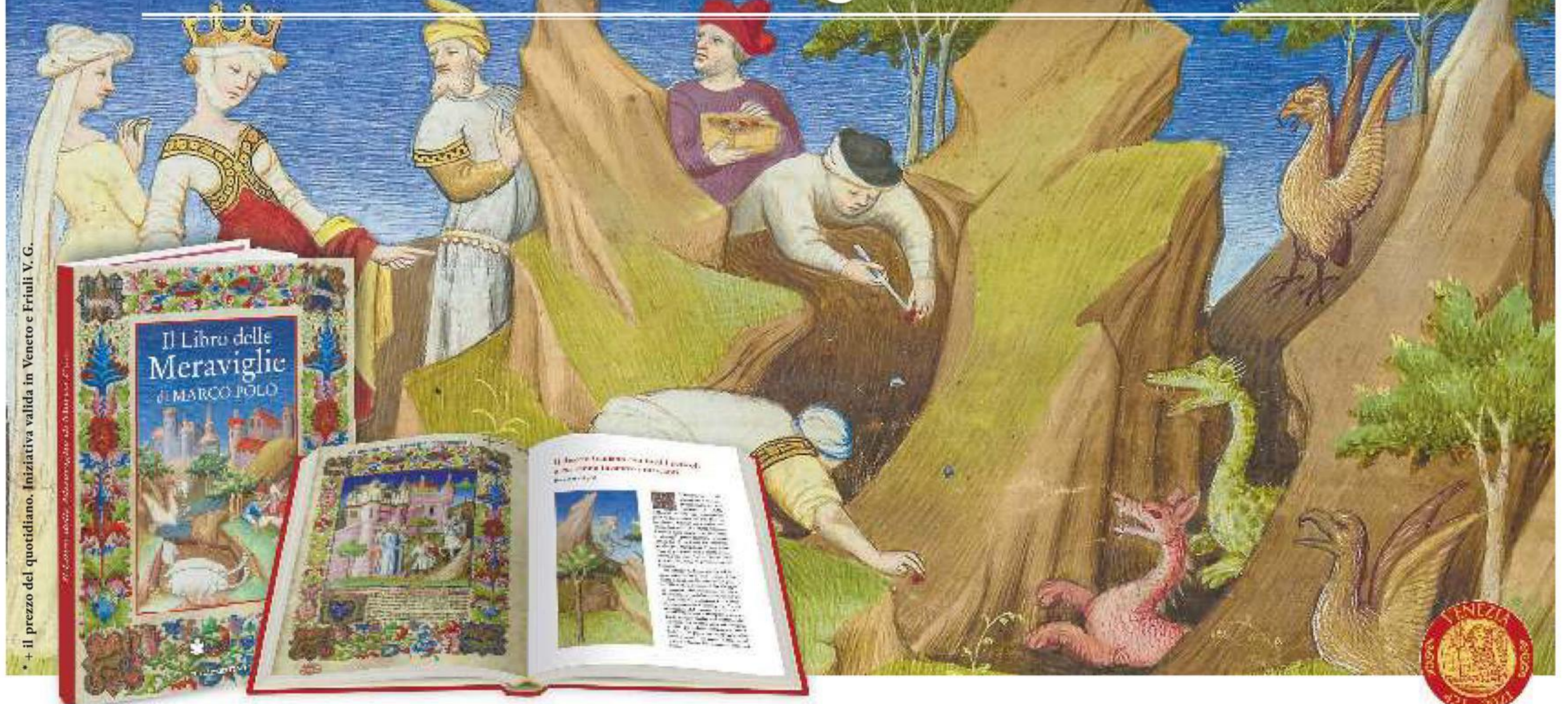
Nel frattempo l'altro contendente si dilegua. Le altre persone coinvolte – ragazzi tra i 17 e i 25 anni – vengono medicate negli ospedali della zona, poi trasferite in caserma per essere ascoltate e raccogliere elementi per capire cosa sia accaduto. È questione di ore e, poco dopo, viene arrestato dalla squadra mobile il 22enne. L'accusa, nei suoi confronti, è di tentato omicidio.

PUGLIA

In Puglia, nelle stesse ore, un 26enne è stato ferito durante una lite all'interno della discoteca Df, l'ex Divinae Follie di Bisceglie. Il locale è sold out, quasi duemila clienti. La musica a tutto volume. In sala da ballo il giovane discute animatamente con un altro ragazzo. La disputa è dovuta a degli apprezzamenti nei confronti di un amica del 26enne. Gli animi si infiammo. L'aggressore, gli investigatori stanno cercando di dargli un nome e un cognome, estrae un coltello. Sei fendenti alla zona addominale e inguinale. La vittima si mette le mani sulla pancia. Si accascia in terra. Anche in questo caso l'ambulanza arriva in tempo. Le condizioni del giovane non sono gravi, nonostante il numero delle coltellate. Le ferite non sono mortali. Intanto le forze dell'ordine ascoltano i testimoni.

TOSCANA

Più complicato, invece, il quadro di un altro ragazzo, accoltellato in Toscana. Le sue condizioni sarebbero più gravi. A 800 chilometri più a nord di Bisceglie, ad Aulla, in provincia di Massa-Carrara, va in scena lo stesso copione. Un 26enne di Fivizzano litiga con un'altra persona all'esterno del disco pub "Paprika". Volano parole grosse. L'altro estrae il coltello e affonda la lama nell'addome del 26enne. Il giovane è sorpreso. Gli amici lo soccorrono. Perde sangue. I sanitari intervengono e gli salvano la vita. Adesso è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Massa. Il suo quadro clinico è complicato ma non al punto tale da rischiare la vita. I carabinieri della compagnia di Pontremoli stanno cercando di ricostruire la dinamica e scoprire l'autore dell'aggressione.

Giuseppe Scarpa

Modena

A 13 anni ubriaca ricoverata in ospedale

Completamente ubriaca, al Parco Novi Sad a Modena insieme al fidanzatino suo coetaneo, una 13enne è stata soccorsa dagli agenti della Polizia Locale sabato sera e portata d'urgenza al pronto soccorso. All'ospedale i sanitari hanno attivato i poliziotti della Squadra Mobile per accertare se, alla luce della poca lucidità della ragazzina, fosse stata vittima di abusi sessuali. Ipotesi smentita dagli stessi agenti ieri mattina. La ragazzina, in buone condizioni, è stata riaffidata ai genitori. A raccontare la vicenda è la Gazzetta di Modena, secondo cui le altre persone con cui era la ragazzina avrebbero tentato di cacciare i soccorritori, accerchiando l'auto della polizia locale chiamata dai volontari che presidiano il parco.

Il recupero Morirono 14 persone

Mottarone, oggi con un elicottero sarà rimossa la cabina della tragedia

Centosessantanove giorni dopo il tragico schianto, è arrivata l'ora di rimuovere la cabina della funivia del Mottarone sulla quale, il 23 maggio, morirono 14 persone. Stamattina un elicottero dei vigili del fuoco attrezzato per trasportare carichi eccezionali preleverà i rottami della cabina protetti in un speciale telo (nella foto), per evitare che se ne possano perdere anche piccoli pezzi.

Ma Dio è uomo o donna? La disputa dell'asterisco

▶I giovani cattolici tedeschi si battono per una definizione neutra del Creatore

▶La versione politically correct è stata bocciata dalla Conferenza episcopale

IL DIBATTITO

CITTÀ DEL VATICANO Il quesito si trascina insoluto da sempre, si almanaccano i teologi e si confrontano i filosofi: Dio è donna o uomo? La natura del Creatore sembra essere destinata a restare un mistero ma sullo sfondo si fa strada la moda dilagante, ispirata al politically correct, di mettere un asterisco di genere dopo il nome, in modo da opacizzare le desinenze maschili e femminili. Dio* diventa così neutro, senza specificare il sesso. I giovani cattolici in Germania (tra i più accesi sostenitori della riforma della Chiesa in chiave egalitaria, democratica, progressista e, ovviamente, rispettosa del gender) si stanno battendo per far passare questa versione salomonica. Dio con l'asterisco. Di fronte a questa mossa la conferenza episcopale tedesca – nonostante le spaccature al suo interno tra progressisti e tradizionalisti – si è immediatamente ricompattata per riportare un po' d'ordine. E così l'idea di scrivere Dio* versione politically correct è stata respinta in un amen.

L'ORTOGRAFIA

«Il dibattito teologico sulla questione non è rilevante in questo momento. Abbiamo ben altri problemi da affrontare nella Chiesa in questo momento» ha tagliato corto il portavoce della conferenza, Matthias Kopp, aggiungendo che Dio è più del sole, della luna e delle stelle. Quindi, ha aggiunto, «non possiamo afferrare Dio. Non possiamo descrivere Dio a parole». Tutto è nato da un documento della Comunità cattolica giovanile tedesca, Katholische junge Gemeinde, in cui si anticipava la road map delle riforme inclusiva anche dell'ortografia di come definire Dio. I ragazzi motivavano questo passaggio perché i loro coetanei sembrano scoragiati e stanchi di vedere l'immagine classica di un Creatore raffigurato sempre bianco e maschio.

«La rappresentazione di un Dio maschio e bianco non è all'altezza e rende più difficile l'accesso di molti giovani alla Chiesa e alla fede». L'associazione giovanile cattolica (che conta circa 600 mila iscritti) metteva l'accento sulla discriminazione femminile implicita. I vescovi di fronte a questa alzata d'ingegno non sono riusciti a restare silenti. Solitamente tolleranti nei dibattiti diocesani, persino in quelli più estremi (tipo se non sarebbe meglio avere una Papessa) stavolta non ci hanno pensato due volte a reagire. Solo un vescovo ha timidamente accolto con favore l'ipotesi, probabilmente per non inimicarsi i ragazzi, essendo il responsabile del settore giovanile della conferenza episcopale tedesca. Il fatto è che i giovani nemmeno vogliono riflettere sul fatto che le prime parole del Padre Nostro sono appunto, Padre Nostro.

IN UN DOCUMENTO I RAGAZZI AFFERMANO DI ESSERE STANCHI DI VEDERE L'IMMAGINE CLASSICA BIANCO E MASCHIO

Tuttavia ad avere aperto pubblicamente il fronte sulla natura di Dio è stato proprio un Papa, Albino Luciani, il pontefice che regnò solo 33 giorni dopo essere stroncato da un attacco cardiaco. Durante un angelus, domenica 12 settembre 1978, disse: «Noi siamo oggetto da parte di Dio di un amore intramontabile è papà, più ancora è madre». Ruppe il tabù definendo Dio anche madre. Un altro Papa, trent'anni dopo, Benedetto XVI corresse un po' il tiro e da teologo di peso, nel primo volume del suo Gesù di Nazareth, sulla maternità di Dio ebbe un po' da dire. «Madre non è un titolo di Dio, non è un appellativo con cui rivolgersi a Dio. Noi preghiamo così come Gesù, sullo sfondo della Sacra Scrittura, ci ha insegnato a pregare, non come ci viene in mente o come ci piace. Solo così preghiamo nel modo giusto». In un altro passaggio Benedetto XVI affermava: «Se nel linguaggio plasmato a partire dalla corporeità dell'uomo l'amore della madre appare inscritto nell'immagine di Dio, è tuttavia anche vero che Dio non viene mai qualificato né invocato come madre, sia nell'Antico che nel Nuovo Testamento. Madre nella Bibbia è un'immagine ma non un titolo di Dio». E ancora: «L'immagine del padre era ed è adatta a esprimere l'alterità tra Creatore e creatura, la sovranità del suo atto creativo. Solo mediante l'esclusione delle divinità-madri l'Antico Testamento poteva portare a maturità la sua immagine di Dio, la pura trascendenza di Dio».

IMMEDIATA LA REAZIONE DEI VESCOVI. ANCHE SE AD AVER APERTO IL FRONTE ERA STATO PAPA LUCIANI

I GENERI

La Crusca, tempo fa, a proposito del dilagare dell'uso dell'asterisco scriveva che non dobbiamo cercare di forzare la lingua «al servizio di un'ideologia, per quanto buona questa ci possa apparire. L'italiano ha due generi grammaticali, il maschile e il femminile, ma non il neutro, così come, nella categoria grammaticale del numero, distingue il singolare dal plurale, ma non ha il duale, presente in altre lingue, tra cui il greco antico. Dobbiamo serenamente prenderne atto, consci del fatto che sesso biologico e identità di genere sono cose diverse dal genere grammaticale».

Franca Giansoldati

Il salvataggio Andranno su due navi quarantena

Sbarcati a Trapani gli 847 migranti della Sea Eye

Erano stati recuperati dalla nave Sea Eye 4, della ong tedesca Sea Eye, tra martedì e giovedì nel tratto di mare tra Libia e Sicilia, e ieri sono arrivati nel porto di Trapani: sono 847 migranti, di cui 170 minori, tra i quali molti bambini e 53 donne (due in gravidanza). Dopo l'identificazione e i controlli sanitari, la maggioranza dei migranti sarà trasferita su due navi quarantena, mentre gli altri saranno smistati in centri d'accoglienza dell'isola per i 14 giorni di isolamento.

Lo show a Las Vegas

«Grazie ragazzi!», il saluto di Mick Jagger ai Maneskin

«Grazie mille ragazzi!». Mick Jagger è appena salito sul palco di Las Vegas e, parlando in italiano, mette il sigillo sullo show di apertura dei Maneskin, che hanno appena concluso la loro esibizione prima che partano le note dei Rolling Stones. La prima avventura Oltreoceano della band romana non poteva chiudersi meglio, dopo la trionfale accoglienza prima a New York poi a Los Angeles, passando per l'apparizione in tv nel popolarissimo Tonight Show di Jimmy Fallon. I Maneskin sembrano proprio aver conquistato l'America. Quello andato in scena all'Allegiant Stadium è uno spettacolo convincente e potente, una performance spavalda, senza alcun timore reverenziale e acclamata dalle migliaia di spettatori in attesa di Mick Jagger & company. «Hello Las Vegas! È un onore essere qui ed avere la possibilità di suonare sul palco della band più grande di sempre», le parole di Damiano. Poi solo musica, una raffica di brani tutti d'un fiato, per oltre 40 minuti.

MACRO

www.gazzettino.it
cultura@gazzettino.it

Letteratura Gusto Ambiente Società Cinema Viaggi Architettura Teatro Arte Moda Tecnologia Musica Scienza Archeologia Televisione Salute

L'INTERVISTA

«Padova, roccaforte per i diritti umani»

Marco Mascia, 60 anni, è alla guida del centro universitario che si occupa di relazioni internazionali e cooperazione
L'organismo venne fondato da Antonio Papisca e si avvia a celebrare i quarant'anni di attività didattica e istituzionale

«Giulio Regeni non è morto, Giulio è vivo. Le sue sofferenze, la sua morte, sono quelle di un difensore dei diritti umani. Questi diritti sono stati feriti, ma anche grazie a Giulio hanno una forza intrinseca di resistenza, non possono morire. Questa è una brutta storia, ci vorrebbero scelte più appropriate da parte del nostro Governo nei confronti dell'Egitto». A Giulio Regeni l'Università di Padova ha dedicato l'apertura di un anno accademico e ha intitolato il cortile antico del Bo'. Padova è una capitale per la difesa dei diritti umani. Quello padovano è stato il primo ateneo a istituire una cattedra di Diritti Umani, adesso ce ne sono 204. Il primo a creare un corso di laurea in Diritti Umani che in quattro anni ha raddoppiato le immatricolazioni: sono 825. E la laurea magistrale si svolge interamente in lingua inglese; 170 studenti, 110 vengono da tutto il mondo.

Marco Mascia, padovano 60 anni, è alla guida del Centro di Ateneo per i Diritti Umani intitolato ad Antonio Papisca, il fondatore. Insegna Relazioni internazionali e sistema politico dell'Unione europea, ha anche una cattedra Unesco. Il Centro, che compie 40 anni, è stato il primo in assoluto in Italia, ora ce ne sono cinque. Mascia ha una formazione cattolica, il padre Giulio è stato uno dei protagonisti della storia delle Acli venete.

Da quel mondo cattolico al Centro per i Diritti Umani?

«Per anni sono stato un perfetto chierichetto. Mio padre era attivo in politica e nel sociale, ma io ho preso anche da mamma Armida che ora ha 94 anni e vive con me: ha origini svizzere, il nonno era predicatore valdese. Ho imparato a mettere insieme tolleranza e rigore. Ho incominciato a interessarmi di politica alle superiori, Padova negli Anni '70 era una città difficile e pericolosa per la politica studentesca. Tra l'area di Autonomia e quella neofascista, i cattolici popolari non avevano vita facile, l'ho anche pagato di persona. Nel 1981 avevamo protestato in piazza contro la sentenza al processo di Catanzaro per la strage di Piazza Fontana: gli imputati principali, i neofascisti veneti Freda e Ventura, erano stati assolti. Sono stato aggredito sotto casa a pugni e calci da quattro giovani mascherati, due arrivati con una "Vespa". Un paio di settimane in ospedale, gli aggressori mai identificati».

Però si è iscritto alla facoltà che era la più coinvolta nella violenza?

«Anche se era un luogo scomodo, mi sono iscritto a Scienze Politiche che era il cuore della protesta e anche una roccaforte degli Autonomi, il centro del pensiero di quel movimento violento. Proprio all'indomani del 7 Aprile, la retata con la quale il giudice Calogero ha arrestato i capi del movimento, il professor Antonio Papisca è diventato preside della facoltà con l'idea precisa di far nascere l'insegnamento dei Diritti Umani, anche per rilanciare l'immagine della facoltà. L'uomo aveva coraggio, nel 1982, il giorno dopo la strage di civili palestinesi nel campo profughi di Sabra e Chatila, ha proposto la nascita di un Centro dei Diritti Umani. Voleva sottolineare il no alla violenza interna e a quella internazionale. Quell'ordine del giorno provocò un mezzo disastro in consiglio di facoltà che si spaccò sulla mozione: 24 voti favorevoli e 23 tra astenuti e contrari. Ma Papisca andò avanti».

Ed è iniziata anche la sua carriera accademica?

«Mi sono laureato con lui con una tesi sulla comunità di lavoro Alpe Adria: il muro non era ancora caduto, ma quell'iniziativa, che vedeva in primo piano la Regione Veneto con Carlo Bernini, era il primo tentativo concreto di costruzione di una casa comune europea. Intanto, Papisca aveva istituito il primo dottorato di ricerca in Italia di Relazioni internazionali e con un curriculum dedicato ai Diritti Umani ho preso una borsa di studio e iniziato la mia carriera universitaria e la mia attività al Centro. Così all'inizio degli anni '90 è cambiata la mia vita».

Ha incominciato a confrontarsi con la realtà internazionale?

«Ho iniziato a Praga, frequentando il Forum per una convenzione europea sul disarmo che riuniva i pacifisti da tutta Europa. Abbiamo dialogato con i dissidenti di Solidarnosc e con quelli di Charta 77, persone che nei loro paesi, Polonia e Cecoslovacchia, lottavano per i diritti umani. Insieme abbiamo portato avanti l'idea che il presidente Havel aveva maturato in carcere: creare l'assemblea dei Cittadini di Helsinki che è stata istituita proprio con Havel nel 1990, all'indomani della caduta del Muro di Berlino. Il movimento pacifista fino a quel momento era quasi soltanto di denuncia. Al Centro di Padova fu affidata la direzione e la gestione della Commissione dei Diritti Umani dei Cittadini di Helsinki e fu un grande riconoscimento del lavoro fino ad allora svolto. Poi sono venute la prima Guerra del Golfo e la guerra in Iugoslavia a far capire quanto importante fosse il ruolo delle organizzazioni internazionali e delle Nazioni Unite».

Quali sono state le tappe importanti del Centro?

«Ci prepariamo il 10 dicembre a festeggiare i 40 anni con una giornata internazionale aperta dagli studenti che hanno appena partecipato alla marcia della fraternità Perugia-Assisi. Per la prima volta Padova ha aderito come ateneo: quattro pullman, 120 studenti con gli striscioni del Bo'. In questi anni il Centro ha formato centinaia di operatori, i nostri laureati oggi lavorano negli organismi internazionali e locali che si occupano di diritti umani, ce ne sono in tutte le missioni di pace Onu nel mondo. Come Centro abbiamo ospitato grandi protagonisti di queste battaglie. Ricordo la laurea honoris causa ad Altiero Spinelli, uno dei padri dell'Europa moderna, uno che aveva progettato l'Europa della pace nelle prigioni fasciste. Gli autonomi non erano d'accordo e imbrattarono l'aula magna. Nel 2004 è stata data la laurea a Hans Blix "in nome della verità": era stato il capo della missione ONU in Iraq e aveva accertato che non c'erano armi di distruzione di massa, come sosteneva chi aveva scatenato il conflitto. È venuto Helder Camara il vescovo brasiliano che si batteva contro la fame delle favelas e contro la dittatura. Poi Perez Esquivel, Premio Nobel per la Pace, che ha combattuto gli abusi della dittatura in Argentina. Il Centro ha come obiettivo inserire l'insegnamento dei Diritti Umani nell'ordinamento universitario italiano e in tutto il mondo della scuola. Formiamo, assieme al Miur, migliaia di insegnanti in tutta Italia. Siamo anche riusciti a fare sì che tutti gli statuti comunali e provinciali riportassero una "Norma pace diritti umani", basata sulla legge regionale del Veneto, la prima in Italia».

Perché in una società democratica c'è bisogno di un Centro per i diritti umani?

«Perché questi valori devono essere coltivati, altrimenti muoiono. Questo significa impegnarsi nella formazione e nell'educazione. Le guerre nascono nella mente degli uomini ed è nella mente degli uomini che bisogna costruire le premesse della pace. I diritti umani sono bisogni vitali delle persone e delle comunità riconosciuti come fondamentali. Il legislatore non deve attribuirli, deve solo riconoscerli. Il tema oggi non è tanto quello di scrivere nuovi diritti, quanto di rispettare quelli esistenti».

I diritti più violati?

«Sicuramente quelli economici e sociali, sia nei paesi poveri, sia in quelli a tradizione democratica. Papa Francesco parla spesso della cultura dell'egoismo. Oggi c'è il problema dei diritti politici e civili anche nella stessa Unione Europea che si fonda proprio sul rispetto dei diritti umani: ci sono paesi, e non solo Polonia e Ungheria, accusati di gravi violazioni. Poi ci sono i problemi dei migranti e quello del clima. Occorre una leadership che abbia il coraggio di affrontare la situazione e fare scelte coerenti».

Edoardo Pittalis

«Ho iniziato a Praga frequentando i luoghi del dissenso»

PROFESSORE Alcune immagini di Marco Mascia. A destra, sopra una iniziativa del Centro Diritti Umani; sotto il Bo

«NEL CORSO DEGLI ANNI ABBIAMO OSPITATO ALTIERO SPINELLI E IL PREMIO NOBEL PEREZ ESQUIVEL»

Da Scorzè a Marostica, dal Padovano ad Asolo, fino a Bassano del Grappa: da giovedì in tavola trionfa la tradizione

LECCORNIE
La versione dell'Oca di Massimiliano Alajmo; una proposta dell'Antica Trattoria Ballotta di Torreglia (Pd); Marina e Maurizio della trattoria "In Corte dal Capo" di Conselve (Pd)

L'Oca regina nella settimana di San Martino

L'APPUNTAMENTO

«Si narra che Martino non volesse diventare Vescovo e si nascose in una stalla piena di oche per non farsi trovare, ma il rumore degli animali rivelò il suo nascondiglio e venne scoperto e costretto ad accettare la carica». Ecco spiegato il perché, da sempre, la settimana di San Martino è anche (sulle tavole) la settimana dell'Oca, spesso protagonista di interi menu dedicati.

COSCIA E CANNELLONI

"A tradision de San Martin" è, ad esempio, la proposta del ristorante San Martino di Rio San Martino di Scorzè (Ve), da giovedì 11 a domenica 14, con un menu interamente sul tema: dal Petto d'oca in tartare, lampone e fondo bruno al Risotto al timo "che mi fa venir la pelle d'oca", dai Cannelloni d'oca, gel di melograno con zabaione al vermouth alla Coscia confit con farcia di funghi, all'arancio e miele, radicchio rosso igp di Treviso.

IL GIRO GASTRONOMICO

Fra Marostica e il Bassanese, dopo lo stop dello scorso anno, torna la rassegna "Oca e Marzemin" con 12 ristoranti coinvolti e uno sconfinamento ad Asolo. Il giro dell'oca parte da Battista Bottega Veneta di Colceresa, passa per Ca' Nardello di Bassano del Grappa, poi alla trattoria Caissa di Marostica, all'agriturismo Collalto di Colceresa e poi, ancora a Marostica, a L'Angelo e il Diavolo - L'Osteria di Apo, a La Rosina, a Luneaelaltro, al bar Munari Food& drink, all'Osteria Madonnetta, ma anche Pulier in Enotavola a Bassano del Grappa, al Pioppeto di Romano d'Ezzelino, Villa Razzolini Loredan di Asolo.

Tra i piatti presenti nei vari menu, Piatto freddo d'oca con verdure in agrodolce; Minestra in brodo d'oca con fegatini a parte; Bigoli al sugo di fegatini d'oca; Oca alle prugne con polenta; Arrosto d'oca al melograno; Coscia d'oca cotta a bassa temperatura con polenta, funghi e mostarda vicentina e molti altri ancora (info: ristoratoridivicenza.it).

FRA MAROSTICA E IL BASSANESE, DOPO LO STOP DELLO SCORSO ANNO, TORNA LA RASSEGNA "OCA E MARZEMIN"

PADOVA A TAVOLA

Oca regina della tavola anche nel Padovano con 19 fra ristoranti e trattorie coinvolti nella rassegna "A tavola con l'Oca di San Martino", giunta alla 18. edizione, lungo l'intero mese di novembre, fra portate classiche e altre innovative, come il Carpaccio di petto d'oca o il Patè di rovinassi di fegato d'oca, le Tagliatelle e bigoli al ragù d'oca e la Lasagnetta d'oca, il Tortello d'oca, la Sopa coada con sfilacci d'oca, l'Oca stufata, brasata, "rosta", allo spiedo, in confit, il Petto d'oca cotto. A proporli autentiche istituzioni gastronomiche come Al Pirio, Ballotta, Taparo a Torreglia, Aldo Moro a Montagnana, Boccadoro a Noventa, In Corte dal Capo a Conselve, La Montanella ad Arquà, La Posa degli Agri a Polverara, Nalin a Campodarsego, solo per citarne alcuni.

ALAJMO RADDOPPIA

Come ogni anno anche la famiglia Alajmo dedica all'oca alcune serate nei suoi locali. A Rubano sarà Il Calandrino ad ospitare, giovedì e venerdì, una cena dedicata, mentre nel Trevigiano, a Roncade, l'appuntamento sarà a Le Cementine solo venerdì 12. Il menu pensato da Max Alajmo nobilita ogni parte dell'animale: dalla Zucca con oca al vino rosso e cavolo riccio croccante alla Spremuta di porri ed erbe amare con crostino di polenta, paté di fegatini d'oca e lamelle di prosciutto d'oca affumicato, dal Risotto al radicchio tartufato con barbabietola e mozzarella d'oca alla Coscia d'oca in crosta di carciofi, fino alla Focaccia dolce con grasso d'oca, ginger bread, zenzero candito e cioccolato.

Claudio De Min

I dolci della tradizione

Dal Cavallo di pasta frolla alla Persegada: quanta dolcezza

La festa di San Martino è una ricorrenza celebrata in tutta Italia. Il dolce più rappresentativo è sicuramente il cavallo di pasta frolla ricoperto di cioccolato e glassa reale colorata, decorato con praline, caramelle, cioccolatini e quant'altro. Ma qui la fantasia dei singoli pasticceri si sbizzarrisce, anche se per molti il vero San Martino è quello senza particolari coperture ma solo di pasta frolla con decorazioni varie. Ottima quella di Emilio Colussi, in calle San Luca, dove il Santo ha la barba e per cappello un gianduiotto. A Venezia la tradizione non disdegna peraltro la versione, meno nota, quella preparata con la cotognata, un classico vintage che si trova in numerose pasticcerie lagunari, a cominciare dalla storica Tonolo (anche nell'insegna di Mirano). E, sulla stessa falsariga, da non dimenticare la Persegada, anche questo preparato con le mele cotogne, che però ha la forma di un medaglione con su impressa l'effige del santo. A Mestre e Padova, ad esempio, è in vendita anche nei negozi di specialità alimentari "Caberlotto" della famiglia Michielan. Ma se nel Veneziano il dolce della festa è uno solo (il cavallo, per l'appunto), nel Padovano ci sono altre due preparazioni caratteristiche: l'oca, lievitato dalla farcitura di crema all'arancia a forma di pennuto e, soprattutto nel Piovese, la spada (altro lievitato) che, come leggenda narra, Martino usò per tagliare il suo mantello.

C.D.M.

Pizza&Birra un matrimonio ancora tutto da scoprire

L'EVENTO

Una grande serata di degustazione di lievitati abbinati ad alcune delle birre selezionate dalla guida Birre d'Italia di Slow Food Editore per il Veneto. Sarà la Pizzeria Capri di Ponte di Piave (Tv), sorella di quella di Jesolo, cugina del meritorio progetto Anticamente di Damiano e Mirko Visentin, a guidare i presenti nel mondo dei grani antichi di Anticamente, per l'appunto, degli impasti fatti a regola d'arte e della magia del forno, mentre Davide Cocco (il referente Veneto della guidai Birre d'Italia) guiderà tutti nell'approfondimento del mondo della birra. L'evento è organizzato dalla Condotta Slow Food di Treviso in collaborazione con la Condotta del Veneto Orientale. Il ritrovo è fissato presso la Pizzeria Capri, giovedì 11 novembre alle ore 20. Il percorso si svolgerà attraverso l'assaggio di 6 portate di lievitati abbinati ad altrettante birre. Il contributo per la serata è stato fissato in 30 euro (27 europer i soci Slow Food). Necessaria la prenotazione scrivendo a treviso@network.slowfood.it

VENEZIA, I SEGRETI DEL TÈ

Una visita tra le sale, le camere e i luoghi più "segreti" del Londra Palace di Venezia, in Riva degli Schiavoni, e un piccolo viaggio nel passato della dimora Relais & Châteaux, sorseggiando comodamente un buon tè, accompagnati dalla Sommelier del Tè Gabriella Scarpa. Un'iniziativa gratuita organizzata dalla struttura, in occasione della Prima Giornata dei Locali Storici d'Italia (della cui guida il Londra Palace fa parte). L'appuntamento è alle ore 16.30. Durata, 1 ora e mezza circa. Si chiede cortesemente di arrivare 10 minuti prima dell'evento. Posti limitati con obbligo di prenotazione, ingresso con Green Pass e mascherina. Prenotare scrivendo a press@londrapalace.com.

Cantine aperte per la festa di autunno Fra gallerie sotterranee e degustazioni

AMARONE EXPERIENCE

Torna l'appuntamento autunnale del Movimento Turismo del Vino in occasione di Cantine Aperte per San Martino. È con questo spirito che le cantine aderenti, anche in Veneto, si preparano ad accogliere i visitatori tra degustazioni, pranzi e numerose attività fino al tramonto, fra giovedì 11, giorno di San Martino, e il prossimo fine settimana, mentre in Friuli Venezia Giulia si è puntato soprattutto sul fine settimana appena trascorso. Nel Trevigiano, l'azienda Col Sandago di Susegana propone, sabato e domenica prossimi, mattina e pomeriggio, un assaggio di vini e specialità natalizie oltre all'apertura del Christmas Shop (info: colsandago.it). Nella zona del Valpolicella (Verona) Lavarini organizza per il prossimo fine settimana (www.lavarinivini.it) una serie di speciali percorsi di degustazione per scoprirei vini dell'azienda e il mondo della Valpolicella: dalla "Valpolicella in un sorso" a "Come nascono i nostri vini", fino alla Amarone Experience, tutte da prenotare sul sito.

INIZIATIVE
Numerosi sono gli appuntamenti per il prossimo weekend

A SPASSO CON MAELI

Sui Colli Euganei appuntamento a Baone con Maeli (maeliwine.com) che offre un percorso da Baone a Luvigliano di Torreglia, sulle tracce delle uve rappresentate da tre vini ai quali verranno abbinate, per concordanza cromatica e aromatica, tre versioni dell'oca di Michele Littamè di Sant'Urbano (Pd): in porchetta, sotto forma di petto affumicato e infine di paté. Si partirà dal Monte Gemola a Baone, dove si coltivano vecchie varietà autoctone come Corbina Nera e Marzemina Bianca, che danno origine alla bollicina vulcanica "Dilante", rosé frizzante imbottigliato con i propri lieviti e rifermentato in bottiglia senza solfiti aggiunti. Sempre sul Monte Gemola ecco Merlot, Cabernet Sauvignon e Carmenere da cui nascono rossi come D+, riserva cui l'affinamento in legno e in bottiglia regala complessità e grande fascino, con colori e profumi che richiamano il colore del petto d'oca e il suo caratteristico aroma derivante dall'affumicatura.

Infine, l'ultimo vino, porta sui colli del Pirio, dove il Moscato Giallo diventa color d'oro nel passito Diloro abbinato ad un crostino di paté d'oca, dal tipico gusto amarognolo, con frutta secca e canditi (info: 3803825750).

OFFICINA DEL VINO

Nel Trevigiano l'azienda Pizzolato propone, giovedì 11, (lacantinapizzolato.com) la grande apertura della Officina del vino, agri-wine-bar della tenuta dove la parola d'ordine sarà Zero waste, volendo essere al contempo contenitore e contenuto di una filosofia legata al vino e ai processi di lavorazione biologica. Nell'occasione riflettori (e palato) puntati sull'anteprima Malanotte Docg "Il Barbarossa" 2018, per assaporare tutte le sfumature di Raboso (info: 0422/928166).

A Crocetta del Montello, infine, Villa Sandi suggerisce agli appassionati un'affascinante visita guidata con degustazione finale, un percorso che inizierà dall'antica barricaia risalente al 1700, dove maturano prestigiosi vini rossi in barrique di rovere francese, si snoderà lungo secolari gallerie sotterranee nelle quali riposa il metodo classico, fino a raggiungere l'affascinante villa in stile palladiano (visita su prenotazione).

C.D.M.

Nagoya sorprende con un inedito modello metropolitano. Un tipo di auto apprezzato dagli europei ma trascurato da tutti i costruttori

Aygo

Toyota, la X che vince

SORPRENDENTE A fianco la nuova Aygo X . Con una lunghezza di 3.700 mm è più lunga di 235 mm rispetto alla precedente, con il passo che aumenta di 90 mm. Progettata per le strade della città, la compatta di Toyota ha anche un raggio di sterzata eccezionalmente ridotto, di soli 4,7 m. In basso l'originale plancia con un ampio display touchscreen ad alta definizione da 9"

GLAMOUR

BRUXELLES Toyota, il colosso giapponese dell'auto, rafforza con intelligenza la propria presenza nel segmento dal quale molti costruttori europei sembrano prossimi alla smobilitazione. Con la Aygo X punta ad andare oltre i tradizionali limitati margini che caratterizzano la classe di auto più compatte offerte nel Vecchio Continente. Intanto perché la nuova variante della macchina da 3,7 metri di lunghezza è praticamente unica nel segmento e poi perché, anche se il prezzo non è stato ancora anticipato, costerà verosimilmente di più proprio per effetto della sua configurazione. «Il segmento A è molto importante per noi – spiega Andrea Carlucci, l'ex numero italiano promosso a vice presidente con delega al prodotto e al marketing di Toyota Motor Europe - Non solo ha portato molti nuovi clienti in Toyota. Ci aiuta anche nella nostra missione di fornire a tutti la giusta soluzione di mobilità».

Il modello è particolarmente significativo per il Belpaese, dove vengono ipotizzati volumi importanti, fino a oltre un quinto del totale della produzione iniziale, presso lo stabilimento di Kolin, nella Repubblica Ceca, che dovrebbe essere attorno alle 90.000 unità l'anno.

PIÙ SPAZIO

Attesa entro l'estate del prossimo anno (semiconduttori permettendo, s'intende), la Aygo X offre spazi importanti (considerate le dimensioni) con un passo di 243 centimetri, 9 in più rispetto al modello precedente, e rispetto alla quale è anche di 125 millimetri più larga e di 50 più alta con una posizione di guida decisamente rialzata. La capacità del bagagliaio è compresa fra i 231 (+60) e gli 829 litri. Malgrado un'estetica che ammicca ai Suv, resta una vettura per la mobilità urbana (4,7 metri di raggio di sterzata), anche se con una personalità decisamente più spiccata.

È più "pepata", in ogni senso. A cominciare dalle tinte della carrozzeria che sono esclusive, metallizzate e ispirate alle spezie (peperoncino, ginepro, cardamomo e zenzero) per continuare con il tetto apribile in tela (quello fisso ha una forma aerodinamica "a pagoda"), una soluzione che la rende ancora più intrigante. Del resto, il quartier generale nipponico ha lasciato che il progetto venisse sviluppato e messo a punto nel Vecchio Continente, che è anche il mercato di sbocco naturale della Aygo X.

BASSE EMISSIONI

La funzione delle stesse modanature dei paraurti e dei passaruota non è esclusivamente estetica: sono destinate anche a migliorare i flussi d'aria e contribuire al contenimento delle emissioni di CO_2. Che dovrebbero scendere a 107 g/km con la trasmissione Cvt anche grazie ai 940 chilogrammi sulla bilancia, «il peso a secco più basso di qualsiasi auto del segmento A o B».

Toyota duplica con la Aygo X, anticipata dal concept Prologue, la stessa riuscita operazione condotta con la Yaris Cross (la piattaforma, seppur ridimensionata, è la stessa): non a caso anche se il lettering è differente, la pronuncia dovrebbe diventare la stessa, Cross. Confezionata esteriormente con i proiettori a Led e i cerchi da 17 o 18 pollici per piacere, internamente è imbottita di tecnologia, almeno quella che è possibile trasferire nel segmento, per stupire. Ci sono uno schermo tattile ad alta definizione tra i 7 e i 9", la ricarica wireless, il Toyota Smart Connect, l'app per gli smartphone MyT e il Safety Sense con fotocamera monoculare e radar a onde millimetriche. Il pacchetto comprende il sistema di pre-collisione con rilevamento dei veicoli che ora

CITYCAR ISPIRATA AD UN SUV, SI PREANNUNCIA CON UN PREZZO MOLTO COMPETITIVO E MISURE COMPATTE

DINAMICA Sopra il frontale sportivo della nuova Toyota Aygo X, a fianco una vista posteriore che mette in risalto il design molto originale

Nissan Townstar, ecologia al lavoro il baby van per il traffico della città

AMBIZIOSO

ROMA Nissan raccoglie la sfida della transizione ecologica e digitale con il nuovo Townstar 100% elettrico, il van compatto pensato per la città e la mobilità sostenibile. Presentato in anteprima mondiale a Roma, Townstar ha anche una versione benzina (motore 1.3 da 130 cv e 240 Nm di coppia, standard di emissione Euro 6d-Full), ma per Nissan "nasce elettrico", simbolo di una nuova generazione di veicoli commerciali leggeri (LCV) per città impegnate a ridurre le emissioni inquinanti e a gestire, anche nei centri storici, le consegne legate all'e-commerce, che in Italia cresce a ritmi del 65% (dato Istat per i primi 8 mesi del 2021). Nissan Townstar a batteria sostituisce il precedente e-NV200 e ne migliora le prestazioni con 285 Km di autonomia massima (in attesa di omologazione) e 42 minuti per portare la batteria da 0 all'80% con ricarica veloce DC.

Townstar è anche il primo modello europeo della casa giapponese a sfoggiare il nuovo logo.

FRONTALE AERODINAMICO

Nella versione a emissioni zero riflette gli spunti estetici dell'annunciato crossover elettrico Ariya: fari Led di serie, scudo frontale aerodinamico e le luci diurne con design V-motion. Townstar elettrico è una scommessa in un segmento di vendite in cui dominano le motorizzazioni diesel. Ma Nissan non poteva esprimere meglio la fiducia nella sua strategia proponendo solo l'alternativa a benzina.

Niente gasolio, dunque; spazio invece all'esperienza di guida con 23 nuove soluzioni tecnologiche, tra cui Side Wind Assist (protezione dalle raffiche di vento laterali), Trailer Sway Assist (più stabilità negli spostamenti a pieno carico), frenata di emergenza con riconoscimento dei pedoni e dei ciclisti, cruise control intelligente, sistema di parcheggio automatico e Around View Monitor, per riprodurre con vista dall'alto lo spazio attorno al veicolo facilitando ulteriormente le manovre di parcheggio.

Le stesse tecnologie si ritrovano nel modello a benzina. Nissan propone anche un Townstar combi per il trasporto passeggeri (sempre con doppia motorizzazione). Due le lunghezze disponibili: L1 passo corto e L2 passo lungo.

Il van nella versione L1 ha volume di carico di 3,9 m3, con paratia girevole, e può ospitare fino a due europallet e 800 kg di peso, mentre la capacità di traino è di 1.500 kg. Nella versione L2 la capacità di carico raggiunge i 4,9 m3. Le porte scorrevoli laterali sono state disegnate per facilitare le operazioni di scarico e scarico del veicolo; in alternativa il van può essere allestito con portelloni a doppio battente 60/40 con apertura di 180° o singolo portellone posteriore.

LUNGA GARANZIA

Il nuovo Townstar, così come tutta la gamma di veicoli commerciali leggeri Nissan, è coperto da garanzia paneuropea di 5 anni o 160.000 km, e garanzia di 8 anni o 160.000 km sulla batteria della versione 100% elettrica. Per la vendita Nissan creerà una rete di concessionarie specializzate nel segmento LCV chiamata Nissan Business Cen-

FUNZIONALE A fianco la plancia del nuovo Nissan Townstar Il veicolo è disponibile sia in versione Van che quella dedicata ai passeggeri

DUE LE VARIANTI DISPONIBILI, UNA TUTTA ELETTRICA L'ALTRA CON CUORE A BENZINA DA 130 CV E 240 NM

ATTRAENTE Il faro anteriore Sulla nuova Aygo X viene introdotta la tecnologia di illuminazione full LED. La firma estetica in tutte le condizioni di illuminazione è ora molto più originale

opera a velocità più elevate. Le novità sono l'individuazione diurna e notturna dei pedoni, quella diurna dei ciclisti, il supporto per la mitigazione delle collisioni, il Cruise Control Adattivo intelligente, il Lane Trace Assist e l'assistenza alla sterzata di emergenza.

UN AMORE DI 3 CILINDRI

Sotto il cofano il crossover compattissimo monta un convenzionale tre cilindri a benzina da 1.0 litri da 72 cavalli e 93 Nm di coppia. La rodata unità è stata ulteriormente affinata e rispetta le norme comunitarie Euro 6D con una velocità massima di 158 all'ora con il cambio manuale (151 con il Cvt). I consumi dichiarati sono fra i 4,7 e i 4,9 litri per 100 km. Grazie ad un serbatoio da 35 litri, l'autonomia può superare i 700 chilometri. Chi si sposta da solo o in coppia (l'omologazione è a quattro posti) può anche immaginare di impiegarla per i viaggi lunghi. Ecco perché Toyota si sente di dire che con la Aygo X offre «tutto ciò che i clienti europei desiderano da un'auto di segmento A». Naturalmente ad un prezzo sostenibile: è la ragione per la quale l'alimentazione è esclusivamente a combustione, anche se l'architettura permetterebbe l'adozione di soluzioni elettrificate. Una correzione nella strategica ibrida di Toyota.

Mattia Eccheli

Si rinnova la compatta Volkswagen che sfoggia i contenuti delle sorelle più grandi. Brillano i sistemi di assistenza alla guida di livello 2, c'è il metano

Tutto il fascino di Polo: è più chic e tecnologica

CLASSICA

VERONA Ci sono automobili che non hanno bisogno di presentazioni e una di queste è sicuramente la Volkswagen Polo che si rinnova a 4 anni dalla presentazione della sesta generazione con aggiornamenti che la rendono più sofisticata nel look, più sicura e più digitale. Un'iniezione di novità necessaria per rilanciare le azioni di un modello che dal 1975 è stato venduto in oltre 18 milioni di unità, delle quali 1,65 in Italia, e che negli anni è diventato il riferimento della sua classe oltre che uno dei pilastri di Volkswagen anche in termini di immagine. La Polo rinnovata ha paraurti nuovi e la firma luminosa già vista su Golf, Arteon e le elettriche ID, con i fari (ora anche a matrice di led) percorsi in basso da una striscia luminosa e da un'altra in alto che li unisce percorrendo in larghezza l'intera calandra. Simili a quelli della Golf 8 anche i gruppi ottici posteriori che si allungano verso il centro del portellone, hanno gli indicatori di direzione a scorrimento e le luci di stop clik-clak.

PLANCIA DIGITALE

L'abitacolo presenta plastiche più morbide, nuovi tessuti per i rivestimenti e una plancia completamente digitale. La strumentazione è su display da 8" o da 10,25" e i nuovi sistemi infotelematici hanno schermi da 6,5", 8" o 9,2" con tutte le prerogative oggi indispensabili come il modulo di connessione, Android Auto e Carplay wireless, la possibilità di aggiornarsi e di arricchirsi di funzioni over-the-air (navigazione compresa) e quella di dialogare a distanza con lo smartphone del guidatore. Nuovi anche i comandi del climatizzatore, ora a sfioramento. Anche la dotazione di sicurezza è cresciuta, a partire dal volante capacitivo, che "sente" il guidatore attraverso il semplice contatto delle mani. Grazie a questo accorgimento, la Polo capisce se è stanco o non perfettamente presente allertando i pretensionatori (ora doppi) e gli airbag ai quali si è aggiunto quello centrale, che protegge meglio gli occupanti in caso di urto laterale. Fondamentale anche la frenata anticollisione multipla, che evita gli urti secondari. I dispositivi di assistenza permettono la guida autonoma di livello 2 che può essere attivata con un solo pulsante sul volante.

EVOLUTA Sopra ed in basso la nuova generazione della VW Polo, sotto il cockpit

I motori sono i noti 3 cilindri mille: un aspirato da 80 cv con cambio a 5 marce e un turbo ad iniezione diretta da 95 cv che può avere in opzione il DSG doppia frizione a 7 rapporti, di serie sulla versione da 110 cv.

OLTRE 200 CAVALLI

Confermata la versione TGI a metano da 90 cv che, almeno finora, rappresenta un terzo delle vendite di Polo. Ha il cambio a 6 rapporti e il gas naturale contenuto nei suoi serbatoi da 13,8 kg (che riducono la capacità del bagagliaio da 351 a 271 litri) permette un'autonomia di circa 350 km con emissioni di CO2 tagliate di almeno il 18%. C'è il serbatoio d'emergenza per 9 litri di benzina. Confermata anche la GTI con motore 2 litri da 207 cv che raggiunge 240 km/h e chiude lo 0-100 in 6,5 secondi. Abbiamo guidato le versioni da 95 cv e TGI apprezzandone la gradevolezza di guida fatta di comfort, ottimo comportamento stradale e un mille che conferma tutte le sue qualità.

La Polo a metano è persino più silenziosa, ma meno brillante anche per i 130 kg di peso in più, mentre quella a benzina trova il suo complemento ideale nel cambio DSG (1.500 euro) esaltandone l'erogazione (175 Nm tra 1.600 e 3.500 giri/min) e rendendola, allo stesso tempo, più rilassante in città e più efficace in tangenziale o in autostrada. Diversa anche l'articolazione del listino che parte dai 18.700 euro dell'allestimento base e comprende anche il Life (che riguarderà il 40% delle vendite) per poi salire allo Style e allo R-Line, che costano lo stesso prezzo, ma hanno caratterizzazioni nettamente diverse: il primo più orientato sul comfort e la dotazione, l'altro verso l'estetica e la sportività. Più semplice anche la scelta degli optional con pacchetti che offrono un vantaggio cliente dal 10% al 33%. La TGI parte da 20.750 euro e la GTI costa 29.500 euro.

Nicola Desiderio

I PROPULSORI A TRE CILINDRI SONO SIA ASPIRATI CHE TURBO AL VERTICE LA VERSIONE SPORTIVA GRIFFATA GTI

SPAZIOSO A fianco il Townstar Combi, il volume disponibile per i bagagli è di 775 litri con i cinque posti in uso

ter: ce ne saranno 45 in tutta Italia. Townstar benzina sarà disponibile nelle prossime settimane; Townstar 100% elettrico (come il crossover Ariya) arriverà in concessionaria nell'estate del 2022. Nella gamma a emissioni zero Nissan ha già introdotto, nel 2010, la Leaf, l'auto elettrica più venduta in Italia e in Europa con un totale di circa 210.000 unità acquistate dal 2010, di cui 7.000 nel nostro Paese.

Patrizia Licata

Opel Combo-e, la versatilità "zero emission"

PROFESSIONALE

RUSSELSHEIM Con l'arrivo del Combo-E ad affiancare le analoghe versioni dei "fratelli maggiori" Vivaro e Movano, il marchio Opel conclude il processo di elettrificazione dei veicoli commerciali leggeri per quanto riguarda non solo la sua gamma, ma quella dell'intero gruppo ex-Psa della galassia Stellantis, visto che anche Citroën e Peugeot hanno portato a termine la medesima operazione.

Il Combo alla spina, che condivide la piattaforma multi-energia Emp2 con i "gemelli diversi" di nazionalità francesi, si presenta con una proposta articolata, studiata per soddisfare un ampio ventaglio di esigenze: se il Combo-e Cargo si rivolge alla clientela professionale giocando la carta di una capacità di carico (fino a 4,4 m3 di volume e 800 kg di portata), si colloca al vertice della categoria, il Combo-e Life strizza l'occhio all'utenza privata – ma senza trascurare il mondo dei taxi e del noleggio con conducente – con un abitacolo ampio, accogliente, luminoso e versatile grazie alla possibilità di scegliere la configurazione a 7 posti, disponibile sia con la carrozzeria a passo corto lunga 4,4 metri, sia con la XL che arriva a 4,75 metri. Lo stesse lunghezze sono previste nel caso del Cargo, proposto anche che con la cabina doppia a 4 posti e caratterizzato dalla possibilità di configurare gli spazi in base alle diverse esigenze di trasporto e di scegliere il portellone posteriore come alternativa alle due porte a battente asimmetriche di serie.

L'ULTIMO ARRIVATO SI AFFIANCA A VIVARO E MOVANO NELLA GAMMA TUTTA A BATTERIE DEI LCV DI RUSSELSHEIM

ANCHE LIFE

Il Combo-e che abbiamo avuto modo di provare nella versione Life si è dimostrato agile con entrambe le varianti del passo, privo della fastidiosa tendenza al rollio, performante quanto basta – la velocità massima è di 135 km orari – per un mezzo che certo non è nato per correre, ma che sa dosare le emozioni mettendo a disposizione 60, 80 o 100 kW (82, 110 o 136 cv) a seconda della modalità di guida selezionata tra Eco, Normal e Power.

ECOLOGICO A fianco il posteriore del Combo-e, sopra la plancia

Buono il comfort, numerose le tecnologie di sicurezza e assistenza alla guida, esaurienti le informazioni specifiche per la guida elettrica che promette fino a 275 km di autonomia, 30 minuti per ricaricare dal 10 all'80% la batteria da 50 kWh collegandosi a una colonnina pubblica di ricarica rapida in corrente continua da 100 kW. I prezzi del Combo-e Life partono da 37.505 euro chiavi in mano, mentre per il Cargo si parte da 26.835 euro Iva esclusa, come vuole la prassi per i veicoli di uso professionale.

Giampiero Bottino

OgniSport del lunedì
IL GAZZETTINO
Lunedì 8, Novembre 2021

Serie A
L'Udinese ritorna al successo contro il Sassuolo dopo otto giornate: decide Beto, a segno anche Deulofeu
Gomirato a pagina 18

Formula 1
Verstappen vince in Messico e allunga su Hamilton
Ursicino a pagina 19

Basket
Venezia ritrova la vittoria, La Fortitudo batte Treviso
Drudi a pagina 20

MILAN-INTER OCCASIONI MANCATE

Finisce 1-1, rigore fallito da Lautaro e palo di Saelemaekers
I rossoneri non staccano il Napoli, i nerazzurri restano dietro

DUELLO Simon Kjaer in contrasto con Edin Dzeko. I due sono stati protagonisti della notte di San Siro, il bosniaco è rimasto fermo a quota sette reti in campionato, cinque di queste realizzate a San Siro (foto ANSA)

MILAN	1
INTER	1

MILAN (4-2-3-1): Tatarusanu 7.5; Calabria 6, Kjaer 6.5, Tomori 6.5, Ballo-Touré 5.5 (1' st Kalulu 6); Kessie 5, Tonali 6.5 (26' st Bennacer 6.5); Brahim Diaz 5.5 (14' st Saelemaekers 6), Krunic 6 (39' st Bakayoko ng), Rafael Leao 5.5 (14' st Rebic 6.5); Ibrahimovic 5. All.: Pioli 6
INTER (3-5-2): Handanovic 6.5; Skriniar 6.5, de Vrij 6, Bastoni 7 (39' st Dimarco ng); Darmian 7 (31' st Dumfries ng), Barella 7 (23' st Vidal 6), Brozovic 5.5, Calhanoglu 7, Perisic 6; Dzeko 5 (31' st Correa ng), Lautaro Martinez 5 (39' st Sanchez ng). All.: Inzaghi 6
Arbitro: Doveri 5.5
Reti: 11' pt Calhanoglu su rigore, 18' pt de Vrij autorete
Note: 56.608 spettatori. Ammonito Ballo-Touré. Angoli 4-8

Una mareggiata di emozioni, Calhanoglu a sbloccare, un'autorete di De Vrij a firmare il pareggio, due rigori, uno fallito da Lautaro Martinez. Il Milan pareggia con l'Inter e mantiene il comando della classifica con il Napoli, anche se il derby somiglia molto a un baule di rimpianti e occasioni sprecate. La partita di San Siro, del resto, è piuttosto ciclotimica in avvio e alterna finestre di furia pazza incontrollata e intensa a tratti di sonnolenza tattica. Va subito annotato che la curva Sud dei tifosi del Milan e il club rossonero dedicano la coreografia ai medici e agli infermieri che hanno lottato contro il Covid. «Milano non dimentica. Grazie», la delicata dedica. Tornando al derby, bisogna dire che con il 4-2-3-1 Pioli vuole impantanare il 3-5-2 di Inzaghi e, in fondo, i fossati scavati dai nerazzurri sortiscono subito effetti speciali. Tempo 480 secondi (sì: secondi) e Calhanoglu finisce nel vorticare delle gambe di Kessié: Doveri accorda il rigore e lo stesso Calhanoglu fulmina Tatarusanu e, tanto per sdrammatizzare, da bravo ex esulta polemicamente con tanto di mano alle orecchie. Al Milan serve, se non una reazione, quantomeno un sussulto d'orgoglio: Rafael Leao, sia pure non sempre puntuale, è il solito Frecciarossa sulla Direttissima e suscita un certo batticuore in Handanovic almeno per due volte. A Tonali viene chiesto di cambiare gioco in diagonale e affettare la metà campo dell'Inter nel tentativo di attivare Brahim Diaz oppure lo stesso Leao. E proprio da una punizione di Tonali piove il pareggio milanista: a correggere in rete non è un giocatore di Pioli, bensì la testa di un disorientato de Vrij in chiara crisi di identità. Comunque. La gara si accende e l'Inter si scuote: Ballo Touré sottopone a rullatura istantanea il povero Darmian e l'arbitro concede il secondo rigore della serata. Sul dischetto, stavolta, tanto per non dare punti di riferimento, si presenta Lautaro Martinez. E infatti: sbaglia. Anzi. Tatarusanu indossa il mantellone, si veste da Superman e si esibisce in una paratona meravigliosamente pazzesca.

IL FILM

Come detto, la partita si acciambella in un apparente letargo, solo alleggerito da un assurdo salvataggio sulla linea di Ballo Touré – che vale tipo un gol fatto – su un gran tiro di Barella; e da uno spaventevole tiro arcuato sempre di Lautaro, in cerca di folle riscatto. E si gattona fino alla ripresa – che si rivela una nevicata di occasioni, tiri, pericoli, squilli, geometrie e blindature di varia natura. Dzeko cerca gloria in avanti e spedisce curiosamente palloni ben oltre la traversa, mentre Lautaro ingaggia una personale battaglia con il destino (al solito cinico e baro) e le prova francamente tutte. E Calhanoglu rilascia una bomba volante secca in diagonale che per pura casualità non trova una deviazione vincente. Brozovic e Perisic provano a inaugurare spiragli di luce, ma non riescono a rigare la strisciata della gara. E Ibra? Tutti a chiedersi: dov'è Ibra? Cosa combina Ibra? A Ibra, ogni tanto, viene naturale appisolarsi. Poi, però, emerge e scatena slavine di panico nella difesa presieduta dal trio formato da Skriniar, de Vrij e Bastoni. Così Zlatan millimetra un sinistro che sorvola l'incrocio, poi inquadra la porta su punizione, però trova i riflessi e la lucidità di Handanovic. Appare lampante che l'Inter, per inspiegabili ragioni, si dissolva negli ultimi minuti: ne prova ad approfittare Rebic, alla ricerca di un tocco in area, e Saelemaekers, che centra un palo da decine e decine di metri. Quanti emozioni e rimpianti, sempre, a San Siro.

Benedetto Saccà

Simeone implacabile, frenata di Spalletti

NAPOLI	1
VERONA	1

NAPOLI (4-2-3-1): Ospina 6; Di Lorenzo 7, Rrahmani 5,5, Juan Jesus 6, Rui 5,5; Fabian 6,5, Anguissa 6 (40' st Mertens n.g.); Politano 5,5 (16' st Lozano 5,5), Zielinski 6 (16' st Elmas 5,5), Insigne 6 (40' st Ounas n.g.); Osimhen 6 (46' st Petagna n.g.). In panchina: Meret, Marfella, Zanoli, Demme, Lobotka. All. Spalletti 6.
VERONA (3-4-2-1): Montipò 5,5; Dawidowicz 6, Gunter 6,5 (38' st Magnani n.g.), Ceccherini 6,5; Faraoni 6, Tameze 6,5, Veloso 6, Casale 6; Barak 7 (30' st Bessa 5), Caprari 6 (38' st Kalinic 5); Simeone 6,5 (30' st Lasagna 5,5). In panchina: Pandur, Berardi, Cetin, Cancellieri, Ruegg, Sutalo, Ragusa, Hongla. All. Tudor 6.
Arbitro: Ayroldi 5,5
Reti: 13' pt Simeone, 18' pt Di Lorenzo
Note: espulsi Bessa al 42' st e Kalinic al 47' st per doppia ammonizione. Ammoniti Rrahmani, Barak, Veloso, Dawidowicz, Bessa, Kalinic.

NAPOLI È ancora fatal Verona per il Napoli. L'Hellas si conferma insuperabile per gli azzurri: dopo il pari dello scorso 23 maggio (che costò la qualificazione alla Champions League) finisce di nuovo 1-1 al Maradona in una partita di grande intensità ma con poche vere emozioni. Il Verona parte forte e va avanti col solito Simeone, il Napoli ha il merito di pareggiare subito ma non riesce a ribaltarla nonostante una prova di grande ritmo per tutti i novanta minuti che denota freschezza dopo la prestazione di giovedì a Varsavia contro il Legia. Pesano nel bilancio finale i due legni colpiti da Osimhen e Mertens, ma tutto sommato il risultato è giusto per l'applicazione mostrata dall'Hellas nella ripresa, quando impedisce agli azzurri di prendere il largo. Neanche le espulsioni nel finale di Bessa e Kalinic modificano il copione.

Tudor sorride per il punto conquistato, Spalletti mastica amaro per il risultato finale: «Nella ripresa – spiega – ci siamo un po' allungati, il Verona è stato bravo a puntare sui duelli individuali negli spazi larghi. Dovevamo far girare meglio la palla puntando sulla nostra qualità complessiva. I loro difensori erano sempre in vantaggio, quando provavamo a lanciare. Dovevamo puntare più sulla tecnica giocando nello stretto. Dobbiamo accettare il risultato anche se ci dà fastidio avere sempre le mani addosso degli avversari. Evidentemente dobbiamo abituarci. Molte squadre sono brave nel fallo sistematico nella metà campo avversario e noi dobbiamo adeguarci sfruttando la nostra tecnica. Mi spiace non aver vinto davanti agli ultras che sono tornati allo stadio».

LA PARTITA

Spalletti sceglie la migliore formazione. L'unica variante è il debutto da titolare in campionato di Juan Jesus al posto dello squalificato Koulibaly. Tudor punta sul solito 3-4-2-1 di grande aggressività. Il Napoli accetta il duello e la partita ha un ritmo altissimo sin dai primi minuti. L'Hellas, però, ha meccanismi collaudati e colpisce soprattutto tra le linee: Caprari e Barak non danno punti di riferimento. È proprio il fantasista ex Udinese a propiziare il vantaggio: salta di netto Mario Rui e serve in area Simeone che anticipa Rrahmani e supera Ospina facendo cadere l'imbattibilità del portiere colombiano che durava da 435'. La reazione del Napoli è rabbiosa: Di Lorenzo pareggia dopo appena cinque minuti. Sfrutta l'assist di Fabian Ruiz e supera Montipò (non irresistibile) con un preciso diagonale. La gara non conosce soste: Rrahmani si riscatta e riesce a deviare una conclusione ravvicinata di Barak consentendo ad Ospina di intervenire, Osimhen sfiora il vantaggio colpendo il palo in girata. Il Napoli guadagna spazi poco prima dell'intervallo e protesta per un paio di decisioni di Ayroldi, non gradite neanche da Luciano Spalletti che discute con Tudor all'intervallo: l'intervento dei collaboratori dell'allenatore del Napoli evitano che la discussione degeneri. La ripresa è intensa ma con meno occasioni. Barak fallisce il 2-1 calciando addosso ad Ospina, Mertens colpisce il palo su punizione proprio al 90'. Il fortino di Tudor regge bene l'onda d'urto e non concede nulla al Napoli: Ceccherini anticipa Petagna all'ultimo sussulto.

Pasquale Tina

IMPLACABILE Simeone: otto reti

PAREGGIO DEL VERONA AL "MARADONA": SBLOCCA IL CHOLITO, RISPONDE DI LORENZO NEL FINALE ESPULSI BESSA E KALINIC

FESTA AL PENZO Il fallo di Cristante su Caldara che ha causato il rigore del pari per il Venezia. A destra, la rituale esultanza di Okereke dopo il gol vittoria

VENEZIA, COLPO SALVEZZA

▶I lagunari si impongono in rimonta sulla Roma conquistando 3 punti pesanti. Vittoria del cuore

▶Al gol lampo di Caldara rispondono i giallorossi con due reti. Pari di Aramu su rigore, decide Okereke

VENEZIA	**3**
ROMA	**2**

VENEZIA (4-3-3): Romero 7; Mazzocchi 6.5 (31' st Ebuehi 6.5), Caldara 7.5, Ceccaroni 6.5, Haps 6; Crnigoj 5.5 (1' st Sigurdsson 5.5), Ampadu 7, Busio 7; Aramu 7.5 (32' st Tessmann 6), Okereke 7 (44' st Henry sv), Kiyine 6.5 (25' st Modolo 6.5). Allenatore: Zanetti 8.
ROMA (3-5-2): Rui Patricio 7.5; Kumbulla 5.5 (21' st Perez 6), Mancini 5.5, Ibañez 5.5; Karsdorp 5.5 (38' st Zalewski), Pellegrini 6.5, Cristante 5.5, Veretout 5.5, El Shaarawy 6.5 (32' st Zaniolo sv); Shomurodov 7 (38' st Mayoral sv), Abraham 7.5. Allenatore: Mourinho 5.5.
Arbitro: Aureliano di Bologna 6.5.
Reti: 3' pt Caldara, 43' pt Shomurodov, 47' pt Abraham, 20' st Aramu (rig.), 29' st Okereke.
Note: ammoniti Karsdorp, Kiyine, Abraham e Romero. Angoli: 11-4 per la Roma. Recupero: 2' pt, 5' st. Spettatori: 8.263, incasso 298.374 euro.

VENEZIA "Special One", Zanetti fa piccolo Mourinho e la sua Roma piazzando un 3-2 che sa di scatto-salvezza. Impresa enorme degli arancioneroverdi, al termine di una sfida spettacolare per intensità come ben testimoniato dalla serie di sorpassi e controsorpassi. Il Venezia l'ha spuntata contro ogni pronostico perché ha dimostrato di essere più squadra della Roma attuale, aggrappata alla qualità dei propri singoli ma troppo spesso in balia di un avversario con più cuore. E a fare scalpore è anche la dimensione del successo perché, dopo aver trovato appena 8 reti in undici giornate, i Zanetti-boys sono "esplosi" con tre reti in 90' condite da due traverse e un paio di miracoli di Rui Patricio.

Per minare le certezze capitoline (quella giallorossa era la terza difesa meno battuta della A) Zanetti alleggerisce l'attacco rinunciando ad entrambe le prime punte Henry-Forte e accentra Okereke; sull'altro fronte, invece, Mourinho passa dal 4-2-3-1 al 3-5-2 per affiancare Shomurodov a Abraham.

FUOCHI D'ARTIFICIO

Al 3' Venezia già avanti. Dalla trequarti sinistra Aramu mette palla nell'area piccola dove Caldara, pur stretto da Mancini e Cristante, batte Rui Patricio con una vera e propria zampata, confermandosi bestia nera delle romane (ultimo gol quasi quattro anni fa alla Lazio). La gioia rischia di durare solo un attimo perché al 7' Haps, con una scellerata scivolata su Abraham, spinge l'arbitro Aureliano a fischiare un altro rigore-contro (dopo i due di Napoli), ma un piede di Pellegrini viene smascherato dal Var in fuorigioco e Veretout, dopo quasi 2' di attesa, deve abbandonare il dischetto. Il Venezia pasticcia nelle uscite e rischia, al 20' graziato da Shomurodov, al 27' con Abraham che in diagonale colpisce il palo a portiere battuto, palla a El Shaarawy murato da Mazzocchi, poi Shomurodov manda in curva. Il Venezia risponde dalla parte di Kumbulla, con Okereke impreciso e Kiyine ancora poco potente. Troppi sprechi che la Roma punisce rovesciando tutto in 4' grazie ad Abraham: al 43' l'ex Chelsea svetta su Haps, Romero anticipa Pellegrini che però non può nulla sul tap-in di Shomurodov; poi al 47' sempre Abraham in area vince il corpo a corpo con Ceccaroni scrivendo il 2-1.

Il Venezia rientra con Sigurdsson nel tridente ma al 3' Haps salva in acrobazia sulla linea negando la doppietta a Shomurodov. L'inerzia pare giallorossa, Romero blocca un rigore in movimento di El Shaarawy, ma Aramu e Kiyine non vanno lontani dal bersaglio grosso che il fantasista lagunare trova su rigore al 20': Aureliano non punisce il contrasto Kiyine-Ibañez ma quello di Cristante su Caldara e Aramu fa 2-2. Se il "diez" crea, Romero conserva (miracolo su Abraham e bis su Veretout), raggiunto il pareggio Zanetti si mette a cinque dietro facendo esordire a 32 anni il capitano Modolo e al 29', su altra invenzione di Ampadu, Okereke davanti a Rui Patricio è glaciale per il controsorpasso sul 3-2. Al 39' su due corner di Ebuehi ci vogliono due paratissime di Rui Patricio per negare a Modolo (con l'aiuto della traversa) e Okereke il 4-2, sfiorato anche al 45' con una discesa di Haps e assist per il piattone del neoentrato Henry che colpisce una clamorosa traversa. Il forcing finale romanista frutta corner senza pericoli tranne una botta di Perez, troppo poco per negare al Venezia una festa strameritata.

Marco De Lazzari

Il dopo match

Zanetti: «Orgoglioso» Mou: «Non commento»

VENEZIA Paolo Zanetti raggiante per la vittoria sulla Roma: «Sono orgogliosissimo, una vittoria storica». Il tecnico risponde a Mou: «Se dice che non sono mai stati in difficoltà, mi allineo. Posso solo dire che abbiamo fatto tre gol, colpito due traverse, ci hanno salvato un gol sulla linea». Mourinho è arrabbiato per il rigore dato al Venezia: «Non commento: devo proteggere me stesso, e per farlo devo rimanere con le mie sensazioni».

Bologna vola, D'Aversa rischia La Lazio va sul velluto

LE ALTRE PARTITE

Roberto D'Aversa rischia la panchina. La Sampdoria, sconfitta in casa dal Bologna (1-2) è in zona retrocessione: 9 punti in 12 gare e 25 gol subiti. Il casting prevederebbe Iachini, promosso in A nel 2012, con i blucerchiati, e poi Di Biagio (che in A è solo subentrato alla Spal, retrocedendo male) e Corini, che vanta due salvezze al Chievo ma pure due esoneri, immeritati. «Con il Bologna - spiega D'Aversa - avevamo rimediato allo svantaggio e dopo nemmeno un minuto siamo andati di nuovo sotto. Per un tempo avevamo creato tanto, ora lavoriamo sulla nostra fragilità». La terza sconfitta in sequenza arriva con i gol di Svanberg e Arnautovic, in mezzo il pari di Thorsby. Parate di Skorupski su Ekdal e su Caputo, palo di Askildsen, ma anche 4 occasioni per il Bologna che continua la sua corsa appaiato alla Juve. Sblocca il match nella ripresa il triangolo di Soriano con Dominguez, il pari parte dalla punizione di Candreva spizzata da Yoshida. L'1-2 è su cross di Svanberg; per il doriano Audero anche due parate.

Al Genoa subentra Shevchenko, contratto sino al 2024: ha allenato solo l'Ucraina, e bene, ma la scelta a qualcuno sembra azzardata, nonostante abbia un signor vice, Tassotti.

La Lazio, invece, è lì, a un punto dalla zona Champions, ne fa tre alla Salernitana. Con l'Inter, è l'unica imbattuta in casa nel 2021, considerando anche i campionati di Germania e Inghilterra, di Francia e Spagna. Immobile al 31' raggiunge la doppia cifra realizzativa in campionato, dietro solo a Lewandowski del Bayern, a quota 13: Milinkovic-Savic da destra, Pedro corregge per il centravanti. Lo spagnolo ruba il pallone a Gyomber e raddoppia di destro. A metà ripresa Felipe Anderson serve Luis Alberto, che non perdona.

Vanni Zagnoli

SERIE A

CLASSIFICA

	SQUADRE	PUNTI	DIFF. 20/21	PARTITE G	V	N	P	CASA V	N	P	FUORI V	N	P	RETI F	S
1	NAPOLI	32	+8	12	10	2	0	5	1	0	5	1	0	24	4
2	MILAN	32	+5	12	10	2	0	5	1	0	5	1	0	26	11
3	INTER	25	-2	12	7	4	1	3	2	0	4	2	1	29	13
4	ATALANTA	22	+3	12	6	4	2	1	3	2	5	1	0	22	15
5	LAZIO	21	+3	12	6	3	3	5	1	0	1	2	3	25	19
6	ROMA	19	-5	12	6	1	5	4	1	1	2	0	4	21	15
7	FIORENTINA	18	+8	12	6	0	6	3	0	2	3	0	4	16	14
8	JUVENTUS	18	-6	12	5	3	4	3	1	2	2	2	2	16	15
9	BOLOGNA	18	+5	12	5	3	4	4	1	1	1	2	3	19	23
10	VERONA	16	-3	12	4	4	4	4	0	2	0	4	2	25	21
11	EMPOLI	16	IN B	12	5	1	6	1	1	5	4	0	1	18	23
12	TORINO	14	+8	12	4	2	6	3	1	2	1	1	4	15	12
13	SASSUOLO	14	-9	12	4	2	6	2	1	3	2	1	3	17	18
14	UDINESE	14	-1	12	3	5	4	2	3	2	1	2	2	15	18
15	VENEZIA	12	IN B	12	3	3	6	2	1	2	1	2	4	11	19
16	SPEZIA	11	=	12	3	2	7	2	1	3	1	1	4	13	26
17	GENOA	9	+2	12	1	6	5	0	3	2	1	3	3	17	24
18	SAMPDORIA	9	-5	12	2	3	7	1	2	4	1	1	3	15	25
19	SALERNITANA	7	IN B	12	2	1	9	1	1	4	1	0	5	10	26
20	CAGLIARI	6	-7	12	1	3	8	1	2	4	0	1	4	13	26

PROSSIMO TURNO 21 NOVEMBRE

Atalanta-Spezia	20/11 ore 15 (Dazn)
Lazio-Juventus	20/11 ore 18 (Dazn)
Fiorentina-Milan	20/11 ore 20,45 (Dazn/Sky)
Sassuolo-Cagliari	ore 12,30 (Dazn/Sky)
Bologna-Venezia	ore 15 (Dazn)
Salernitana-Sampdoria	ore 15 (Dazn)
Inter-Napoli	ore 18 (Dazn)
Genoa-Roma	ore 20,45 (Dazn)
Verona-Empoli	22/11 ore 18,30 (Dazn)
Torino-Udinese	22/11 ore 20,45 (Dazn/Sky)

10 reti: Immobile rig.3 (Lazio)
9 reti: Simeone (Verona)
8 reti: Vlahovic rig.4 (Fiorentina)
7 reti: Zapata D. rig.2 (Atalanta); Joao Pedro rig.2 (Cagliari); Dzeko (Inter)
6 reti: Destro (Genoa)
5 reti: Arnautovic rig.1 (Bologna); Criscito rig.4 (Genoa); Lautaro Martinez rig.1 (Inter); Osimhen (Napoli); Pellegrini (Roma); Berardi rig.1 (Sassuolo)
4 reti: Barrow (Bologna); Pinamonti rig.2 (Empoli); Correa (Inter); Pedro (Lazio); Giroud rig.1, Leao (Milan); Insigne rig.4 (Napoli); Veretout rig.1 (Roma); Candreva (Sampdoria); Beto (Udinese); Aramu rig.2 (Venezia); Barak rig.3 (Verona)
3 reti: Ilicic (Atalanta); De Silvestri (Bologna)

RISULTATI

CAGLIARI-ATALANTA	**1-2**
6' Pasalic; 27' Joao Pedro; 43' Zapata	
EMPOLI-GENOA	**2-2**
13' (rig.) Criscito; 62' Di Francesco; 72' Zurkowski; 89' Bianchi	
JUVENTUS-FIORENTINA	**1-0**
91' Cuadrado	
LAZIO-SALERNITANA	**3-0**
31' Immobile; 36' Pedro; 51' Beto	
MILAN-INTER	**1-1**
11' (rig.) Calhanoglu; 17' (aut.) De Vrij	
NAPOLI-VERONA	**1-1**
13' Simeone; 18' Di Lorenzo	
SAMPDORIA-BOLOGNA	**1-2**
47' Svanberg; 76' Thorsby; 79' Arnautovic	
SPEZIA-TORINO	**1-0**
58' Sala	
UDINESE-SASSUOLO	**3-2**
8' Deulofeu; 15' Berardi; 28' Frattesi; 39' (aut.) Frattesi; 51' Beto	
VENEZIA-ROMA	**3-2**
3' Caldara; 43' Shomurodov; 47' Abraham; 65' (rig.) Aramu; 74' Okereke	

SERIE B

RISULTATI

Alessandria-Ternana	0-2
Ascoli-Vicenza	2-1
Benevento-Frosinone	1-4
Brescia-Pordenone	1-0
Cittadella-Pisa	2-0
Como-Perugia	4-1
Cosenza-Reggina	0-1
Cremonese-Spal	1-1
Crotone-Monza	1-1
Lecce-Parma	4-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
BRESCIA	24	12	7	3	2	23	14
LECCE	23	12	6	5	1	21	10
PISA	22	12	6	4	2	19	11
REGGINA	22	12	6	4	2	13	9
FROSINONE	21	12	5	6	1	18	10
BENEVENTO	19	12	5	4	3	18	12
COMO	19	12	5	4	3	18	14
CREMONESE	19	12	5	4	3	15	11
CITTADELLA	19	12	6	1	5	13	13
ASCOLI	18	12	5	3	4	17	16
MONZA	18	12	4	6	2	11	10
PERUGIA	17	12	4	5	3	12	12
TERNANA	16	12	5	1	6	20	19
PARMA	16	12	4	4	4	16	17
SPAL	14	12	3	5	4	16	13
COSENZA	14	12	4	2	6	12	18
CROTONE	8	12	1	5	6	13	22
ALESSANDRIA	8	12	2	2	8	11	22
VICENZA	4	12	1	1	10	10	24
PORDENONE	3	12	0	3	9	8	27

PROSSIMO TURNO 20 NOVEMBRE

Frosinone-Lecce ore 14; Pordenone-Ascoli ore 14; Spal-Alessandria ore 14; Ternana-Cittadella ore 14; Perugia-Crotone ore 16,15; Vicenza-Brescia ore 18,30; Parma-Cosenza 21/11 ore 14; Reggina-Cremonese 21/11 ore 14; Monza-Como 21/11 ore 16,15; Pisa-Benevento 21/11 ore 20,30

MARCATORI

8 reti: Coda rig.2 (Lecce)
7 reti: Dionisi rig.3 (Ascoli)
6 reti: Lapadula (Benevento); Mulattieri (Crotone); Lucca rig.1 (Pisa); Galabinov rig.2 (Reggina); Donnarumma rig.1 (Ternana)
5 reti: Corazza rig.1 (Alessandria); Okwonkwo (Cittadella); Gori rig.1 (Cosenza); Strefezza (Lecce)

LIGA

RISULTATI

Alaves-Levante	2-1
Athletic Bilbao-Cadice	0-1
Betis-Siviglia	-
Celta Vigo-Barcellona	3-3
Espanyol-Granada	2-0
Maiorca-Elche	2-2
Osasuna-Real Sociedad	0-2
Real Madrid-Rayo Vallecano	2-1
Valencia-Atletico Madrid	3-3
Villarreal-Getafe	1-0

PROSSIMO TURNO 21 NOVEMBRE

Atletico Madrid-Osasuna; Barcellona-Espanyol; Celta Vigo-Villarreal; Elche-Betis; Getafe-Cadice; Granada-Real Madrid; Levante-Athletic Bilbao; Rayo Vallecano-Maiorca; Real Sociedad-Valencia; Siviglia-Alaves

CLASSIFICA

	P	G
REAL SOCIEDAD	28	13
REAL MADRID	27	12
SIVIGLIA	24	11
ATLETICO MADRID	23	12
BETIS	21	12
RAYO VALLECANO	20	13
OSASUNA	19	13
ATHLETIC BILBAO	18	12
BARCELLONA	17	12
VALENCIA	17	13
ESPANYOL	17	13
VILLARREAL	15	12
MAIORCA	15	13
ALAVES	13	12
CELTA VIGO	12	13
CADICE	12	13
GRANADA	11	12
ELCHE	11	13
LEVANTE	6	13
GETAFE	6	13

PREMIER LEAGUE

RISULTATI

Arsenal-Watford	1-0
Brentford-Norwich	1-2
Brighton-Newcastle	1-1
Chelsea-Burnley	1-1
Crystal Palace-Wolverhampton	2-0
Everton-Tottenham	0-0
Leeds-Leicester	1-1
Man.United-Man.City	0-2
Southampton-Aston Villa	1-0
West Ham-Liverpool	3-2

PROSSIMO TURNO 21 NOVEMBRE

Aston Villa-Brighton; Burnley-Crystal Palace; Leicester-Chelsea; Liverpool-Arsenal; Man.City-Everton; Newcastle-Brentford; Norwich-Southampton; Tottenham-Leeds; Watford-Man.United; Wolverhampton-West Ham

CLASSIFICA

	P	G
CHELSEA	26	11
MAN.CITY	23	11
WEST HAM	23	11
LIVERPOOL	22	11
ARSENAL	20	11
MAN.UNITED	17	11
BRIGHTON	17	11
WOLVERHAMPTON	16	11
TOTTENHAM	16	11
CRYSTAL PALACE	15	11
EVERTON	15	11
LEICESTER	15	11
SOUTHAMPTON	14	11
BRENTFORD	12	11
LEEDS	11	11
ASTON VILLA	10	11
WATFORD	10	11
BURNLEY	8	11
NEWCASTLE	5	11
NORWICH	5	11

BUNDESLIGA

RISULTATI

Bayern Monaco-Friburgo	2-1
Bochum-Hoffenheim	2-0
Colonia-Union Berlino	2-2
Gr.Furth-E.Francoforte	-
Hertha Berlino-Bayer Leverkusen	1-1
Magonza-Bor.Monchengladbach	1-1
RB Lipsia-Bor.Dortmund	2-1
Stoccarda-Arm.Bielefeld	0-1
Wolfsburg-Augusta	1-0

PROSSIMO TURNO 21 NOVEMBRE

Arm.Bielefeld-Wolfsburg; Augusta-Bayern Monaco; Bayer Leverkusen-Bochum; Bor.Dortmund-Stoccarda; Bor.Monchengladbach-Gr.Furth; Friburgo-E.Francoforte; Hoffenheim-RB Lipsia; Magonza-Colonia; Union Berlino-Hertha Berlino

CLASSIFICA

	P	G
BAYERN MONACO	28	11
BOR.DORTMUND	24	11
FRIBURGO	22	11
WOLFSBURG	19	11
RB LIPSIA	18	11
BAYER LEVERKUSEN	18	11
MAGONZA	17	11
UNION BERLINO	17	11
BOR.MONCHENGLADBACH	15	11
HOFFENHEIM	14	11
COLONIA	14	11
BOCHUM	13	11
HERTHA BERLINO	13	11
STOCCARDA	10	11
E.FRANCOFORTE	9	10
AUGUSTA	9	11
ARM.BIELEFELD	8	11
GR.FURTH	1	10

LIGUE 1

RISULTATI

Bordeaux-Psg	2-3
Lens-Troyes	4-0
Lilla-Angers	1-1
Lorient-Brest	1-2
Marsiglia-Metz	0-0
Nantes-Strasburgo	2-2
Nizza-Montpellier	0-1
Reims-Monaco	0-0
Rennes-Lione	-
St.Etienne-Clermont	3-2

PROSSIMO TURNO 21 NOVEMBRE

Angers-Lorient; Brest-Lens; Clermont-Nizza; Lione-Marsiglia; Metz-Bordeaux; Monaco-Lilla; Psg-Nantes; Rennes-Montpellier; Strasburgo-Reims; Troyes-St.Etienne

CLASSIFICA

	P	G
PSG	34	13
LENS	24	13
NIZZA	23	13
MARSIGLIA	23	13
RENNES	19	12
LIONE	19	12
MONTPELLIER	19	13
ANGERS	18	13
NANTES	18	13
MONACO	18	13
STRASBURGO	16	13
LILLA	16	13
LORIENT	15	13
TROYES	13	13
CLERMONT	13	13
REIMS	12	13
BREST	12	13
BORDEAUX	12	13
METZ	9	13
ST.ETIENNE	9	13

Penalità: Nizza -1

BETO RIPORTA AL SUCCESSO L'UDINESE

TRA I MIGLIORI Gerard Deulofeu ha festeggiato con un gol il suo ritorno nella formazione titolare

UDINESE	3
SASSUOLO	2

UDINESE (4-2-3-1): Silvestri 5, Perez 6, Becao 6,5, Nuytinck 5, Samir 6 (35' pt Udogie 6,5); Arslan sv (16' pt, Makengo 5), Walace 6,5; Molina 6,5, Pereyra 6,5, Deulofeu 6,5; Beto 6 (43' st Success sv). Allenatore Gotti. 7.
SASSUOLO (4-2-3-1): Consigli 6, Muldur 5,5, Chiriches 5, Ferrari 6, Rogerio 6,5; Frattesi 6,5 (42' st Harroui sv), Magnanelli 6 (26' st Henrique 6); Berardi 5,5, Traorè 5,5 (26' st Scamacca 6), Raspadori 6; Defrel 5,5. Allenatore: Dionisi 5,5
ARBITRO: Dionisi 6.
Reti: 8' Deulofeu (U), 15' Berardi (S), 28' Frattesi (S), 39' st aut Frattesi (U); st. 5' Beto (U).
Note: espulso al 45' del secondo tempo per doppia ammonizione Makengo. Ammoniti Arslan, Ferrari, Muldur, Consigli, Beto. Cifre: angoli 5-1 per il Sassuolo, tiri in porta 2-4, possesso palla 36,6-63,4%. Spettatori 8322 per un incasso di 116736,25 euro. Recupero 2' e 5'. Ha debuttato in A Nehuen Perez classe 2002.

▶Altalena alla Dacia Arena: i friulani fanno bottino pieno dopo otto giornate

▶Deulofeu torna titolare e sblocca, rimonta del Sassuolo. Decide la rete del portoghese

UDINE Finalmente l'Udinese esulta. Conquista il successo che mancava dal 12 settembre (1-0 sullo Spezia) e dopo otto gare in cui aveva racimolato quattro punticini. Lo fa sbagliando di meno del Sassuolo, grazie a un secondo tempo in cui è parsa superiore in tutto agli emiliani che nella prima parte invece erano parsi più reattivi, più abili a sfruttare le incertezze dei friulani, anche più "cattivi" con i bianconeri che, evidentemente, erano un po' condizionati dal dover aggiudicarsi l'importantissima posta in palio. Sempre nel primo tempo Gotti ha perso due uomini per infortunio, dapprima Arslan, poi Samir, ma la squadra ha tratto beneficio da ciò, il gruppo si è compattato, i nuovi entrati Makengo (nel finale si è fatto espellere per doppia inutile ammonizione) e Udogie in particolare, hanno retto bene, è emerso anche il cuore, sono migliorati via via pure i contenuti tecnici e il Sassuolo non ha retto mettendosi anche del suo per capitolare.

La squadra di Dionisi in pochi minuti è passata dal 2-1 al 2-3, dapprima per un autogol di Frattesi su tiro da lunga gittata di Molina, poi – al 5' del secondo tempo – quando Chiriches non ha saputo opporsi validamente su un innocuo tiro da fuori di Walace con il pallone che è terminato al libero Pereyra per il quale è stato sin troppo facile servire l'assist a Beto che era solo davanti alla porta sguarnita. Vittoria meritata, crisi scongiurata. Nel secondo tempo Silvestri è stato quasi inoperoso e ciò la dice lunga sulla superiorità dei bianconeri sempre nella seconda parte dove Berardi non è pervenuto, disinnescato in ogni tentativo da Udogie che si è avvalso anche della sua fisicità per domare l'azzurro. Poi al centro ci hanno pensato Nuytinck e Becao a fare muro, mentre a destra il debuttante Perez si è limitato a non strafare come consigliatogli da Gotti.

SOLLIEVO Luca Gotti, la vittoria riporta un po' di sereno

La gara è stata emozionante, ma caratterizzata, specie nel primo tempo da troppi errori. L' Udinese ha trovato il gol dopo appena 8' a seguito di un'insistita azione corale iniziata a sinistra poi spostatasi a destra con Perez che ha pescato Becao in posizione di ala, il brasiliano si è liberato dell'avversario servendo al centro Deulofeu, tornato titolare, che di piatto sinistro ha insaccato approfittando che i due centrali del Sassuolo erano imbambolati a fare la guardia su Beto. Al 15' il Sassuolo pareggia. È uno squisito regalo di Silvestri che nel tentativo di smistare di piede a Samir serve, invece, su un piatto d'argento il pallone a Berardi che insacca. Al 28' gli emiliani raddoppiano: cross radente sulla sinistra di Rogerio per Frattesi che in area anticipa Nuytinck e infila.

REAZIONE

L'Udinese accusa il colpo, ma è questione di pochi minuti, poi si rialza, attacca, si fa pericolosa e al 39' pareggia: dai venticinque metri dopo respinta della difesa del Sassuolo, Molina calcia a rete, sulla traiettoria interviene Frattesi che devia il pallone spiazzando Consigli.

La ripresa inizia nel segno dell'Udinese che dà subito l'impressione di aver cambiato marcia. Cresce soprattutto Molina, Deulofeu è sempre in agguato, idem Beto e al 5' il portoghese segna il gol partita su assist di Pereyra come già ricordato. Il Sassuolo non ha la forza per reagire, quando cerca di farlo le sue cadenze sono lente e l'Udinese non corre pericoli, a differenza degli emiliani che per due volte hanno rischiato il gol.

Guido Gomirato

CAPOLAVORO MAX DOMINIO MONDIALE

▶Verstappen trionfa di forza in Messico e si porta a +19 su Hamilton, secondo. Perez, terzo, completa la festa Red Bull. Ferrari, punti pesanti

FORMULA UNO

In uno "stadio" gremito di tifosi molto caldi, Max Verstappen mette un altro mattoncino nell'avventura verso la gloria. Domina in Messico, dall'inizio alla fine, e porta il suo vantaggio nella generale a 19 lunghezze quando mancano solo 4 tappe alla conclusione. Nella graduatoria Costruttori la Red Bull, che porta entrambi i driver sul podio, si avvicina ad un solo punto dalla Mercedes. Bene la Ferrari con Leclerc quinto e Sainz sesto anche se arrivati più o meno doppiati. Un Campionato avvincente. Come non si vedeva da anni. Da una parte, il "vecchio" re, il pilota che più di tutti ha vinto in F1. Un ragazzo di colore nel pieno della sua maturità agonistica. L'alfiere della Mercedes, che ha dominato in lungo e in largo l'ultimo decennio della velocità, ha così tanta esperienza sotto il casco da poter fare la differenza nei momenti topici, quando l'adrenalina va a mille. Dall'altra, l'istinto del killer allo stato puro, il bambino che è approdato in F1 e trionfato quando era ancora minorenne. Non solo velocità, l'innata capacità di tirar fuori dalla monoposto sempre il meglio accompagnata dal "marchio" Verstappen: lui non "alza" mai il piede, sia all'interno che all'esterno, qualsiasi sia l'avversario, anche un monumento con sette titoli iridati in bacheca, oltre 100 pole e altrettante vittorie. Austin, terra di duelli e di cow boy, doveva essere la tana delle Stelle ed invece ha vinto Max. Messico City era dato come il ring perfetto per la Red Bull, l'aria di alta quota doveva accarezzare il bolide dei bibitari. E così è stato. Ora lo scenario per gli austriaci si fa molto intrigante.

NETTA SUPERIORITÀ

Le qualifiche avevano illuso, la Freccia non è stata in grado di consentire a Lewis di prendersi la rivincita. In ogni caso il motorsport ha ribadito il messaggio che questo è lo scontro più duro del terzo millennio. Una partita che, molto probabilmente, rimarrà aperto fino alla fine. E vedrà due nuove piste (Qatar e Jeddah) in calendario. Il via sembrava su misura per la Mercedes. Due auto in prima fila, un lunghissimo rettilineo (oltre un chilometro) e una maiuscola velocità di punta. La ricetta ideale per tentare la fuga.

Invece, il bravo poleman Valtteri Bottas, si è avviato come un pivellino, chiudendo l'amico Hamilton invece del rivale Verstappen. L'olandesino, si sa, non spreca certo i regali e, con una staccata al fulmicotone, si infilava in testa nella prima chicane. Pena del contrappasso per il finlandese che veniva toccato da Ricciardo, finiva in testacoda e ripartiva per ultimo dovendosi fermare ai box come l'australiano. Dal caos uscivano malconci Tsunoda e Schumacher che erano costretti alla resa.

Il britannico si trovava a sandwich fra tre monoposto con motore Honda, le due Red Bull e l'Alpha Tauri dell'ottimo Gasly che aveva graffiato già in qualifica. Sorprendente il ritmo di Verstappen che andava via subito lasciando un impotente Lewis a difendersi dall'idolo di casa Sergio Perez. Le Ferrari c'erano ed hanno dimostrato una consistente superiorità sulla McLaren, diretta rivale nel Mondiale.

Ora il Cavallino, che ha effettuato il sorpasso, è il linea con il suo obiettivo: terza piazza nel Mondiale per team. Dopo 25 giri, però, il ritardo dalla vetta della coppia di Maranello era già di mezzo minuto. Verso il trentesimo giro i migliori hanno iniziato a fermarsi ai box per sostituire le scarpette. Lo fa per primo il sette volte campione alla disperata ricerca di qualcosa di imprevisto.

IL GIRO VELOCE

Le Red Bull aspettano, al muretto sono convinti che le gomme sono ancora buone e vogliono allungare la sosta per avere le bianche dure più in forma nel finale. Verstappen, in totale controllo, si ferma prima di Perez che è consistente fino all'ultimo con il treno di gialle.

Il passo delle monoposto austriache è impressionante. Sergio, davanti ai tifosi di casa in delirio, recupera sul Re Nero alle corde. Max, nonostante abbia le gomme più "anziane" del messicano, si va a prendere il giro veloce che garantisce un punto nel Mondiale. A dieci giri dalla fine la seconda Red Bull piomba sulla Mercedes, mentre il capo classica ormai corre in solitario. Negli ultimi giri un disastroso Bottas viene richiamato ai box per montare le rosse morbide e strappare il miglior giro migliore a Verstappen. Il primo tentativo fallisce perché Veltteri doppiato si trova sulla strada proprio Max. La squadra tedesca è ostinata e fa fare un altro pit al finlandese che centra l'impresina proprio sotto la bandiera a scacchi.

Giorgio Ursicino

PARTENZA **Lo spunto al via di Max Verstappen Sotto Charles Leclerc, quinto al traguardo con la Ferrari** (foto ANSA)

LECLERC QUINTO DAVANTI A SAINZ: LA ROSSA SORPASSA LA MCLAREN NELLA RINCORSA AL PODIO DEI TEAM

IN QUATTRO SI SALVANO DAL DOPPIAGGIO DELL'OLANDESE A PUNTI ANCHE RAIKKONEN

Pilota	Distacco
1) Verstappen (Red Bull)	
2) Hamilton (Mercedes)	+16.555
3) Perez (Red Bull)	+17.752
4) Gasly (AlphaTauri)	+63.845
5) Leclerc (Ferrari)	+81.037
6) Sainz (Ferrari)	+1 giro
7) Vettel (Aston Martin)	+1 giro
8) Raikkonen (Alfa Romeo)	+1 giro
9) Alonso (Alpine)	+1 giro
10) Norris (McLaren)	+1 giro
CLASSIFICA MONDIALE	
1) Verstappen (Red Bull)	312,5
2) Hamilton (Mercedes)	293,5
3) Bottas (Mercedes)	185

DUCATI **Francesco Bagnaia, 24 anni** (foto ANSA)

Bagnaia conquista il Portogallo La Ducati è iridata

MOTOGP

Leggiadro come una nuvola rossa, libero come quell'animo rappresentato dalla patch sulla propria tuta, che fa da yang a quello yin dato dalla sua mente così metodica, pacata e razionale. Ventitré passaggi in fuga solitaria, mentre il sole inizia a scaldare l'asfalto dell'Algarve, e gli avversari cercano invano di rimanere aggrappati alla sua coda. Francesco Bagnaia è uno spettacolo da vedere tra le curve di Portimao, montagna russa più che circuito. Leggiadro con la sua Ducati Desmosedici, capace di pennellare virgole nere come avesse un compasso al posto dell'anteriore. Ventitré giri al comando, fino a quando la bandiera rossa non decide di porre fine alle ostilità e decretare in anticipo la sua terza vittoria stagionale che lo conferma vice campione del mondo, e regala a Borgo Panigale il campionato del mondo Costruttori. Un titolo conquistato grazie anche al terzo posto di Jack Miller, e alla contemporanea caduta di Fabio Quartararo fresco campione del mondo in quel di Misano.

PRESA DI COSCIENZA

Una vittoria che conferma la crescita esponenziale di Pecco certo, e che insinua quel piccolo rimpianto, quel tarlo di una storia che sarebbe potuta essere diversa, seppur difficile: «E se a Misano non fosse caduto e avesse vinto?». Inutile disquisire sull'accaduto, meglio pensare a godersi un titolo che sottolinea ancora una volta la forza della Rossa bolognese. «Non ho perso il campionato a Misano ma prima, quando ho fatto qualche errore di troppo - ha detto Bagnaia a fine giornata - Ci ho messo due anni per diventare competitivo, ma penso che abbiamo fatto un lavoro incredibile. Ora ho la consapevolezza di essere veramente forte».

VALENCIA E VALENTINO

Sul podio, un rinato Joan Mir, campione del mondo uscente con una Suzuki ritrovata, ed il già citato Jack Miller. Quarto Alex Marquez davanti a Johann Zarco. Il francese ha conquistato ufficialmente il titolo di miglior pilota indipendente, regalando a Ducati ed a Pramac anche la gioia tra i team privati dunque. Verdetti questi, che giungono a una settimana dall'ultimo appuntamento mondiale di Valencia. Sul Ricardo Tormo però, non ci saranno protagonisti e rivali che tengano: sarà l'ultimo giro di giostra di un Valentino Rossi che, dopo 26 stagioni, chiuderà la sua carriera nel motomondiale.

Flavio Atzori

MONOLOGO DI PECCO A PORTIMAO: IL SUO TERZO SIGILLO STAGIONALE VALE IL TITOLO COSTRUTTORI

Faniel da applausi, terzo alla maratona di New York

▶Il bassanese riporta l'Italia sul podio dopo 24 anni. Vince Korir

ATLETICA

NEW YORK «Welcome back to New York!» Il grido della folla che ha accompagnato il ritorno dei maratoneti ieri a New York era qualcosa di più di un semplice benvenuto in città. Era l'urlo liberatorio dopo due anni di pandemia, come quello dell'azzurro Eyob Faniel, splendido terzo dopo una gara all'attacco. New York ha offerto ai 33.000 corridori (40% in meno del 2019) e agli spettatori il suo volto più bello: una mattinata di cielo radioso, senza vento, e con una temperatura di 12 gradi, ideale per la manifestazione finalmente giunta all'appuntamento storico con la sua cinquantesima edizione. Il beniamino della folla alla partenza era uno dei tanti straordinari protagonisti di questo mezzo secolo di maratona newyorkese: Larry Trachtenberg, classe 1954, l'unico podista ad aver già corso la distanza nel 1970, quando i partecipanti erano 127 e solo 55 arrivarono al traguardo. Il suo coach era l'amico ed ex collega di corsa Jim Eisenberg, oggi quadriplegico dopo essere stato travolto da un'onda su una spiaggia australiana. Nel lotto dei partecipanti spiccavano l'esordiente maratoneta Abby Wambach, già centravanti della nazionale di calcio femminile degli Stati Uniti, e Tiki Barber, ex running back dei New York Giants, alla settima partecipazione.

AZZURRO **Eyob Faniel, 28 anni**

EMOZIONI AZZURRE

Emozioni forti anche per gli spettatori italiani. La nostra rappresentativa era letteralmente decimata rispetto agli anni scorsi, per via del divieto di volo che ha accompagnato la pandemia è che scade ironicamente oggi. Eppure tra circa duecento dei nostri corridori ne è emerso uno: l'eritreo oriundo italiano stabilito a Bassano, Eyob Faniel, già medaglia d'argento ai Giochi del Mediterraneo del 2018, capace di portare ancora una volta sul podio il tricolore in questo anno magico per il nostro sport. Faniel, allenato dal padovano Ruggero Pertile, ha tenuto la testa del gruppo per più di metà della gara, in tandem con il marocchino El Aarabi, con un vantaggio che ha toccato anche i 51 secondi. Solo al 25° chilometro la coppia è stata raggiunta dal tandem keniano di cui faceva parte Albert Korir, che ha finito per vincere la gara in 2:08:22, saltando di gioia al momento di tagliare il traguardo. Faniel è riuscito ugualmente a tenere il passo dei migliori, chiudendo in 2:09:52 alle spalle anche del compagno di fuga El Aarabi. L'Italia torna così sul podio 24 anni dopo il terzo posto di Stefano Baldini nel 1997 e a 25 anni dal successo, l'ultima vittoria di un europeo a New York, di Giacomo Leone. «Ho corso senza paura, anche se sapevo che c'era da soffrire» ha esultato Faniel, reduce dalla delusione olimpica, dove non era andato oltre il 20° posto. «È il riscatto per quello che non sono riuscito a fare a Tokyo».

BIS AL FEMMINILE

Podio keniano anche per le donne, con uno sprint spettacolare negli ultimi duecento metri che ha incoronato Peres Jepchirchir (2:22:39). Alle sue spalle, racchiuse in soli 13", la connazionale Viola Cheptoo Lagat e l'etiope Yeshaneh Ababel.

Flavio Pompetti

RISCATTO VENEZIA TREVISO KO

▶La Reyer ritrova la vittoria con Reggio Emilia
Fortitudo troppo forte per gli uomini di Menetti

BASKET

Il riscatto di Venezia arriva contro Reggio Emilia: il successo 94-74 è il frutto di una prova finalmente continua sui 40 minuti dell'Umana Reyer, che non ha problemi contro una squadra che ritrova Cinciarini ma è sempre priva del miglior realizzatore Olisevicius. «Era importante vincere, e contava farlo con un atteggiamento difensivo che ci indicasse la via. Questa è la via da seguire ora, giocando con questa attitudine», commenta coach Walter De Raffaele, che chiede continuità nella sfida di Eurocup di domani sera contro il Buducnost. Tonut (23 punti nel giorno del 28° compleanno), Vitali (12) e Watt (11) guidano l'avvio che porta l'Umana Reyer – priva di De Nicolao oltre a Bramos – al vantaggio immediatamente in doppia cifra (19-9). De Raffaele trova buone risposte da tutti, con gli stessi Sanders (14) e Daye (12) protagonisti e simboli di un secondo quarto da 28 punti che porta al 53-33 dell'intervallo. Un vantaggio che Venezia riesce a gestire senza problemi nella ripresa, ed è ancora Sanders a firmare il massimo vantaggio sul +33 (91-58).

Cade invece Treviso, al Paladozza contro una Fortitudo Bologna che vince 83-70 e interrompe una sequenza di tre sconfitte consecutive, lasciando così il fondo della classifica. La Nutribullet patisce la falsa partenza, che fa dire a coach Max Menetti: «Quando ci sono inizi del genere, significa che qualcosa nell'approccio è stato sbagliato». Sostenuta dalla Fossa dei Leoni, tornata al Paladozza per la prima volta dopo la pandemia, la Effe vola via con le triple di Durham (14) e Benzing (19), fino al 25-12. Bortolani (12) scuote Treviso ma è soprattutto l'ex di turno Sims (24 in 23') a fare la differenza con 14 punti nel secondo quarto. Capitan Imbrò, ai primi minuti in campionato, sigla il -1 (61-60) a inizio quarto periodo, ma qui i padroni di casa trovano una scarica di Baldasso, 11 punti in 5' che fanno volare la Fortitudo e bloccano Treviso in quinta posizione in classifica. «Devo lavorare sulla capacità di reggere fisicamente e mentalmente quando giochiamo partite ravvicinate» ammette Menetti. Di certo la reazione della Fortitudo, sul mercato alla ricerca di una guardia americana, metterà in guardia anche Venezia, impegnata domenica prossima al Paladozza.

IN VETTA

In vetta, Milano soffre ma vince a Cremona: per la quarta volta in sei anni, l'Armani – capolista solitaria anche in Eurolega - parte con sette vittorie consecutive in campionato. Messina tiene a riposo Shields e Hines, così sono Melli (20) e Sergio Rodriguez (17) a decidere il finale, fermando la rimonta della Vanoli, tornata dal -16 (57-73) al -1 (84-85) del 38' con i canestri di Harris (21) e Miller (18). Qui arrivano il canestro di Mitoglou (14), il gioco da tre di Melli e la tripla di Rodriguez per calmare i bollenti spiriti di Cremona, che domenica sarà l'avversaria di Treviso. Brindisi si conferma prima inseguitrice di Milano: i lunghi regalano a Frank Vitucci il successo a Varese, dove il capocannoniere della Serie A Nick Perkins (19) e Gaspardo (27) lanciano i pugliesi. Jones (22) non basta ai lombardi, ancora privi di coach Vertemati (positivo al Covid-19), Egbunu, Wilson e Caruso, e che restano in ultima posizione assieme a Pesaro. Due grandi nomi che rischiano la retrocessione.

Loris Drudi

MILANO SI CONFERMA LEADER CON CREMONA DIETRO BRINDISI MANTIENE IL PASSO ANDANDO A VINCERE ANCHE A VARESE

VENEZIA TORNA A CORRERE Jeffrey Brooks schiaccia contro Reggio Emilia

Basket femminile

Schio imbattuta, l'Umana ritorna a vincere

(ld) Schio capolista imbattuta, Virtus Bologna e Venezia all'inseguimento: sono i verdetti della A1 femminile alla pausa per la Nazionale, impegnata nelle prime due sfide delle qualificazioni agli Europei 2023. Le azzurre, che si sono radunate ieri senza la veneziana Elisa Penna, inseriscono per la prima volta nel gruppo la 16enne Matilde Villa, la migliore realizzatrice italiana del campionato con 16.2 punti di media per Costa Masnaga. Guidata dalla star Cecilia Zandalasini, ex campionessa Wnba, la Nazionale di Lino Lardo giocherà in Slovacchia giovedì (ore 18), mentre domenica, sempre alle 18, l'Italia ospiterà Lussemburgo a Faenza. La quarta squadra del girone è la Svizzera. La Nazionale rileva il testimone da un campionato caratterizzato dalla fenomenale difesa del Famila Wuber, 50.5 punti concessi di media. Sabato sono stati 66, ma Schio ha ugualmente prevalso nel big-match del 6° turno a Ragusa (66-70). Venezia si è messa alle spalle il pesante ko contro la Virtus, che ha portato all'avvicendamento in panchina, da Massimo Romano ad Andrea Mazzon, che debutterà dopo la sosta: nel frattempo le tricolori hanno stravinto (38-95) a Faenza, con un debutto della campionessa Wnba Ndour da 27 punti e 16 rimbalzi, seguita dai 25 di Anderson. La Virtus Bologna ha confermato la propria forma con il 97-71 su Sassari, con 24 di Dojkic e 21 con 10 rimbalzi di Hines-Allen. La V nera del ct azzurro Lardo inizia a mostrare il proprio enorme potenziale, grazie anche all'inserimento di Turner (14) e alla presenza di Zandalasini. A metà classifica c'è San Martino di Lupari, sconfitta 64-59 a Sesto San Giovanni nonostante i 14 di Mitchell.

Trento cade a Perugia Monza batte Piacenza

VOLLEY

(m.z.) Seconda sconfitta consecutiva per l'ormai ex capolista Trento. La squadra di Angelo Lorenzetti, che nel turno infrasettimanale con la Kioene Padova (che invece ieri ha riposato) oltre alla sconfitta al tie break ha rimediato l'infortunio di Michieletto, perde 3-0 a Perugia. Leon (21 punti totali) domina dai nove metri con sette dei dodici ace di squadra, con Anderson che lo supporta con 12 punti. Dall'altra attacco a corrente alternata con il solo Pinali (nove punti) vicino alla doppia cifra. La doppia sconfitta di Trento rilancia in classifica le quotazioni di Monza, che conferma il suo momento positivo battendo 3-0 in casa Piacenza. Grozer (18 punti) e Dzavoronok (17) guidano l'attacco brianzolo, decisamente più efficace di quello della squadra di Lorenzo Bernardi (dieci di Rossard) che resta davvero in partita solo nel primo parziale. Fa decisamente più fatica invece Civitanova per portare a casa una vittoria dalla trasferta milanese. I marchigiani si impongono 3-0, ma con lo scarto minimo di sei punti e con due parziali che si chiudono oltre la canonica quota 25. La differenza la fanno i particolari e soprattutto gli errori, con Milano che regala 28 punti e Civitanova che si ferma a venti. I padroni di casa si affidano a Patry (19) e Jaeschke (14), mentre dall'altra parte della rete vanno in doppia cifra in quattro: Simone a quota 13 (quattro muri vincenti), Lucarelli e Anzani a undici, Gabi a dieci.

VERONA, PRIMA VITTORIA

Nella "seconda parte" di classifica, vittoria casalinga importante di Cisterna con Vibo Valentia per 3-1. Anche questa è una sfida con differenze minime alla fine, in cui Vibo (venti punti di Nishid) sbaglia meno ma è anche meno incisiva in attacco rispetto ai pontini che si affidano in particolare a Maar (23) e Szwarc (21). Nella partita in casa con Taranto arriva la prima vittoria stagionale per Verona, a dir poco sofferta (questa volta solo un punto di differenza alla fine tre le due squadre). Dopo quasi due ore e venti di gioco gli scaligeri hanno la meglio con 25 punti di Mozic, mentre dall'altra parte ce ne sono addirittura 31 per Sabbi.

IMOCO Robin de Kruijf

Imoco super si avvicina al record di vittorie

VOLLEY FEMMINILE

Un altro successo sudatissimo consente alla Prosecco Doc Imoco Conegliano di insidiare concretamente il record di vittorie consecutive per una squadra italiana, le 72 della mitica Teodora Ravenna. Battendo Busto Arsizio al tie-break nel big match di sabato pomeriggio davanti ai 3mila spettatori del Palaverde, le "pantere" trevigiane (trascinate da una super Robin De Kruijf, Mvp della partita) sono arrivate a 71 hurrà di fila, e mercoledì sera a Chieri potranno eguagliare il leggendario score delle romagnole negli anni '80. Un record a cui il club veneto, sempre capolista solitario, afferma di non guardare, a differenza dei suoi tifosi che anche sabato, come sette giorni prima a Monza, hanno potuto gioire ma solo al termine di una partita tiratissima.

A proposito di Chieri, la prossima avversaria di Conegliano ha fatto la voce grossa sabato in uno degli altri anticipi della sesta giornata di regular season: le piemontesi hanno infatti battuto per 3-0 la matricola Roma. Sempre l'altro ieri netta vittoria per Firenze ai danni di Casalmaggiore, con le gigliate che rimangono nei piani alti della classifica; successo sofferto, invece, per Bergamo, che espugna Perugia dopo quasi due ore e mezza di battaglia sportiva. Alle umbre non sono stati sufficienti i 28 punti di Valentina Diouf e i 24 di Anastasia Guerra. Nelle partite di ieri, Monza corsara sul campo di Scandicci ed emozioni a non finire a Urbino, dove Vallefoglia ha avuto la meglio su Trento solo per 23-21 al tie-break. Ha chiuso il menu della sesta di andata, nel posticipo, il derby piemontese tra Novara e Cuneo.

Luca Anzanello

Risultati&Classifiche

Basket serie A — 7

B. di S. Sassari - Allianz Trieste	74-83
Virtus Bologna - Carpegna Pesaro	88-75
Umana R. Venezia - Reggio Emilia	94-74
D.Energia Trento - Germ. Brescia	78-72
Vanoli Cremona - Armani Milano	86-93
FortitudoBologna - Nutrib. Treviso	83-70
Openjob. Varese - Brindisi	71-84
GeVi Napoli - Bertram Tortona	82-79

	P	G	V	P	F	S
Armani Milano	14	7	7	0	599	493
Brindisi	12	7	6	1	608	559
Virtus Bo	10	7	5	2	630	548
Allianz Trieste	10	7	5	2	552	528
Nutrib. Treviso	8	7	4	3	551	542
D.Energia Trento	8	7	4	3	554	563
Reggio Emilia	6	7	3	4	588	569
Brescia	6	7	3	4	564	546
UmanaVenezia	6	7	3	4	548	551
Vanoli Cr.	6	7	3	4	550	559
GeVi Napoli	6	7	3	4	572	588
Bertram Tortona	6	7	3	4	553	583
Sassari	6	7	3	4	511	557
FortitudoBologna	4	7	2	5	577	599
Carpegna Pesaro	2	7	1	6	512	557
Varese	2	7	1	6	504	631

PROSSIMO TURNO (14/11/2021): Armani Milano - Reggio Emilia, Brindisi - D.Energia Trento, Nutrib. Treviso - Vanoli Cremona, Allianz Trieste - Openjob. Varese, Germ. Brescia - Virtus Bologna, FortitudoBologna - Umana R. Venezia, Carpegna Pesaro - GeVi Napoli, Bertram Tortona - B. di S. Sassari

Basket serie A1 Donne — 6

P. Ragusa - Famila Schio	66-70
Moncalieri - Costa Masnaga	60-53
Italia Broni - Magnolia Cb	69-62
E-Work Faenza - Reyer	38-95
Gesam Gas Lucca - Rosa Empoli	83-71
Segafredo Bo - Dinamo Sassari	97-71
Geas S.S.G. - Fila San Martino	64-59

	P	G	V	P	F	S
FamilaSchio	12	6	6	0	435	310
Segafredo Bo	10	6	5	1	446	343
Reyer	10	6	5	1	447	393
Magnolia Cb	8	6	4	2	462	414
P. Ragusa	6	5	3	2	380	303
San Martino	6	6	3	3	431	395
Lucca	6	6	3	3	423	417
Geas S.S.G.	6	6	3	3	369	408
Costa Masnaga	4	6	2	4	438	452
Italia Broni	4	6	2	4	345	404
Moncalieri	4	6	2	4	325	404
Rosa Empoli	2	6	1	5	339	412
Dinamo Sassari	2	5	1	4	342	432
E-Work Faenza	2	6	1	5	342	437

PROSSIMO TURNO (21/11/2021): Dinamo Sassari - Moncalieri, Rosa Empoli - E-Work Faenza, Segafredo Bo - P. Ragusa, Fila San Martino - Italia Broni, Costa Masnaga - Famila Schio, Magnolia Cb - Reyer, Geas S.S.G. - Gesam Gas Lucca

Volley SuperLega — 5

Sir Safety Pg - Itas Trentino Tn	3-0
Monza - Gas Sal. Piacenza	3-0
Allianz Milano - Lube Civitanova	0-3
Verona - Prisma Taranto	3-2
Consar Ravenna - Leo Shoes Modena	0-3
Cisterna Latina - Tonno Callipo Vv	3-1

Kioene Padova (Riposa)

	P	G	V	P	F	S
Monza	13	5	4	1	14	5
Sir Safety Pg	12	4	4	0	12	2
Lube Civitanova	10	5	3	2	12	6
Itas Trentino Tn	10	5	3	2	11	8
Gas Sal. Piacenza	10	5	4	1	12	9
Kioene Padova	7	4	3	1	9	8
Leo Shoes Modena	6	4	2	2	8	6
Allianz Milano	6	4	2	2	8	8
Cisterna Latina	6	4	2	2	7	8
Prisma Taranto	4	5	1	4	7	12
Tonno Callipo Vv	3	5	1	4	5	13
Verona	2	5	1	4	5	14
Consar Ravenna	1	5	0	5	4	15

PROSSIMO TURNO (14/11/2021): Sir Safety Pg - Allianz Milano, Lube Civitanova - Leo Shoes Modena, Itas Trentino Tn - Monza, Tonno Callipo Vv - Consar Ravenna, Gas Sal. Piacenza - Cisterna Latina, Prisma Taranto - Kioene Padova. Riposa: Verona.

Volley serie A1 Donne — 6

Imoco Conegliano - Unet Busto Ars.	3-2
Igor Gorgonz. No - Bosca S.B. Cuneo	3-1
Sav.B. Scandicci - Vero Volley Monza	1-3
R.Mutua Chieri - Acqua&Sapone Rm	3-0
Il Bisonte Fi - E'piu' Casalmagg.	3-0
Bartoccini F. Pg - Volley Bergamo	2-3
Vallefoglia PU - Delta Despar TN	3-2

	P	G	V	P	F	S
Imoco Conegliano	16	6	6	0	18	4
Igor Gorgonz. No	14	6	5	1	15	6
R.Mutua Chieri	12	6	4	2	14	8
Il Bisonte Fi	12	6	4	2	13	9
Sav.B. Scandicci	11	6	4	2	13	9
Vero Volley Monza	11	6	3	3	14	11
Unet Busto Ars.	11	6	3	3	13	11
Volley Bergamo	8	6	3	3	11	12
Acqua&Sapone Rm	6	6	2	4	7	13
E'piu' Casalmagg.	6	6	2	4	6	13
Bosca S.B. Cuneo	5	6	2	4	8	14
Delta Despar TN	5	6	1	5	9	16
Vallefoglia PU	5	6	2	4	8	15
Bartoccini F. Pg	4	6	1	5	7	15

PROSSIMO TURNO (14/11/2021): Unet Busto Ars. - Il Bisonte Fi, Sav.B. Scandicci - R.Mutua Chieri, Bosca S.B. Cuneo - Imoco Conegliano, Delta Despar TN - Bartoccini F. Pg, E'piu' Casalmagg. - Vallefoglia PU, Acqua&Sapone Rm - Vero Volley Monza, Volley Bergamo - Igor Gorgonz. No

Europei, show di Paltrinieri Titolo e record negli 800

NUOTO

ROMA Tre ori, cinque argenti e tre bronzi sono il bottino dell'Italnuoto nella giornata conclusiva degli Europei in vasca corta di Kazan, per un totale che ne conta ben 35 (sette ori, 18 argenti, 10 bronzi) unito al successo nella Coppa delle Nazioni. La Russia ha chiuso al primo posto il medagliere, con 11 ori con meno podi (24) rispetto all'Italia, superata anche dall'Olanda (otto ori, 18 podi) ma sono numeri che contano poco rispetto alla grande prova di forza della spedizione azzurra, maschile e femminile. Le parole del fuoriclasse Gregorio Paltrinieri, oro negli 800 stile libero con record europeo, fotografano bene la situazione: «In questo momento credo che siamo la nazionale più forte d'Europa, sicuramente la più completa». Primo oro di giornata grazie a Orsi che ha stravinto in 50"95, record italiano, i 100 misti. Da incorniciare anche la doppietta nei 50 rana donne, vinti da Arianna Castiglioni davanti alla campionessa uscente e primatista europea Benedetta Pilato. Quasi tutte le gare di ieri hanno visto un azzurro sul podio con gli argenti di Alberto Razzetti (400 misti), di Alessandro Miressi (100 stile) e di Lorenzo Mora (200 dorso), oltre a quello nella 4x50 mista composta da Michele Lamberti, Niccolò Martinenghi, Elena Di Liddo e Silvia Di Pietro, bronzo anche nei 50 farfalla, così come Martinenghi nei 50 rana e Lamberti nei 200 dorso.

CECCHINI Niccolò Fadalti piazza nella partita del suo 1000° punto (foto Mogliano/Alfio Guarise) e sopra Cameron Lyle del Petrarca

PETRARCA AUTOREVOLE MOGLIANO DOMATORE

▶I padovani vincono dopo 21 anni a Calvisano mettendo pressione su Rovigo, ora fuori dai play-off: venerdì il derby. I trevigiani dominano i Lyons, Fadalti oltre i 1.000 punti

RUGBY

Ventuno, mille e cinque. È il terno uscito sulla ruota della 6ª giornata del campionato Top 10 di rugby. Tre numeri che consolidano l'imbattibilità del Petrarca Padova alla vigilia del derby di rivincita della finale scudetto contro una FemiCz Rovigo in crisi (venerdì alle 20,30, diretta RaiSport) e consacrano la carriera di un ex petrachino ora colonna del Mogliano: Niccolò Fadalti, 33 anni, estremo-ala dalle misure d'altri tempi (1,72x75), ma dal talento che non conosce tempo.

Ventuno. Era dal settembre 2000, 21 anni, che il Petrarca non vinceva a Calvisano. L'ha fatto con un 41-26 autorevole e il bonus mete. «Partita mai in discussione - ammettono da Calvisano - il Petrarca è stato superiore in quasi tutti i fondamentali di squadra, grazie anche ad una rosa che consente a coach Marcato notevole flessibilità tattica nell'arco della stessa partita, grazie soprattutto a Scott Lyle uomo a tutto campo». Diciotto i punti segnati dall'estremo scozzese sempre più uomo squadra, compresa una meta, con 6/7 al piede. Le altre sono venute da Galetto, Makelara, Tebaldi e dall'esordiente straniero Phama Fau, 31 anni, australiano, schierato centro. Con 28 punti su 30 a disposizione conquistati Padova, unica imbattuta, si conferma la corazzata del campionato.

Mille. È la soglia dei punti superati in carriera da Fadalti con i 18 segnati al piede nell'importante successo 38-24 ottenuto dal Mogliano sui Lyons Piacenza nello scontro diretto per allontanarsi dal penultimo posto in classifica. Fadalti, coi soliti riccioloni al vento, non ha fatto rimpiagere il cecchino Brian Ormson: con un 7/10 ha trasformato 3 delle 4 mete di D'Anna, Bonanni, Dal Zilio, Abanga e centrato 4 calci piazzati. «Vittoria importante - commenta coach Salvatore Costanzo - Abbiamo dominato il primo tempo. Dovevamo fare qualche passo in più rispetto alle precedenti giornate e i ragazzi ci sono riusciti. Bene con gli avanti, al largo e a livello mentale. Buona prova dei molti giovani (uomo del match Garbisi junior, Alessandro,ndr), avevamo in campo un solo straniero».

QUINTO POSTO

Cinque. Le vittorie del Colorno sulla Lazio 34-25 col bonus (doppietta Koffi, 19 punti e 6/6 Buondono) e delle Fiamme Oro sul Viadana 27-24 con un calcio dell'ex rossoblù Andrea Menniti-Ippolito allo scadere (17 punti, 6/7), relegano proprio il Rovigo campione d'Italia al 5° posto in classifica fuori dalla zona play-off come il Calvisano. È la conseguenza della sconfitta 21-20 nell'anticipo con il Valorugby in cui ha confermato la sterilità delle opzioni offensive. Il derby di venerdì sarà il riscatto o l'ulteriore mazzata?

Ivan Malfatto

Rugby TOP10 — 6

Colorno - Lazio 1927	34 - 25
Calvisano - Petrarca	26 - 41
Mogliano - Lyons	38 - 24
Flamme Oro - Viadana	27 - 24
Femi-CZ Rovigo - Valorugby Emilia	20 - 21

	P	G	V	N	P	F	S
Petrarca	28	6	6	0	0	208	102
Valorugby Emilia	22	6	4	0	2	199	129
Colorno	20	6	4	1	1	190	161
Fiamme Oro	16	6	3	0	3	183	157
Femi Rovigo	15	5	3	0	2	159	117
Calvisano	14	6	3	0	3	142	150
Mogliano	10	5	2	0	3	126	153
Viadana	9	6	1	1	4	131	192
Lyons	9	6	2	0	4	141	209
Lazio 1927	3	6	0	0	6	152	261

PROSSIMO TURNO (13/11/2021): Lazio 1927 - Calvisano, Petrarca - Femi-CZ Rovigo, Lyons - Colorno, Valorugby Emilia - Flamme Oro, Viadana - Mogliano

Test match

Impresa della Scozia Battuta l'Australia

Nei test autunnali di rugby a Edimburgo impresa della Scozia: batte 15-13 l'Australia con mete di Watson, Asham e 5 punti di Russell. A Verona l'Uruguay futuro rivale dell'Italia perde 29-14 con la Romania allenata da Andy Robinson. Il pilone Matteo Nocera lascia il raduno dell'Italia a causa di un infortunio al ginocchio sinistro.

Mischia Aperta

Italia, segni di risveglio e un Garbisi in crescita Il nodo pack per i Pumas

Antonio Liviero

Delle sconfitte, specie se pesanti, non bisogna mai accontentarsi. Però nel pur pesante ko dell'Italia contro gli All Blacks si intravede la promessa di qualcosa di nuovo, si spera non effimera. L'atteggiamento della squadra in primis: determinata, convinta, più concreta, meglio focalizzaa sul piano di gioco e in grado così di attuarlo per lunghi tratti. Una difesa dignitosamente orchestrata. E poi il buonsenso delle scelte del nuovo ct Crowley che sta provando a dare una scossa. Considerando quello che gli azzurri hanno costruito e non hanno raccolto (come le due punizioni sicure a cui hanno rinunciato nel primo tempo per touche senza esito), il calo finale dettato da una gestione scriteriata delle energie, e l'incapacità nel prendere le contromisure sulle mete fotocopia del tallonatore sganciato da maul (ben quattro, bisognava intervenire subito) il passivo non sembra riflettere in pieno l'esito del combattimento: a conti fatti un 33-15 avrebbe forse espresso meglio la giornata opaca dei neozelandesi e quella affamata degli azzurri.

Ma c'è dell'altro, specie in prospettiva. Garbisi è sembrato più sicuro di sé nel dirigere il gioco e, soprattutto, nell'usare il piede, fattori sui quali il rugby italiano da anni paga un conto salatissim. Anche la precisione appare migliorata. Evidentemente l'esito positivo dell'esperienza in uno squadrone come il Montpellier (terzo), nel quale si sta ritagliando un ruolo da protagonista (gioca, è ai primi posti tra i marcatori del Top14) gli ha dato fiducia. Se lavorerà duramente, sotto la guida di Philippe Saint-André può compiere un'evoluzione importante in chiave tattica. Se non ci saranno contrattempi, nel giro di un paio d'anni i benefici per la mediana azzurra potranno essere tangibili, considerando anche le potenzialità di Leonardo Marin, che sta facendo il suo noviziato al Benetton. Diversa invece la situazione di Stephen Varney che a 20 anni mostra talento: rapidità, lettura di gioco, spirito di iniziativa, un passaggio lungo e preciso in grado di esaltare le caratteristiche di Garbisi. Il problema è che a Gloucester gioca troppo poco, ha una forte concorrenza non solo di chi gli sta davanti ma anche di qualche suo coetaneo e non può bastare qualche partita ogni tanto per essere performante a livello internazionale. Bisognerà prendere in considerazione altre strade, cioè altre squadre, che gli consentano di completare in fretta la formazione.

Indizi contraddittori arrivano, invece, dalla mischia. Il rendimento sorprendente di Riccioni in un top club come i Saracens è molto incoraggiante, così come l'esplosione di Lucchesi. Il rilancio, si spera imminente, di Ferrari, che quando stava bene era uno dei più forti piloni destri in circolazione, l'inserimento di Nemer, così come i recuperi di seconde linee come Fuser (continuo in Premiership) e Ruzza, fanno pensare a un'enfasi importante messa sul pack. Purtroppo, proprio dagli avanti a Roma è venuta una prestazione deludente nelle fasi statiche: le touche sperperate sono state un'enormità. E anche la mischia ordinata non ha dato le risposte attese. Due settori a cui mettere mano già da questa settimana, che porta al test di sabato con l'Argentina a Treviso. L'esito del confronto in mischia e touche sarà capitale.

PLACCAGGIO Garbisi su Christie

Djokovic, rivincita su Medvedev Sua la finale del torneo di Parigi

TENNIS

PARIGI Novak Djokovic ha vinto il torneo Masters 1000 di Parigi Bercy, battendo in tre set il russo Daniil Medvedev col punteggio di 4-6, 6-3, 6-3. Per il numero uno al mondo è la sesta vittoria nel torneo e la 37ma in un Masters, un successo che dimostra il suo ottimo stato di forma in vista delle Atp Finals che cominciano domenica prossima a Torino. Il serbo si è preso anche una parziale rivincita su Medvedev, che battendolo nella finale dell'Us Open aveva infranto il suo sogno di completare il Grand Slam. Djokovic ha comunque dovuto impegnarsi dopo aver perso il primo set ma nei seguenti due ha trovato le giuste misure e sfruttato anche la scarsa vena del russo al servizio. Anche Medvedev sarà a Torino e avrà l'occasione di una rivincita immediata.

NUMERO UNO Novak Djokovic

METEO

Piogge tra pomeriggio e sera al Centrosud.

DOMANI

VENETO
Giornata stabile e ben soleggiata sul Veneto, con cieli sereni o al più poco nuvolosi.

TRENTINO ALTO ADIGE
Giornata stabile e soleggiata sul Trentino-Alto Adige, con cieli sereni e tanto sole.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Giornata stabile e ben soleggiata su tutta la regione, eccetto residua nuvolosità sul Tarvisiano.

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	-1	13	Ancona	13	16
Bolzano	0	13	Bari	17	18
Gorizia	6	14	Bologna	8	13
Padova	7	14	Cagliari	14	20
Pordenone	5	15	Firenze	12	17
Rovigo	8	14	Genova	10	16
Trento	2	14	Milano	6	14
Treviso	4	15	Napoli	16	22
Trieste	10	13	Palermo	17	20
Udine	5	15	Perugia	9	13
Venezia	9	15	Reggio Calabria	19	24
Verona	5	14	Roma Fiumicino	11	21
Vicenza	4	14	Torino	6	15

Programmi TV

Rai 1

- 6.30 **Rai Parlamento Punto Europa** Attualità
- 7.00 **TG1** Informazione
- 7.10 **Unomattina** Attualità
- 9.50 **TG1** Informazione
- 9.55 **Storie italiane** Attualità
- 11.55 **È sempre mezzogiorno! Menù** Cucina
- 13.30 **Telegiornale** Informazione
- 14.00 **Oggi è un altro giorno** Att.
- 15.55 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
- 16.45 **TG1** Informazione
- 16.55 **TG1 Economia** Attualità
- 17.05 **La vita in diretta** Attualità
- 18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show
- 20.00 **Telegiornale** Informazione
- 20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
- 21.25 **Imma Tataranni - Sostituto Procuratore 2** Serie Tv. Di Francesco Amato. Con Vanessa Scalera, Massimiliano Gallo, Alessio Lapice
- 23.40 **SetteStorie** Attualità
- 0.50 **S'è fatta notte** Talk show

Rai 2

- 8.30 **Tg 2** Informazione
- 8.45 **Radio2 Social Club** Show
- 10.00 **Tg2 Italia** Attualità
- 10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
- 11.00 **Tg Sport** Informazione
- 11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
- 13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
- 13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
- 13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
- 14.00 **Ore 14** Attualità
- 15.15 **Detto Fatto** Attualità
- 17.15 **Una parola di troppo** Quiz - Game show
- 18.00 **Tg Parlamento** Attualità
- 18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
- 18.15 **Tg 2** Informazione
- 18.30 **TG Sport Sera** Informazione
- 18.50 **Blue Bloods** Serie Tv
- 19.40 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
- 20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
- 21.00 **Tg2 Post** Attualità
- 21.20 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv. Con Chris O' Donnell, LL Cool J, Chris O'Donnell
- 22.10 **N.C.I.S. New Orleans** Serie Tv
- 23.00 **Need For Speed** Film Azione

Rai 3

- 12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
- 12.45 **Quante storie** Attualità
- 13.15 **Le Storie di Passato e presente: Medioevo storie e leggende** Documentario
- 14.00 **TG Regione** Informazione
- 14.20 **TG3** Informazione
- 14.50 **TGR - Leonardo** Attualità
- 15.05 **TGR Piazza Affari** Attualità
- 15.15 **TG3 - L.I.S.** Attualità
- 15.20 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
- 15.25 **#Maestri** Attualità
- 16.05 **Aspettando Geo** Attualità
- 17.00 **Geo** Documentario
- 18.55 **Meteo 3** Attualità
- 19.00 **TG3** Informazione
- 19.30 **TG Regione** Informazione
- 20.00 **Blob** Attualità
- 20.20 **Che succ3de?** Talk show. Condotto da Geppi Cucciari
- 20.45 **Un posto al sole** Soap
- 21.20 **Report** Attualità. Condotto da Sigfrido Ranucci
- 23.20 **La versione di Fiorella** Documentario. Condotto da Fiorella Mannoia

Rai 4

- 6.25 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
- 7.30 **Valor** Serie Tv
- 9.00 **Seal Team** Serie Tv
- 10.30 **MacGyver** Serie Tv
- 12.00 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
- 14.15 **Private Eyes** Serie Tv
- 15.55 **Charlie's Angels** Serie Tv
- 17.45 **MacGyver** Serie Tv
- 19.20 **Seal Team** Serie Tv
- 20.55 **Just for Laughs** Reality
- 21.20 **Meandre** Film Horror. Di Mathieu Turi. Con Gaia Weiss, Peter Franzén
- 23.05 **Captive State** Film Thriller
- 1.00 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
- 1.05 **Il Trono di Spade** Serie Tv
- 2.55 **Charlie's Angels** Serie Tv
- 4.30 **The dark side** Documentario
- 5.00 **Delitti in Paradiso** Serie Tv

Rai 5

- 9.00 **Great Australian Railway Journeys - Prossima fermata Australia** Documentario
- 10.00 **Ernani** Teatro
- 12.20 **Scrivere un classico nel Novecento: Il fu Mattia Pascal di Pirandello** Teatro
- 12.30 **Trans Europe Express** Doc.
- 13.30 **Racconti di luce** Doc.
- 14.00 **Evolution - Il viaggio di Darwin** Documentario
- 16.00 **Delitto e castigo** Serie Tv
- 17.05 **Bruckner: Sinfonia n3 in re min** Musicale
- 18.10 **I tre architetti** Documentario
- 19.10 **Rai News - Giorno** Attualità
- 19.15 **I Tre Architetti** Doc.
- 20.15 **Great Australian Railway Journeys - Prossima fermata Australia** Documentario
- 21.15 **Nessun Dorma** Documentario. Un programma di Massimo Bernardini, Filippo Arriva, Giorgio Cappozzo
- 22.15 **Drive Me Home** Film Drammatico
- 23.50 **Rock Legends** Documentario
- 0.35 **The Great Songwriters** Documentario

Rete 4

- 6.10 **Finalmente Soli** Fiction
- 6.35 **Tg4 Telegiornale** Informazione
- 6.55 **Controcorrente** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
- 7.45 **CHIPs** Serie Tv
- 8.50 **Miami Vice** Serie Tv
- 9.50 **Hazzard** Serie Tv
- 10.50 **Detective in corsia** Serie Tv
- 12.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
- 12.30 **Il Segreto** Telenovela
- 13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
- 14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
- 15.30 **Dalla Parte Degli Animali** Attualità
- 16.40 **Colombo** Serie Tv
- 19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
- 19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
- 19.50 **Tempesta d'amore** Soap
- 20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
- 21.20 **Quarta Repubblica** Attualità
- 0.45 **Gone** Serie Tv

Canale 5

- 8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
- 8.45 **Mattino cinque** Attualità
- 10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
- 11.00 **Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
- 13.00 **Tg5** Attualità
- 13.40 **Beautiful** Soap
- 14.10 **Una vita** Telenovela
- 14.45 **Uomini e donne** Talk show. Condotto da Maria De Filippi
- 16.10 **Amici di Maria** Talent. Condotto da Maria De Filippi
- 16.40 **Grande Fratello Vip** Reality. Condotto da Alfonso Signorini
- 16.50 **Love is in the air** Telenovela
- 17.35 **Pomeriggio cinque** Attualità. Condotto da Barbara d'Urso
- 18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
- 19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
- 20.00 **Tg5** Attualità
- 20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza** Show
- 21.20 **Grande Fratello Vip** Reality
- 1.00 **Tg5 Notte** Attualità

Italia 1

- 7.35 **L'incantevole Creamy**
- 8.05 **Heidi** Cartoni
- 8.30 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
- 10.20 **C.S.I. New York** Serie Tv
- 12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
- 12.25 **Studio Aperto** Attualità
- 13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
- 13.20 **Sport Mediaset** Informazione
- 14.05 **I Simpson** Cartoni
- 15.25 **Young Sheldon** Serie Tv
- 15.55 **The Big Bang Theory** Serie Tv
- 16.50 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
- 18.00 **Camera Café** Serie Tv
- 18.05 **Grande Fratello Vip** Reality
- 18.20 **Studio Aperto** Attualità
- 19.30 **CSI** Serie Tv
- 20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
- 21.20 **xXx - Il ritorno di Xander Cage** Film Azione. Di D.J. Caruso. Con Vin Diesel, Donnie Yen, Deepika Padukone
- 23.35 **Tiki Taka - La Repubblica Del Pallone** Informazione
- 2.00 **Drive Up** Informazione

Iris

- 6.35 **CHIPs** Serie Tv
- 7.30 **Ciaknews** Attualità
- 7.35 **Renegade** Serie Tv
- 8.20 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
- 9.05 **Il cacciatore** Film Drammatico
- 13.05 **I falchi della notte** Film Azione
- 15.10 **Il ritorno di Harry Collings** Film Western
- 17.05 **Memorie di pesce rosso** Film Commedia
- 19.15 **Renegade** Serie Tv
- 20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
- 21.00 **Nemico pubblico** Film Drammatico. Di Michael Mann. Con Christian Bale, Marion Cotillard, Channing Tatum
- 23.50 **Onora il padre e la madre** Film Drammatico
- 2.05 **Note di cinema** Attualità. Condotto da Anna Praderio
- 2.10 **Il ritorno di Harry Collings** Film Western
- 3.40 **Ciaknews** Attualità

Cielo

- 6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
- 6.55 **Case in rendita** Case
- 8.20 **Chi sceglie la seconda casa?** Reality
- 10.40 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
- 11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
- 11.50 **Brother vs. Brother** Arredamento
- 12.45 **Buying & Selling** Reality
- 13.50 **MasterChef Italia** Talent
- 16.10 **Fratelli in affari** Reality
- 17.15 **Buying & Selling** Reality
- 18.10 **Piccole case per vivere in grande** Reality
- 18.35 **Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
- 19.30 **Affari al buio** Documentario
- 20.30 **Affari di famiglia** Reality
- 21.20 **Buon compleanno Mr. Grape** Film Drammatico. Di Lasse Hallström. Con Johnny Depp, Leonardo DiCaprio, Juliette Lewis
- 23.40 **The Wankers: il piacere di essere donna** Documentario
- 0.50 **La cultura del sesso** Documentario

Rai Scuola

- 8.30 **La scuola in TV 2021**
- 9.30 **La scuola in tv** Rubrica
- 10.00 **La Scuola in tv** Rubrica
- 10.30 **The Secret Life of Books. Serie 2**
- 11.00 **Enciclopedia infinita**
- 12.00 **Digital World** Rubrica
- 12.30 **Memex** Rubrica
- 13.00 **Progetto Scienza**
- 15.00 **Enciclopedia infinita**
- 16.00 **Digital World** Rubrica
- 16.30 **La scuola in TV 2021**
- 17.30 **La scuola in tv** Rubrica
- 18.00 **La Scuola in tv** Rubrica
- 18.30 **Spot on the Map** Rubrica

DMAX

- 6.55 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
- 8.55 **La febbre dell'oro: il tesoro del fiume** Documentario
- 11.55 **Vado a vivere nel bosco** Reality
- 13.55 **A caccia di tesori** Arredamento
- 15.50 **Lupi di mare** Avventura
- 17.40 **Ai confini della civiltà** Doc.
- 19.30 **Nudi e crudi** Reality
- 21.25 **Sopravvivenza estrema** Avventura
- 22.20 **Sopravvivenza estrema** Avventura
- 23.15 **WWE Raw** Wrestling

La 7

- 14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
- 16.40 **Un'ora con: Barak Obama** Società
- 18.00 **Ghost Whisperer** Serie Tv
- 19.00 **Ghost Whisperer** Serie Tv
- 20.00 **Tg La7** Informazione
- 20.35 **Otto e mezzo** Attualità. Condotto da Lilli Gruber
- 21.15 **Grey's Anatomy** Serie Tv. Con Ellen Pompeo, Chandra Wilson, James Pickens Jr.
- 22.30 **Grey's Anatomy** Serie Tv
- 23.20 **Lie to me** Serie Tv
- 0.05 **Lie to me** Serie Tv
- 1.00 **Tg La7** Informazione

TV 8

- 12.30 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
- 13.55 **Solo mia** Film Thriller
- 15.40 **Il menù di Natale** Film Commedia
- 17.20 **Vite da copertina** Documentario
- 18.10 **Alessandro Borghese 4 ristoranti estate** Reality
- 19.35 **Alessandro Borghese - Piatto ricco** Cucina
- 20.25 **Guess My Age - Indovina l'età** Quiz - Game show
- 21.30 **Spider-Man 3** Film Fantascienza
- 0.10 **Petra** Serie Tv

NOVE

- 9.45 **Ho Vissuto Con Un Killer** Documentario
- 10.40 **Vite spezzate** Società
- 12.40 **Ho Vissuto Con Un Killer** Documentario
- 13.40 **Donne mortali** Doc.
- 15.40 **Storie criminali** Doc.
- 17.25 **Delitto (im)perfetto** Doc.
- 19.20 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
- 20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
- 21.25 **Little Big Italy** Cucina
- 23.00 **Little Big Italy** Cucina
- 0.25 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show

7 Gold Telepadova

- 13.30 **Casalotto** Rubrica
- 15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
- 16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
- 17.30 **Qui Nordest** Attualità
- 18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
- 18.30 **7G & Curiosità** Rubrica sportiva
- 19.00 **The Coach** Talent Show
- 19.30 **Non solo mare** Rubrica
- 20.00 **Casalotto** Rubrica sportiva
- 20.45 **Il processo di 7Gold** Rubrica sportiva
- 24.00 **Crossover - Universo Nerd** Attualità
- 0.30 **Missione relitti** Documentario

Rete Veneta

- 8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
- 11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
- 16.30 **Ginnastica** Sport
- 18.45 **Meteo** Rubrica
- 18.50 **Tg Bassano** Informazione
- 19.15 **Tg Vicenza** Informazione
- 19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
- 20.30 **Tg Bassano** Informazione
- 21.00 **Tg Vicenza** Informazione
- 21.20 **Focus** Talk show
- 23.25 **In tempo** Rubrica
- 23.30 **Tg Bassano** Informazione
- 24.00 **Tg Vicenza** Informazione
- 0.15 **In tempo** Rubrica
- 0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest

- 14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
- 17.30 **Istant Future** Rubrica
- 17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
- 18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
- 18.30 **TG Regione** Informazione
- 19.00 **TG Venezia** Informazione
- 19.30 **TG Treviso** Informazione
- 20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
- 21.15 **Ring - La politica alle corde** Talk show
- 23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

- 16.30 **Tg Flash** Informazione
- 17.15 **Il Punto di Enzo Cattaruzzi** Rubrica
- 17.30 **Tg Flash** Informazione
- 17.45 **Telefruts** Cartoni
- 18.45 **Focus** Rubrica
- 19.00 **Telegiornale F.V.G.** Info
- 19.30 **Sport FVG** Rubrica
- 19.45 **A tutto campo** Rubrica
- 20.45 **Gnovis** Rubrica
- 21.00 **Bianconero** Rubrica sportiva
- 22.00 **Rugby** Rubrica sportiva
- 22.15 **Start** Rubrica sportiva
- 23.15 **Beker On Tour** Rubrica
- 23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

UDINESE TV

- 7.00 **Tg News 24 Rassegna** Informazione
- 10.00 **Tg News 24** Informazione
- 12.00 **Tg News 24** Informazione
- 15.00 **Pomeriggio Sport** Sport
- 18.00 **Videonews** Informazione
- 19.00 **Tg News 24** Informazione
- 19.30 **Pillole di Fair Play** Informazione
- 19.45 **Videonews** Informazione
- 20.30 **Tg News Veneto** Informazione
- 21.00 **Udinese Tonight** Talk show
- 22.15 **Pillole di Fair Play** Informazione
- 23.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4

Impegno e forza di volontà non bastano, bisogna in qualche modo rivedere l'organizzazione del lavoro, per non disperdere energie in troppe direzioni. Giove mondano invita a pranzi e cene, Luna per due giorni contro si vendica provocando problemi digestivi e, congiunta a Venere, disturba soprattutto le donne. Transita nel campo del successo, procura **cambiamenti** nella professione, ma anche ascesa nella vita e fama.

Toro dal 21/4 al 20/5

Segnali incoraggianti arrivano da Luna in Capricorno per 2 giorni, una forza positiva sulle decisioni e sulla vita aiuta a controllare i momenti d'ansia che Marte provoca. Non fermatevi mai per timore di non essere all'altezza dei nuovi compiti nel lavoro, dove vi infastidiscono più le persone che le responsabilità. Non dimenticatevi dell'**amore**, della casa. Siete più forti del coniuge e avete tanto amore da dare.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Questa in Capricorno è decisamente una Luna diversa rispetto a quella di ieri, fa scattare nella mente una di quelle idee tipiche dei Gemelli che subito conquistano consensi, entusiasmo del pubblico. C'è tanto lavoro, molti affari, incontri importanti e produttivi, ma la settimana è indicata soprattutto per progetti di **coppia**. Per i legami esistenti e le nuove conquiste, avete un primo quarto da favola, il 10, 11.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Il cuore avrebbe tanto da dire, soprattutto per quello che non è successo nei mesi scorsi, ma ci sono Lune che impongono **silenzio**. Questa Luna-Capricorno può diventare fastidiosa perché si congiunge a Venere-Plutone, stimola ricordi di cose passate, che fa bene al cuore ma non si deve indulgere troppo. Il resto del cielo è favorevole, tranquillizzatevi - non si sa quando scattano emozioni potenti, pure nel lavoro.

Leone dal 23/7 al 23/8

Sole lancia una sfida dallo Scorpione, dovete dimostrare quanto valete, ogni giorno, finché dura l'opposizione con Urano-Toro, influsso che agita tutto l'ambiente. Tornano attuali i rapporti con autorità, questioni legali. Ma 2 giorni di Luna-Capricorno, oggi e domani, vi dà sicurezza nelle azioni, sarete pure troppo vivaci, ma non si può dire che non sapete cosa volete. **L'amore** non basta volerlo, voi lo pretendete.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Situazione sempre più favorevole per transazioni, contratti, cambiamenti, trasferimenti. Ma prima riprendete il ritmo interrotto da Luna-Sagittario, oggi di nuovo dalla vostra parte fino a giovedì 11. Dall'amore vi porta a un nuovo traguardo professionale, guadagnerete bene, non tutto però merita di essere portato avanti, selezionate. Parole suadenti in **amore**, desiderio di figli, nipoti anche da figli non sposati.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Se siete soli e pensate di innamorarvi ancora, aspettate mercoledì-giovedì, nasce la fase lunare più bella per amori vecchi e nuovi. Primo quarto in Acquario vicino a Giove. Fortuna pure nelle imprese d'affari! L'odierna Luna invece è inaffidabile, in Capricorno, quadratura, con Venere accanto. Sembrate fatti tutti d'un pezzo ma avete una **fragilità** che i nemici conoscono. P.S. Se date fastidio è segno di successo.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Nel mezzo della settimana Luna va in Acquario, esaspera i difficili influssi di Saturno, Giove, Urano. La famiglia torna al centro, ma se vi concentrate subito, senza perdere un'ora, su questioni personali e professionali, avete molte possibilità di successo. Venere tende la mano a Marte, i due amanti sono in postazione super erotica: lei Capricorno, lui Scorpione. Novità per chi è solo, attrazioni, innamoramenti.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Cosa avete fatto nel fine settimana? Un tempo il vostro week end era all'insegna del divertimento, viaggi, sport, flirt, avventure... Tutti cambiamo sotto Nettuno, ma visto che il suo tridente sarà in azione ancora per molto, tanto vale ripristinare le vecchie abitudini ed essere felici. Questa settimana accadrà qualcosa che vi farà capire perché si dice che le stelle sono eterne... Un **tesoro** arriva il 10, 11. Viaggi.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Primi. Vantate un quadro astrale che non presenta vuoti, ogni problema avrà soluzione, vincerete pure in tribunale, questo è il periodo giusto per inoltrare cause. Anche Pesci, con cui avete un rapporto di complicità, vive una settimana azzurra, se cercate nuovi soci o amori tenetelo presente. Questa Luna nel segno si congiunge a Venere e forma un aspetto con Marte-Scorpione: cantando verso l'estate di San Martino.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Giove, il pianeta della "grande fortuna", per distinguerlo dalla "piccola fortuna" di Venere, sarà attivo tutta la settimana. Non mancheranno contrasti e intoppi, provocati da 3 pianeti esterni, ma con il vostro primo quarto del 10-11, la **felicità** sarà con voi. Primi beneficiari di queste emozioni i giovani del segno, trovano amore, avranno figli. Voi più âgé sarete nonni. Un problema: scontentezza nell'ambiente.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Voi e il Capricorno siete preferiti dalle stelle in questa settimana dell'estate di San Martino, atmosfera decisamente estiva in **amore**. Venere congiunta a Luna nel settore degli incontri, transito fortunato anche per le relazioni di affari, entrambi in sintonia perfetta con Mercurio e Marte nel settore dei viaggi, ancora meglio l'aspetto con Urano-Toro, transazioni speciali. E infine, con Nettuno: un sogno in due.

I RITARDATARI

LOTTO

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

Ruota	Numero	Ritardo	Numero	Ritardo	Numero	Ritardo	Numero	Ritardo
Bari	75	67	6	64	90	50	59	49
Cagliari	45	109	88	73	71	72	5	59
Firenze	67	68	13	62	1	59	38	57
Genova	49	97	55	65	35	65	46	52
Milano	90	126	31	96	59	69	82	64
Napoli	23	85	8	85	69	82	3	73
Palermo	62	72	89	63	67	55	73	50
Roma	53	61	23	58	14	57	3	52
Torino	70	96	90	67	80	67	89	59
Venezia	16	141	57	121	61	63	13	62
Nazionale	21	69	54	66	73	57	66	54

L'EGO - HUB

Opinioni

La frase del giorno

«ANZITUTTO, GUARDARSI DAGLI IPOCRITI, CIOÈ STARE ATTENTI A NON BASARE LA VITA SUL CULTO DELL'APPARENZA, DELL'ESTERIORITÀ, SULLA CURA ESAGERATA DELLA PROPRIA IMMAGINE. E, SOPRATTUTTO, STARE ATTENTI A NON PIEGARE LA FEDE AI NOSTRI INTERESSI»

Papa Francesco

Le idee

Il passo avanti sulla giustizia e la fermezza dell'esecutivo

Carlo Nordio

Con un Decreto Legislativo di pochi giorni fa, il Governo ha dato attuazione alla Legge del 22 Aprile scorso che, recependo una direttiva europea, mira a rendere più effettiva la presunzione di innocenza prevista dalla nostra Costituzione. Per realizzare lo scopo, è prevista una limitazione da parte dei Pm e della Polizia Giudiziaria nella divulgazione degli atti dell'inchiesta, ed è imposta una particolare attenzione nell'uso delle parole quando si riferiscono alla persona che ne è oggetto. Badate - dice in sostanza la legge - a non chiamare colpevole chi non sia stato definitivamente condannato. Nel Consiglio Superiore della Magistratura, investito di un parere preventivo, è intervenuta una novità. Due membri si sono opposti suonando il consueto mandolino piagnucoloso del bavaglio agli inquirenti e alla stampa libera. Ma la novità non sta in quello che hanno detto loro. Sta in quello che hanno detto, o non hanno detto, gli altri componenti. Salvo il rilievo di qualche criticità tecnica, tre si sono astenuti e tutti gli altri hanno votato a favore. Un miracolo.

A prima vista, di questa Legge si potrebbe dire quello che si disse in altre più importanti circostanze: ciò che vi è di buono non è nuovo, e ciò che vi è di nuovo non è buono. In effetti, i saggi princìpi in essa enunciati a tutela dell'indagato erano già consacrati in precedenza: nella Costituzione, con il citato artico 27; nell'ordinamento giudiziario, che devolve al solo Procuratore Capo - o a un suo delegato – il potere di interloquire con la stampa; e infine dai codici penale e procedurale che definiscono il segreto istruttorio e ne sanzionano le violazioni. La legge in questione ha inteso ribadire e integrare queste clausole per la semplice ragione che erano sempre state trasgredite. Vedremo se funzionerà. Quanto alle novità non buone, esse consistono nel sovraccarico di lavoro per gli uffici giudiziari, essendo previsti vari tipi di ricorso, senza risorse aggiuntive. La norma di chiusura finanziaria dice infatti sostanzialmente: arrangiatevi con quello che avete.

Ma le cose non stanno proprio così. Anche questa normativa, come la precedente riforma Cartabia, è un piccolo passo per la tutela della dignità del cittadino ma un balzo gigantesco sotto il profilo giuridico e politico. È un piccolo passo, perché gli investigatori, e i Pm in particolare, continueranno a disporre di mezzi ben più aggressivi delle conferenze stampa per delegittimare - o come disse una volta autorevolmente l'on D'Alema - "sputtanare" i cittadini. Usando, ad esempio l'arma insidiosa delle intercettazioni (telefoniche, ambientali, direzionali e ora anche con il trojan) potranno selezionare conversazioni compromettenti e bersagli opportuni. E questo potrà avvenire sia in modo anomalo, non vigilando sulla loro custodia e consentendone di fatto la consegna a terzi, sia nella più perfetta legittimità: sarà sufficiente che nelle richieste di custodia cautelare - o in quelle di altro tipo - vengano trascritti i brogliacci della polizia giudiziaria nella parte che fa comodo, ed entro poche ore finiranno sui giornali. E poiché la demenziale e vergognosa disciplina attuale delle intercettazioni non è stata riformata, tutto resterà più o meno come prima.

Ma perché allora è un grande balzo? Perché dimostra , anche qui per la prima volta, una coraggiosa iniziativa della politica nei confronti di una magistratura che nell'ultimo quarto di secolo ne ha usucapito l'autorità, con una pressione continua, ininterrotta e pubblica, anche se non sempre pacifica. Una pressione subita, e talvolta assecondata, da una classe dirigente intimidita e codarda.

Orbene, una legge simile avrebbe trovato fino a ieri nel Csm un'opposizione feroce, come fu quella riservata al ministro Castelli quando riformò timidamente l'ordinamento giudiziario. E qui sorge la domanda: l'adesione del Csm è avvenuta perché la politica è diventata più forte, o perché la magistratura è diventata più debole? Risposta: per entrambe le ragioni. Da una lato l'autorevolezza, e l'intangibilità, del binomio Draghi-Cartabia, hanno confermato il "prendre ou laisser" che contrassegna quasi tutti i recenti provvedimenti. E dall'altro la magistratura, o meglio la parte più vociferante di essa, è così decaduta nella stima popolare e divisa al suo interno che la sua forza interdittiva è quasi azzerata. Il Csm, che dopo lo scandalo Palamara ha rischiato di finire coma la sinfonia degli addii di Haydn, dove poco a poco se ne vanno tutti, deve risolvere scottanti questioni: al proprio interno, con il caso Ardita-Davigo, e all'esterno con la Procura di Milano. Di conseguenza , non può permettersi di entrare in conflitto con un governo tanto autorevole quanto determinato, e quindi ha votato quasi all'unanimità una legge un tempo invisa. Ed è questo è il grande balzo della politica verso la riappropriazione delle proprie funzioni. Speriamo solo che sia il primo, e non l'unico.

IL DECRETO CHE MIRA A RENDERE EFFETTIVA LA PRESUNZIONE DI INNOCENZA: LA POLITICA FA VALERE LE SUE FUNZIONI

La vignetta

Passioni e solitudini

Le opportunità sprecate in tempo di Covid

Alessandra Graziottin

Quanti di noi sono intimamente soddisfatti di quel che sono? Quanti sentono di vivere in armonia interiore, mediando con appropriata dinamicità e morbidezza il continuo confronto tra carattere e contesto in cui si cresce e si vive, tra aspirazioni e principio di realtà? Quanti sono riusciti ad attraversare gli ultimi diciotto mesi cercando una mediazione costruttiva anche quando il Covid ha ferito la vita e gli affetti con lutti pesanti? O con crolli preoccupanti di reddito e di impiego?

Conversando con le persone più diverse, emerge un commento condiviso: «Altro che saremo migliori! Guardi che aggressività pazzesca! Che intolleranza, che violenza di modi e di espressioni!». «E la frustrazione?! Non ho mai visto così tanti frustrati in giro. Ognuno sta tirando fuori il peggio di sé!». «Un disastro! Per me la vera pandemia è di occhi morti e cervelli fritti! Il Covid, o il lockdown che sia, si è bevuto il cervello della gente. Morti i neuroni svegli, dentro la testa è rimasta segatura e qualche neurone azzoppato per continuare la fake di essere vivi!».

Sono letture parziali, tra il pessimistico, lo sconsolato, il catastrofista e il comico per paradosso, come tutte le letture polarizzate della vita. Contengono peraltro molte amare verità. Le prolungate chiusure hanno accelerato in molti anziani, e non solo, un deterioramento cognitivo visibile. Qualcuno lo nota: «Ho il cervello nella nebbia»; per la maggioranza, purtroppo, lo notano gli altri. Depressione e ansia, in tutte le fasce di età, hanno ridotto le potenzialità di apprendimento e di lavoro, ma anche di vivere gli affetti in modo più soddisfacente. Hanno aumentato pessimismo, collera, rabbia, frustrazione, aggressività: sentimenti negativi che accecano la capacità di osservare la realtà con occhi limpidi, riducendo anche la calma per cogliere le opportunità che la vita offre per ricominciare con fiducia.

Al lato opposto, c'è un altro gruppo articolato, una minoranza in verità, che è riuscito a dare una svolta alla propria vita. E non intende tornare indietro, perché il nuovo assetto presenta vantaggi esistenziali "non più negoziabili". In questo gruppo ci sono anzitutto coloro che hanno il merito e la fortuna di lavorare con passione. C'è stata qualche montagna russa di riaggiustamento del metodo, del ritmo e della sede, perché lavorare in due in casa, con uno o due figli in Dad, ha comportato rivoluzioni di spazi, modi, orari e convivenze. La modalità di lavoro da remoto, almeno parziale, è stata comunque un giro di boa verso una migliore qualità di vita, e anche di lavoro. La produttività resta alta, perché chi lavora con e per passione non ha bisogno di restare a casa per fare il pic-nic con gli amici. Semmai, con più ore di sonno, meno stress da trasporti, più soddisfazione nello stare con i figli, il/la partner e gli amici, più tempo per lo sport o un'altra passione, la lucidità di pensiero aumenta. La calma aiuta a dare risposte di merito, costruttive, invece che reattive o intolleranti. La riduzione del tempo adrenalinico – già solo le code dei trasporti in città – e l'aumento del tempo pacato aiutano ad avere visioni più equilibrate dei problemi, a intuire soluzioni nuove, a "vedere" lontano.

C'è poi il gruppo che ha dato nuovo valore alla cultura, perché ha trovato nelle molte limitazioni il movimento di questo periodo, ma anche nel minor stress da spostamenti e maggior riposo, uno stimolo per tornare a viaggiare con la mente: con i libri e con la musica, soprattutto, evitando di narcotizzarsi il cervello con un'overdose di social. E nuovo entusiasmo nel lavoro manuale: dal giardinaggio al ricamo, dalla cucina al bricolage da condividere con i figli, che adorano imparare a fare con le loro mani. In comune, questi gruppi, per altri aspetti diversi, hanno un grande rispetto per il valore del tempo, il tempo della vita di qualità, da valorizzare con ancora più attenzione e cura quando i limiti diventano più stretti e cogenti. Ognuno di noi ha un cestino di opportunità sprecate. Merita riconsiderarle, per apprendere da quelle perdute per sempre. E per ridare nuova fiducia alle opportunità di vivere meglio, con più consapevolezza e lucidità, con più calma ed energia, per un uso del tempo più strategico e gratificante.

www.alessandragraziottin.it

DEPRESSIONE E ANSIA HANNO RIDOTTO MOLTE POTENZIALITÀ MA C'È ANCHE CHI HA DATO UNA SVOLTA ALLA PROPRIA VITA

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE: **Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE: **Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE: **Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE: **Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI: **Alessandro Caltagirone, Fabio Corsico, Mario Delfini, Gianni Mion, Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 7/11/2021 è stata di **50.369**

IL GAZZETTINO | Lunedì 8, Novembre 2021

Santi Quattro Coronati. Commemorazione dei santi Simproniano, Claudio, Nicostrato, Castorio e Simplicio, martiri, scalpellini a Srijem in Pannonia, nell'odierna Croazia.

8°C 12°C
Il Sole Sorge 6.54 Tramonta 16.44

OFF LABEL 12 IL RITORNO ALLE ORIGINI DELLA DANZA
Compagnia AreaArea
Dal 14 novembre a Udine
A pagina XI

Teatro
Così parlò Bellavista alza il sipario del Modena
A pagina XI

Cultura
Opere teatrali in marilenghe bando del Premio Candoni
Scade il 15 novembre il termine per presentare le domande di partecipazione al bando del Premio Candoni per il teatro in marilenghe.
A pagina XI

Contagi, l'arma delle restrizioni per aree

▶Se la situazione peggiorerà la Regione sarebbe pronta a provvedimenti solo su Trieste per tutelare le altre zone

▶Per ora è un'ipotesi che potrebbe scattare con il "giallo" Intanto ieri i casi sono scesi a 205, stabili le terapie intensive

C'è un dossier, sul tavolo della Regione, che potrebbe essere tirato fuori e utilizzato per evitare che tutto il Friuli Venezia Giulia subisca restrizioni pesanti in vista del periodo natalizio. E comprenderebbe un'azione ad hoc per la provincia di Trieste, come già accaduto in passato con i territori di Udine e Gorizia. È una sorta di extrema ratio. Un regime differenziato per la provincia di Trieste, al momento il principale focolaio dell'Italia intera ora è impossibile. Ma potrebbe esserlo con la zona gialla. Intanto ieri i contagi sono scesi a 205. Stabili le Terapie intensive, lieve l'aumento nei posti letto delle aree mediche.
A pagina II

CONTAGI Le proteste a Trieste

Calcio Serie A Battuto il Sassuolo

L'Udinese riassapora la vittoria

Batti e ribatti, l'Udinese la spunta contro gli emiliani con un 3-2 che ha visto i friulani portarsi in vantaggio con Deulofeu, venire raggiunti e superati dagli emiliani, pareggiare con Molina e infine chiudere l'incontro in dieci dopo un gol di Beto
Alle pagine 18, XIV e XV

Regione
Le norme sui parchi e sulle riserve

Question time, mozioni e il ddl su parchi e riserve naturali al centro delle sedute del consiglio regionale in programma il 10 e 11 novembre. Lo ha stabilito la Conferenza dei capigruppo accogliendo la proposta del presidente dell'aula, Piero Mauro Zanin. La seduta antimeridiana di mercoledì si aprirà con il question time, le risposte degli assessori alle interrogazioni a risposta immediata (Iri) presentate dai consiglieri.
A pagina VII

Farmaci, in regione balzo della spesa

▶Media di 585 euro annui per gli over 65 La richiesta più elevata è per gli uomini

In Friuli Venezia Giulia per ogni cittadino over 65 si spendono per farmaci in media 585 euro l'anno, con una spesa più elevata negli uomini (652) rispetto alle donne (535). Quanto al consumo, in termini di dosi giornaliere per mille abitanti, in regione è di 2.898 ed è maggiore negli uomini. La spesa pro capite passa da 460 euro per la fascia tra 65 e 74 anni, per salire a 711 per gli over 85. Lo stesso vale per i consumi che variano da 2.290 dosi nella fascia 65-74 anni a 3.516 per gli over 85.
Zancaner a pagina VII

Agevolazioni
Superbonus 110% In regione 1.500 richieste

Superbonus 110%, crescono le richieste. Al 31 ottobre si registravano 1.402 asseverazioni, per circa 192 milioni di interventi ammessi a detrazione.
A pagina V

Innovazione
Intelligenza artificiale a scarto zero

La friulana Video Systems, attraverso visione e intelligenza artificiale, si impegna a ridurre lo scarto a zero e, quando c'è, a reimpiegarlo entro un'economia circolare. Sono le credenziali tecnologiche che oggi caratterizzano il profilo più innovativo dell'azienda friulana che da Codroipo, partendo nel 1993, ha raggiunto ogni angolo del mondo con le sue proposte, dapprima attraverso i propri interlocutori nazionali e poi direttamente.
A pagina VII

Vini, il Prosecco traina la ripresa

È presto per un bilancio sulla vendemmia 2021, ma qualche notizia positiva arriva sul fronte del mercato. «Si è ripreso bene – conferma Marco Malison, responsabile del settore vino di Coldiretti Fvg – e questo grazie alla riapertura dei canali della ristorazione, anche se non sono ancora al 100 per cento». Dati positivi anche per quanto riguarda il mercato estero. «Tutto sommato non va male – dice – poi ci sono delle specificità legate a certi prodotti come gli spumanti, in particolare il Prosecco che continuano a crescere del 10 per cento all'anno, soprattutto per l'export».
Zancaner a pagina V

VENDEMMIA Abbondante raccolta di uva glera

Valli del Natisone
Pranzo e camminate per scoprire il Friuli Orientale

"Inviti a pranzo nelle Valli del Natisone", da Clabuzzaro a ad Antro per gustare batuda, bizna e palacinke, ma anche pedalate e camminate tra i boschi o i castagneti che crescono tra Altana e Seuza. Il Friuli Orientale fa scoprire le sue bellezze e i suoi colori autunnali attirando i turisti a tavola e in mezzo a una natura rimasta intatta.
Cautero a pagina V

Eccellenza, il Brian-Lignano è padrone

Il FiumeBannia fa "sudare" il Brian Lignano, trovando anche per due volte la via del gol, ma la partita generosa dei ragazzi di Bortolussi non basta per fare punti. La capolista, come contro il Tamai, la spunta ancora al rush finale conquistando altri tre punti pesanti per la propria classifica. Nell'altro big match della giornata di Eccellenza, il Chions strapazza il Tamai di Birtig nel derby della Destra Tagliamento. C'è partita solo nella parte centrale della seconda frazione quando i ragazzi di Barbieri abbassano i ritmi e gli ospiti provano qualche sortita offensiva. Quello che sarà il trend della gara si intuisce già dai primi minuti coi chionsesi propositivi e le Furie Rosse, che in avanti contano sul solo Gashi.
A pagina XVII

CALCIO, ECCELLENZA Brian Lignano sempre in testa

Calcio, Promozione
La Bujese corsara contro la Sacilese e seconda nel girone

La Bujese strappa tre punti pesanti alla Sacilese e si porta al secondo posto ad un solo punto dalla vetta occupata dal ManiagoVajont. La formazione guidata da Barnaba ha dimostrato di avere un gruppo ben affiatato che ha saputo stringere i denti nei momenti di difficoltà. La Sacilese non ha avuto la possibilità di trovare il riscatto anche se ha lottato con grande caparbietà.
A pagina XVIII

Virus, la situazione

Contagi, spunta un dossier su restrizioni differenziate

▶La Regione, in caso di ritorno in zona gialla, pronta a misure ad hoc per Trieste
L'obiettivo è quello di salvaguardare le altre aree del territorio nel periodo natalizio

LA STRATEGIA

PORDENONE E UDINE C'è un dossier, sul tavolo della Regione, che potrebbe essere tirato fuori e utilizzato per evitare che tutto il Friuli Venezia Giulia subisca restrizioni pesanti in vista del periodo natalizio. E comprenderebbe un'azione ad hoc per la provincia di Trieste, come già accaduto in passato con i territori di Udine e Gorizia.

È una sorta di extrema ratio, ma resta un'opzione praticabile se le cose dovessero mettersi davvero male nelle prossime settimane.

La preoccupazione, è inutile nasconderlo, è figlia anche delle continue manifestazioni di piazza di Trieste - l'ultima, sabato, ha portato in centro ottomila persone senza mascherina né distanziamento - che costituiscono una parte dell'aumento dei contagi.

LA STRETTA

Un regime differenziato per la provincia di Trieste, al momento il principale focolaio dell'Italia intera? Per ora è impossibile. Non è una questione politica, ma legislativa. Le Regioni che si trovano in fascia bianca, infatti, secondo l'ultimo decreto contro il Covid non possono imprimere una stretta all'interno del loro territorio, in forma autonoma. Un "potere" stralciato rispetto al passato, almeno nella fascia di colore libera da restrizioni.

In questo momento, quindi, l'amministrazione regionale ha le mani legate. Ed è stato per questo che l'unico provvedimento possibile è risultato essere l'ordinanza sindacale, emessa dal sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e non imitata in seguito dagli altri primi cittadini dei capoluoghi. Ma in caso di passaggio in zona gialla di tutta la regione, le cose cambierebbero eccome.

L'IPOTESI

Se si abbandonasse il "bianco", infatti, l'amministrazione regionale riacquisterebbe la facoltà di stringere la cinghia in particolari territori di sua competenza. È già accaduto alla fine dello scorso inverno, quando la variante inglese dilagava a Udine e Gorizia.

Allora Fedriga decise di "piazzare" in arancione le due province, salvo poi arrendersi e vedersi colorare tutta la regione allo stesso modo. Ecco cosa sarebbe possibile fare in caso di passaggio in zona gialla: provare a circoscrivere la situazione triestina con provvedimenti ancora più stringenti, con ordinanze regionali e divieti localizzati e non estesi, in modo tale da preservare il resto della regione. Ovviamente si agirebbe sul filo del rasoio, nel tentativo di non danneggiare l'economia. Ma una lieve stretta sarebbe possibile, e l'opzione - sotto traccia - è sul tavolo.

LE AZIONI SPECIFICHE SUI DIVERSI TERRITORI PER LIMITARE IL VIRUS NON SONO POSSIBILI IN ZONA BIANCA

IL TIMORE

Tra dieci-quindici giorni, però, potrebbe essere già troppo tardi. Già negli ultimi bollettini diffusi dalla Protezione civile regionale, infatti, si evince un dato incontrovertibile: il virus si sta muovendo, non è più solo qualcosa di triestino. La provincia di Udine, ad esempio, nella seconda parte della settimana che si è conclusa ieri, ha visto un notevole aumento dei casi quotidiani.

«È una dinamica che conosciamo bene - ha detto il vicepresidente regionale Riccardo Riccardi - e nei prossimi giorni ci aspettiamo che il contagio si "sposti" per toccare tutte le province». L'ondata nata a Trieste diventerà quindi un fenomeno regionale.

Marco Agrusti

Nuovi casi in discesa, restano stabili le Terapie intensive

IL BOLLETTINO

PORDENONE Ieri in Friuli Venezia Giulia 205 nuovi casi. Su 2.149 tamponi molecolari sono stati rilevati 176 nuovi contagi con una percentuale di positività dell'8,19%. Sono inoltre 12.525 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 29 casi (0,23%). La registrazione dei tamponi, per ragioni tecniche, si è fermata alle 15 di sabato. Nella giornata di ieri non si registrano decessi. Le persone ricoverate in terapia intensiva rimangono 17, mentre i pazienti in altri reparti sono 115, saliti di cinque. I decessi complessivamente ammontano a 3.875, con la seguente suddivisione territoriale: 856 a Trieste, 2.030 a Udine, 686 a Pordenone e 303 a Gorizia. I totalmente guariti sono 112.043, i clinicamente guariti 88, mentre quelli in isolamento risultano essere 2.976. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 119.114 persone con la seguente suddivisione territoriale: 25.796 a Trieste, 53.816 a Udine, 23.525 a Pordenone, 14.322 a Gorizia e 1.655 da fuori regione. Relativamente al Servizio sanitario regionale: nell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina sono state rilevate le positività di un tecnico, di un operatore socio sanitario e di tre infermieri; nell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale di un'ostetrica. Infine, per quanto riguarda le residenze per anziani sono stati rilevati un caso tra gli operatori (Pordenone) e nove tra gli ospiti (Pordenone e Gorizia).

CASE DI RIPOSO

La situazione alla Micoli Toscano di Castions è stabile: gli anziani positivi sono fermi a 26. Ma c'è un dato che fa sperare per il meglio: anche quei pochi ospiti che nei due giorni precedenti avevano febbre da sabato e da ieri non hanno più alcun sintomo. A Casa Serena si è invece registrata la positività di un operatore e il nucleo Alzheimer è stato messo in quarantena. Intanto i dati della Regione confermano che tra i ricoverati circa il 70 per cento non ha completato il ciclo vaccinale. Nelle aree mediche a ieri erano 115, meno del 30 per cento ha ottenuto le due iniezioni.

CASE DI RIPOSO IN "ALLERTA" ALLA MICOLI TOSCANO STABILE IL NUMERO DEI POSITIVI TUTTI SENZA SINTOMI

LA SITUAZIONE
Calano i nuovi positivi

TERAPIE INTENSIVE

Una percentuale non indifferente di questi tra l'altro arriva nei reparti Covid per altri motivi come, ad esempio, essere risultati positivi al tampone una volta ricoverati in ospedale per operazioni di routine non correlate alla pandemia. Nelle Terapie intensive il dato è ancora più eclatante. Ieri il conto dei pazienti nei reparti di emergenza era di 17 di cui quattro completamente vaccinati e oltre il 75 per cento non vaccinati. Una situazione simile, infine, si ritrova anche a livello dei contagi registrati nel corso della giornata di sabato. Numeri che non lasciano dubbi sull'importanza del vaccino. Il numero di non vaccinati risultati positivi pesa ancora di più perchè deve essere calcolato sulla quantità di persone che attualmente non sono vaccinate completamente, cioè circa 310 mila persone. Mentre i cittadini residenti in Fvg completamente vaccinati sono quasi 900 mila. Ma è proprio su qui 300 mila di non ancora vaccinati che la Regione, dalla prossima settimana, cercherà di agire per innalzare il livello di sicurezza. E contemporaneamente proseguirà la vaccinazione con le terza dose. A Pordenone è previsto un incontro tra l'Asfo e le case di riposo per stabilire a breve il percorso.

Protesta No-pass in 600 per Puzzer

▶In piazza Risorgimento il leader dei portuali «Dobbiamo resistere, ma io non sono un divo»

▶«Via la pettorina, ora ci vestiremo da infermieri, casalinghe e maestre»

LA PROTESTA NO PASS

PORDENONE Si parte con la musica di Gaber, "La libertà è partecipazione" e l'immancabile "La gente come noi non molla mai". Si passa attraverso gli inviti al dialogo e al rispetto. Si conclude con gli attacchi ai media e il tentativo di improvvisare una sorta di processo, con un operatore del Tg5 sfidato a salire sul palco di piazza Risorgimento con cinque minuti di tempo per "difendersi" e aggredito verbalmente. "Star" dell'ennesima manifestazione in piazza Risorgimento, il leader dei portuali di Trieste Stefano Puzzer. Il suo volto è ovunque, e soprattutto nei cartelli che molti dei presenti – circa seicento nel momento di massima partecipazione – portano sulla nuca, "Io sono Stefano Puzzer", e nello striscione affibbiato a un bambino, "Gli occhi di Stefano come quelli di Gesù".

IL PROTAGONISTA

Lui, il protagonista, arriva poco dopo le 16, accompagnato dal tre colleghi e inseguito dai cacciatori di selfie. Ma si schermisce: «Non so cosa ci farete poi con queste foto. Noi non vorremmo passare per quelli che vogliono andare in giro per le piazze. Non siamo personaggi che vogliono "vendere" la propria faccia. Il messaggio che vogliamo dare è che siamo tutti noi assieme a voler cambiare le cose. I cartelli "noi siamo Stefano Puzzer" sono perfetti, ma dobbiamo scrivere "noi siamo cittadini e pretendiamo che i nostri diritti vengano rispettati". Un breve riferimento ai fatti della settimana come il Daspo incassato a Roma, ma solo per raccontare che «nelle cinque ore che ho passato in Questura, l'80 per cento delle persone che era lì dentro era con noi», poi gli inviti al dialogo ("è giusto un confronto, è giusto avere ognuno la sua idea, però non deve mai mancare il rispetto delle idee di nessuna persona. Tra di noi in porto a Trieste c'è chi ha deciso di andare a lavorare, però il rispetto c'è ed è rimasto. Solamente tutti assieme possiamo chiedere che i nostri diritti vengano rispettati") e a non personalizzare la battaglia: «Stefano Puzzer sta diventando un'icona, ma io non sono un personaggio, non sono un divo, sono una persona come voi». Puzzer racconta di essere stato sabato a La Spezia per incontrare i portuali liguri: «Stiamo creando un coordinamento nazionale per prendere delle decisioni e farlo tutti assieme. La protesta di Trieste dovrà essere protesta di tutte le parti d'Italia. La reazione del Governo sta diventando più dura, e in questo noi dobbiamo essere dei signori: non cadere in questi tranelli». Rivendica poi l'annullamento delle manifestazioni di tre settimane fa a Trieste ("ho preferito fare una figura barbina piuttosto che mettere in pericolo l'incolumità delle persone") e ribadisce l'obiettivo, "togliere questo decreto e togliere l'obbligo vaccinale a tutti. Adesso l'unica cosa da fare è non mollare, andare avanti, parlarci fra di noi, confrontarci anche con chi non la pensa come noi, creare una forma di rispetto e non mollare. I portuali ieri c'erano a Trieste. Noi adesso abbiamo deciso che, senza andare sempre vestiti da portuali, visto che la visibilità ce l'abbiamo noi come categoria, inizieremo a vestirci da sanitari, da maestre d'asilo, da casalinghe, da nonne. È giusto che la nostra visibilità venga usata per chi ancora pensano sia invisibile».

GLI INTERVENTI

Prima di lui, sul palco, le testimonianze di manifestanti presenti sabato a Trieste; di lavoratori sospesi che raccontano la loro vita fra sacrifici, nuovo stile di vita, ricerca di lavoretti, collette per i colleghi più in difficoltà e buoni spesa ricevuti in regalo da donatori anonimi. Fino agli inviti a "salotto Risorgimento", punto d'incontro per preghiere, Ohm e biodanza, e l'intervento di Matteo, imprenditore che sale sul palco per recitare una preghiera contro il progetto massonico che vuole ridurre la popolazione mondiale a 500 milioni di persone e allontanare i bambini dalle famiglie "per educarli alla massoneria mondialista e satanista", in una "guerra fra i figli di Satana e i figli di Cristo". Ma le dichiarazioni di rispetto si infrangono contro gli attacchi ai media: nel mirino prima i quotidiani locali, poi il Tg5, con insulti, cori e "inviti" ad andarsene, dal palco e di persona, fino alla decisione dello stesso Puzzer di concedere un'intervista alle sole testate "gradite".

Lara Zani

PROTESTA NO PASS Ieri in 600 hanno manifestato a Pordenone, giunto anche il leader dei portuali Stefano Puzzer (Gabatel/Nuove Tecniche)

PRIMA DEL SUO INTERVENTO SUL PALCO PREGHIERE ANTI-MASSONICHE E COLLETTE PER CHI NON CE LA FA

SI PARTE CON L'INVITO AL RISPETTO, POI PERÒ ARRIVANO INSULTI ALLA STAMPA SOTTO "PROCESSO" GIORNALI E TIVÙ

La manifestazione di sabato

A Trieste 18 denunce, i filmati sotto la lente della Polizia

È di 18 persone denunciate e di altre sei nei cui confronti sono stati emessi fogli di via obbligatori il bilancio, a ieri mattina, dei provvedimenti adottati dalla Questura di Trieste per la manifestazione No Green pass di sabato e degli scontri che si sono verificati. Lo ha reso noto la Questura triestina. Tra le persone denunciate c'è anche una donna, promotrice della manifestazione, mentre i 6 fogli di via obbligatori sono stati emessi nei confronti di persone non residenti a Trieste. Si tratta dei primi provvedimenti adottati dalla Questura, relativi alla seconda fase della manifestazione quando si sono verificati gli scontri nei pressi di piazza Unità d'Italia. È inoltre in corso la visione dei filmati realizzati dalla Polizia scientifica per individuare eventuali ulteriori reati a carico delle persone identificate e degli altri partecipanti ai disordini. L'esame delle immagini potrà accertare anche il mancato rispetto del distanziamento e l'utilizzo delle mascherine durante il corteo del pomeriggio, oggetto di sanzioni amministrative. «Dopo mesi di pandemia Trieste chiede di lavorare e vivere pienamente, senza essere bloccata di continuo da cortei e da manifestazioni che sfociano nell'illegalità e che penalizzano l'attività economica di negozi e pubblici esercizi. Grazie alle forze di polizia che hanno garantito l'ordine pubblico e solidarietà ai giornalisti che sono stati aggrediti mentre svolgevano il loro lavoro. E ricordo a tutti noi che se non avessimo i vaccini lavoro, eventi, economia e cultura sarebbero ancora fortemente limitati dalla pandemia e saremmo chiusi in casa ad aspettare che passi», ha dichiarato Serena Tonel, vicesindaca e assessore alle Politiche Economiche a Trieste.

MANIFESTAZIONI
Le proteste a Trieste

G | Lunedì 8 Novembre 2021
www.gazzettino.it

Ristoranti e controlli

I ristoratori: serve rigore siamo noi i primi a rimetterci

▶Il responsabile della categoria: noi abbiamo sempre chiesto serietà, guai a tornare indietro

CERTIFICATO E LOCALI La verifica del pass in un ristorante

LA CATEGORIA

PORDENONE «Da quando è entrato in vigore il green pass abbiamo sempre chiesto a tutti gli operatori di attuare rigorosamente le norme. Abbiamo fin da subito sostenuto la linea del rigore e del rispetto. Siamo i primi, avendo patito le sofferenze del lockdown e delle prolungate restrizioni delle zone con i vari colori fino al rosso, a essere consci del fatto che se vogliamo lavorare dobbiamo essere rigorosi e rispettosi dei protocolli». Sono le parole di Pier Dal Mas, presidente dei ristoratori di Ascom Confcommercio Pordenone e della Fipe provinciale rispetto alla lettera di denuncia su un paio di situazioni in cui non sarebbe stato chiesto il Green pass in locali di Pordenone. «Spiace - aggiunge subito il rappresentate della categoria - constatare che ci siano situazioni di questo tipo. Ripeto: fin da quando vige l'obbligo del certificato verde all'interno dei locali in ogni occasione, in ogni riunione e stato sottolineato come sia necessario il rispetto delle regole. Il nostro timore è, oltre alla possibilità che il virus riprenda a correre come purtroppo sta riaccadendo, che si torni alle restrizioni e che non ci sia di nuovo consentito di lavorare. E quindi per impedire che si torni a quello è assolutamente necessario che i protocolli previsti vengano fatti rispettare».

I CONTROLLI

Oltre alla sorveglianza e ai controlli che la normativa affida proprio ai gestori di bar, ristoranti e altri tipi di locali ci sono anche i controlli delle forze dell'ordine. Sul territorio si sono anche registrati, nelle settimane scorse, un paio di casi di locali sanzionati. La multa è di 400 euro sia per il ristoratore che per il cliente. «La prima volta - precisa il rappresentate della Fipe - che uno viene trovato a "sgarrare" scatta la sanzione, poi però sono previste anche le chiusure dei locali fuori norma. Anche su questo fronte, già prima del Green pass quando erano in vigore le restrizioni delle zone colorate, abbiamo sempre battuto il tasto dei maggiori controlli. Abbiamo sempre chiesto e sostenuto che i "furbetti" all'interno della nostra categoria dovessero essere individuati e puniti. Perché non deve esserci spazio per le giustificazioni. Non esiste, la regola c'è e il green pass va chiesto sempre, anche nel caso di clienti che sono piuttosto abituali e si conoscono». Dalla categoria arriva l'ennesimo appello: «A maggior ragione - sottolinea un preoccupato Dal Mas - in questo momento in cui si sta riaffacciando l'incubo della zona gialla e di possibili nuove restrizioni non bisogna assolutamente lasciare spazio al lassismo. I primi a pagare saremmo proprio noi. Ed è un peccato che per la scorrettezza di qualcuno a pagare sia un'intera categoria».

D.L.

La lettera

«A pranzo e a cena senza la richiesta del Green pass»

Pubblichiamo di seguito la lettera-segnalazione inviataci da un lettore.

In questi giorni sono in smart working in provincia di Pordenone, nella casa della mia famiglia materna. Oggi (venerdì, ndr) abbiamo deciso di uscire a pranzo ed a cena in due ristoranti di Pordenone.
In nessuno dei due casi mi è stato richiesto di esibire il green pass per accedere ai locali al chiuso.
Se, però, nel primo caso, a mezzogiorno, la situazione del locale era piuttosto tranquilla, questa sera un momento che doveva essere di serenità e tranquillità si è trasformato in un'esperienza assolutamente negativa. I certificati di mia moglie e mia mamma sono stati controllati solamente dopo loro richiesta, mentre il mio, entrato dopo qualche minuto, non è stato affatto verificato. Avevamo un tavolo davanti all'ingresso e durante l'intera durata della cena (circa 3 quarti d'ora) a nessuna delle persone che hanno avuto accesso al locale è stato richiesto di esibire il green pass. E in diverse occasioni sono entrate persone senza mascherina, così come nel locale si aggiravano diversi avventori senza mascherina. Abbiamo richiesto chiarimenti al titolare che ci ha risposto di aver eseguito tutte le verifiche del caso... Sul fatto che a me non è stato controllato nulla, la risposta è stata: «Ma lei è entrato dopo. Non possiamo avere cento occhi».
Se questo è lo standard dei comportamenti delle attività friulane nei confronti delle indicazioni anti-covid, non mi stupisco che la regione a me tanto cara stia raggiungendo punte di contagio al di sopra di quanto avviene in altre zone d'Italia.

Giuseppe Paletti

Si impenna la richiesta di farmaci

▸Il rapporto dell'Aifa mostra un aumento della spesa in Fvg La regione dei cortei no-vax spicca per l'uso delle medicine

▸Massima attenzione all'eccessiva prescrizione di prodotti che possono causare danni all'organismo nel lungo periodo

SALUTE

UDINE I nostri anziani hanno sempre più bisogno di farmaci. In Friuli Venezia Giulia per ogni cittadino over 65 si spendono per farmaci in media 585 euro in un anno, con una spesa più elevata negli uomini (652 euro) rispetto alle donne (535 euro). Quanto al consumo, in termini di dosi giornaliere per mille abitanti, in regione è di 2.898 ed è maggiore negli uomini. I numeri, però, variano secondo le fasce d'età. Ritornando alla spesa pro capite, ad esempio, questa passa da 460 euro per la fascia tra 65 e 74 anni, per salire a 711 per gli over 85. Lo stesso vale per i consumi che variano da 2.290 dosi nella fascia 65-74 anni a 3.516 per gli over 85. È quanto emerge dal primo Rapporto "L'uso dei farmaci nella popolazione anziana in Italia", realizzato da OsMed con il coordinamento dell'Aifa e dell'Istituto Superiore di Sanità.

GRANDI ANZIANI

Gli ultranovantenni rappresentano un segmento crescente della popolazione. La prescrizione di farmaci in questa popolazione solleva numerose criticità. Gli over 90 rappresentano una popolazione poco studiata. «Se da un lato alcuni ultranovantenni hanno un carico di patologie non particolarmente elevato per un effetto di selezione (solo gli anziani più sani sopravvivono nelle età più avanzate) – dice il Rapporto - dall'altro questa popolazione presenta delle criticità legate al trattamento farmacologico. Per esempio, negli over 90, in cui l'aspettativa di vita è limitata, la prescrizione di farmaci 'preventivi' per ridurre il rischio di eventi acuti potrebbe essere poco vantaggiosa. Il raggiungimento dell'effetto di alcuni di questi farmaci, infatti, richiede periodi lunghi e un ultranovantenne potrebbe non avere un'aspettativa di vita sufficiente per vedere i benefici di tali trattamenti». In Fvg la spesa pro capite per gli over 90 è di 629 euro con una marcata differenza tra i generi, sia in termini di spesa (799 per gli uomini e 575 per le donne) sia per dosi consumate (4.018 per gli uomini e 2974 per le donne).

POLITERAPIA

Il Fvg vede un uso di più farmaci ben superiore a molte altre regioni, tanto negli uomini quanto nelle donne. Si arriva al 38,8% di over 65 che assumo da 1 a 4 sostanze, a fronte di una media nazionale del 31,9%. Ancora più elevata è la percentuale di anziani che usa da 5 a 9 sostanze: il 40,8% degli uomini e il 41,6% delle donne. Infine il 20,5% di uomini e il 19,5% delle donne over 65 fa uso di 10 o più farmaci contemporaneamente. In questo caso, però, siamo virtuosi perché questo dato è decisamente inferiore alla media nazionale. Ma i rischi sono dietro l'angolo. In regione, per citare un esempio, sono oltre 14mila gli anziani che usano due o più farmaci contemporaneamente con il rischio di sanguinamento gastrointestinale, oltre 22mila quelli che corrono il rischio di insufficienza renale. E la lista non si ferma qui. «In Fvg il problema è sotto la lente da tanti anni – spiega il professor Alessandro Cavarape, direttore della scuola di Geriatria dell'Università di Udine e la politerapia è ben studiata anche dall'ateneo udinese. Si sta conducendo un monitoraggio in tutti gli ospedali per utilizzare i farmaci che effettivamente sono necessari. A volte – prosegue – i farmaci sono usati in modo incongruo e a sproposito. Caso per caso le terapie vanno discusse e nell'anziano bisogna fare attenzione all'interazione tra farmaci».

UNA SEZIONE DELL'ANALISI RIGUARDA LA DELICATA CATEGORIA DEI NOVANTENNI

IN RSA

Un ampio carico farmacologico è emerso dall'analisi dei dati che, per la prima volta, hanno descritto l'utilizzo dei farmaci in un campione di residenti in Rsa delle cinque Regioni considerate: PA di Bolzano, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Umbria. I dati sottolineano l'ampio carico farmacologico, conseguenza della presenza di molteplici patologie croniche in questa popolazione. In particolare, oltre ai farmaci cardiovascolari, gli psicotropi sono tra le sostanze di più comune utilizzo. Questo dato è da mettere in relazione alla comune presenza di disturbi neuro-psichiatrici negli anziani residenti in Rsa, ma l'uso di questi farmaci è spesso associato a importanti eventi avversi e per questo il loro utilizzo è spesso considerato inappropriato negli anziani. «Che il Fvg faccia parte di quest'analisi significa che da noi questo fenomeno è molto monitorato – conclude Cavarape – quando vengono pubblicati questi rapporti si riflette e si valutano eventuali correttivi».

Lisa Zancaner

Lingua friulana

Ripartono le lezioni gratis per i dipendenti pubblici

Ripartono i corsi gratuiti di lingua friulana organizzati dal Centro interdipartimentale per lo sviluppo della lingua e della cultura del Friuli dell'Università degli Studi di Udine e rivolti ai dipendenti della Pubblica Amministrazione. Giovedì 11 novembre, infatti, avrà inizio l'ultimo corso previsto per il 2021, che proseguirà fino a martedì 14 dicembre, nelle giornate di martedì e giovedì, dalle ore 15 alle ore 18, per un totale di 30 ore di lezione suddivise in 10 incontri.

Per informazioni e per iscriversi è possibile contattare la segreteria organizzativa del CIRF al numero 0432 556480 o tramite posta elettronica a cirf@uniud.it (segreteria del CIRF) o sportel.furlan@uniud.it. Il modulo di iscrizione è scaricabile dal sito http://cirf.uniud.it. L'attività formativa si svolgerà sia in presenza che online.

Parchi e riserve al centro dei lavori del Consiglio

LAVORI IN AULA

TRIESTE Question time, mozioni e il ddl su parchi e riserve naturali saranno al centro delle sedute del consiglio regionale in programma questa settimana nelle giornate di mercoledì 10 e giovedì 11 novembre.

Lo ha stabilito la Conferenza dei capigruppo, accogliendo la proposta del presidente dell'Aula, Piero Mauro Zanin. La seduta antimeridiana di mercoledì si aprirà con il Question time, le risposte degli assessori alle interrogazioni a risposta immediata (Iri) presentate dai consiglieri. Si proseguirà con la discussione delle mozioni che erano rimaste inevase nell'ultima tornata consiliare.

Il consigliere Furio Honsell (Gruppo misto-Open Sinistra Fvg) ha chiesto e ottenuto di inserire nell'ordine del giorno anche l'esame di una mozione di censura nei confronti dell'assessore alla Cultura, Tiziana Gibelli, in relazione alla risposta fornita in Aula a proposito dell'esclusione della casa editrice Kappa Vù dal Salone del libro di Torino. Un'ora e mezza verrà poi dedicata alla discussione di mozioni presentate dai consiglieri di maggioranza. La giornata d'Aula successiva, quella di giovedì 11, verrà invece dedicata interamente al disegno di legge 144, presentato dalla giunta regionale, che contiene norme in materia di parchi e riserve naturali regionali e a cui è abbinato lo stralcio numero 141 sull'istituzione della riserva naturale della val d'Arzino, in provincia di Pordenone.

ALL'ESAME ANCHE UNA MOZIONE PER LA "CENSURA" NEI CONFRONTI DELL'ASSESSORE GIBELLI

IL MONITORAGGIO In Friuli Venezia Giulia continua ad aumentare la richiesta di farmaci, soprattutto tra le persone con più di 65 anni

L'azienda friulana dell'intelligenza artificiale a scarto zero

INNOVAZIONE

CODROIPO La friulana Video Systems è impegnata, attraverso visione e intelligenza artificiale, a ridurre lo scarto a zero e, quando c'è, a reimpiegarlo entro un'economia circolare.

Tecnologie e soluzioni abilitanti per processi produttivi sostenibili. Non solo perché tendono allo "scarto zero" ma anche, ed è l'ulteriore frontiera di sviluppo entro una logica di economia circolare, a riutilizzare il prodotto scartato, per ottimizzare materie prime e tempo e ridurre la produzione di CO2.

Sono queste le credenziali tecnologiche che oggi caratterizzano il profilo più innovativo e lungimirante di Video Systems, l'azienda friulana che da Codroipo, partendo nel 1993, ha raggiunto ogni angolo del mondo con le sue proposte, dapprima attraverso i propri interlocutori nazionali e poi direttamente. C'è un unico Paese dove Video Systems non è ancora presente, il Giappone. «La pandemia da Covid ha giocato la sua parte – commenta il presidente amministratore delegato Alessandro Liani -, poiché avevamo avviato un paio di contatti proprio quando il mondo ha dovuto fermarsi e fare i conti con le conseguenze prodotte dal virus».

Nata per sviluppare soluzioni di visione e intelligenza artificiale per massimizzare la qualità e l'efficienza della produzione in ogni settore, Video Systems è cresciuta con costanti investimenti in ricerca e sviluppo, accettando sfide complesse, confrontandosi con soggetti i più diversi, dagli istituti di ricerca a imprese di ogni dimensione.

LA RICERCA

È da questa mentalità dinamica che è maturata con grande anticipo l'attenzione al contributo che la tecnologia può dare per una produzione sostenibile. Oggi le soluzioni di Video systems prevedono sistemi di controllo qualità basati su machine vision, Ai e robotica che riescono a supportare la grande e media manifattura nell'implementazione di processi produttivi e sostenibili.

«Intercettare con alta affidabilità e ripetibilità i difetti sui prodotti o sui semilavorati in uscita da ogni fase di trasformazioni - illustra il presidente Liani - permette all'industria di non eseguire lavorazioni e processi su prodotti non conformi, ottimizzando quindi tempi, energia e risorse impiegate, e di non immettere sul mercato prodotto fallato che poi deve essere gestito».

I progetti europei ai quali Video Systems collabora «rientrano nel paradigma Zero Defect Manufacturing che nella nuova programmazione europea di HorizonEurope si sta spostando su Zero Waste Manufacturing – spiega l'imprenditore -. In sostanza, oltre a gestire processi Zero Defect stiamo studiando come riutilizzare anche il prodotto risultato scarto, grazie a processi di economia circolare. Tutto questo in un'ottica di ottimizzazione delle risorse energetiche e di riduzione di produzione di CO2 ed inquinanti in genere», conclude Liani.

LA VIDEO SYSTEMS DI CODROIPO LAVORA SU SCALA INTERNAZIONALE DA TEMPO

L'AZIENDA Il ceo Alessandro Liani

In viaggio con la Somsi ...2022

Le nostre proposte per viaggiare in compagnia...

05 dicembre
Verona e la mostra dei presepi dal mondo

Oltre 400 presepi provenienti dal tutto il mondo nella suggestiva ambientazione del **Palazzo della Gran Guardia.** Viaggio in pullman gt, visita guidata della città di **Giulietta e Romeo**, ingresso alla Mostra dei presepi all'interno del **Palazzo della Gran Guardia**, visita guidata della città, audio guide personali, pranzo in ristorante del centro, accompagnatore, assicurazione.

€ 75,00

12/13 Febbraio
Aspettando San Valentino
Il weekend più romantico !

Trenino Rosso del Bernina e giro in carrozza trainato dai cavalli..
Con il **Trenino Rosso del Bernina** ci si arrampica fino a quota 2.253 per ridiscendere fino a **Pontresina** a quota 1.774m. a pochi chilometri dal fervore turistico e mondano di **St.Moritz.** Da qui il viaggio prosegue, per **7 chilometri,** su **carrozze trainate dai cavalli** nella pittoresca **Val Roseg** (disponibilità posti limitata !)

da € 295,00

27 marzo
"Tulipanomania"
ale passeggiata a Borghetto sul Mincio

È arrivata la primavera e questa è di certo la fioritura più attesatanto da essersi trasformata in un vero e proprio evento: **TULIPANOMANIA.** Dalla metà di marzo un milione di Tulipani, in oltre 300 varietà, coloreranno i tappeti erbosi del parco, regalando in marzo ed aprile uno spettacolo cromatico indimenticabile. Viaggio in pullman gt, ingresso al parco, pranzo in curato ristorante, visita libera di **Borghetto sul Mincio**, accompagnatore, assicurazione

€ 80,00

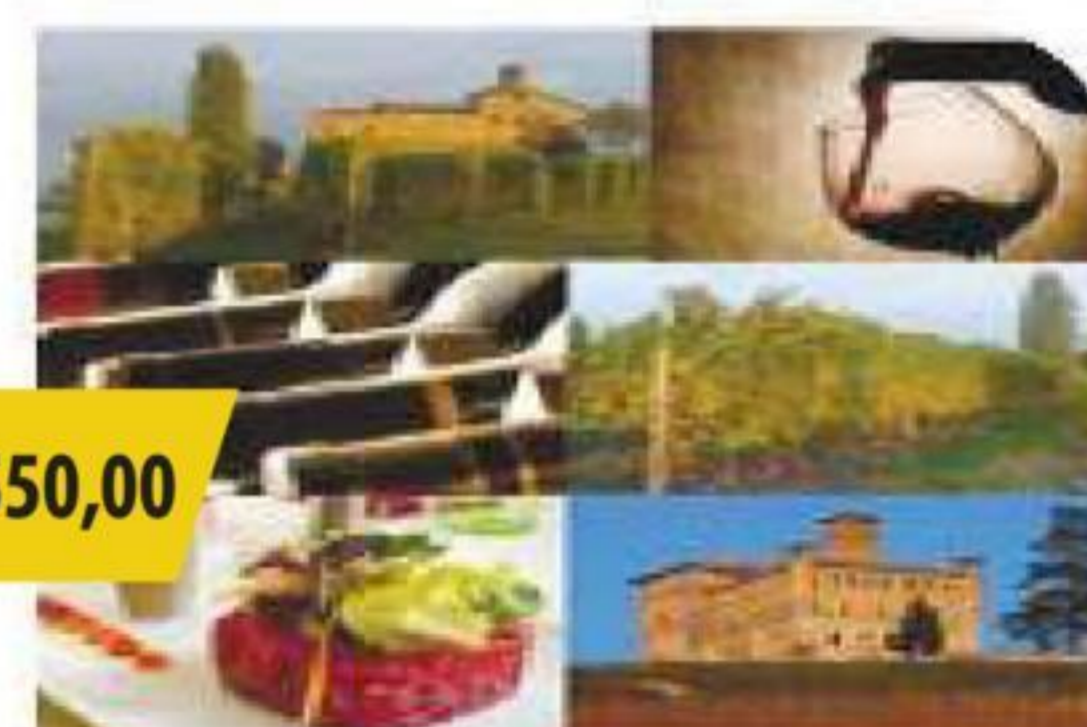
16/19 Aprile
Pasqua nelle Langhe e Monferrato

"Borghi, castelli e gastronomia Alba, Asti, Grinzane, Barolo, Moncalvo, Stupinigi... alcuni dei luoghi che visiteremo nel corso del nostro itinerario. Viaggio in pullman, sistemazione in hotel 4 stelle, bevande ai pasti, ricchi e curati menù con specialità della cucina regionale piemontese, ingresso al **WIMU** museo del vino di **Barolo** e tutti gli altri ingressi del tour, assicurazione, accompagnatore.

€ 550,00

21/22 Maggio
Rovigno, Parenzo e le isole Brioni

Viaggio in pullman gt, visita guidata di **Rovigno e Parenzo, escursione in battello al Parco Nazionale delle isole Brioni,** un piccolo arcipelago al largo della costa croata, pensione completa incluse bevande ai pasti, hotel 3 stelle sup., assicurazione, ingressi dove previsto, accompagnatore.

€ 310,00

04/11 Giugno
Crociera nel Mar Baltico con Costa Magica

Stoccolma, Helsinki, San Pietroburgo 2 giorni, Tallin...
Volo di linea da Venezia, trasferimento da/per l'aeroporto con bus privato, crociera con **Costa Magica,** trattamento di pensione completa, diritti portuali, mance, accompagnatore, assicurazione medico sanitaria e copertura annullamento viaggio. cab.interne
Ultime cabine disponibili !
Richiesto passaporto in corso di validità!

Costa

da € 1,250,00

18/19 Giugno
Assisi e l'Infiorata di Spello

Viaggio in pullman gt, sistemazione in hotel 4 stelle, visita guidata di **Assisi**, trattamento di pensione completa, bevande incluse ai pasti, tempo a disposizione per assistere alla splendida manifestazione floreale, ed a tutti i preparativi che la precedono, accompagnatore, assicurazione.

€ 260,00

3 Luglio
da San Candido al lago di Braies in bicicletta
Un itinerario da cartolina..

Viaggio in pullman gt, noleggio delle biciclette per l'intera giornata, servizio assistenza al seguito del gruppo assicurazione, accompagnatore

€ 55,00

4 / 11 Settembre
Le isole del golfo di Napoli con soggiorno a Ischia

Escursioni in battello a Capri e Procida capitale della cultura 2022
Volo da Venezia, trasferimenti, accompagnatore, sistemazione in hotel 4 stelle, trattamento di pensione completa, ingresso ai parchi termali, escursioni, assicurazione medico sanitaria.
(in preparazione)

24/25 Settembre
Piacenza, Castell'Arquato e Abbazia di Chiaravalle

La via Francigena, i Borghi medievali, castelli ed un occhio particolare alla gastronomia..
Viaggio in pullman gt, hotel con trattamento di mezza pensione, due pranzi in ristoranti,ingressi dove previsto, accompagnatore, assicurazione di viaggio.

€ 295,00

Ottobre 2022 (date da definire)
Dopo il successo del tour della Sicilia Orientale proponiamo...

Sapori e cultura della Sicilia Occidentale Palermo, Monreale, San Vito lo Capo, Erice, Segesta, Selinunte, isola di Favignana..
Volo diretto **Venezia-Palermo-Venezia,** trasferimento in pullman riservato da San Vito al Tagliamento all'aeroporto di Venezia e ritorno, sistemazione in **hotels 4 stelle**, visite guidate e tutti gli ingressi come da programma, trattamento di pensione completa dal pranzo del 1° giorno al pranzo del 6° giorno, bevande ai pasti, accompagnatore locale per l'intera durata del tour, assicurazione. **(programma in preparazione)**
Pre-iscrizioni aperte !

4 Dicembre
Atmosfera natalizia n ella Repubblica di San Marino

Viaggio in pullman gt, mezza giornata di visita guidata all'interno della Rocca, pranzo in ristorante con bevande incluse, ingressi alle **Torri della Rocca,** audio guide personali, accompagnatore, assicurazione di viaggio

€ 85,00

Le iscrizioni si ricevono presso :
Sede Somsi - Via Amalteo 1 - San Vito al Tagliamento - Tel. 388 997 9325
Mazzolo Viaggi by Patrick - Via Modotti 3 - San Vito al Tagliamento - Tel. 0434 834483

Le prenotazioni saranno considerate valide solo ed esclusivamente se accompagnate dal versamento dell'acconto richiesto.
La semplice richiesta di essere iscritti ad un viaggio senza il versamento della quota di partecipazione non e' mai considerata iscrizione effettiva.
Nei viaggi di due o più giorni i posti in pullman verranno assegnati in base alla data di conferma delle prenotazioni (con versamento del relativo acconto).
Le iniziative proposte sono riservate ai soci in regola con il tesseramento per l'anno 2022

OrgTecnica Mazzolo Viaggi by Patrick
Via Modotti 3 San Vito al Tagliamento (Pn)- Tel. 0434 834483 - Pol. Assicurativa Allianz n. RC 25421096

Il Prosecco traina la ripresa del vino dopo le restrizioni

▶Più lenta la risalita del mercato negli altri settori di nicchia Bollicine sempre più protagoniste soprattutto nell'export

AGRICOLTURA

UDINE Se è ancora presto per tirare le somme della vendemmia, terminata tra il 15 e il 20 ottobre (per le varietà più tardive), qualche notizia positiva arriva sul fronte del mercato del vino della nostra regione con le bollicine che fanno da traino. «Il mercato si è ripreso bene – conferma Marco Malison, responsabile del settore vino di Coldiretti Fvg – e questo grazie alla riapertura dei canali della ristorazione, anche se non sono ancora al 100 per cento». Dati positivi anche per quanto riguarda il mercato estero: «Tutto sommato non va male – dice – poi ci sono delle specificità legate a certi prodotti come gli spumanti, in particolare il Prosecco che continuano a crescere del 10 per cento all'anno, soprattutto per l'export».

I DETTAGLI

Le bollicine si riconfermano le grandi protagoniste, sempre più richieste in quanto apprezzate da tutte le fasce d'età, in particolare dai giovani, dato che si tratta di un prodotto alla portata di qualsiasi palato, più o meno esperto. Il mercato dei vini più di nicchia, invece, si sta riprendendo un po' più lentamente. Rossi invecchiati e bianchi affinati, ovvero vini destinati principalmente al canale della ristorazione sono legati alla piena ripresa di questi esercizi, dato che sono prodotti non destinati alla grande distribuzione. «Sono vini che non hanno avuto l'exploit del Prosecco – afferma Malison – visto che a spingere sono le bollicine», ma non solo quelle. Anche il Pinot grigio trova un buono spazio sul mercato estero, anche se non con una crescita pari a quella del Prosecco. La situazione, insomma, si può definire «discreta, ma speriamo che non ci siano ulteriori chiusure. Per ora i produttori sono abbastanza soddisfatti e speranzosi in una buona ripresa». Difficile dire quando il mercato del vino tornerà ai livelli pre-Covid, ma almeno un'ulteriore buona notizia c'è. Lo spauracchio della Brexit, infatti, non si è rivelato poi così pericoloso come paventato all'inizio dell'anno: «Non ci sono stati grandi contraccolpi – spiega – anche dal punto di vista amministrativo per le pratiche doganali. Oggi sul quel mercato che rappresentava una grande incognita non assistiamo a grandi frenate. Per un'ulteriore ripresa – conclude Malison – tutto dipenderà dal settore della ristorazione, dell'ospitalità e dal turismo». E questa rimane davvero un'incognita, almeno per i prossimi mesi.

APPUNTAMENTI

Almeno di vino si ritorna a parlare in termini positivi, anzi. Non solo a parlarne. Anche gli eventi dedicato al nettare di Bacco riprendono. Tra questi c'è l'atteso week-end con Cantine aperte a San Martino organizzato tra ieri sabato dal Movimento Turismo del Vino Friuli Venezia Giulia. Degustazioni guidate dai produttori, abbinamenti cibo-vino, laboratori artigianali, pranzi e cene con il vignaiolo e piatti speciali sono stati i protagonisti dell'evento In questo fine settimana, infatti, dalle 10 alle 18, sono state ben trenta le aziende da poter visitare. Inoltre, anche per l'edizione autunnale di Cantine aperte è stata rinnovata la partnership con WeFood, un festival dedicato alla scoperta e conoscenza delle "Fabbriche del gusto" organizzato in Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige ed Emilia Romagna. La manifestazione celebra le eccellenze enogastronomiche dei territori oltre alle realtà che producono beni e servizi per il mondo della ristorazione. Nell'ambito della collaborazione, sabato 6 novembre sono stati organizzati degli imperdibili showcooking in cantina di alta cucina in compagnia di alcuni prestigiosi chef regionali e del Veneto.

RIPARTITI ANCHE GLI EVENTI LEGATI ALLA PROMOZIONE DEI PRODOTTI D'ECCELLENZA

Lisa Zancaner

VITICOLTURA A breve disponibili i dati sulla vendemmia 2021

EDILIZIA Un cantiere che interessa la facciata principale di un edificio

Superbonus 110 per cento In Fvg quasi 1.500 domande

AGEVOLAZIONI

UDINE «Il mantenimento della possibilità di scegliere lo sconto in fattura e la cessione del credito, nella proroga del Superbonus e degli altri bonus edilizi, è un importante risultato che il Movimento 5 stelle ha raggiunto nell'ambito dei lavori sulla bozza della prossima Legge di Bilancio. Il nostro pressing sul governo ha dunque prodotto quanto auspicato per queste misure, ma non è ancora finita».

Lo dichiarano i deputati del M5S eletti in Fvg, Luca Sut e Sabrina De Carlo.

Se sconto in fattura e cessione del credito sono salvi, per restituire appieno al Friuli Venezia Giulia e al Paese un' integra fruizione del 110% dobbiamo riuscire a eliminare il tetto Isee dei 25mila euro, previsto nel testo della Manovra per gli interventi edilizi sulle unità funzionalmente indipendenti, di cui la nostra regione è costellata - aggiungono i pentastellati.

«E ancora - proseguono - stiamo combattendo affinché si preveda la possibilità usufruire del Superbonus rafforzato e del Superbonus in accollo fino al 2024 per gli immobili in corso di ristrutturazione a seguito di eventi sismici. Mentre puntiamo al termine del 2023 per permettere, fino a tale data, l'accesso alla misura in funzione dell'installazione di pannelli fotovoltaici. Analogo impegno stiamo mettendo per mettere a disposizione del cittadino la proroga del SismaBonus Acquisti ordinario e del SuperSismaBonus Acquisti, fino al 2024».

I PARLAMENTARI M5S SUT E DE CARLO: «DIFENDIAMO LA NORMA E LAVORIAMO PER MIGLIORARLA»

«Garantiamo tutto il nostro impegno più fattivo, in questa crociata in difesa del Superbonus e degli altri bonus di settore. Ne va di mezzo la ripresa economica e occupazionale a cui, il Superbonus in particolare, sta dando grande impulso. I dati anche in Fvg sono in costante crescita, se si pensa che al 31 ottobre si registravano 1.402 asseverazioni, di cui 448 riferite a unità indipendenti, 120 ai condomini e 834 a edifici unifamiliari, per un totale complessivo di circa 192 milioni di interventi ammessi a detrazione», chiosano ancora Sut e De Carlo.

PROSSIMI PASSI

«Avanti quindi con le prossime sfide per abbattere gli ultimi paletti rimasti, fiduciosi nelle ulteriori aperture che il Gigoverno vorrà avere per raggiungere obiettivi espansivi di cui tutti potremo, in qualche modo, beneficiare», concludono.

Pienone e consensi per i pranzi nelle Valli del Natisone

TURISMO

SAN PIETRO AL NATISONE Registrando consensi e partecipazione, prosegue spedita "Inviti a pranzo nelle Valli del Natisone". Si tratta di una manifestazione iniziata lo scorso ottobre e destinata a durare sino al prossimo mese di dicembre e anche oltre. Intende valorizzare le prerogative gastronomiche di questa zona del Friuli Orientale con il supporto delle sue notevoli bellezze naturali. Vi aderiscono gli agriturismi "La casa delle rondini" di Dughe di Stregna, "Monte del re" di Clenia di San Pietro al Natisone e "Petrofa" di Cedron di San Pietro al Natisone, le trattorie "Alla Cascata"di Clodig di Grimacco, "Da Walter" di Altana di San Leonardo, "Ai colli di Spessa", "Gastaldia d'Antro" di Pulfero, "Al Giro di boa" di Ponte San Quirino, "Da Na.ti," di Osgnetto di San Leonardo e "Vartacia" di bivio Tercimonte di Savogna e le osterie "Al Colovrat" di Clabuzzaro di Drenchia, "Delle Delizie e Curiosità" di Castelmonte e "Alla Cascina" di San Pietro al Natisone.

LE SPECIALITÀ

Sono locali in grado di proporre piatti tipici e unici. Eccone alcuni. Batuda (pietanza liquida ottenuta inacidendo naturalmente in latte); bizna (minestra di brovada con patate e fagioli); blekì (pasta fresca senza uova); briza (minestra di patate, fagioli, zucca); mela Seuka (coltivazione autoctona delle Valli); ovzirki (ritagli di lardo con cotenna di maiale); palacinka (crespella); pinza (focaccia senza lievito); skuta (ricotta); skutin moc (intingolo con ricotta); strakanje (pestato di patate, foglie di rape e lardo); struki (dolcetti caratteristici); zganci (simile alla polenta); zlicnjaki (gnocchi d'acqua e farina); zupa pozgana (zuppa con farina di mais abbrustolina).

LE BELLEZZE DEL TERRITORIO IN MOSTRA GRAZIE ALLE PRELIBATEZZE A TAVOLA

ECCO LA LISTA DEI LOCALI CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA LUNGO IL CORSO DEL FIUME

CALENDARIO

Nel programma del trimestre nelle Valli del Natisone non mancano ulteriori occasioni di svago rientranti nelle iniziative "Pedalando e camminando", come ad esempio sabato 20 novembre "A Dughe e dintorni" (per raccontare il riconoscimento degli alberi d'inverno). Sabato 11 dicembre figura ad Antro "Il fortilizio degli schiavi". Fra gennaio e febbraio 2022, infine, ci saranno "Passeggiata dal monte San Lorenzo e monte Joanaz", "Il sentiero naturalistico dei monti Roba e Barda" sopra Clenia e la "Escursione tra i castagneti di Altana e Seuza". Insomma, con "Gli inviti a pranzo nelle Valli del Natisone" tante occasioni da non perdere.

Paolo Cautero

Festa in Duomo per i 525 anni con la reliquia di Sant'Antonio

▶Celebrazioni storiche ieri a Sacile
L'appello del parroco per il restauro

CELEBRAZIONI La festa in Duomo a Sacile per i 525 anni dalla titolazione

SACILE

«Festeggiamo oggi un compleanno particolare per tutti noi, i 525 anni della titolazione del nostro Duomo». È l'annuncio che ha accolto ieri i fedeli all'inizio delle messe domenicali da parte dei celebranti con l'invito «ad amare, a frequentare ma anche ad averne cura perché è la nostra madre che ci accoglie sempre a braccia aperte». Un compleanno particolare quello del 2021 che è coinciso con la presenza nel Duomo della reliquia di Sant'Antonio giunta a Sacile il 5 novembre in una tappa del suo percorso verso Padova, e caratterizzato da una semplice ma suggestiva cerimonia al termine delle messe: la benedizione del "Pane del Santo" che i sacilesi hanno portato in famiglia condividendolo nel pranzo come "segno dell'eucarestia che diventa motivo di dialogo tra le persone care e condivisione con i poveri e i bisognosi".

LA FESTA

Le offerte raccolte dalla San Vincenzo verranno distribuite alle famiglie bisognose. Una tre giorni di sosta che si è conclusa con la messa domenicale delle 18.30 alla quale erano presenti i pellegrini che, questa mattina alle 7.30, riprenderanno il cammino con la tappa che li porterà a Vittorio Veneto dove l'arrivo è previsto alle 16,30. Seguirà alle 18 nella chiesa di San Francesco dei frati minori, l'adorazione eucaristica, i vespri e la testimonianza antoniana. Era il 6 novembre 1496 quando il vescovo Sebastiano Nascimbene, vescovo conoviense e vicario in spiritualibus del Patriarca di Aquileia, Nicolò Donato, "consacrava la rinnovata Chiesa della Pieve di Sacile e l'altar maggiore in onore di San Nicolò".

LA CERIMONIA DELLA BENEDIZIONE DEL PANE DEL SANTO CHE È STATO POI PORTATO NELLE FAMIGLIE

LA STORIA

Questo quanto riportato da Felice Calovini, indimenticato archivista dell'Archivio storico arcipretale di Sacile, nella pubblicazione "Duomo di Sacile Cappelle e altari" nei manoscritti di G.Valle, edita nel 1986 dalla Parrocchia del Duomo. Ma la prima chiesa a Sacile risale al 797 dopo Cristo, quando il duca del Friuli Enrico, ha fondatola prima chiesa di San Nicolò. Una certezza che si ricava dal primo documento certo riguardante la chiesa di Sacile e risalente al 1249; il 3 novembre 1475 l'allora Podestà decise di "riformarla ed ampliarla", lavori che si conclusero il 6 novembre 1496 data in cui è stata consacrata. Una comunità che ama la propria "Casa" nella quale si ritrova nei momenti belli ma anche in quelli tristi, che ha dimostrato di averne cura nel momento in cui c'è stato bisogno di ridargli luminosità e ridare voce al prezioso organo Macioni quando ha dato segni di anzianità, ma anche di amarla curandone la pulizia, di impreziosirla con i fiori sugli altari chela rendono accogliente. E che continuano a rispondere con la proverbiale generosità che la contraddistingue per fronteggiare le necessità che negli anni il Duomo manifesta.

IL RESTAURO

Così è stato per il restauro della parte interna del prezioso portale iniziato in primavera e «che mi auguro - ha informato i fedeli don Papa attraverso il bollettino Amare - si concluda per le feste natalizie, che costerà 9.516 euro, coperti per 2 mila ero da una liberalità della Banca della Marca e per 3 mila euro da alcuni benefattori. Rimangono scoperti 4.516 euro, per i quali «confidiamo - ha aggiunto - nella generosità di chi si sente e ha piacere di darci un aiuto». Infine il grazie a «tutti voi per la cura che riservate al nostro Duomo».

Michelangelo Scarabellotto

«Sulla Rsa solo promesse mancate»

SACILE

«Come avevamo ampiamente anticipato come comitato per la tutela della salute pubblica dell'AltoLivenza, la Rsa di Sacile non ha aperto con il primo novembre come annunciato dal sindaco Carlo Spagnol e dalla Regione Fvg e prima dell'inizio del 2022 non troverà una soluzione completa». Ad affermarlo il coordinatore del comitato stesso, Egidio Santin, il quale mette in guardia «i sacilesi e tutti gli altoliventini a guardarsi dalle promesse di una amministrazione regionale che di promesse per potenziare la sanità pubblica del nostro territorio non ne ha mantenuta nemmeno una».

TEMPI DI ATTESA

«Anzi - aggiunge - la situazione è sempre peggio con tempi di attese nei pochi reparti allungati rispetto a un anno fa. È veramente amaro sentirsi dire di doversi recare a Udine, Trieste, Palmanova per una semplice visita poiché a Sacile non vi è posto. Neppure una semplice garanzia di avere una guardia medica la notte in maniera costante è stata realizzata dalla regione che trova i soldi per tutto tranne che per la sanità pubblica del Sacilese». La reprimenda poi va avanti: «Non vogliamo dimenticare i cittadini della provincia di Pordenone che stanno vivendo una vera odissea sanitaria e purtroppo neppure tutte le doverose proteste dei due comitati - continua Santin - sembrano scalfire il muro di gomma di una amministrazione regionale matrigna verso la sanità pubblica di tutto l'ambito con sindaci dell'AltoLivenza complici di questo disastro annunciato». Oramai per la Regione Fvg «in fatto di sanità pubblica siamo equiparati a sudditi senza alcun rispetto dell'articolo 32 della Costituzione che tutela il diritto a una dignitosa sanità pubblica per tutti». "Inutile ed addirittura frustrante, continua il coordinatore del comitato, eleggere consiglieri regionali del territorio nell'assise del consiglio regionale di Trieste se questi poi non portano avanti le istanze della nostra provincia ed in particolare del nostro ambito socio sanitario che vanta circa 70 mila utenti».

IL COMITATO DI DIFESA SALUTE: ORMAI NON SERVE PIÙ NEMMENO ELEGGERE CONSIGLIERI IN REGIONE

F.S.

Famiglie in affido Il Noce cerca tivù e elettrodomestici

▶L'appello arriva dall'associazione solidaristica

CASARSA

Comincia il 13 novembre la prima edizione del corso di formazione online promosso dal Progetto "Ohana – In famiglia nessuno è solo". Questa iniziativa, che è stata finanziata dal Fondo asilo, migrazione e integrazione 2014-2020, si propone di valorizzare il dispositivo dell'affido familiare in favore dei minorenni migranti soli. Destinatari di questo percorso di formazione sono famiglie, persone singole, tutori volontari e operatori del sistema di accoglienza. Negli ultimi anni un numero rilevante di minorenni migranti soli, senza un adulto di riferimento, è arrivato in Europa attraverso la rotta del Mediterraneo: dal 2014 ad oggi sono circa 70 mila, la maggior parte dei quali (93 per cento) sono ragazzi di età compresa tra i 16 e i 17 anni.

LE FAMIGLIE

In questi casi, le reti di supporto professionale sono fondamentali, ma anche quelle informali possono essere di notevole aiuto e complementari. La famiglia affidataria ha il compito di sostenere il ragazzo o la ragazza nel suo percorso di crescita personale e di integrazione sociale, creando una relazione di fiducia e vicinanza. Per il Friuli Venezia Giulia la referente è l'associazione di volontariato il Noce – odv di Casarsa. Tutte le persone interessate possono proporre la propria candidatura o richiedere maggiori informazioni scrivendo una email a affido@ilnoce.it. Tra l'altro l'associazione aveva organizzato il 25 settembre, al Teatro Pasolini, lo spettacolo dal titolo "Ohana – In famiglia nessuno è solo". Letture e canti erano stati a cura del coro Canto Sconfinato, mentre le lettrici sceniche facevano parte del gruppo 99mq. Intanto dopo l'emergenza Covid-19, durante la quale un solo nucleo è stato ospitato, ora l'attività della casa mamma-bambino, gestita da Il Noce, è ripresa a pieno ritmo: quattro le mamme e sei i bambini, dai tre mesi ai sedici anni, che in questo momento sono accolti nella struttura. Tante persone significano voci, allegria, tristezze, giochi e anche tanti bisogni, l'utilizzo intensivo degli elettrodomestici e la loro veloce usura. Per questo il sodalizio di Casarsa, che è proprietario della casa per la quale sta pagando il mutuo, deve far fronte alle frequenti manutenzioni o sostituzioni delle attrezzature. Non potendo organizzare gli eventi in presenza per la raccolta fondi si trova in difficoltà a sostenere questi costi. In questo momento, come fa sapere il sodalizio, c'è bisogno di un televisore (solo se adatto al nuovo digitale terrestre), una lavatrice e un'asciugatrice «Chi ci regalerà uno di questi elettrodomestici - la promessa che arriva da Il Noce - avrà il suo nome scritto su una foglia del grande albero della riconoscenza».

Alberto Comisso

RIPARTITI I PROGETTI CHE PUNTANO A INTEGRARE FAMIGLIE IMMIGRATE E MINORI SUL TERRITORIO

LA SOLIDARIETÀ
I progetti del Noce di Casarsa a favore dei minori immigrati

Opera anti-esondazione, il grazie ai volontari

AZZANO DECIMO

Una nuova opera contro le esondazioni. Sabato scorso, nell'ambito dell'intervento urgente di protezione civile per la messa in sicurezza dell'abitato di Corva, della viabilità comunale di via Passo e della zona del cimitero dal rischio allagamento, e a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito nel comune di Azzano Decimo, è stata consegnata al Comune la pompa cardanica di emungimento delle portate, provenienti dal fosso che attraversa via Passo e si dirige alla vicina chiavica sul Meduna, anch'essa rifatta.

L'OPERA

Si tratta di un'opera voluta e richiesta dall'Amministrazione comunale, finanziata con risorse regionali, per un quadro economico complessivo di 350 mila euro, interamente gestita nel suo appalto ed iter tecnico amministrativo dalla Protezione Civile Regionale del Friuli Venezia Giulia. Ha precisato il sindaco Marco Putto durante la breve cerimonia: «Ringrazio innanzi tutto gli assessori regionali, l'ex Paolo Panontin e l'attuale, Riccardo Riccardi, che ne hanno seguito l'avvio e lo sviluppo. Ed inoltre, tutti i dirigenti e funzionari della Protezione Civile che ne hanno seguito l'esecuzione e le imprese, Polese spa ed Ecoservice srl, che l'hanno realizzata. Ma ringrazio soprattutto chi di giorno, di notte e con qualsiasi avversità atmosferica vigila da molti anni su questa chiavica - ha sottolineato Putto - e con il suo trattore ha sempre azionato questa pompa, ora sostituita con un'altra più potente ed efficiente, ovvero il volontario, Alessandro Piccinin, che fa parte del Gruppo dei Volontari della Protezione Civile di Azzano Decimo». Il sindaco ha proseguito: «Lui e i nostri volontari sono sempre pronti ad intervenire in ogni evenienza - ha concluso - a servizio del cittadino e della comunità, gratuitamente e con grande passione e spirito sacrificio: loro sono un esempio per tutti e rappresentano, assieme all'intero sistema del volontariato nazionale, il volto più bello d'Italia».

Mi.Pi.

Nella notte

Principio d'incendio nel vano di un panificio

I Vigili del Fuoco di Pordenone sono intervenuti dopo la mezzanotte per l'incendio di alcuni suppellettili scaturito all'interno del vano lavanderia di un panificio di Via Pradat ad Azzano Decimo. I pompieri individuavano il focolaio nel denso fumo utilizzando la termocamera e in breve lo mettevano sotto controllo. I locali sono stati poi evacuati dai fumi ripristinando le condizioni di sicurezza e consentendo la regolare prosecuzione dell'attività lavorativa.

Tenta un furto al Bai-Li Market Sedicenne sorpreso e denunciato

FIUME VENETO

Aveva tentato di staccare, senza farsi notare, l'anti-taccheggio dalla merce che aveva adocchiato con l'intenzione di rubarla. Ma uno dei responsabili del negozio evidentemente si è accorto e ha allertato i carabinieri. Per un sedicenne, di origine romena e residente nel pordenonese, l'"avventura" di un tardo sabato pomeriggio è finita con una denuncia a piede libero per tentato furto aggravato. A denunciarlo sono stai i carabinieri dopo che erano stati allertati dai responsabili del Bai-Li Market in via Maestri del Lavoro nella zona commerciale di Fiume Veneto. Il ragazzo era stato sorpreso proprio mentre cercava di liberare dalle "etichette" anti-taccheggio uno zaino e un taglia-capelli elettronico (merce per un valore complessivo di circa 50 euro). Vistosi scoperto aveva tentato di mollare gli oggetti e di imboccare l'uscita del grande negozio di articoli cinesi. Ma non ha fatto in tempo. Prima della sua fuga sono arrivati gli uomini dell'Arma che lo hanno bloccato. Dopo aver raccolto alcuni elementi a prova dei fatti avvenuti nei confronti del minore è scattata la denuncia per tentato furto aggravato.

Cultura
&Spettacoli

ALESSANDRO TAVERNA
Il pianista veneziano è uno degli ospiti d'onore della rassegna itinerante friulveneta Sentieri Musicali

Dal 14 novembre al 2 aprile quattordici appuntamenti all'insegna della danza di ricerca e della coreografia contemporanea per tutte le generazioni nella dodicesima edizione della rassegna della compagnia Arearea

Off label ritorna alle origini

DANZA

Saranno quattordici appuntamenti all'insegna della danza di ricerca e della coreografia contemporanea per tutte le generazioni, quelli di Off Label 12, in programma dal 14 novembre al 2 aprile 2022 a Udine. Un ritorno alle origini quello della "rassegna per una nuova danza" della Compagnia Arearea, la cui organizzazione è curata dall'Ert, con la direzione artistica di Marta Bevilacqua e Roberto Cocconi e in collaborazione con Danceproject Festival-Actis Trieste. Tutti gli spettacoli saranno ospitati da Lo Studio di Udine (via Fabio di Maniago 15), "casa" della compagnia Arearea.

DANCE OUT

Il ricco cartellone di Off Label 12 riserverà anche un tempo e uno spazio al Corso di Alta formazione curato da Arearea con il sostegno della Fondazione Friuli e realizzato in partenariato con HangartFest - festival di danza contemporanea di Pesaro, Associazione Mittelfest – Progetto MittelYoung, Museo Casa Cavazzini di Udine, Festival Suns Europe – Radio Onde Furlane, con il sostegno di Regione e ministero della Cultura. Allievi e maestri incontreranno il pubblico nelle serate "Dance out - la danza fuori": gli incontri ravvicinati permetteranno una doppia occasione di avvicinamento alla danza contemporanea. Gli aspiranti professionisti avranno così modo di maturare le prime esperienze di palco.

IN SCENA Il suggestivo spettacolo "Icaro e Dedalo"

CARTELLONE

Si comincerà con Marta Bevilacqua il 20 novembre alle 19 per proseguire, sempre alla stessa ora, con Alessio Maria Romano il 18 dicembre; Antonio Montanile e Antonella Bertoni rispettivamente il 15 e il 29 gennaio; e Marta Ciappina (19 marzo); per chiudere il 2 aprile con la presentazione in anteprima dell'esito delle creazioni autorali della terza edizione del Corso di Alta Formazione.

Off Label si aprirà però il 14 novembre con un'immersione nella danza contemporanea e nella musica: Kick Off Label, la festa di tesseramento della Compagnia Arearea (dalle 18.30), sarà un aperitivo musicale, con dj set di Leo Virgili e video set di Roberto Cocconi, a cui seguiranno, dalle 20.30, ben tre spettacoli: Intro, Tanz eines fahrenden geselle, Water dance (Padova danza project).

Nel cartellone da segnalare anche un doppio appuntamento con i danzatori della Compagnia Arearea: quello con "Icaro e Dedalo - ovvero non sono un angelo" (4 e 5 dicembre), dedicato alle nuove generazioni e alle famiglie (bambini dagli 8 anni in su), e con la versione teatrale di Attraverso, per la coreografia di Valentina Saggin (12 febbraio 2022). A chiusura della 12^ edizione, "Focus On Dance": un incontro di approfondimento sulla danza in regione, il 2 aprile, alle 11, a Casa Cavazzini di Udine.

IL RICCO CARTELLONE RISERVERÀ UNO SPAZIO ANCHE AL CORSO DI ALTA FORMAZIONE "DANCE OUT - LA DANZA FUORI"

Sentieri musicali, vetrina di talenti

MUSICA

È partita la quinta edizione della rassegna Sentieri Musicali, che vede protagonisti solisti ed ensemble formati da allievi e docenti di alcune delle migliori scuole di musica del Nordest aderenti alla Rete Cosmus. La rete è attiva dal 2011 in Fvg e Veneto con l'obiettivo di valorizzare le risorse del territorio, enfatizzando il valore educativo della musica. Proprio da questo approccio nasce Sentieri, rassegna di 5 concerti che uniscono allievi e docenti in progetti di musica classica, antica e moderna, con la partecipazione di musicisti di livello internazionale, ad aggiungere ulteriore qualità. È realizzata grazie al contributo della Regione, in collaborazione con Musicainrete.

Il debutto è avvenuto nella Sala Gaber di Monfalcone e ieri la sala del Teatro Pileo di Prata ha ospitato il secondo appuntamento. A spaziare fra varie epoche e repertori artistici di musica classica sono stati l'ensemble WhatsHarp della Scuola Clara Schumann di Paese e il Pentaguitar della Ruffo di Sacile, con l'esibizione finale della violinista Laura Bortolotto e del pianista Matteo Andri.

Il terzo evento è in calendario per sabato alle 20.45 nel Palazzo Municipale di Portogruaro, con il duo di arpe formato da Iris Fioretti e Cecilia Amélie Toffoli, della Scuola di Musica Clara Schumann di Paese. La seconda esibizione della serata vedrà protagonista il Quartetto Barocco S. Cecilia, formato dai docenti dell'omonima fondazione musicale di Portogruaro, Martina Zaccarin (soprano), Sara Bandiziol (clavicembalo) Gianni Cuzzolin (tiorba), Alessandra Vianello (chitarra barocca). A chiudere, esibizione dell'arpista Nicoletta Sanzin.

L'ex Convento di San Francesco a Pordenone ospiterà il quarto appuntamento della rassegna, sabato 20 novembre alle 18.30. Sarà la musica classica a fare da filo conduttore alle esibizioni del duo composto da Damiano Ballarin (clarinetto) e Davide Conte (pianoforte) della Fondazione Bon di Colugna, a cui seguirà il progetto in lingua friulana "Vosutis te sachete", a cura dell'Associazione musicale "Bertrando di Aquileia" di S. Giorgio della Richinvelda. Chiuderà la serata il trio d'arpe Les Fils Rouge, della Scuola di Musica Salvador Gandino di Porcia, formato da Giada Dal Cin, Lucia De Antoni, Alice Populin Redivo.

Ultimo appuntamento domenica 28 novembre alle 17.30 al Teatro Bon di Colugna. Protagonista sarà nuovamente la musica classica e in particolare il piano. Ad aprire la serata sarà Angela Macor, della Scuola Comunale di Musica di Latisana, a cui seguirà Chiara Bleve, della Corelli di Vittorio Veneto. Chiuderà Alessandro Taverna, pianista veneziano salito alla ribalta internazionale.

I concerti di Sentieri Musicali sono tutti a ingresso libero, con prenotazione consigliata su info@comus.eu.

Premio Candoni

Opere teatrali in marilenghe, pubblicato il nuovo bando

Si sono da poco spenti i riflettori sul Premio Candoni - Anno Zero, storico concorso dedicato alla drammaturgia contemporanea nato nel 1969 in ricordo di uno dei drammaturghi più importanti che il Friuli abbia mai esportato su tutto il territorio nazionale. Un ritorno segnato da una grandissima partecipazione: cento le opere partecipanti proprio nel centenario della nascita del commediografo carnico. L'Associazione culturale Luigi Candoni lancia ora la terza edizione della sezione del Premio Candoni dedicata ai testi originali scritti in lingua friulana.

È stato pubblicato, infatti, il bando "Premio Candoni – Opere teatrali in lingua friulana", manifestazione organizzata dall'Associazione culturale "Luigi Candoni", in collaborazione con Arlef, Fondazione Teatro Nuovo "Giovanni da Udine" e, per la prima volta, con il Teatri Stabil Furlan. Obiettivi del premio sono promuovere e diffondere la lingua friulana nel settore della formazione drammaturgica, proporre testi originali in marilenghe per la produzione di nuovi spettacoli teatrali professionali e sviluppare attività drammaturgico-teatrali basate su un'ampia progettualità finalizzata a realizzare il programma "Il Friulano lingua del Teatro".

Il bando per partecipare è già stato pubblicato sul profilo Facebook dell'associazione Candoni. Il termine ultimo per le iscrizioni e la consegna delle opere (all'indirizzo e-mail: associazionecandoni@gmail.com) è fissato per le 18 del 15 novembre.

La stagione del Teatro Modena di Palmanova

Su il sipario, si parte con Così parlò Bellavista

TEATRO

Giù i veli per la stagione 2021-22 del Teatro Modena di Palmanova, al via il 10 novembre con "Così parlò Bellavista". Sono sei gli appuntamenti di prosa, musica e danza, inseriti nel cartellone promosso da e Ert con il sostegno della Regione. A illustrare gli spettacoli sono intervenuti il sindaco Giuseppe Tellini, l'assessore Silvia Savi e il direttore dell'Ert, Renato Manzoni.

«Il riavvio della stagione teatrale a capienza piena e con la prospettiva di una durata ininterrotta non può che farci piacere ed è un segnale importante di ripartenza e di ritorno alla normalità. L'invito ai cittadini è ad abbonarsi e a partecipare agli spettacoli anche per sostenere i lavoratori di questo settore», afferma il sindaco Giuseppe Tellini.

Per l'assessore alla Cultura Silvia Savi «Il teatro Gustavo Modena è il "teatro del mandamento palmarino" e, dopo la pandemia, deve tornare ad essere il punto di riferimento dell'attività di prosa e musica per l'intero territorio; inoltre ci impegneremo a coltivare il pubblico del futuro con iniziative che avvicinino i giovani spettatori ai nuovi linguaggi teatrali e alla fruizione degli spettacoli dal vivo».

«Presentiamo una stagione di grande qualità - sono le parole del direttore dell'Ert, Renato Manzoni - con alcune tra le migliori produzioni italiane degli ultimi anni, penso, ad esempio, a "Morte di un commesso viaggiatore", "Bartleby lo scrivano" e "Così parlò Bellavista" che inaugura la stagione. Accanto a queste un concerto prestigioso con l'orchestra regionale, una delle compagnie di danza più apprezzate non soltanto in Italia e una chiusura di stagione all'insegna del divertimento».

COSÌ PARLÒ BELLAVISTA Marisa Laurito nello spettacolo che aprirà la stagione

Mercoledì la stagione si aprirà con Così parlò Bellavista, romanzo e lungometraggio di Luciano De Crescenzo adattato per il teatro da Geppy Gleijeses che ne cura anche la regia. Sul palco, insieme allo stesso Gleijeses, un gruppo apprezzati attori napoletani a partire da Marisa Laurito e Benedetto Casillo, vicini a De Crescenzo e capace di restituire al pubblico tutto il carattere del testo.

La magia della musica di Wolfgang Amadeus Mozart sarà, invece, protagonista del secondo appuntamento (15 dicembre), con la FVG Orchestra, diretta da Paolo Paroni.

La stagione del Teatro Gustavo Modena inaugura il 2022 con un appuntamento dedicato alla danza contemporanea. Il 29 gennaio sul palco di Palmanova saliranno i ballerini acrobati della compagnia eVolution dance theater dell'ex Momix Anthony Heinl con lo spettacolo Blu Infinito.

Alessandro Haber calcherà le assi del palcoscenico del Modena il 15 febbraio portando in scena "Morte di un commesso viaggiatore" di Arthur Miller. Un commesso viaggiatore che si guadagna da vivere con la parlantina e ha allevato i figli al culto dell'apparenza e della superficialità e ad essere attraenti, popolari, campioni sportivi. Ma qualcosa va storto, la trama si complica e uno spettro ampio di emozioni umane scaturiscono dalla vicenda arrivando fino al pubblico.

La stagione continuerà il 5 marzo con un altro classico: "Bartleby lo scrivano" di Francesco Niccolini, ispirato al racconto di Herman Melville. Bartleby è un piccolo uomo capace di mettere in crisi un sistema – siamo nella Wall Street dei febbrili inizi di quello che diventerà il più spietato sistema finanziario del mondo – di cui non riconosce il valore positivo. A dare voce e corpo a questo eroe dell'inazione è Leo Gullotta e al suo fianco, diretti da Emanuele Gamba, gli attori di Arca Azzurra Teatro.

"Tre uomini e una culla" concluderà la programmazione il 2 aprile. La divertente commedia cinematografica degli anni Ottanta approda a teatro con un adattamento della stessa autrice, Coline Serreau. Saranno Giorgio Lupano, Gabriele Pignotta e Attilio Fontana a interpretare i tre scapoli d'oro la cui vita verrà rivoluzionata dall'arrivo della piccola Marie. Tra imprevisti e sorprese, si riflette su come è cambiato il ruolo dei padri e sulle famiglie moderne.

Per informazioni e abbonamenti, telefonare allo 0432 924148 (Teatro Modena) o allo 0432 922131 (Comune). Sito: ertfvg.it.

OGGI

Lunedì 8 novembre
Mercati: Azzano Decimo, Maniago, Valvasone.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Marco** di Azzano Decimo, che oggi festeggerà il suo 18° compleanno, da mamma Adele, papà Dario, dal fratello Gioele, nonni, zii e amici.

FARMACIE

Caneva
▶Bonin, via Sacile 2 - Fiaschetti

Cordenons
▶Centrale, via Mazzini 7

Fiume Veneto
▶Avezzù, via Manzoni 24 - Bannia

Pordenone
▶Madonna delle Grazie, via Gemelli 5

Roveredo in Piano
▶D'Andrea, via Carducci 16

Sacile
▶Vittoria, viale Matteotti 18

Spilimbergo
▶Della Torre, via Cavour 57

Tramonti di Sotto
▶Moret, via Pradileva 2

Valvasone Arzene
▶Vidale, via Santa Margherita 31 - Arzene

Pasiano di Pordenone
▶Romor, via Roma 90

EMERGENZE

▶**Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800 500 300.**

Scuola unica con due sedi distinte per un'offerta più completa

Farandola e Fadiesis unite nel nome della formazione

COLLABORAZIONE

PORDENONE In una Pordenone ricca di iniziative culturali, che la denotano come città vitale e dinamica, si fatica a trovare una sintesi, contribuendo così alla dispersione di preziose energie. In questo contesto, la recente collaborazione tra due scuole di musica molto note in città, quali Farandola, che vanta 50 anni di storia, e Fadiesis, fondata da un musicista di prim'ordine come Gianni Fassetta, fa notizia ed è una notizia positiva. Il filo tessuto, perseguendo obiettivi di collaborazione e condivisione promossi da decenni, ha permesso di fare un passo importante, proprio in un periodo che ha costretto il mondo della cultura a rivedere le proprie strategie.

MAESTRO Gianni Fassetta con la sua fisarmonica

PROGRAMMA COMUNE

Farandola e Fadiesis, infatti, hanno dato il via a un nuovo progetto educativo che si caratterizza per la condivisione dei programmi didattici in coerenza con gli ordinamenti dei Conservatori e la promozione del dialogo con le scuole del territorio e nell'ambito del Coordinamento delle Scuole di Musica (Cosmus). La direzione delle due Scuole è affidata a Gianni Fassetta, noto musicista e didatta, che coordinerà i corsi che si tengono contemporaneamente nelle due sedi cittadine di via Rive Fontane 34 e via Molinari 41.

DIDATTICA QUALIFICATA

L'intento è quello di offrire una proposta didattica ampia e qualificata, a partire dalle prime esperienze rivolte ai più piccoli fino ai corsi di perfezionamento: un contesto in cui chiunque possa trovare risposta alle proprie esigenze. «Ciascuna Scuola - spiega Valentina Gerometta, presidente di Farandola - conserverà la propria identità e i propri festival, ovvero Pordenone Music Festival e Accordion Festival - condividiamo il progetto della Scuola di musica, che consideriamo unica, sebbene le attività si svolgano in due sedi. L'auspicio è che questo passo sia il primo di un percorso con ampie prospettive, aperto anche ad altre realtà». Info: tel. 0434.43693 (Fadiesis) e tel. 0434.363339 (Farandola).

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«IL BAMBINO NASCOSTO» di R.AndÃ² : ore 16.00 - 18.15 - 20.45.
«MADRES PARALELAS» di P.Almodovar : ore 16.15 - 18.30.
«LA SCELTA DI ANNE - L'EVENEMENT» di A.Diwan : ore 17.15 - 19.15 - 21.15.
«NAPOLEONE. NEL NOME DELL'ARTE» di G.Piscaglia : ore 21.00.
«FREAKS OUT» di G.Mainetti : ore 15.45 - 18.30.
«MADRES PARALELAS» di P.Almodovar : ore 21.15.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«ETERNALS» di C.Zhao : ore 17.00 - 18.00 - 20.30 - 21.30 - 22.10.
«IO SONO BABBO NATALE» di E.Falcone : ore 17.05 - 20.10 - 22.45.
«FREAKS OUT» di G.Mainetti : ore 17.10 - 22.25.
«HALLOWEEN KILLS» di D.Green : ore 17.10 - 22.55.
«ULTIMA NOTTE A SOHO» di E.Wright : ore 17.20 - 19.50 - 22.50.
«LA FAMIGLIA ADDAMS 2» di G.Tiernan : ore 17.40.
«I MOLTI SANTI DEL NEW JERSEY» di A.Taylor : ore 17.50 - 22.45.
«ETERNALS» di C.Zhao : ore 19.30.
«PAANI CH MADHAANI» di V.Arora : ore 19.50.
«CARLA» di E.Imbucci : ore 20.30.
«NAPOLEONE. NEL NOME DELL'ARTE» di G.Piscaglia : ore 20.30.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«LA SCELTA DI ANNE - L'EVENEMENT» di A.Diwan : ore 15.15 - 17.15 - 21.15.
«LA SCELTA DI ANNE - L'EVENEMENT» di A.Diwan : ore 19.15.
«ETERNALS» di C.Zhao : ore 15.00 - 17.55.
«ETERNALS» di C.Zhao : ore 20.50.
«NAPOLEONE. NEL NOME DELL'ARTE» di G.Piscaglia : ore 15.00 - 19.15.
«ARIAFERMA» di L.Costanzo : ore 17.00 - 21.30.
«ULTIMA NOTTE A SOHO» di E.Wright : ore 21.15.
«ANTIGONE» di S.Deraspe : ore 15.00 - 17.10 - 19.20.
«FREAKS OUT» di G.Mainetti : ore 15.10 - 17.50 - 20.30.

▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«MADRES PARALELAS» di P.Almodovar : ore 15.00 - 17.10 - 21.30.
«CARLA» di E.Imbucci : ore 15.00 - 19.30.
«IL BAMBINO NASCOSTO» di R.AndÃ² : ore 17.20 - 21.50.
«MADRES PARALELAS» di P.Almodovar : ore 19.30.

GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
«WELCOME VENICE» di A.Segre : ore 18.00.
«RESPECT» di L.Tommy : ore 20.30.

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«UNA NOTTE DA DOTTORE» di G.Chiesa : ore 15.00.
«LA FAMIGLIA ADDAMS 2» di G.Tiernan : ore 15.00 - 16.00 - 17.30.
«ETERNALS» di C.Zhao : ore 15.00 - 17.00 - 18.00 - 20.00 - 21.00.
«ULTIMA NOTTE A SOHO» di E.Wright : ore 15.00 - 17.30 - 20.00.
«IO SONO BABBO NATALE» di E.Falcone : ore 15.00 - 17.30 - 20.00.
«VENOM - LA FURIA DI CARNAGE» di A.Serkis : ore 15.00 - 17.30 - 21.00.
«007 - NO TIME TO DIE» di C.Fukunaga : ore 15.00 - 18.00 - 20.30.
«FREAKS OUT» di G.Mainetti : ore 15.00 - 18.00 - 21.00.
«MADRES PARALELAS» di P.Almodovar : ore 15.00 - 18.15.
«ANTLERS - SPIRITO INSAZIABILE» di S.Cooper : ore 16.00 - 18.30 - 21.00.
«I MOLTI SANTI DEL NEW JERSEY» di A.Taylor : ore 17.30.
«007 - NO TIME TO DIE» di C.Fukunaga : ore 20.30.
«HALLOWEEN KILLS» di D.Green : ore 21.00.
«NAPOLEONE. NEL NOME DELL'ARTE» di G.Piscaglia : ore 21.00.

Domenica 7 Novembre è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco della Valle
Cavaliere del Lavoro

guida luminosa della famiglia e visionario innovatore di straordinarie imprese.
Con immenso dolore lo annunciano la moglie Beatrice, i figli Federica, Raffaella, Renato con Anna e gli adorati nipoti.

I funerali avranno luogo Mercoledì 10 Novembre alle ore 15 nell'Abbazia di Praglia.

Padova, 8 novembre 2021

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

OgniSport di Pordenone
IL GAZZETTINO
Lunedì 8, Novembre 2021

Volley
La Tinet Prata porta a casa un successo pesantissimo
Loreti a pagina XXIII

Basket
Winner Plus perfetta contro Humus Sacile Ok Spilimbergo
Sindici a pagina XXIII

Calcio Eccellenza
Il Chions padrone del derby col Tamai Sanvitese corsara per la salvezza
A pagina XVII

SI TORNA A VINCERE

▶Dopo due mesi senza prendere i tre punti i bianconeri si impongono sul Sassuolo in una partita combattuta e spettacolare

Bianco e nero

Buoni segnali di vitalità del gruppo

L'Udinese può sospirare, anzi esultare. Ha superato un delicato esame. Ha conquistato il successo che mancava ormai da troppo tempo. Probabilmente il tempo stava per scadere e la sconfitta, ma anche il pareggio, avrebbe aperto la crisi. Invece la squadra ha saputo soffrire, reagendo e segnando tre gol al Sassuolo. Non tutto è stato rose e fiori, intendiamoci, ma ieri contava solo il risultato. Missione compiuta dunque, Gotti ha motivo per essere soddisfatto, il secondo tempo dei suoi è stato veemente, tipico della squadra che difende il proprio allenatore, che non ci sta a prendere altri schiaffoni. Si è visto pure un grande Deulofeu, finalmente è tornato in auge Molina ma è stato il collettivo che ha funzionato egregiamente anche se ci sono stati un paio di marchiani errori nel corso del primo tempo (vero Silvestri e Nuytinck?) a complicare la vita. L'Udinese è parsa squadra viva, ha interpretato bene anche la difesa a quattro (col debuttante argentino Perez giovanotto molto interessante al posto di Stryger, che non intende prolungare il contratto in scadenza a giugno, spedito in tribuna per scelta della società). Insomma ci sono i presupposti per la crescita dei bianconeri e la sosta giunge a proposito per oliare ulteriormente il nuovo meccanismo tattico. L'unica nota stonata riguarda Arslan e Samir, alle prese con problemi fisici che potrebbero impedir loro di esserci alla ripresa delle ostilità a Torino con i granata, dove mancherà Makengo espulso per doppia ammonizione al 90'. **(gg)**

Alle pagine XIV e XV e nel nazionale a pagina .....

I ramarri hanno un'anima, ma mancano i punti

▶La sosta sarà utile per correggere gli errori e recuperare gli assenti

Il Pordenone è tornato da Brescia con l'ennesima sconfitta, conservando l'ultimo posto. Questa volta il passo falso ha creato rammarico in Tedino e addirittura rabbia in Pasa perché al Rigamonti i ramarri hanno giocato decisamente meglio. Sono stati puniti però da un errore in difesa, da un rigore non assegnato e dalla solita incapacità di tradurre in punti la superiorità. Ora Tedino, grazie alla pausa per gli impegni delle nazionali, avrà due settimane per lavorare su un problema di non facile risoluzione. Il tecnico però appare ottimista. I ramarri torneranno in campo il 20 novembre al Teghil contro l'Ascoli.

Perosa a pagina XVI

L'altro mondo

Gli 80 anni di Caliman, l'uomo delle istituzioni

Da segretario della Sacilese a vicepresidente della Federcalcio regionale, da delegato pordenonese pallonaro a rappresentante del Coni: in 80 anni di vita, ne ha passati ben 60 (per ora) con ruolo attivo nel mondo dello sport.

In occasione dell'ottava decade, che cade oggi, si merita gli auguri uno che non ha la bellezza di Virna Lisi, né il fascino di Alain Delon, ma che sa dirigere quasi come Paolo Taviani e che nell'ambito locale è diventato famoso come Sandro Mazzola, tanto per restare a nomi di quelli nati nel suo stesso giorno, ovvero l'8 novembre.

Lui è Gian Carlo Caliman, cavaliere e benemerito della Lega nazionale dilettanti. Quella del Comitato olimpico nazionale è la parte recente della sua lunga parabola da dirigente sportivo. Tanto per capire quanto sia durata, torna utile mettere in fila i presidenti regionali della Federcalcio con cui è stato in consiglio dal 1976 al 2016: Diego Meroi, Mario Martini, Renzo Burelli e Gianni Toffoletto.

In mezzo ci sta pure un decennio da reggente del Comitato provinciale dei calciofili. Siccome ha una sua visuale e gode di una certa visibilità istituzionale, è recentemente entrato anche nella querelle sul nuovo stadio cittadino: «Un impianto del genere, se coperto, sarebbe sfruttabile da tutti gli sportivi e da tutte le famiglie che vogliono far allenare i loro figli in piena sicurezza tra le porte del velodromo, togliendoli dalle strade sempre più trafficate».

Sgombrando i dubbi, l'affermazione di Caliman si riferisce al Bottecchia, velodromo pordenonese, caldeggiandone la copertura. Chissà se arriverà prima quella, oppure uno stadio nuovo per il calcio e non solo sul Noncello. Lui, che di acqua ne ha vista passare tanta sotto i ponti dello sport, la risposta ce l'ha già e un'idea per il futuro non gli manca.

Roberto Vicenzotto

LE PAGELLE BIANCONERE

SILVESTRI Voto 5
L'ha combinata davvero grossa, quando nel corso del primo tempo ha servito a Berardi su un piatto d'argento la palla del provvisorio 1-1. Il portiere era in controllo, non era pressato e doveva solo rinviare. Ha scelto invece la soluzione più complicata: cercare di servire Samir con il destro, l'unico bianconero che non godeva di eccessiva libertà. Poi il suo lo ha fatto, anche se è stato scarsamente impegnato dagli emiliani.

PEREZ 6
Non male per il ventenne argentino, al suo debutto. Una prestazione esente da evidenti errori, le consegne di Gotti sono state rispettate alla lettera, mai ha voluto strafare e sul primo gol c'è pure il suo zampino. È destinato a crescente, è atleta che dimostra di avere una spiccata personalità

BECAO 6,5
Bene specie nel primo tempo. Ha tenuto su la difesa con un paio di recuperi provvidenziali. Quest'anno il brasiliano si sta imponendo per la sua sicurezza, perché concede il minimo all'avversario.

NUYTINCK 5
In evidente ritardo su Frattesi sul secondo gol del Sassuolo. Con la sua esperienza doveva leggere meglio l'azione, ovvero il cross da sinistra di Rogerio. Poi si è ripreso, ha fatto muro, ma rimane quella indecisione a macchiare la prestazione.

NON AL TOP
Anche ieri Bram Nuytinck è parso in difficoltà sul secondo gol del Sassuolo, salvo poi tornare vigile in difesa

SAMIR 6
Che peccato. Un problema muscolare lo costringe a abbandonare e sino a quel momento il suo lo aveva fatto.

UDOGIE 6,5
Ha messo la museruola a Berardi. Si è affidato alla sua fisicità, alla sua reattività per disinnescare ogni tentativo del nazionale. Meno bravo quando si è spinto in avanti, ha commesso un paio di ingenuità, ma la prestazione complessivamente va oltre la semplice sufficienza.

ARSLAN SV
Dopo appena tre minuti si fa ammonire, poco dopo lamenta un malanno muscolare.

WALACE 6,5
Si è fatto perdonare alcuni errori commessi nelle ultime gare. Ha tenuto il campo con sicurezza, si è sempre fatto trovare nel posto giusto quando l'avversario cercava l'imbucata. Un po' meno bene in fase di costruzione.

COPPIA DA GOL

▶Deulofeu e Beto anche ieri protagonisti in positivo: insieme hanno segnato sette delle quindici reti friulane Stryger in tribuna per una scelta gestionale della società

MAKENGO 5
Due gialli nell'arco di nemmeno un minuto, nel finale poco prima del recupero. Due ingenuità, meno male che non sono state pagate a caro prezzo. Per il resto una prestazione senza particolari acuti e errori evidenti.

MOLINA 6,5
Anonimo il suo primo tempo. Troppe le palle perse, ha tardato anche a trovare una posizione tale da poter essere di aiuto in fase offensiva. Poi dopo aver propiziato il gol del 2-2 con un tiro dai 25 metri deviato da Frattesi che ha ingannato Consigli, è salito in cattedra, si è rivisto il Molina del girone di ritorno del campionato scorso, mobile, pungente, ma anche abile a recuperare palloni. Ha finito in crescendo. Un recupero importante il suo.

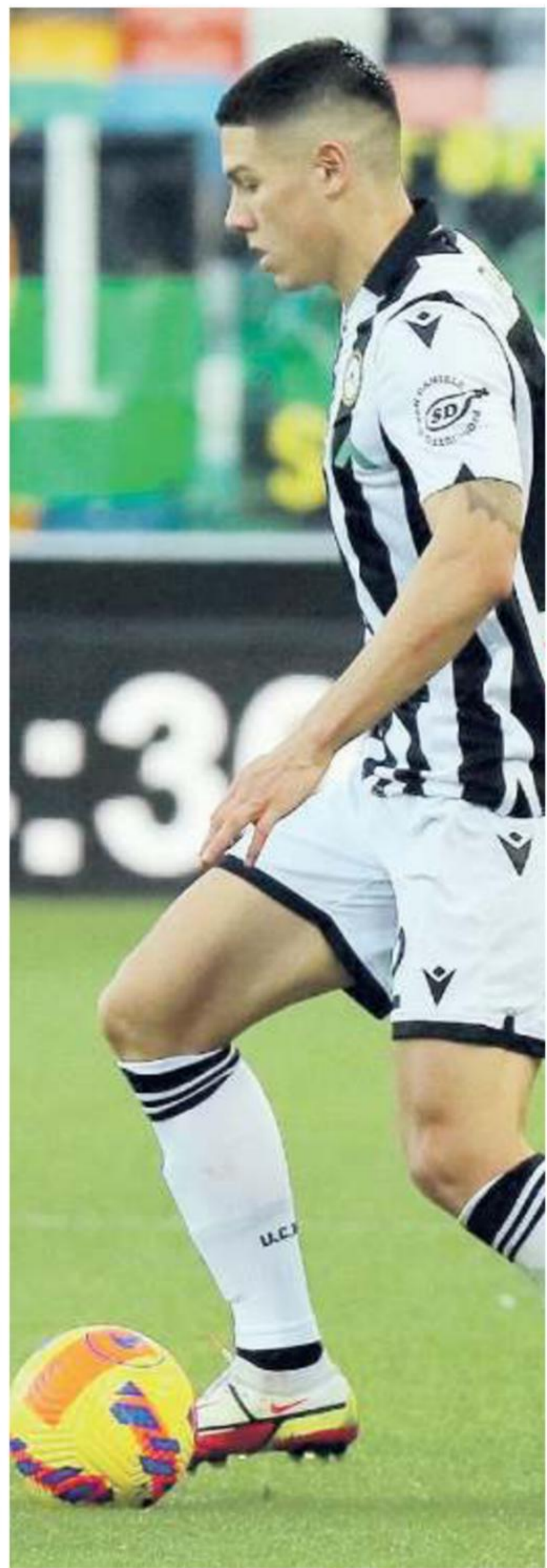
PEREYRA 6,5
Suo è stato l'assist a Beto per il gol del ko. Il tutto condito da una buona prestazione dall'inizio alla fine, la sua vivacità, il suo cambio di passo hanno messo sovente in difficoltà il sistema difensivo predisposto da Dionisi

DEULOFEU 6,5
Così, così nel primo tempo, pur comunque sufficiente, oltre a essere stato bravo a segnare la rete su assist di Becao. Poi si è rivisto il Deulofeu che per le difese avversarie è una specie di mina vagante. E' vero, talvolta ha sbagliato qualche passaggio oppure ha insistito nell'azione personale, ma il catalano ha pienamente convinto.

BETO 6
Al suo quarto centro. Non è poca cosa anche se la rete di ieri è merito di Pereyra. Il portoghese ha alternato buone cose a errori a volte puerili, come quello commesso nel secondo tempo quando in superiorità numerica nell'attuare una ripartenza, non ha passato palla a Pereyra che era libero per entrare in area, perdendo l'opportunità di segnare ancora. La sua fisicità e la sua rapidità hanno sistematicamente messo in difficoltà la retroguardia del Sassuolo. Nel finale doveva evitare il giallo, non è la prima volta che commette questi errori.

SUCCESS SV
Entra per far rifiatare Beto ed evitare che il portoghese si faccia di nuovo ammonire.

Allenatore GOTTI 7
La squadra ha giocato anche per lui. L'impegno è stato ottimale. Il tecnico poi ha avuto ragione anche per l'impostazione tattica (difesa a quattro) e aver lanciato il ventenne Perez.

Guido Gomirato

Perez ha debuttato titolare a sorpresa: «Ho dovuto giocare in un ruolo non mio»

GLI SPOGLIATOI

UDINE Prima della partita c'era poco da perdere, ma questo non sempre è sinonimo di tranquillità, anzi. Lo sa bene l'Udinese di Luca Gotti e lo sa ancora meglio Nehuen Perez, chiamato all'esordio in una delle partite in cui il termometro della tensione ha toccato punti molto alti. L'argentino classe 2000 arrivato dall'Atletico Madrid ha trovato a sorpresa la maglia da titolare in un ruolo non propriamente suo, come quello di terzino destro in una difesa a 4. Compito svolto con ordine e senza osare troppo, ma si sa, la posta in palio era alta. Lo ammette lo stesso giovane ai microfoni di Udinese Tv. «Era troppo importante vincere per noi, perché avevamo necessità dei tre punti dopo tanti pareggi; la squadra ha dimostrato carattere e dobbiamo proseguire questo percorso intrapreso questo pomeriggio». La squadra arriva sempre prima dell'individuo, come ricorda Nehuen. «Sono felice per la squadra che lavora durante la settimana - il suo commento - dobbiamo proseguire così e personalmente sono felice per il debutto, ma sempre di più per la vittoria». Una chiamata inattesa, con Gotti che «mi ha parlato e gli ho ricordato che non avevo mai giocato in quella posizione, ma che allo stesso tempo poteva sempre contare su di me. Sono felice per questo esordio». Mastica amaro invece il Sassuolo di Alessio Dionisi, alla seconda sconfitta consecutiva. Fa tutto Frattesi; gol e autogol per l'ex Monza, che diventa il giocatore più giovane in A con tre gol all'attivo. «Ci è mancato sicuramente il killer instinct - ammette il centrocampista neroverde -. Adesso bisogna lavorare più che tatticamente e tecnicamente su noi stessi. Ognuno si dovrebbe fare un esame di coscienza e dare qualcosina in più. Nazionale? Non ci penso. Devo ancora lavorare e crescere. E' una cosa a cui aspiro ma non è un obiettivo nel breve termine. So che devo lavorare di più in allenamento, devo fare qualche corsa in più in allenamento, mi dovrò fermare a fare qualche corsa in più ma fa parte del percorso di crescita - ammette con sincerità -. Devo imparare a gestirmi meglio durante la gara». (*ste.gio.*)

IL DIFENSORE IMPIEGATO COME ESTERNO DESTRO: «HO CERCATO DI NON DELUDERE MISTER GOTTI»

«CI SIAMO TOLTI LE PREOCCUPAZIONI»

La versione emiliana

COPPIA D'ATTACCO A sinistra Beto e Deulofeu, a destra Dionisi tecnico del Sassuolo. Sotto Perez, al debutto con l'Udinese

Dionisi mette sotto accusa i suoi giocatori: «Poco ha funzionato, le colpe sono nostre»

Ha un diavolo per capello Alessio Dionisi. Si sente "tradito" dalla sua squadra, dal comportamento tenuto nel secondo tempo e che - sottolinea – «ha di fatto favorito l' Udinese. Mi dicono che come possesso palla (*60 per cento, ndr*) non c'è stata storia, siamo stati superiori, ma i numeri non mi interessano. Sapevo perfettamente che saremmo stati noi a fare la gara. Abbiamo commesso troppi errori in possesso di palla, come in occasione della rete che ha deciso la sfida. Anche sul primo gol l'Udinese ha goduto di libertà». Cosa ha funzionato- gli chiede qualcuno. «Quando si perde, poco o nulla ha funzionato, sicuramente nel primo tempo abbiamo fatto una gara di qualità, siamo stati pure sfortunati nel gol del pareggio dell'Udinese con quella deviazione che ha spiazzato Consigli. Nella ripresa però abbiamo fatto di tutto per agevolare l'avversario. Loro sono forti fisicamente, per metterli in difficoltà dovevamo mantenere alto il ritmo, invece lo abbiamo abbassato e non ci siamo mai resi pericolosi. Abbiamo inoltre permesso all'Udinese di rientrare tutta sotto la linea della palla e lì loro hanno messo le basi per vincere. Ora c'è la sosta - conclude - speriamo di recuperare gli infortunati, ma non abbiamo perso perché eravamo incompleti, sia chiaro». (*G.G.*)

L'ANALISI

UDINE Prima sopra, poi sotto e infine di nuovo sopra. L'Udinese trova una vittoria importantissima contro il Sassuolo prima della sosta scacciando più di qualche nube all'orizzonte. Ma la partita alla Dacia Arena è stato tutt'altro che lineare, regalando momenti di terrore nel corso del primo tempo. Dopo il gol iniziale di Deulofeu, il regalo di Silvestri a Berardi e il raddoppio di Frattesi avevano gettato la truppa di Gotti nello sconforto. Dal fondo del burrone, però, i friulani hanno avuto la forza di risalire grazie a una deviazione dello stesso Frattesi su tiro da fuori di Molina. Da lì è ripartita la rimonta, completata dal quarto gol in campionato di Beto, grazie alla generosità di Pereyra.

Il secondo tempo dei bianconeri resta ottimo e serve ad agganciare il Sassuolo a 14, oltre che a togliersi un pensiero fosco, come ammette lo stesso Luca Gotti. «La scimmia sulla nostra spalla era pesantissima ed è stato importante toglierla - conferma in conferenza stampa - Se riavvolgiamo il nastro sul loro terzo gol annullato, gli spazi sono larghi, la squadra non tiene bene il campo, non facciamo due passaggi di fila. Questo era dovuto a un aspetto mentale particolarmente complicato. Il gol di Molina prima dell'intervallo è stato sotto questo punto di vista un episodio determinante, perché ci ha permesso di fare una partita più tranquilla, come l'avevamo preparata nella settimana - ammette il mister bianconero - in cui sei solido, concedi poco e hai occasioni per fare gol, come poi è successo».

TECNICO **È la terza stagione per il mister veneto Luca Gotti alla guida dei bianconeri che ieri si sono proposti con il nuovo modulo della difesa a quattro**

(Foto Ansa)

CAMBIO TATTICO

È stata un'Udinese che ha sorpreso il Sassuolo con una sorta di 4-4-2. Esordio per Nehuen Perez e 4 difensori puri scelti per fronteggiare l'attacco del Sassuolo. «Sulla carta e di fatto, il Sassuolo si presenta con 4 attaccanti puri; per questo ho scelto di avere quattro difensori, per poi sviluppare nel campo degli uno contro uno in spazi diversi. E noi nei duelli individuali possiamo dire la nostra».

Incalzato sull'uscita "provvidenziale" dal campo di Samir, Gotti difende il suo vice-capitano e ammette però di essere «d'accordo sul fatto che Udogie sia entrato oggi davvero molto bene». Cambio tattico che non è detto che sia permanente. «Non credo che sia giusto pensare di cambiare le pietanze tutte le volte - la metafora di Gotti - Ci sono alcune partite dove con il 3-5-2 sei costretto a fare scalate molto complicate, che portano a fare delle scelte per semplificare il compito alla squadra. Dico che la partita contro il Torino, che seguirà la sosta, sarà completamente diversa a quella di oggi».

INFERMERIA

Tra le note negative del pomeriggio ci sono gli stop di Arslan e Samir, oltre all'imminente squalifica per Makengo. «Arslan ha un infortunio muscolare, Samir una piccola distorsione alla caviglia; sono entrambi da valutare durante i prossimi giorni. Larsen? La sua assenza rientra in un discorso gestionale del club. Il centrocampo scelto oggi dipende anche dalla squadra che avevamo di fronte oggi. L'Udinese ha determinate caratteristiche diverse dal Sassuolo e per fronteggiarlo ho fatto le scelte che avete visto». Qualche contrattempo che verrà valutato in queste due settimane di sosta; intanto Gotti si gode l'eccellente rientro di Gerard Deulofeu. «Ha fatto un secondo tempo alla Deulofeu ed è quello che ci aspettiamo tutti, io per primo. Vogliamo metterlo nelle condizioni migliori per farlo esprimere al meglio per quanto riguarda l'efficacia, quindi gol, assist ma anche il contributo nella fase difensiva. Si è fatto sempre trovare nella posizione precisa in cui doveva essere». Adesso arriva la sosta; si dovranno ricaricare bene le pile prima della trasferta contro il Torino di Juric.

Stefano Giovampietro

Più

PEREYRA
Assist e vivacità

Meno

SILVESTRI
Sbaglia rinvio sull'1-0

Pereyra promuove il nuovo modulo: «Mi sono trovato più a mio agio»

HANNO DETTO

UDINE Contro il Sassuolo era una partita in cui il risultato contava più di tutto. L'Udinese doveva venire fuori dalla Dacia Arena con tre punti, a prescindere dalla prestazione e dal gioco, anche se poi le indicazioni del secondo tempo sono state più che buone. Il "click" all'Udinese nell'intervallo, agevolato dal gol fortuito di Molina, lo ha dato in particolar modo la crescita di Roberto Pereyra. Schierato praticamente da seconda punta al fianco di Beto, El Tucu ci ha messo un po' a ingranare e nella ripresa la sua qualità ha fatto la differenza, come si evince dal bell'assist per il gol vittoria di Beto. «È stato un primo tempo strano per come è andata la partita - dice il numero 37 - ma sapevamo che la nostra forza era la compattezza e l'attenzione. Alla fine siamo riusciti a fare quello che avevamo preparato». Pereyra ha parlato anche del nuovo modulo.

A UDINESE TV ALLE 21 IN DIRETTA "UDINESE TONIGHT" CONDOTTA DA GIORGIA BORTOLOSSI

«Credo che il modulo non cambia tanto, la differenza la fa il nostro atteggiamento; siamo andati a pressare più avanti perché la partita ci ha portato a fare questo, in altre partite possiamo stare più bassi». Ancora una volta il ritiro si è rivelato foriero di un buon risultato, andando a interrompere il mini ciclo negativo che si era venuto a creare. «Il ritiro non ha cambiato le cose - dice con franchezza Pereyra - la squadra già da tante partite ha dimostrato carattere, voglia di vincere; poi per errori non abbiamo portato a casa la vittoria, anche oggi c'è stato un errore ma alla fine abbiamo vinto». Errore del portiere Marco Silvestri, che ha involontariamente servito il migliore degli assist a Berardi per il gol del provvisorio 1-1. Per fortuna dell'Udinese l'errore non si è rivelato poi fatale. «Ha sbagliato Marco ma la squadra sapeva che poteva vincere - ribadisce il Tucu - tutti commettiamo errori, l'importante è essere consapevoli degli errori commessi, analizzandoli in settimana. Dal punto di vista personale oggi mi sono sentito più comodo, è uno schema che mi piace, alla fine decide il mister come giocare, noi siamo disponibili». La polivalenza di Pereyra lo ha portato infatti a giocare al fianco di Beto, con Deulofeu sulla fascia sinistra, molto vicino alla porta avversaria e i risultati si sono visti. L'argentino si candida a essere confermato in questo ruolo offensivo, a cominciare dalla prossima sfida di campionato in casa del Torino.

Ste.Gio.

IL GIOCO C'È MA ORA MANCA L'ISTINTO KILLER

▶Con il cambio in panchina il Pordenone ha ritrovato almeno la convinzione nei propri mezzi e la manovra Troppi errori dei singoli, così il bilancio resta in passivo

IN LOMBARDIA I tifosi neroverdi che hanno seguito la squadra a Brescia (Foto LaPresse)

CALCIO, SERIE B

PORDENONE Difficile non parlare di fato avverso (o destino in termini più moderni) quando si esaminano le prestazioni dei ramarri sotto la gestione Tedino.

Con il tecnico di Corva in panca i neroverdi hanno incamerato due soli punti in quattro partite, ma per ciò che ha fatto vedere la squadra in campo avrebbero dovuto incassare almeno quattro punti in più. A Como (0-1) avrebbero meritato di pareggiare. Da Brescia (0-1) sabato pomeriggio i ramarri sarebbero dovuti tornare con la prima vittoria stagionale, perché per lunghi tratti hanno giocato meglio delle rondinelle, soprattutto nel primo tempo. Di certo non meritavano di uscire sconfitti come confermano le statistiche della gara che riportano un miglior possesso palla (53 percento), praticamente lo stesso numero di conclusioni (10 contro 11 delle rondinelle) e i dieci angoli battuti contro i soli quattro dei padroni di casa.

ERRORI INDIVIDUALI

Dati che non tengono conto però degli errori dei singoli, sia in attacco che in difesa, come quello di Sabbione, fuori posizione in occasione del gol decisivo realizzato al 78' da Moreo con un preciso colpo di testa. Tedino aveva lavorato parecchio nei giorni precedenti per allestire la contraerea neroverde, ben sapendo che il Brescia aveva realizzato di testa ben sette dei ventidue (ora otto su ventitré) dei gol accumulati da inizio campionato.

A COSA SERVE IL VAR?

Ad accrescere la rabbia dei ramarri e dei tifosi che li hanno seguiti sino al Rigamonti c'è stato poi l'ennesimo rigore negato loro dagli arbitri. È successo nel finale, quando i neroverdi spingevano per recuperare almeno il pareggio e Volpi di Arezzo ha ignorato un fallo di Chancellor su Pellegrini apparso ai più netto e riconosciuto anche dai rappresentanti della stampa locale a fine partita, ammonendo addirittura il giocatore neroverde per simulazione.

Perché non è intervenuto il Var? Inutile è stata la battaglia di Mauro Lovisa che già in occasioni precedenti si era lamentato del mancato apporto della tecnologia. «Sono stato fra i primi presidenti – aveva detto re Mauro lo scorso settembre dopo il match di Cittadella – a spingere perché il Var venisse utilizzato anche in cadetteria e ora che c'è non deve rimanere uno strumento passivo». Evidentemente il piccolo Pordenone non ha nelle sedi competenti il peso politico necessario a far valere le sue ragioni.

TEDINO NON MOLLA

Bruno Tedino non ha usato mezzi termini definendo clamorosa la decisione di Volpi in occasione del fallo di Chancellor su Pellegrini. Il tecnico di Corva si consola però con il fatto che con lui in panca il Pordenone a livello di gioco di squadra ha retto il confronto con formazioni accreditate come Pisa, Cremonese e Brescia che occupano posizioni da promozione diretta o da playoff. «Non abbiamo trovato ancora la prima vittoria – ha aggiunto – perché commettiamo errori negli ultimi trenta metri. Una pecca che dobbiamo cercare di eliminare lavorando ancora più intensamente durante la pausa per gli impegni delle nazionali per poi presentarci al meglio il 20 novembre al Teghil per affrontare l'Ascoli».

IL CALENDARIO

Dopo la sfida con l'Ascoli il Pordenone andrà a far visita al Frosinone (27 novembre), ospiterà l'Alessandria (30 novembre), si recherà a Benevento (4 dicembre), riceverà la visita del Cosenza (11 dicembre), andrà a Crotone (18 dicembre) e chiuderà il girone di andata a Perugia (29 dicembre). Auspicabilmente i ramarri incasseranno i punti necessari per restare in corsa per la salvezza. Ci sarà poi la pausa e verrà aperta la finestra di mercato di gennaio 2022 durante la quale i ramarri dovranno cercare di rimediare agli errori commessi nelle sessioni precedenti.

Dario Perosa

SERIE B — 12

Partita	Risultato
Alessandria - Ternana	0-2
Ascoli - L.R. Vicenza	2-1
Benevento - Frosinone	1-4
Brescia - Pordenone	1-0
Cittadella - Pisa	2-0
Como - Perugia	4-1
Cosenza - Reggina	0-1
Cremonese - Spal	1-1
Crotone - Monza	1-1
Lecce - Parma	4-0

	P	G	V	N	P	F	S
BRESCIA	23	11	7	2	2	22	13
LECCE	22	11	6	4	1	20	9
PISA	21	11	6	3	2	18	10
FROSINONE	20	11	5	5	1	17	9
REGGINA	19	11	5	4	2	11	9
CITTADELLA	19	11	6	1	4	12	11
CREMONESE	18	11	5	3	3	14	10
ASCOLI	18	11	5	3	3	17	15
PERUGIA	17	11	4	5	2	12	10
MONZA	17	11	4	5	2	10	9
BENEVENTO	16	11	4	4	3	16	12
COMO	16	11	4	4	3	17	14
TERNANA	16	11	5	1	5	19	16
PARMA	13	11	3	4	4	14	16
SPAL	11	11	2	5	4	15	13
COSENZA	11	11	3	2	6	9	17
CROTONE	8	11	1	5	5	13	20
ALESSANDRIA	7	11	2	1	8	10	21
L.R. VICENZA	3	11	1	0	10	9	23
PORDENONE	3	11	0	3	8	8	26

PROSSIMO TURNO (20/11/2021): Frosinone - Lecce, L.R. Vicenza - Brescia, Monza - Como, Parma - Cosenza, Perugia - Crotone, Pisa - Benevento, Pordenone - Ascoli, Reggina - Cremonese, Spal - Alessandria, Ternana - Cittadella

La carica di Pasa: «Siamo vivi e ci crediamo» La sosta è utile per recuperare gli infortunati

LA SITUAZIONE

PORDENONE (da.pe.) «Siamo vivi e crediamo fortemente nella salvezza». Ad esprimere lo stato d'animo di tutto il gruppo è Simone Pasa, uno dei fedelissimi di Tedino. A lui il tecnico ha affidato nelle ultime partite il ruolo di leader del centrocampo. Compito che Simone sta svolgendo al meglio. È risultato di gran lunga il migliore in campo anche sabato. Peccato che i compagni, non sempre sono stati in grado di seguirlo. «Complessivamente – ha tenuto a sottolineare Pasa – anche a Brescia, pur avendo perso abbiamo offerto una buona prestazione. Il gol decisivo è stato frutto di un mezzo errore da parte nostra, ma complessivamente siamo partiti bene con la giusta cattiveria, siamo rimasti sempre più compatti, abbiamo costruito di più di loro. Proprio per questo il rammarico di essere tornati a casa a mani vuote è ancora più grande». Pasa però non si deprime. «Assolutamente no. Abbiamo dimostrato di essere vivi e di credere nella salvezza. Ora ci sarà la sosta e avremo due settimane di tempo per migliorare ulteriormente, trovare il modo di eliminare gli errori e di essere più incisivi in zona gol. Sono certo –che alla ripresa comincerà la nostra vera rincorsa». Le due settimane di pausa consentiranno auspicabilmente alla squadra di recuperare completamente Barison e Bassoli, assenti anche a Brescia, con i quali la difesa potrà essere più competitiva. Da valutare anche le condizioni di Tsadjout, uscito al Rigamonti per un problema muscolare. Di certo nel match del 20 novembre al Teghil non ci sarà El Kaouakibi che si è beccato la quinta ammonizione e verrà squalificato. I ramarri riprenderanno a lavorare domani pomeriggio al De Marchi dopo la domenica di pausa concessa da Bruno Tedino. Oltre al match al Teghil fra Pordenone e Ascoli il calendario della tredicesima giornata di andata metterà in programma sabato 20 novembre le sfide Frosinone-Lecce, Spal-Alessandria, Ternana-Cittadella, Perugia- Crotone e Vicenza-Brescia. Il giorno dopo scenderanno in campo il Cosenza a Parma, la Cremonese a Reggina, il Como a Monza e il Benevento a Pisa.

«Ancora una buona prova dei ramarri – commenta sul suo sito il fan club Pn2020 - , ma la casella vittorie indica ancora zero e resta l'ultimo posto. Si pagano errori dozzinali e decisivi. La pausa servirà a Tedino per lavorare sulla testa e sul gioco della squadra. Appaiono però evidenti i limiti in attacco. Se il capocannoniere è Camporese vorrà pur dire qualcosa». Nonostante tutto il club ha deciso di non mollare i ramarri. Gli iscritti erano presenti anche al Rigamonti e si sono pure fatti sentire in mezzo alla marea biancoceleste. Non mancheranno ovviamente nemmeno al match contro l'Ascoli alla ripresa.

Calcio giovanile

Primavera neroverde, scatto negli ultimi minuti

PORDENONE	**1**
REGGIANA	**0**

GOL: s t 44' M. Sane.

PORDENONE: Sfriso, Armani (Fantin), Comand, De Marco (Destito), Maset, Del Savio, Turchetto (Plai), Pinton, Secli, Zanotel, Banse (M. Sane). All. Lombardi.

REGGIANA: Jamal, Fiorentini (Polloni), Setti, Oppizzi, Azzi, Brevini, Orsi (Koni), Pietrelli (Amadei), Mauri (Bassoli), Rossi (Bernini), Lami. All. Abbruscato.

ARBITRO: Crezzini di Siena.

NOTE: espulso Comand. Ammoniti Armani, Del Savio, Fiorentini e Azzi. Partita nel complesso corretta. Campo in buone condizioni.

La Primavera neroverde si conferma super nei minuti finali. Con la Reggiana vince all'89' grazie alla rete del neoentrato M. Sane, dopo che nel turno precedente aveva ripreso il Lanerossi Vicenza al 92' sull'1-1. Secondo successo stagionale per i giovani ramarri, che agganciano il Cittadella all'ottavo posto e nel prossimo weekend riposeranno per la pausa nazionali. Colpaccio dell'Under 17, che espugna Cagliari 0-3 con reti di Okoro, Tamiozzo e Berton. Turno di riposo per le formazioni Under 16 e Under 15. Grande affermazione dell'Under 14, che batte 6-0 il Trento con tripletta di Barattin, centri di Zanardo, De Paoli e Naslouby. Domenica prossima l'Under 17 è attesa dal derby con l'Udinese, U16 e U15 dalla doppia sfida in casa dell'Atalanta. C'è spazio anche per il calcio neroverde "in rosa", con una domenica che sicuramente avrà fatto felice la società guidata dal presidente Mauro Loviasa. Squadre femminili "esagerate": 0-5 dell'Under 19 a Trento (Prekaj 2, Perego 2, Circosta) e addirittura 15-0 dell'Under 17 alla Triestina (Termentini 3, Guizzo 3, Menini 2, Lorenzini 2, Brigiotti 2, Volpatti, Pusiol, Miobertolo).

Serie D

Il CjarlisMuzane frena la corsa della capolista

ARZIGNANO	**1**
CJARLINSMUZANE	**1**

GOL: st 17' Moras (rig), 33' Rocco.

ARZIGNANO: Bacchin, Pasqualino, Casini (st 24' Nchama), Forte, Calì, Moras, Antoniazzi, Bonetto, Bigolin, Gnago (st 20' Fyda), Vessella (st 38' Cannia). All. Bianchini.

CJARLINSMUZANE: De Luca, Bran (st 18' Forestan), Cucchiaro, Tobanelli (st 26' Michelotto), Dall'Ara, Ndoj, Bussi, Callegaro (st 43' Akafou), D'Appolonia (st 13' Venitucci), Agnoletti (st 26' Ristic), Rocco. All. Moras.

ARBITRO: Vingo di Pisa.

NOTE: ammoniti Forte, Calì, Bigolin, Moras, Cucchiaro, Tobanelli, Bussi, Agnoletti e mister Moras. Recupero: st 4'.

L'Arzignano, primo della classe e sempre uscito vittorioso dalle tre partite disputate tra le mura amiche, deve frenare la propria corsa accontentandosi di un pareggio contro un buon Cjarlinsmuzane. Nella prima parte della gara vincono le due difese, che non concedono varchi agli attacchi avversari. Al 30' la prima emozione del match, quando Bussi manca per un soffio l'impatto con il pallone sul cross di Bran. L'Arzignano si rende maggiormente pericoloso nel finale di tempo, quando sfiora in più circostanze il gol. Determinanti le parate di De Luca su Gnago, Antoniazzi e Calì. In avvio di ripresa Antoniazzi sfiora il palo, ma anche il Cjarlinsmuzane ha una ghiotta occasione per sbloccare la partita con Rocco. Provvidenziale il salvataggio sulla linea di Pasqualino. Poco dopo l'Arzignano passa. L'arbitro indica il dischetto per un braccio largo di Tobanelli e l'ex Moras dal dischetto non sbaglia. Sotto di un gol, il Cjarlinsmuzane prova subito a riversarsi in avanti a caccia del pareggio, e al 78' gli sforzi vengono premiati quando il bomber Rocco, servito perfettamente da Forestan, insacca imparabilmente alle spalle di Bacchin per il definitivo 1-1.

M.B.

GIALLOBLÙ Il Chions, sceso dalla serie D, dopo la "rivoluzione estiva" punta alla risalita (Foto De Sena/Nuove Tecniche)

IL CHIONS DEMOLISCE IL TAMAI DI BIRTIG

▶Il derby è senza storia: le Furie ci provano timidamente solo in un paio di occasioni
Nel finale della prima frazione lo scatto decisivo dei padroni di casa: uno-due letale

CHIONS	3
TAMAI	0

GOL: pt 38' Zannier, 44' Diop; st 42' Barbierato (autogol).
CHIONS: Moretti 6, Trentin 6.5, Vittore 6 (st 45' Stojanovic sv), Andelkovic 6.5, Diop 6.5, Boskovic 6.5, Crivaro 6.5 (pt' 19 Musumeci, 6.5 st 38 Tomasi sv), Consorti 6 (st 36' Fraschetti sv), Serrago 7, Valenta 6.5, Zannier 6.5 (st 19' Borgobello 6). All: Barbieri.
TAMAI: Costalonga 7, Mestre 5.5, Zossi 6, Mortati 6.5, Romeo 5.5 (st 11' Barbierato 5.5), Piasentin 5.5, Doria 5.5 (st 19' Dema 5.5), Cesarin 5.5, Spadera 5.5 (st 1' Barattin 5.5), Gashi 5 (st 30' Quell'erba 6), Bougma 6. All: Birtig.
ARBITRO: Coppola di Castellammare di Stabia 6.5.
NOTE: espulso al 43' st Mortati per doppia ammonizione.

CAMPANILI CONTRO

CHIONS Dominio del Chions nel derby di Eccellenza che vede i gialloblù di casa annientare il Tamai con un netto 3-0, mai in discussione e che poteva essere ancora più ampio nelle proporzioni se i padroni di casa fossero stati più cinici sotto porta e non avessero trovato Cosatlonga in ottima giornata.

LA STORIA DEL MATCH

C'è partita solo nella parte centrale della seconda frazione quando i ragazzi di Barbieri abbassano i ritmi e gli ospiti provano qualche sortita offensiva. Quello che sarà il trend della gara si intuisce già dai primi minuti coi chionsesi propositivi e le Furie Rosse, che in avanti contano sul solo Gashi, bravo, ma un po' troppo innamorato della palla, a stare ordinatamente in difesa cercando di agire di rimessa.

Al 10' gran girata di Serrago poco alta. Al 14' bella combinazione che coinvolge Crivaro e Valenta che conclude in mezzo al traffico e viene stoppato solo da un paio di difensori che si immolano sulla linea di porta. In questa occasione si infortuna al ginocchio Crivaro, costretto ad uscire.

Al 30' l'unica volta che il Tamai attacca subisce una fulminea ripartenza di Serrago che viene ipnotizzato da Costalonga in uscita bassa.

È sempre Chions. Serrago pennella una perfetta punizione dal limite che pesca Valenta in area. Il numero 10 fallisce di testa la favorevolissima occasione. Trenta secondi dopo brivido sulla schiena dei supporter di casa: Consorti cerca di uscire dalla propria area palla al piede, ma viene scippato da Gashi che però conclude male.

GLI OSPITI SI AFFIDANO UNICAMENTE A GASHI MA È TROPPO POCO PER FAR PAURA

Al 38' il fortino ospite capitola: zingarata sulla sinistra di Valenta. Irrompe a centro area Zannier che trafigge Costalonga: 1-0. Poco dopo, al 44' altra pennellata di Serrago su calcio di punizione e raddoppio di Diop con una precisa incornata.

IL SECONDO TEMPO

Inizia la ripresa, ma la musica è sempre la stessa. Grande azione di Serrago che imbecca Musumeci. Ottimo intervento di Costalonga che respinge. Irrompe Valenta, ma finisce in offside. Al 27' si vede il Tamai che per qualche minuto preme. L'occasione (doppia) più ghiotta capita a Piasentin, ma Moretti si fa trovare pronto nonostante la prolungata inattività. La chiude definitivamente il Chions grazie ad un maldestro intervento di Barbierato che spedisce un corner di Serrago direttamente alle spalle del proprio portiere.

Mauro Rossato

LE ALTRE SFIDE: FONTANAFREDDA ORMAI LONTANO FIUMEBANNIA, UNA SCONFITTA CHE PUÒ FAR MALE

BRIAN LIGNANO	3
FIUMEBANNIA	2

GOL: pt 7' Alessio, 13' Furlanetto, 23' Manzato, 28' Stiso; st 43' Cassin.
BRIAN LIGNANO: Tomei, Bonilla, Gobbato, Variola, De March, Codromaz, Delle Case (st 22' Castenetto), Stiso (st 38' Cusin), Cassin (st 46' Calliku), Alessio, Tartalo (st 31' Baruzzini). All. Moras.
FIUMEBANNIA: Rossetto, Iacono, Imbrea, Greatti, Dassiè, Bortolussi (st 47' Marinelli), Furlanetto, Di Lazzaro (st 43' Ndompetelo), Sellan (st 37' De Anna), Alberti (st 22' Prampolini), Manzato. All. Bortolussi.
ARBITRO: Zilani di Trieste.
NOTE: ammoniti: Tomei, Cassin, Furlanetto. Recupero: pt 1'; st 5'.
LIGNANO - (m.b.) Il FiumeBannia fa "sudare" il Brian Lignano, trovando anche per due volte la via del gol, ma la partita generosa dei ragazzi di Bortolussi non basta per fare punti. La capolista, come contro il Tamai, la spunta ancora al rush finale conquistando altri tre punti pesanti per la propria classifica.

FONTANAFREDDA	1
CODROIPO	1

GOL: pt 20' Nadalini; st 14' Gurgu
FONTANAFREDDA: Strukelj, D'Andrea (Feletto), De Min, Kurjakovic (Beacco), Francescon, Dulaj, Truant, Simonella, Zamune (Ntsama Manga), Gurgu, Toffoli (Lisotto). All. Campaner.
CODROIPO: Peressini, Nardini, Facchinutti, Deana, Corrado (Codromaz), Nadalini, Zucchiatti, Bortolussi (Trevisan), Scolz (Cimmino), Del Piccolo (Dedej), Beltrame (Lascala). All. Salgher.
ARBITRO: Luglio di Gradisca d'Isonzo.
NOTE: ammoniti Simonella, Delaj, Deana, Dedej. Recuperi: pt 1, st 4'. Spettatori 150. Giornata soleggiata ma fredda, terreno in buone condizioni.
FONTANAFREDDA (al.co.) Fontanafredda e Codroipo non si fanno male. Perfetta parità, al termine di una bella partita, con le due squadre che si sono affrontate a viso aperto. Passano in vantaggio gli ospiti, al 20', con Nadalini; poi nella ripresa, al 14', ci pensa Gurgu a pareggiare i conti. Diverse le occasioni da gol da una e dall'altra parte ma il risultato resta 1-1.

GEMONESE	0
TRICESIMO	1

GOL: pt 41' Del Piero.
GEMONESE: De Monte, Gregoric, Skarabot, Venturini, Kavcic, Perissutti, Rojc, Buzzi (si 20' Pitau), Vidotti (st 27' Rufino), Brichese (st 20' Toffoletto), Arcon. All. Mascia.
TRICESIMO: Ganzini, Nardini, Molinaro, Carlig, Pretato, Peressini (pt 29' Petrosino), Condolo, Andrea Osso, Fadini (st 43' Gjoni), Alessandro Osso (st 30' Khayi), Del Piero (st 27' Selenscig). All. Chiarandini.
ARBITRO: Biscontin di Pordenone.
NOTE: espulso Skarabot per proteste.
GEMONA - (c.a.s.) Un colpo di testa di Del Piero - che su un traversone al 41' anticipa il difensore e piega la mano a De Monte - basta al Tricesimo per portarsi via i tre punti da Gemona. Partita non particolarmente bella, infiammata però nei minuti conclusivi dal forcing dei padroni di casa, che sembrano poter raggiungere il pari, ma a salvare gli ospiti all'85' è una paratona di Ganzini su Venturini che da distanza ravvicinata aveva incornato quasi a colpo sicuro.

SPAL CORDOVADO	1
RIVE FLAIBANO	1

GOL: st 15' Kuqi (rig), 40' Corvaglia.
SPAL CORDOVADO: Saccon, Brichese, Riccardo Zanon (st 14' Brusin), Daneluzzi (st 18' Goz), Christian Zanon, Parpinel, Feruglio, Michielon, Corvaglia, Ruffo (st 18' Morassutti), Pavan. All. Rossi.
RIVE FLAIBANO: Peresson, Facca, Alberger, Curumi, Vettoretto, Leonarduzzi, Battaino (st 36' Bozzo), Cozzarolo, Llani, Berazot (st 37' Drecogna), Kuqi (st 32' De Giorgio). All. Peressoni.
ARBITRO: Giordani di Aprilia.
NOTE: ammoniti Brichese, Riccardo e Christian Zanon, Ruffo, Facca, Cozzarolo. Partita sostanzialmente corretta, campo in ottime condizioni.
CORDOVADO - Il Rive Flaibano conduce la partita e va in vantaggio con il calcio di rigore siglato al 15' della ripresa da Kuqi, ma spreca e alla fine viene raggiunto da una rete di Corvaglia a soli cinque minuti dalla fine del tempo regolamentare.

VIRTUS CORNO	0
PRO GORIZIA	5

GOL: pt 34' Novati, st 9' J. Grion (rig.), 39' Piscopo, 46' e 49' E. Grion.
VIRTUS CORNO: Dall'Arche 5.5, Dorigo 5, Martincigh 6 (st 25' Pezzarini sv), Ferrari 6.5 (st 33' Don sv), Beltrame 6, Guobadia 6 (st 40' Mocchiutti sv), Cucciardi 5.5, Libri 6, Gashi 6, Ime 6.5, Kanapari 6 (st 33' Sittaro sv). All: Peressutti.
PRO GORIZIA: Buso 7, Duca 7, Samotti 6, Mikaila 6.5 (st 27' Ranocchi sv), Piscopo 7, Cesselon 7, Lucheo 5, Aldrigo 6 (st 18' Bric 5.5), Gubellini 6, J. Grion 8 (st 40' E. Grion 8), Novati 6 (st 35' Raugna sv). All: Franti.
ARBITRO: Papaserio di Catania 5.5.
NOTE: espulso al 9' st Dorigo. Ammoniti Martincigh, Libri, Buso, J. Grion, Novati

IL GIRONE B

TRIESTE Cinquina della Pro Gorizia sulla Virtus Corno, ma il risultato non rende onore all'ottimo secondo tempo dei padroni di casa. Il match prende la direzione di Gorizia a causa sia di due clamorosi errori difensivi dei virtussini che hanno portato alle prime due reti ospiti, sia di una seconda ammonizione risparmiata al migliore in campo, Jacopo Grion, sul risultato di 2-0, che poteva cambiare le sorti della contesa. La Virtus era già in 10 (espulso Dorigo in occasione del rigore comminato alla Pro che ha portato al raddoppio) e pur con un uomo in meno per quasi mezz'ora ha messo in grossa difficoltà gli isontini creando tre nitide occasioni di rete. Ma prima un perfetto Buso su un colpo di testa di Gashi e su una prodezza di Ime e poi l'imprecisione di Cucciardi non hanno permesso che si riaprisse il match, chiuso a sei minuti dalla fine dal colpo di testa di Piscopo. Prima erano andati a segno Novati (lesto a spingere in rete una respinta goffa di Dall'Arche su punizione da lontano di Grion) e capitan Grion su rigore. Nel finale, Elia Grion approfitta di una Virtus sfiduciata e sbilanciata per realizzare una doppietta. Nelle altre gare spicca l'ottava meraviglia di un impeccabile Torviscosa: la capolista spiana anche il Sistiana con un secco 3-0 firmato Puddu, Ciriello su rigore e Zetto. Dietro crolla il San Luigi che cede nel finale al Ronchi per 1-0: decisivo il guizzo di Buzinel. Il Chiarbola/Ponziana si impone sul Primorec per 2-1: Mascolo, Lionetti e Stipancich i marcatori. Sorride anche lo Zaule che demolisce 4-0 l'Ancona/Lumignacco grazie alle reti di Girardini (doppietta), dell'eterno Muiesan e di Andorno. Infine il Kras espugna il terreno della Pro Cervignano per 2-0 grazie a Smtrnik e al rigore di Volas. In classifica il Torviscosa guida con 24 punti davanti alla Pro Gorizia con 22; San Luigi terzo con 14 e Virtus Corno quarta a quota 13. (*M.F.*)

PORTIERE Sorrentino tra i pali del Cervignano (Foto Nuove Tecniche)

La Sanvitese piazza il colpo della tranquillità

BIANCOROSSI Il sanvitese Ntsama in dribbling (Foto Nuove Tecniche)

SFIDA SALVEZZA

FAGAGNA (m.b.) Sesto risultato utile consecutivo per la Sanvitese, che dopo due pareggi torna alla vittoria andando ad espugnare il campo della Pro Fagagna. Primo tempo equilibrato con le due squadre che provano a superarsi, ma i reparti difensivi si dimostrano compatti e non si fanno sorprendere. La gara si sblocca nel recupero del primo tempo, quando Fetai batte Tusini con un diagonale imparabile. La Pro Fagagna si presenta nella ripresa con la voglia di recuperare subito il risultato, ma è la Sanvitese a trovare subito il raddoppio. Bance, entrato nel corso del primo tempo, si rende protagonista di una splendida azione personale, dribblando una serie di avversari, entrando in area e battendo l'incolpevole Tusini. Sotto di due gol la Pro Fagagna è tutt'altro che intenzionata a mollare, e crea diverse occasioni per accorciare le distanze, senza però riuscire ad essere incisiva sotto porta. Al 78' Nardi è lesto nel risolvere una mischia in area riaprendo così il match, ma due minuti dopo la partita dei rossoneri si complica ulteriormente quando Granieri rimedia il secondo giallo, lasciando la Pro Fagagna in inferiorità numerica. Al 90' la partita si chiude definitivamente quando gli ospiti, da una azione in contropiede, riescono a guadagnare un calcio di rigore. Tusini intuisce De Agostini, ma la conclusione del giocatore biancorosso è angolatissima e la palla finisce in fondo al sacco per il definitivo 1-3.

PRO FAGAGNA	1
SANVITESE	3

GOL: pt 46' Fetai; st 3' Bance, 33' Nardi, 45' De Agostini (rig).
PRO FAGAGNA: Tusini, Lizzi, Benedetti, Granieri, Colavetta, Iuri, Greca (st 26' Tell), Michelutto (st 15' Simone Domini), Nardi, Ostolidi, Tommaso Domini (pt 16' Frimpong). All. Cortiula.
SANVITESE: Nicodemo, Trevisan, Ahmetaj, Bagnarol (st 26' Cristante), Dalla Nora, Colussi (pt 24' Bance; st 37' Fantin), Venaruzzo, Stocco (st 5' Mc Canick), Fetai (st 18' Perfetto), De Agostini, Sciardi. All. Paissan.
ARBITRO: Moschion di Gradisca d'Isonzo.
NOTE: espulso all 80' Granieri per doppia ammonizione. Ammoniti: Benedetti, Nardi, Simone Domini, Nicodemo, Dalla Nora, Venaruzzo, De Agostini.

SACILESE INGOLFATA FA FESTA LA BUJESE

▶I biancorossi lottano, giocano e sanno soffrire, ma accorciano solo nel finale
Ospiti al secondo posto in classifica ad un solo punto dalla capolista solitaria

SUL LIVENZA

SACILE La Bujese strappa tre punti pesanti alla Sacilese e si porta al secondo posto ad un solo punto dalla vetta occupata dal Maniago Vajont. La formazione guidata da Barnaba ha dimostrato di avere un gruppo ben affiatato che ha saputo stringere i denti nei momenti di difficoltà. La Sacilese, dopo il passo falso di Visinale, non ha avuto la possibilità di trovare il riscatto anche se ha lottato con grande caparbietà.

LA CRONACA

Padroni di casa subito pericolosi al 3' prima con Talamini e poi con Tellan, ambedue le conclusioni fuori di poco. All'11' ha risposto il bujese Peresano, ma De Carlo ha deviato in angolo. Al 15' è arrivato il primo gol per gli ospiti grazie ad un preciso traversone di Mini, dal limite dell'area, imparabile per De Carlo. Al 29' Buja ancora pericoloso con Peresano, al quale si è opposto con bravura, Andrea Zanier (subentrato all'infortunato De Carlo). È stata poi la volta di Mini ma ha salvato in angolo il difensore biancorosso Busetto. Al 35' si è rivista la Sacilese con una traversa piena colpita da Zusso, dopo un tiro da fuori area. Prima di andare a riposo ci hanno provato senza successo anche Talamini e lo stesso Zusso. Nel recupero c'è stato però l'intempestivo atterramento in area di Barone, da parte di Furlanetto: l'arbitro ha decretato il rigore. Lo stesso numero 10 del Buja ha calciato dal dischetto ma Zanier ha respinto: sulla ribattuta l'attaccante bianconero ha realizzato il 2-0.

BOMBER Il sacilese Dimas

LA RIPRESA

In avvio di ripresa la Sacilese si è portata subito in avanti, guadagnando un rigore per un fallo di Sinisterra in area (lo stesso numero 6 è stato espulso per doppia ammonizione). Dal dischetto Zusso è stato implacabile accorciando le distanze. La Bujese, per nulla scoraggiata dall'inferiorità numerica, è riuscita ad andare ancora in gol con Peresano. A complicare le cose per i padroni di casa è arrivata pure l'espulsione di Furlanetto e di conseguenza la situazione numerica in campo si è nuovamente riequilibrata. La Sacilese negli ultimi venti minuti ha cercato con grande volontà il pareggio ma è solo riuscita nel finale ad accorciare le distanze con Del Degan. Nel prossimo turno la Bujese ospiterà lo scontro diretto d'alta classifica con l'ex capolista Basso Friuli, mentre la Sacilese proverà a riprendere quota, accogliendo il Torre.

Nazzareno Loreti

SACILESE 2
BUJESE 3

GOL: pt 15' Mini, 47' Barone; st 3' Zusso (rig), 11' Peresano, 49' Del Degan.
SACILESE: De Carlo 6 (pt 31' Andrea Zanier 6,5) , Furlanetto 5, Busetto 6, Zusso 6,5 (st 18' Goncalves 6,5), Tellan 6,5, Zambon 6, Talamini 6 (st 1' Mattia Zanier 6), De Zorzi 6, Salvador 6, Toffolo 6 (st 1' Erodi 6, st 30 Moras 6), Del Degan 6,5. All. Pessot.
BUJESE: Ciani 6, Casarsa 6, Prosperi 6, Pignata 6 (pt 3' Muzzolini 6), Zucca 6, Sinisterra 5, Mini 7 (st 40' Pezzetta 6) Buttazzoni 6 (st 20' Forte 6), Peresano 7, Barone 6,5 (st 27' Tomada 6), Bassi 6. All. Barnaba.
ARBITRO: Tomasetig di Udine 6.
NOTE: espulsi st 2' Sinisterra e st 17' Furlanetto per doppia ammonizione. Ammoniti Sinisterra, Buttazzoni, Zucca e Busetto. Recupero: pt 5'; st 5'.

A Camino

L'Ol3 fa la partita ma il Camino tiene

CAMINO 1
OL3 1

GOL: pt 18' Bruno: st 47' st Sicco (rig).
CAMINO: Cicutti 6.5 (17' st Mazzorini 6), Todisco 6, Pressacco 7, Neri 6, Scodellaro 7, Pandolfo 6.5, Driussi 6 (11' st Salvadori 5.5), Comisso 5.5 (31' st Degano 6), Tossutti 6 (22' st Causio 5), Marigo 6, Bruno 6.5 (20' st Biancotto 6). All. Crapiz.
OL3: Spollero 6, Zambrean 6, Gerussi 6.5, Pentima 6.5 (33' st Scotto Bertossi 6), Montenegro 6, Cicchiello 6.5, Rocco 6, Iacob 6.5 (41' st Merlino sv), Costantini 6.5 (17' st Del Fabbro 6), Sicco 6.5, Panato 6.5 (20' st Scotto 6). All. Goranszach.
ARBITRO: Zannier di Udine 4.5.
NOTE: angoli: 1-12; ammoniti Pressacco, Scodellaro, Zambrean, Gerussi e Sicco; espulsi l'accompagnatore ospite e, nel finale, i due allenatori per proteste.

SFIDA UDINESE

CAMINO Gara durissima, condotta dagli ospiti e diretta male da Zannier, ma Camino determinato.

Inizio brioso, con Marigo che si libera bene, ma il diagonale finisce sul fondo (terzo minuto di gioco). Dall'altra parte Scodellato salva sulla linea da un tiro in mischia. Sul rovesciamento di fronte ne fa le spese Spollero il cui sciagurato rinvio centra Bruno che si ritrova la palla solo da appoggiare in rete. Gli "orange" sfiorano il pari in chiusura di tempo, ancora in mischia: questa volta è Todisco a salvare sulla linea. Ripresa a senso unico e locali costretti in trincea. Costantini impegna Cicutti da lontano e poi con un'incornata deviata proprio sotto l'incrocio dei pali. Furioso il finale degli ospiti. Al 47' nella bolgia Marigo commette fallo in area, trasformato poi da Sicco che, prima della fine con un gran colpo di testa scheggia la sbarra.

Luigino Collovati

Il Torre prende quota

I VIOLA

PORDENONE Una vittoria che dà morale e che permette al Torre di affrontare, con uno spirito diverso, i prossimi tre impegni. Tre derby – Sacilese, Prata Falchi e Corva – nei quali Dedej e compagni dovranno vendere la cara la pelle per uscire dalla zona calda della classifica.

Con la Maranese, squadra ostica e ben quadrata, non era facile spuntarla. Al Torre, tra l'altro, mancavano due pedine del calibro di Giordani e Bottan che, salvo imprevisti, dovrebbero rientrare in campo già domenica.

L'AVVIO

I primi minuti sono di studio. Gli ospiti partono bene e attaccano, il locali cercano di pungere in ripartenza.

E alla prima vera occasione passano in vantaggio: Dedej prende palla e si invola sulla destra verso la porta avversaria; crossa al centro dove l'intramontabile Dino Scian si fa trovare puntale all'appuntamento con il gol e, di testa, gonfia la rete: 1-0.

La Maranese prova a riprendere la partita macinando buon gioco. Il Torre, probabilmente ancora con la testa al vantaggio, si fa infilare al 44' da un'incornata di Sant su cross dalla destra di Dal Forno: 1-1 e squadre subito negli spogliatoi.

REAZIONE

Mister Giordano fa sentire carisma e voce con i giocatori ma non cambia assetto alla squadra.

In campo tornano gli 11 titolari, molto più compatti rispetto ai primi 45' di gioco. Dedej manca di un soffio il 2-1 (la palla si stampa sul palo), poi al 20' Brun, solo davanti al portiere, non sbaglia la rete che sarà poi decisiva. Il Torre avrebbe la possibilità di dilagare ma Targhetta, Scian e Battistella si divorano occasioni grandi come un casa.

Poco importa però: il successo (meritato) è arrivato e in vista dei prossimi incontri il morale è alle stelle. Ora basta crederci.

Alberto Comisso

TORRE 2
MARANESE 1

GOL: pt 20' Scian, 44' Sant; st 20' Brun.
TORRE: Manzon 6, Piasentin 6, Del Savio 7, Salvador 6.5, Pezzutti 6 Bernardotto 6.5, Bucciol 7, Peressin 6.5, Scian 7, Brun (st 22' Battistella 6), Dedej 7 (st 25' Targhetta 6). All. Giordano.
MARANESE: Cortiula 6, Cignola 6, Pez 6, Nascimbeni 6, Della Ricca 6, Pavan 6 (st 31' Regeni sv), Dal Forno 6 (st 43' Banini sv), Marcuzzo 6.5 (st 38' Brunzin sv), Sant 6.5 (st 31' Battistella sv), Nin 6.5, Rossi 6 (st 14' Pesce 6). All. Barbana.
ARBITRO: Toffoletti di Udine 6.
NOTE: ammoniti Salvador, Pez, Pavan, Della Ricca. Recupero: st 6'. Campo in ottime condizioni. Partita sostanzialmente corretta con pochi interventi del direttore di gara durante i novanta minuti.

Maniago Vajont in vetta Prata corsaro a Venzone

MANIAGO VAJONT 4
SARONECANEVA 2

GOL: pt 16' S. Rosa Gastaldo, 18' Plozner, 20', 39' Akomeah; st 14' Infanti, S. Rosa Gastaldo.
MANIAGO VAJONT: Favetta, Crovatto, Presotto, Infanti (Danquah), Beggiato, Belgrado, Desiderati (Mazzoli) Roveredo, Plozner (Filippin), S. Rosa Gastaldo (Roman), Bigatton (Trubian). All. Mussoletto.
SARONE CANEVA: Bessega, Viol (Zaramella), Feletti, Prekaj, Bulli, Kasemaj, M. Rosa Gastaldo (Bianchini), Zanatta (Cao), Akomeah, Gjini, Gunn (Borda). All. Moro.
ARBITRO: Visentini di Udine.
NOTE: espulsi Preakaj e Mussoletto; ammoniti Infanti, Presotto, Roveredo, Bulli, M. Rosa Gastaldo, Bianchini, Zanatta. Recuperi: pt 2'; st 5'.
VAJONT (al.co.) Maniago Vajont a valanga. Dopo un primo tempo pari (ai gol di Simone Rosa Gastaldo e Plozner ha risposto Akomeah con una doppietta), nella ripresa i padroni di casa si scatenano: prima con Infanti e poi ancora con Rosa Gastaldo conquistano il successo.

CORVA 1
U. MARTIGNACCO 0

GOL: st 17' Coulibaly.
CORVA: Libanoro, Giacomin (Bagnariol), Dal Cin, Trentin, Basso, Zavagno, Avesani (Corazza), Coulibaly, Marchiori, Zanin (Battiston), Wabwanuka (Bortolin). All. Stoico.
UNION MARTIGNACCO: Giorgiutti, Lerussi, Gangi (Favaro), Abdul (Lavia), Vicario, Cattunar, Fabbro (Nobile), Eletto, Di Tuoro, Napoli (Veneruz), Padovano (Grillo). All. Trangoni.
ARBITRO: Meskovic di Gradisca d'Isonzo.
NOTE: ammoniti Giacomin, Trentin, Fabbro, Abdul. Recuperi: pt 1'; st 3'. Spettatori 70. Giornata soleggiata, terreno in buone condizioni.
CORVA (al.co.) Vittoria di misura ma quanto basta al Corva contro l'Union Martignacco. Una buona prestazione, nonostante le numerose assenze, dei padroni di casa che trovano il gol al 17' della ripresa: cross di Wabwanuka, Coulibaly sorprende tutti e lascia partire un tiro sul quale Giorgiutti non può nulla.

TARCENTINA 1
CASARSA 1

GOL: pt 28' Dema; st 11' Mugani.
TARCENTINA: Forgiarini, Paoloni, Lorenzini, Collini, Scherzo, Urli, Biasinutto (st 19' Barbiero), Bellan, Bassetti (st 25' Masoli), Cescutti, Mugani (st 27' Da Pozzo). All. Rella.
CASARSA: Daneluzzi, Venier (pt 18' Giuseppin), Fabbro, Ajola, Zanin, Toffolo, Vilotti (st 15' Bertuzzi), Vidoni (st 26' Del Pol), Dema, Alfenore, Milan (st 31' Lenga). All. Dorigo.
ARBITRO: Romano di Udine.
NOTE: espulso Forgiarini. Ammoniti: Bassetti, Zanin, Vilotti.
TARCENTO Dopo tre sconfitte consecutive, la Tarcentina torna a muovere la classifica riuscendo, tra le mura amiche, a imporre il pareggio al Casarsa, seconda forza del torneo di Promozione. La squadra di Dorigo passa al 28' grazie a Dema, ma i padroni di casa non demordono e a inizio ripresa acciuffano il pareggio con il classe 2001 Mugani. Un risultato che questa volta i friulani riescono a difendere conquistato il primo punto sotto la gestione Rella.

M.B.

U. BASSO FRIULI 0
LAVARIAN M. 1

GOL: st 17' Frederick.
UNIONE BASSO FRIULI: Picci, Celanti (st 15' Ahmetaj), Presacco, Neri (st 46' Casco), Arcaba, Piccolo (st 35' Bellina), Paccagnin, El Khayar, Osagiede, Mauro (st 30' Maurutto), Bacinello. All. Vespero.
LAVARIAN MORTEAN ESPERIA: Stanivuk, Frederick, Gabrieucig, Clocchiatti (st 28' Cianciaruso), Avian, Cencig, Marcut, Di Lorenzo, Reniero, Calligaris (st 15' Rizzi), Bravo (st 20' Atzori). All. Candon.
ARBITRO: Zorzon di Trieste.
NOTE: ammoniti: Piccolo, El Khajar, Gabrieucig, Di Lorenzo, Reniero. Recupero: pt 1'; st 6'.
LATISANA (m.b.) Centra il colpaccio della giornata il Lavarian Mortean Esperia, che sul campo dell'Unione Basso Friuli si impone con il minimo scarto e coglie la seconda vittoria consecutiva. È la rete di Frederick nella ripresa a mettere fine all'imbattibilità, che durava da sette partite, della squadra di Vespero, che nel corso della gara ha colpito due traverse con Neri e Mauro.

VENZONE 1
PRATA FALCHI 4

GOL: pt 13' Sotgia, 25' De Martin, 35' Rosero; st 22' De Martin, 45' Fantuz.
VENZONE: Devetti, Campetti, Rovere, Daniel Lo Manto, Stefanutti, Paolini, Collini (st 31' Petito), Fabris, Rosero, Monterisi (st 18' Marcon), Enrico Lo Manto (st 44' Ferataj). All. Polonia.
PRATA FALCHI VISINALE: Giordano, Sotgia, Trevisan, Del Piero, De Marchi, Bigaran, Barbui (st 45' Liberati), Kardady (st 42' Fantuz), De Martin (st 35' Paschetto), Benedetto (st 1' Peruch), Del Ben (st 39' Da Ros). All. Acampora.
ARBITRO: Garraoui di Pordenone.
NOTE: ammoniti Campetti, Paolini, Rosero, De Martin.
VENZONE (m.b.) Il Prata Falchi Visinale vince con un poker in casa del Venzone e si porta a soli tre punti dalla vetta della classifica. Sotgia e De Martin mandano sul doppio vantaggio gli ospiti, poi Rosero riaccende le speranze del Venzone. Nella ripresa ancora De Martin e poi, dopo appena tre minuti dal suo ingresso, il classe 2004 Fantuz, arrotondano ulteriormente il punteggio.

SERIE D gir. C — 8

Adriese - Luparense	2-0
Montebelluna - Ambrosiana	2-0
Campodarsego - Cartigliano	1-0
Cattolica - Mestre	0-1
Este - Caldiero Terme	0-3
Arzignano Valch. - Cjarlins Muzane	1-1
Levico Terme - Spinea	1-0
S.Martino Speme - Delta P. Tolle	1-0
Clod. Chioggia - Dolomiti Bellunesi	1-0

	P	G	V	N	P	F	S
ARZIGNANO VALCH.	19	8	6	1	1	21	10
CLOD. CHIOGGIA	18	8	5	3	0	10	4
LUPARENSE	17	8	5	2	1	17	7
ADRIESE	16	8	5	1	2	12	5
CAMPODARSEGO	16	8	5	1	2	14	8
CJARLINS MUZANE	13	8	3	4	1	14	8
LEVICO TERME	13	8	4	1	3	9	13
DELTA P. TOLLE	12	8	4	0	4	11	9
CALDIERO TERME	11	8	3	2	3	14	10
CARTIGLIANO	11	8	3	2	3	7	7
MONTEBELLUNA	11	8	3	2	3	11	12
MESTRE	11	8	3	2	3	9	12
DOLOMITI BELLUN.	10	8	3	1	4	16	15
S.MARTINO SPEME	7	8	2	1	5	9	18
ESTE	6	8	1	3	4	5	14
CATTOLICA	6	8	2	0	6	4	14
AMBROSIANA	3	8	1	0	7	3	11
SPINEA	2	8	0	2	6	3	12

PROSSIMO TURNO (14/11/2021): Caldiero Terme - Montebelluna, Cartigliano - Adriese, Cjarlins Muzane - Clod. Chioggia, Delta P. Tolle - Campodarsego, Dolomiti Bellunesi - Ambrosiana, Spinea - S.Martino Speme, Levico Terme - Cattolica, Luparense - Arzignano Valch., Mestre - Este

ECCELLENZA — 8

Brian Lignano - Fiume V.Bannia	3-2
Chions - Tamai	3-0
C. Fontanafredda - Pol. Codroipo	1-1
Gemonese - Tricesimo	0-1
Pro Fagagna - Sanvitese	1-3
SPAL Cordovado - Rive D'Arcano	1-1

	P	G	V	N	P	F	S
BRIAN LIGNANO	20	8	6	2	0	22	9
CHIONS	18	8	5	3	0	14	5
CODROIPO	11	8	2	5	1	12	10
FONTANAFR:	11	8	3	2	3	8	10
R. D'ARCANO	10	8	2	4	2	11	10
TRICESIMO	10	8	2	4	2	8	8
SANVITESE	10	8	2	4	2	11	13
TAMAI	10	8	3	1	4	10	14
FIUME BANNIA	8	8	2	2	4	4	6
GEMONESE	6	8	1	3	4	5	9
PRO FAGAGNA	6	8	1	3	4	8	15
CORDOVADO	5	8	0	5	3	9	13

PROSSIMO TURNO (14/11/2021): Fiume V.Bannia - SPAL Cordovado, C. Fontanafredda - Brian Lignano, Pol. Codroipo - Pro Fagagna, Rive D'Arcano - Gemonese, Sanvitese - Chions, Tricesimo - Tamai

PROMOZIONE gir. A — 8

Maniago Vajont - Saronecaneva	4-2
Camino - OL3	1-1
Corva - U. Martignacco	1-0
Sacilese - Buiese	2-3
Tarcentina - Casarsa	0-1
Torre - Maranese	2-1
Basso Friuli - Lavarian Mortean	0-1
Venzone - Prata Falchi V.	1-4

	P	G	V	N	P	F	S
MANIAGO VAJONT	18	8	5	3	0	20	7
CASARSA	17	8	5	2	1	18	9
BASSO FRIULI	17	8	5	2	1	16	10
BUIESE	17	8	5	2	1	10	8
PRATA F.V.	15	8	5	0	3	17	10
CORVA	14	8	4	2	2	17	8
SACILESE	13	8	4	1	3	14	8
OL3	13	8	4	1	3	16	12
VENZONE	13	8	4	1	3	12	13
MARANESE	11	8	3	2	3	11	11
LAVARIAN M.	10	8	3	1	4	11	15
TORRE	9	8	3	0	5	13	23
MARTIGNACCO	5	8	1	2	5	11	16
CAMINO	4	8	1	1	6	7	14
SARONECANEVA	3	8	1	0	7	8	22
TARCENTINA	3	8	1	0	7	5	20

PROSSIMO TURNO (14/11/2021): Buiese - Basso Friuli, Casarsa - Venzone, Lavarian Mortean - Maniago Vajont, Maranese - Camino, OL3 - Saronecaneva, Prata Falchi V. - Corva, Sacilese - Torre, U. Martignacco - Tarcentina

1. CATEGORIA gir. A — 8

Bannia - Villanova	5-1
Ceolini - Vigonovo	2-2
Reanese - Azzanese	0-4
S. Quirino - Union Rorai	5-2
Sarone - Virtus Roveredo	0-7
Unione S.M.T. - Aviano	4-2
Vallenoncello - Union Pasiano	1-1
Vivai Rauscedo - Maniago	1-1

	P	G	V	N	P	F	S
AZZANESE	19	8	6	1	1	20	3
V. ROVEREDO	18	8	6	0	2	22	8
BANNIA	16	8	5	1	2	21	13
UNIONE SMT	15	8	5	0	3	16	9
VIGONOVO	15	8	4	3	1	19	13
V. RAUSCEDO	14	8	4	2	2	12	9
VALLENONCEL.	13	8	4	1	3	15	16
UNIONPASIANO	13	8	4	1	3	7	9
AVIANO	10	8	3	1	4	17	18
CEOLINI	10	8	2	4	2	11	12
VILLANOVA	9	8	2	3	3	11	18
S. QUIRINO	8	8	2	2	4	13	15
UNION RORAI	7	8	2	1	5	14	18
SARONE	7	8	2	1	5	7	18
REANESE	3	8	0	3	5	4	15
MANIAGO	2	8	0	2	6	11	26

PROSSIMO TURNO (14/11/2021): Azzanese - S. Quirino, Aviano - Bannia, Maniago - Unione S.M.T., Sarone - Reanese, Union Pasiano - Ceolini, Union Rorai - Vigonovo , Villanova - Vivai Rauscedo, Virtus Roveredo - Vallenoncello

2. CATEGORIA gir. A — 8

Cordenonese - United Porcia	1-2
Zoppola - Pravis 1971	1-1
Liventina - Prata	2-0
Montereale V. - Vivarina ASD	1-1
Polcenigo Budoia - Sn Leonardo	1-1
Purliliese - Real Castellana	1-2
Ramuscellese - Sesto Bagnarola	1-0
Tiezzo 1954 - Valvasone	2-4

	P	G	V	N	P	F	S
LIVENTINA	17	8	5	2	1	23	7
RAMUSC.	16	8	5	1	2	19	9
CORDENONESE	15	8	5	0	3	21	9
MONTEREALE	15	8	4	3	1	17	9
POLCENIGO B.	15	8	4	3	1	10	6
VIVARINA ASD	15	8	4	3	1	9	5
PURLILIESE	11	8	3	2	3	17	14
SAN LEONARDO	11	8	3	2	3	13	16
SESTO BAGNAROLA	11	8	3	2	3	13	17
R. CASTELL.	10	8	2	4	2	8	8
VALVASONE	10	8	2	4	2	14	17
UNITED PORCIA	10	8	3	1	4	11	16
PRAVIS 1971	8	8	2	2	4	12	14
PRATA	3	8	0	3	5	5	15
TIEZZO 1954	3	8	0	3	5	7	19
ZOPPOLA	3	8	0	3	5	8	26

PROSSIMO TURNO (14/11/2021): United Porcia - Tiezzo 1954, Montereale V. - Polcenigo Budoia, Prata - Purliliese, Pravis 1971 - Cordenonese, Real Castellana - Ramuscellese, Sesto Bagnarola - Zoppola, Valvasone - Sn Leonardo, Vivarina ASD - Liventina

IL PARI DEL CEOLINI MANDA IN BESTIA IL VIGONOVO

▶Gli ospiti dopo aver fallito il 3-1 dal dischetto protestano per il rigore assegnato in extremis che ha portato al 2-2

CEOLINI 2
VIGONOVO 2

GOL: 3' pt aut. Boer, 15' st Gaiarin, 33' e 44' rig. Santarossa
CEOLINI: Moras 7, Vedana 6,5 (20' st Tomasella 7), Moretti 6 (31' st De Marco 6), Santarossa 8, Boer 6, Bruseghin 6, Lituri 7, Rossetton 6 (31' st Marcuzzo 6), Bolzon 6, Mancuso 6 (15' st Boraso 6,5), Della Gaspera 6,5. All. Pitton.
VIGONOVO: Bozzetto 7, Meneses 6, Esposito 6, Possamai 6, Liggieri 6, C.A. Fre 6, D. Piccolo 6,5 (7' st Francescut 6), Biscontin 6 (13' st Nadin 6,5), Ros 6 (34' st Zat 6), Gaiarin 6, Zanchetta 6 (15' st F. Fre 6). All. Diana.
ARBITRO: Luca Mongiat di Maniago.
NOTE: ammoniti De Marco, Bruseghin. Espulsi: nessuno. Angoli 4-4. Recupero: 1'pt, 5'st.

IL DERBY

CEOLINI Come la storia insegna,, i derby sono sempre una partita a sé. In Italia, come nel resto d'Europa e del mondo. E come a Ceolini di Fontanafredda, dove il sentito derby cittadino con il Vigonovo si è concluso con un pareggio alla fine di un match vissuto sulle montagne russe. Un punto che accontenta i padroni di casa per la qualità di gioco mostrato in campo e che delude gli ospiti per l'errore dell'arbitro Mongiat che assegna il rigore che consentirà all'ultimo minuti ai giallorossi di pareggiare il match. Polemiche dovute e che vedono la formazione di Diana perdere terreno nei confronti della prime posizioni. Entrambe le formazioni allungano la serie positiva in campionato portando a 4 i risultati utili consecutivi.

LA CRONACA

Al 3' il Vigonovo passa in vantaggio: D. Piccolo effettua un cross dalla destra e Boer nel tentativo di sventare il pericolo insacca alle spalle di Moras. La reazione del Ceolini è immediata. Al 3' Bolzon colpisce il palo e 3 minuti dopo è Della Gaspera a centrare la traversa. Al 30' è ancora Della Gaspera a fallire la più facile delle occasioni da rete. Al 35' il Vigonovo si riaffaccia in attacco e Zanchetta fallisce per due volte il raddoppio.

LA RIPRESA

Il primo quarto d'ora vede una forte pressione del Ceolini alla ricerca del pari. Mancuso, Della Gaspera, Bolzon e Lituri in ordine ciccano il pareggio. Al 14' Diana mette in campo F. Fre, che un minuto dopo imbocca in area Gaiarin che realizza la rete del raddoppio. Sotto di due reti il Ceolini preme, esprime un bel gioco collettivo e al 33' con il suo uomo migliore trova la rete dell'1-2 dopo una bella azione personale sulla destra. Al 35' De Marco atterra in area F. Fre e Mongiat assegna il calcio di rigore. Sul dischetto va Gaiarin ma Moras intuisce e para la conclusione. Al 44' l'episodio che ha scatenato le furie degli ospiti. Tomasella di esperienza trae in inganno Mongiat che decreta, tra le proteste degli ospiti, il rigore che permette al Ceolini di agguantare il 2-2 grazie alla trasformazione di Santarossa.

Giuseppe Palomba

RIVALI In alto l'organico del Ceolini, qui sopra il gruppo del Vigonovo edizione 2021-22

LE ALTRE SFIDE: BANNIA E VIRTUS ROVEREDO ESAGERANO, L'UNIONE SMT NON PERDE IL RITMO

CALCIO BANNIA 5
VILLANOVA 1

GOL: pt 10' Centis, 19' Fabbretto, 35' Tolot; st 1' Del Col, 5' Centis, 20' Del Col.
BANNIA: De Nicolò, M. Moretti, Bortolin (Del Col) (Santarossa), Bignucolo, Marangon, Furlanetto, Mascherin, Fabbretto, Pitton, Polzot (Fettami), Centis (Conte). All. Geremia.
VILLANOVA: Bosa, Impagliazzo (Giust), Tondato, Del Re, Badronja, De Riz, Ocansey, Sist, Martin (Marcuz), Martini, Tolot. All. Greguol.
ARBITRO: Cavalleri di Udine.
NOTE: al st 10' espulso Mascherin per doppia ammonizione. Ammoniti anche M. Moretti e Martin.
BANNIA (mm) Bannia show nell'anticipo. Cinquina al Villanova, con doppiette di Centis, Del Col e acuto di Fabbretto. La formazione di mister Geremia si conferma ai vertici: è terza a tre lunghezze dalla capolista Azzanese.

REANESE 0
AZZANESE 4

GOL: pt 15' e 16' Bolgan; st 6' Colautti, 48' Bolgan (rig).
REANESE: Anastasia, Gozzi (st 20' Caiapi), Tonini, Noacco (st 17' Cengarle), Monino (st 41' Casarsa), Parisi, Moscone (st 34' Avramovic), Crozzolo (st 34' Ellero), Piva, Zampieri, Gentilini. All. Facchin.
AZZANESE: De Zordo, Corazza (st 39' Baron Toaldo), Tesolin, Dreon (st 17' Cusin), Concato, Carlon (st 28' Pignat), Murdjoski, Trevisan, Bolgan, Arabia (st 20' De Marchi), Colautti (st 31' Verardo). All. Buset.
ARBITRO: Coral del Basso Friuli.
NOTE: espulsi Tonini e Parisi. Ammoniti: Monino, Zampieri.
REANA DEL ROJALE (mb) La capolista Azzanese cala il poker e centra la quarta vittoria di fila. Grande protagonista della giornata Ivan Fabricio Bolgan, che si scatena con una tripletta personale.

SAN QUIRINO 5
UNION RORAI 2

GOL: pt 3' Belferza, 15' Alvaro, 30' Momesso, 40' De Angelis; st 10' Brait, 15' Tomi, 25' Brait.
SAN QUIRINO: Posocco, Mottin, Ceschiat (Zappia), Godfed, Zoia, Paro, Brait, Antwi, Momesso, Alvaro (Corona), Belferza. All. Da Pieve.
UNION RORAI: Zanese, Pilosio, Soldan, Sfreddo (De Marchi), Christian Sist (Cristian Sist), Atencio, Moro (Da Ros), Dema (Pagura), Rospant, Tomi, De Angelis. All. Bizzaro.
ARBITRO: Simeoni di Pordenone.
NOTE: campo in buone condizioni.
SAN QUIRINO (mm) Seconda vittoria di fila, quarto risultato utile: è un San Quirino in ascesa. Con l'Union Rorai la formazione di Da Pieve massimizza gli errori ospiti e al 30' è già 3-0. L'Union torna in partita con De Angelis, ma nella ripresa Brait la chiude. Nel mezzo rete di Tomi.

SARONE 0
VIRTUS ROVEREDO 7

GOL: pt 20' Pitton, 26' Cusin, 34' Giacomini, 42' Serraino; st 8' Serraino, 10' Giacomini, 26' Zanet.
SARONE 1975-2017: Tomarchio (Carlet), Pizzol, Artieri, Pellegrini (Stafa), Fullin, Montagner, Cigana, P. Caracciolo, R. Caracciolo (Fregonese), M. Montagner (Tote), C. Montagner (Serafin). All. Luchin.
VIRTUS ROVEREDO: Drebitca (Pezzutto), Miroslav Petrovic, Zanet, Moretti (De Nobili), Zorzetto, Giacomini, Benedet, Baldo, Cusin (De Piero), Pitton (Crespi), Serraino (Furlan). All. Toffolo.
ARBITRO: Benedetti di Tolmezzo.
NOTE: espulsi Artieri, P. Caracciolo e Benedet.
CORDENONS (mm) Una Virtus esagerata ne fa 7 al Sarone con 3 espulsi. Quattro reti nel primo tempo e tre nella ripresa. Virtus sempre a -1 dalla vetta.

Pitton: «Un grande gruppo» Pusiol, furia sull'arbitraggio

HANNO DETTO

CEOLINI Soddisfatto a fine gara mister Pitton per la bella prestazione dei suoi ragazzi che in rimonta portano a casa un punto contro un forte avversario. «Sono orgoglioso per quello che stanno facendo questi ragazzi. Ho a disposizione un gruppo fatto di veri uomini. Dimostrano ogni giorno attaccamento ai colori e sono dediti al lavoro. Ho un bel mix, coi vecchi che hanno saputo trascinare i giovani. Se continuiamo a giocare così sono convinto che quest'anno ci toglieremo delle belle soddisfazioni». Aria pesante invece nello spogliatoio degli ospiti per l'errore arbitrale che ha fatto sfumare la vittoria. L'unico a parlare visto l'eccessivo nervosismo a fine gara del tecnico Diana è il presidente Stefano Pusiol. «È da inizio stagione che veniamo penalizzati da errori arbitrali. Premesso che oggi non ho visto un buon Vigonovo, l'errore di Mongiat l'avete visto tutti, è pazzesco. Assegnare un rigore del genere non esiste. Ci sconforta e ci demoralizza. Noi vogliamo fare il nostro buon campionato con tranquillità e provare ad entrare nelle prime cinque posizioni. Ma se va avanti così la vedo dura. Ci manca qualche punto». Il prossimo turno di campionato vedrà il Ceolini impegnato in trasferta contro l'Union Pasiano mentre il Vigonovo farà visita l'Union Rorai.

G.P.

UNIONE SMT 4
CALCIO AVIANO 2

GOL: pt 19' Ez Zalzouli, 24' Mazzarella, 30' Rover, 42' Smarra (rig.); st 23' Sisti, 45' Bance.
UNIONE SMT: Miorin, Pierro, Sisti (Figueiredo), Puiatti, Marcolina, Bernardon, Cargnelli, Bance, Viel, Smarra, Ez Zalzouli. All. Rossi.
CALCIO AVIANO: Ciciulla, Cester (M. Bidinost), Alietti (Canella), Vit, Poles (Canzi), Lazzaro, Rosolen, Terry (Verrengia), Mazzarella, Rover, Caldarelli. All. Fior.
ARBITRO: Megna di Gradisca d'Isonzo.
NOTE: ammoniti Lazzaro, Caldarelli, Verrengia, Sisti, Puiatti e Marcolina.
SEQUALS (mm) L'Unione Smt ritrova il successo dopo il ko 3-0 in casa dell'Azzanese e si rilancia con forza ai piani alti. Quarto posto, a -4 dalla vetta. All'intervallo gara in equilibrio: 2-2. Nella ripresa per i locali allungano Sisti e Bance.

VALLENONCELLO 1
UNION PASIANO 1

GOL: st 11' Ermal Haxhiraj (rig.), 41' David De Rovere (rig.)
VALLENONCELLO: Dima, Nicola Ronchese, Berton, Zucchiatti, Spadotto, Di Chiara, Tawiah, Camara, Mazzon (Bernabè), David De Rovere, Vigani (Matteo Basso). All. Orciuolo.
UNION PASIANO: Peruch, Lorenzon, Ferrara, Pase, Andreetta, Bragato, Viera (Maumoud), Tanasa (Dama), Kaculi (Mustafa), Ermail Haxhiraj (Pizzolato), Ervis Haxhiraj (Gaggiato). All. Gallo.
ARBITRO: Hadis Ate di Gradisca.
NOTE: espulsi Ferrara (pt 39'), Dima (st 4') e Bragato (st 45'). Ammoniti Tawiah, Camara, David De Rovere, Vigani, Peruch, Pase e Maumoud.
VALLENONCELLO Pari di rigore (e tre rossi). Il Valle pareggia allo scadere, ma si rammarica per le occasioni sprecate.

GIALLOBLÙ L'undici del Vallenoncello guidato da mister Antonio "Toni" Orciuolo (Foto Nuove Tecniche)

VIVAI RAUSCEDO 1
MANIAGO 1

GOL: pt 5' Baradel; st 30' Tomé.
VIVAI RAUSCEDO: Caron, Brunetta, D'Andrea, D'Agnolo, Baradel, Lazzari (Gaiotto), Bulfon (Rossi), Fabbro (Moretti), Avitabile, Frent (Cossu), Fornasier. All. Sonego.
MANIAGO: Ruzzetto, Sortini (Formenton), Patini, Cappella, Pierro, Tomè, Quarta, Magnifico (Caretto), Gjata (Rigoni), Rosa Gobbo (Bottecchia), Masutti (Marcolina). All. Cesco.
ARBITRO: Borsetto di Tolmezzo.
NOTE: espulso Patini. Ammoniti Sortini, Caretto e Tomè.
RAUSCEDO (mm) Il Vivai nell'anticipo si fa riprendere dal Maniago che con Tomè firma l'1-1 al 30' della ripresa. I padroni di casa erano avanti in avvio grazie alla rete di Baradel al 5'. La vetta si allontana per i granata, ora a -5 dall'Azzanese.

IL DERBY RITROVATO È UN PACCO REGALO ALLA RAMUSCELLESE

▶La partita mancava da 20 anni. Equilibrio fino alla rete di Cervini che incorona la frazione contro il capoluogo

DERBY DEL REGHENA Foto di gruppo per la Ramuscellese; qui sopra un attacco dei neroverdi

RAMUSCELLESE 1
SESTO BAGNAROLA 0

GOL: pt 38' Cervini.
RAMUSCELLESE: Delle Vedove 6.5, Sut 6, Pilon 6, Gardin 6, Novello 6, Bortolus 6.5, Marzin 6 (st 18' Antoniali 6 sv), Rimaconti 6 (st 47' Dabrosca sv), Francescutto 6.5, Cervini 6.5 (st 22' Zannier 6), Letizia 6 (st 33' Innocente 6). All. Pettovello.
SESTO BAGNAROLA: Sartori 6.5, Pascutto 6.5, Comparin 6, Infanti 6 (st 32' Belolipzev 6), Furlanetto 6, Versolato 6, Aufiero 6.5 (st 38 Manneh), Zanre 6.5, Filoso 6, Prifti 6, Bagosi 6. All. Drigo.
ARBITRO: Bassi di Pordenone 7.
NOTE: ammoniti Gradin, Novello, Bortolus, Padcutto, Furlanetto, Belolipzev, Luchin (dalla panchina). angoli 9-6. Recupero pt 3', st 4'+1'.

IL DERBY IN ANTICIPO

RAMUSCELLO Il derby di rientro dopo oltre 20 anni d'assenza, va alla frazione. A stendere il capoluogo ci ha pensato il sempreverde Moreno Cervini. Era il 38' quando il numero 10 della Ramuscellese si è trasformato in uomo partita. Sua l'incornata, su angolo da sinistra di Letizia, con palla a spiovere in un'area affollatissima. Difensori avversari più attenti a sorvegliare Francescutto che il "leone".

IL RACCONTO

Gara sferzata da un forte vento. In campo un pallone che più di una volta si sarebbe voluto nascondere visto come stava per essere maltrattato. In ogni caso una gara tirata fino all'ultimo con la Ramuscellese padrona nella prima frazione e il Sesto Bagnarola in cattedra nella ripresa. La divisione della posta in palio, dunque, non avrebbe di certo fatto scalpore. Primo sussulto quando la lancetta non ha nemmeno fatto un giro: la conclusione di Cervini, centrale in area, viene murata da un Sartori reattivo. Al 4' è Marzin a spedire alto un pallone invitante su servizio di Francescutto. Al 22' ci prova Bortolus su piazzato da sinistra. Sfera indirizzata sull'angolino opposto. Sartori vola e sventa. Alla mezzora prima incursione del Sesto con i difensori avversari che rischiano l'autorete su conclusione di Aufiero. Ci prova Zanre al 36', la sfera attraversa tutta l'area e finisce sul fondo. Arriva il gol partita al minuto 38' poi sono schermaglie fino al riposo.

RIPRESA

Altro piglio del Sesto Bagnarola, stavolta in favor di vento. Gli uomini di Fabio Drigo cominciano a macinare gioco e calci d'angolo (assenti nel primo tempo). Così al 20' è Filoso a scaldare le mani all'estremo e 5' dopo viene imitato da Pasutto su calcio da fermo. La Ramuscellese soffre fino alla fine ma stringe i denti. Ultimo brivido nei minuti di recupero. La dea bendata, però, è accanto a Luca Delle Vedove quando il collega Enrico Sartori lascia la sua porta e si mimetizza da attaccante aggiunto. Quel pallone calciato tra un nugolo di gambe viene in qualche modo arpionato. Anche se a fatica.

Cristina Turchet

LE ALTRE SFIDE: LA LIVENTINA SCAVALCA LA CORDENONESE IN TESTA ALLA CLASSIFICA. RALLENTANO SIA IL MONTEREALE CHE IL POLCENIGO BUDOIA

CORDENONESE 3S 1
PORCIA UNITED 2

GOL: pt 44' Simonaj; st 5' Trevisan, 40' Simonaj.
CORDENONESE 3S: Piccheri, Faccini, Marson, Bozzolan, Mattiuzzo, Attus, Gangi (Vignando), Forgetta (Brunetta), Rochira, Stolfo, Trevisan. All. Perissinotto.
UNITED PORCIA: Gorenca, Caro Zapata, Shahini, Lengole (Papotti), Stanco, Porceddu, Hudorovich (Bonato), Petito, Simonaj, Cavric (Mara), Mingozzi (Bolognesi), All. Lamia.
ARBITRO: Costalonga di Pordenone.
NOTE: espulsi Trevisan e Simonaj.
CORDENONS (c.t.) È durato una settimana il regno della Cordenonese. A far saltare il banco l'United Porcia che raggiunge la doppia cifra. Per i locali un cruccio. Gorenca neutralizza un rigore a Stolfo 5' prima del gol vittoria.

CALCIO ZOPPOLA 1
PRAVIS 1971 1

GOL: pt 5' Simone Tedesco, 25' Michele Rossi.
CALCIO ZOPPOLA: Mazzacco, Pittaro, Di Lorenzo (Di Leo), Finot, Xhaferri, Vidoni (Cefariello), Guizzo, Brunetta, S.Tedesco (Bortolus), Abazi, Calliku, All. Pisano
PRAVIS: Flumian, Corazza (Cover), Satto, Opoku, Gallicchio, M.Rossi, Siddi (Bison), Feroce (Fantin), Hajro. Gianluca Campaner (Pezzutto), F.Campaner, All. Piccolo.
ARBITRO: Mossenta di Udine.
NOTE: st 33' espulso Satto. Ammoniti De Lorenzo, Calliku, Opoku. Al 90' Mazzacco para un rigore a Rossi.
ZOPPOLA Dopo il turno scorso dove entrambe le contendenti hanno lasciato i tre punti ai rispettivi avversari, si riprende a camminare. Mazzacco evita la sconfitta ai suoi.

LIVENTINA S.O. 2
PRATA CALCIO FG 0

GOL: pt 15' Re; st 37' Re.
LIVENTINA: Martinuzzi, Altinier (Diana), Sancassani (Pizzutti), Vidotto (Brusatin), Turcatel, Bosazzi, Rossetto, Dalla Torre, Santarossa (Piva), Poletto (Giust), Re. All. Feruglio.
PRATA CALCIO FG: Romanin, Michael Perlin, Nunez, Fratta Rallo, Traorè, Bragaru, Del Bianco, Medolli (Capitao), Sarri, Thomas Perlin (Portello), Ba. All. Giacomel.
ARBITRO: Melissa Tassan di Maniago.
NOTE: st 12' espulso Sarri per proteste. Ammoniti Altinier, Fratta Rall, Del Bianco. Recupero pt 2', st 2'.
SACILE La Liventina San Odorico, con Giacomo Re che concede il bis, torna in vetta e mantiene immacolate le caselle dei pareggi e cadute interne. Gongola mister Feruglio, che ha un attacco da 23 gol.

MONTEREALE 1
VIVARINA 1

GOL: st 10' Missoni, 20' Ez Zalzouli.
MONTEREALE VALCELLINA: Francesco Morson, Paroni, Borghese, Caverzan, Tavan, Boschian, Jacopo Roman, Marcello Roman (Elia Morson), Pasini (Sigalotti), Missoni, Francesco Englaro (Saccon). All. Andrea Englaro.
VIVARINA: Dalla Libera, Scianelli, Casagrande, Ferrarin, Banse, Ez Zalzouli, Francetti (Giorgi), Singh, Del Pioluogo (D'Andrea), Bance, Bando. All. Covre.
ARBITRO: Lostuzzo di Tolmezzo.
NOTE: Ammoniti Ferrarin e Francetti. Recupero pt 1', st 3'.
MONTEREALE VALCELLINA Nel big match ctra due delle quattro damigelle dell'allora regina Cordenonese 3S, esce un pari che scontenta tutti anche se la classifica è stata mossa. Ringrazia la Ramuscellese che ne prende il posto in solitudine.

POLCENIGO B. 1
SAN LEONARDO 1

GOL: pt 26' Giavedon; st 43' Runko.
POLCENIGO BUDOIA: Stefano Buriola, Blasoni, Casarotto, Barcellona (Onnivello), Fort, Peccolo (Silvestrini), Lorenzo Buriola (Ulian), Samuel Poletto, Giavedon, Nikolas Poletto, Vendrame. All. Carlon.
SAN LEONARDO: Armellin, La Pietra, Crozzoli, Masarin, Runko, Milanese, Antonini (Montinaro), Rovedo, Tomasini, Verona (Leopardi), Kaculi (Aharon Bizzaro). All, Barbazza.
ARBITRO: Silescu di Pordenone.
NOTE: ammoniti Peccolo, Vendrame, mister Carlon, Crozzoli, Antonini.
POLCENIGO Il San Leonardo, seppur in zona Cesarini, costringe il Polcenigo Budoia al primo pareggio tra le mura amiche. Gli uomini di Carlon in pedemontana non avevano mai lasciato punti agli avversari.

PURLILIESE 1
REAL CASTELLANA 2

GOL: pt 16' G. Ornella; st 40' N. Ornella, 43' Ronchese (rig).
PURLILIESE: Della Mattia, Fabbro (Pin), Giacomini, Steven Boem (Lazzaro), Pezzot, De Piccoli (Moise), Caruso, Ronchese (Santarossa), Del Ben (Astolfi), Scigliano, Chiarotto. All. Lella.
REAL CASTELLANA: Dazzan, Zuccato, Correale, Muzzo, Malpaga, Bance, Tuah, N. Ornella, Moretti (Curreli), G. Ornella (Modolo), Infanti (Bocconi). All. Ghersini.
ARBITRO: Versamento di Pordenone.
NOTE: espulsi Tuah e il tecnico Ghersini.
PORCIA (c.t.) Contro le avversarie che stanno meglio in classifica la Real Castellana si esalta. Stavolta, pure in inferiorità numerica, violano il campo della Purliliese che in casa non aveva mai perso.

TIEZZO 1954 3
VALVASONE ASM 4

GOL: pt 4' M. D'Andrea, 21' M. D'Andrea (rig), 37' Peressin, 47' Buset; st 20' Peressin, 27' Buset, 28' Vatamanu.
TIEZZO: Crestan, Casetta, Mattiuz, Mara, Gaiarin, Saletti, Vatamanu, Drigo, Santarossa, Luvisotto, Buset. All. Cozzarin.
VALVASONE ASM: Aprilis, Bini, Gottardo, Cecon, Cinausero, Pittaro, Biason, Pagura (Volpatti), D'Andrea, Loriggiola, Peressin (D'Agnolo). All. Riola.
ARBITRO: Petrillo di Udine.
NOTE: espulsi Fantuzzi, Saletti e Pittaro.
TIEZZO (c.t.) Gara dalle emozioni forti, condita pure da un tris di rossi. Passa il più esperto Valvasone Asm targato Luca Riola, ma i locali- pur continuamente rimaneggiati - hanno dato parecchio filo da torcere. Sugli scudi il portiere Luca Aprilis che neutralizza un rigore (st 15').

ARZINO 2
BARBEANO 1

GOL: pt 43' Marcuzzi; st 8' Moreno Turolo (rig.), 26' Quas.
ARZINO: Mion, Ortali, Maddalena (Barachino), Ajello, De Nardo, Mateuzic, Plos (De Cecco), R. Quarino (Nassutti), Marcuzzi (F. Quarino), Masolini, Nastro (Quas). All. Chieu.
BARBEANO: Santuz, Rigutto (Campardo), Giacomello (C. Turolo), Donda, Macorigh, Bagnarol, Toppan, Moreno Turolo, Bance (Jakuposki), Zecchini (Tonello), Zanette (Fortunato). All. Colussi.
ARBITRO: Italiano di Pordenone.
NOTE: ammoniti Plos, Masolini, Quas, Zanette e Campardo. Recupero pt 1', st 5'.
ARZINO Colpo grosso degli uomini di Giuseppe Chieu che hanno fatto sedere il più quotato Barbeano, che si presentava con quasi il triplo dei punti (14-5). Per l'Arzino è il secondo exploit stagionale.

CUSSIGNACCO 2
VALERIANO P. 0

GOL: st 20' Trevisanato, 35' Trevisanato.
CUSSIGNACCO: Meroi, Sdrigotti, Barjaktarovic, Caruso, Matielic (Manneh), Scugla (Fiorente), Nigris (Russian), Lestani, Trevisanato, Marangoni (Banello), Diallo (Colafemmina). All. Zucco.
VALERIANO PINZANO: Francescut, Bertoja, Di Gleria, G. Nonis (Russo), Comisso, Bambara, Cian (Foscato), Renzo Nonis, Borrello (Chiella), Vadoudou, Mario (Serena). All. Molaro.
ARBITRO: Borzani di Trieste.
NOTE: espulsi Vadoudou e Comisso.
CUSSIGNACCO (c.t.) Con un doppio Emilio Trevisanato l'argenteo Cussignacco mantiene il suo posto sul podio dietro alla lepre Tagliamento e a braccetto del San Daniele (22). I bianconeri, invece, vengono agguantati dallo Spilimbergo per la medaglia di latta(16).

SPILIMBERGO 4
GLEMONE 3

GOL: pt 30' Di Domenico (rig), 42' Di Domenico; st 20' Di Domenico, 23' Corigliano, 42' Mazza (rig), 43' Cominotto, 49' Balas.
SPILIMBERGO: Garofalo, Bazier, P. Bisaro, Romanu (Balas), Lizier, Chivilò (Cozzi), Lenarduzzi, Mercuri (Corigliano), Mazza, Giovanetti, A. Rossi (Cominotto). All. Gremese.
GLEMONE: Angeli, Bottoni. Timeus (Chinese), Cozzo, Focan, Marini, Bianchi, Pretto (Giacomer), Givani (Michael Pittoni), Di Domenico (Buzzolini), Keci (Copetti). All. Pittoni.
ARBITRO: De Clara di Pordenone.
NOTE: st 49' espulso Balas.
SPILIMBERGO (c.t.) Mosaicisti in vena di scherzi. Sotto di 3 gol (tutti con la medesima firma) alla fine escono con l'intera posta in palio. Di Eric Balas la rete che vale più dell'oro.

MALISANA
MORSANO

GOL: pt 18' Zanet; st 20' Rudy D'Ampolo.
MALISANA: Devetti, Gaio, Alex D'Ampolo (Rudy D'Ampolo), Cristian Riitto (Formentin), Malisan (Grosso), Morabito, Pavan, Alberto De Checco, Bidin (Daniele De Checco), Brochetta, Daniel Riitto (Persello). All. Cudin.
MORSANO: Facca (Battistutta), Codognotto (Samuele Piasentin), Pellarin (Lena), Simone Piasentin, Coassin (Vadori), Belloni, Benvenuto, Picci, Sclabas (Toso), Defend, Zanet. All. Nonis.
ARBITRO: Montecalvo di Gradisca.
NOTE: ammoniti Gaio, Daniel Riitto, Simone Piasentin. Coassin, Picci, Zanet.
MALISANA (c.t.) Nella sfida al vertice, il Morsano impatta per la prima volta in trasferta. Azzurri comunque con il dente avvelenato sia per il numero dei gialli che per un rigore non dato, ma apparso netto ai più.

UNA PRIMAVERA ATLETICA

▶La Fidal trainata dalle Olimpiadi registra in Fvg 8.121 iscritti contro i 7.488 di quattro anni fa

▶Di questi sono 2.740 a Udine e 2.078 a Pordenone con numeri da record nelle categorie giovanili

ATLETICA LEGGERA

PORDENONE I numeri sono impressionanti. I tesserati Fidal in regione stanno crescendo a vista d'occhio, trainati senza dubbio dal figurone che l'Italia ha fatto, nell'atletica, alle ultime Olimpiadi di Tokyo.

Praticare quella che a tutti gli effetti resta la regina di tutti gli sport olimpici è molto più che una semplice moda. Per molti, ormai, è diventato amore a prima vista. Mancano meno di due mesi alla fine dell'anno e, pertanto, il dato non è definitivo e potrebbero esserci ulteriori incrementi. Tuttavia i numeri sono da primato e non è ancora finita.

LE CIFRE

Al 30 ottobre in Friuli Venezia Giulia si registravano 8mila e 121 atleti tesserati: di gran lunga superato il precedente record di 7mila e 488 del 2017, con un incremento di mille e 468 rispetto al 2020. Gli iscritti sono 2.740 a Udine, 2.469 a Trieste, 2078 a Pordenone, 834 a Gorizia. Il dato che arriva dalla Destra Tagliamento è sorprendente ma, a dire il vero, nemmeno più di tanto. Perché il buon lavoro svolto negli ultimi 15 anni dal Comitato provinciale della Fidal, con in testa il suo presidente Ezio Rover, è degno di nota. «Queste sono soddisfazioni – il commento dello stesso Rover – e, non a caso, il Comitato regionale non perde occasione per portarci come esempio». Nel settore Promozionale (Cadetti, Ragazzi ed Esordienti) i tesserati sono 4.166 (con un incremento rispetto all'anno scorso di 1.430), nel settore Assoluto (Allievi, Juniores, Promesse e Seniores) mille e 276 (+243) e nel settore Master 2mila e 679 (-205). Per i settori Promozionali ed Assoluto si tratta di record, mentre per i Master, causa il ridotto numero di corse su strada dovuto alla pandemia da Covid-19, rimane il record di 3mila e 548 del 2017. Ci sarebbero alcune considerazioni da fare ma il Comitato regionale, almeno per ora, si è riservato di farle in sede di bilancio statistico a fine anno.

L'AUSPICIO

«Speriamo che della marea di Esordienti che si sono avvicinati all'atletica quest'anno - è il pensiero del presidente Massimo Di Giorgio - a proseguire l'attività sia almeno il dieci per cento. Per loro si tratta di un gioco, ma quando intorno ai 12 anni le cose diventeranno più impegnative sarà tutt'altra musica. Sia ben inteso che comunque vederne così tanti svolgere attività motoria non è tempo perso e se ad offrire questo servizio siamo noi dell'atletica tanto meglio».

GARA A GORIZIA

Intanto, venendo ai risultati, è andata in scena la dodicesima edizione del Trofeo Halloween di marcia sul campo "Fabretto" di Gorizia. La gara era anche valida come Campionato regionale Ragazzi e Ragazze ed è proprio da questa categoria che è arrivato il miglior risultato della giornata ad opera del "solito" Leonardo Cafagna, che domina in Regione sia il mezzofondo che la marcia. Il portacolori della Sportiamo Trieste, di papà Diego, è sceso sui 2000 metri marcia a 10'26"4 ed è salito al quarto posto nella classifica di tutti i tempi. Si è migliorato anche Elia Di Biagio con 11'12"3. Il titolo Ragazze è andato invece a Sofia Le Brum dell'Atletica Monfalcone con 11'19"9. Alle sue spalle si sono perfezionate quasi tutte, sia pure a debita distanza. Nei Cadetti dominio di Alessio Coppola della Sportiamo, medaglia di bronzo ai Nazionali di Parma, con il buon crono di 24'36"1 nei 5000 metri mentre nei 3000 Cadette, vinti dalla veneziana Greta Amadio, Veronica Dipasquale, del Malignani Udine, ha mancato di 4" il personale con 17'09"3. Nelle categorie assolute Giuseppe Saponaro, dell'Atletica Brugnera Friulintagli, ha vinto nei 5000 con 25'56"0 davanti allo Junior, della Trieste Atletica, Luigi Reis che, con 26'08"6, si è migliorato di oltre due minuti. Infine i 5000 femminili dove si è imposta la Master bolognese Lucia Battaglia in 27'09"2 davanti ad Elena Cinca, dell'Atletica Brugnera, che si è guadagnata lo stagionale con 27'48"2, ed all'Allieva in crescita Lara Barbato in 28'26"4. Adesso la stagione su pista è proprio finita. Appuntamento a gennaio con le prime gare indoor e i lanci.

Alberto Comisso

IN CRESCITA Una corsa campestre riservata alla categoria Ragazzi. L'atletica leggera sta registrando un boom di tesserati alla Fidal, in particolare tra i giovani, grazie al traino delle vittorie alle recenti Olimpiadi in Giappone e alla voglia di praticare attività sportiva all'aria aperta

Ranghieri ritorna sulla sabbia con Lupo

BEACH VOLLEY

CORDENONS Alex Ranghieri, 34enne beacher azzurro, dopo un periodo difficile fatto d'incomprensioni con i vecchi compagni e la federazione, un lungo infortunio al ginocchio e lo stop dovuto alla pandemia, torna sulla sabbia alla grande. Il cordenonese si sta infatti allenando a Roma con Daniele Lupo, tre volte campione europeo e argento alle Olimpiadi di Rio 2016, torneo nel quale Ranghieri aveva conquistato un prestigioso quinto posto in coppia con Adrian Carambula. Il fortissimo giocatore romano ha appena chiuso il sodalizio con il compagno storico, Paolo Nicolai, che ha deciso di allentare il ritmo e trovare una situazione più casalinga nella spiaggia di Ortona, suo paese di origine. Da qui la formazione di una nuova coppia che vede tecnicamente Lupo e Ranghieri completarsi perfettamente: formidabile difensore il primo, insuperabile a muro il secondo, tanto da meritarsi nel circuito mondiale il soprannome di "Net Patroller". I due si stanno già allenando assieme a Roma, dove sono seguiti tra gli altri da Fosco Cicola. Nella Capitale ci sarà la base della preparazione, quando non saranno in giro per le spiagge di tutto il mondo. Sullo staff i due avieri capo dell'Aeronautica Militare stanno lavorando. Per ora parteciperanno dal 10 al 14 novembre alla tappa del World Tour a 4 stelle di Itapema, a Florianopolis in Brasile. Poi ritiro a Tenerife. «Per 11 anni abbiamo giocato uno contro l'altro – racconta Ranghieri – anche se l'ultima volta che ci è capitato di giocare assieme, a Catania nel 2014, abbiamo vinto il titolo italiano. L'obiettivo è tarato su Parigi 2024. Vorremmo fare le tappe più importanti del circuito internazionale e cercheremo di partecipare a Europei e Mondiali. Ritrovarsi al fianco di Daniele mi dà una grandissima carica: oltre a essere forte, è uno dei giocatori con più voglia di lavorare. Condivido la stessa filosofia e in questo senso parliamo la stessa lingua: avere "fame" e lavorare quotidianamente è la chiave per ottenere risultati. Devi essere costante e ricercare la perfezione. Per rimanere sul pezzo ho cercato di mettermi in gioco, facendo coppia con il giovanissimo Marco Viscovich, cercando di passargli la mia passione e la mia esperienza, sia di gioco che personale. Questo mi ha distolto dai cattivi pensieri. Ma ora voglio tornare a giocare per grandi obiettivi».

Mauro Rossato

Al PalaZen di Villanova grande debutto del parkour

▶Anche il corso di Palazzi insieme alle arti marziali

ARTI MARZIALI E PARKOUR

PORDENONE Nell'ampliato PalaZen sono ripartiti i corsi gestiti, nel "tempio" delle arti marziali di Pordenone, dalla Polisportiva Villanova Judo Libertas. La ripartenza, ancor più attesa dal lungo periodo di stop dovuto alla pandemia, si articola come sempre fra consolidate tradizioni e gradite novità. Immancabili quindi il judo, il karate, il brazilian jiu jitsu e il kajukenbo, ai quali si affiancherà il nuovissimo corso di parkour. Il kajukenbo, seguito con entusiasmo da Maurizio Fornarolo, propone le sue lezioni il lunedì e il giovedì, dalle 20.30 alle 22, insieme al karate di Livio De Lorenzo e al brazilian jiu jitsu di Fabio Pastori. Conferma "naturale" per i corsi di minijudo dedicati ai più piccoli, ogni giovedì dalle 16.20 alle 17.20. Non poteva poi mancare ovviamente il judo per bambini, ragazzi, adulti e agonisti, affidati (novità) al maestro Pablo Tomasetti. Un grande campione, che prima di essere arruolato nel Gruppo sportivo della Polizia di Stato, ha conquistato titoli e medaglie con la "maglia" – o sarebbe meglio dire il judogi – della Polisportiva Villanova. Con un palmares che conta in totale 12 ori, 7 argenti e 9 bronzi, divisi fra campionati nazionali, europei e mondiali, torna a 31 anni "in famiglia". Rientra a Pordenone, quindi, per portare la propria esperienza ai giovani aspiranti campioni pordenonesi.

PARKOUR Un'acrobazia di Davide Palazzi

Ma la novità assoluta, non solo per la Polisportiva, è il corso di parkour, tenuto da Davide Palazzi. In due ore settimanali (17-19) si parte dalle basi. Nel percorso di crescita, però, sarà possibile accedere ad allenamenti sempre più impegnativi, con anche percorsi all'aria aperta, come previsto dalla disciplina. L'idea a lungo termine, prima nel suo genere in tutto il Pordenonese, è quella di formare ragazzi con il fine di farli partecipare alle maggiori competizioni, nazionali e internazionali, grazie ad allenamenti mirati che coinvolgeranno i più motivati. L'iniziativa segna anche la partenza del progetto "Oltre la scuola", promosso dalla Polisportiva in collaborazione con l'associazione Rig-Ragazzi In Gioco, l'Istituto comprensivo Pordenone Sud, e l'associazione Crescere sul Tatami-Judo Libertas. Accanto ad altre, sarà infatti proposta anche questa disciplina al fine di supportare i più giovani, con un intervento educativo a tutto tondo. Il parkour, mentre insegna a superare ostacoli fisici, agisce a livello mentale per sbloccare un pensiero positivo utile ad affrontare le difficoltà nella vita di tutti i giorni. L'appeal di questo sport, che si pratica per le strade della città, può essere di grande richiamo anche per le acrobazie viste tante volte nei film d'azione. Per maggiori informazioni ci si può rivolgere alla segreteria, in via Pirandello 35 a Pordenone, telefonare ai numeri 0434570869 o 3315387790, scrivere una e-mail a polisportiva.villanova@gmail.com, consultare il sito www.palazen.org, oppure seguire le pagine social della Polisportiva Villanova.

Il Maccan Prata è un rullo, nessuno fa meglio

▶Terzetto friulano in vetta alla Serie B con Udine e Pordenone

CALCIO A CINQUE

PORDENONE Dopo cinque giornate, ci sono tre formazioni imbattibili in B: Maccan Prata (15 punti), Udine City (13), Diana Group Pordenone (12). Un podio interamente friulano che esalta in particolare la prima della classe, capace di fare 5 su 5 come mai o prima d'ora. I gialloneri non sbagliano a Sedico e superano gli avversari con i gol di Guandeline, Douglas e di Davide Zecchinello (1-3). Numeri importanti in questo primo mese di gare, certificati dal miglior attacco (21 centri) e la seconda miglior difesa (5 reti, assieme al Pordenone). I gialloneri non sono gli unici a "correre". Anche il Pordenone va a tutta velocità e potrebbe essere virtualmente in testa ai cugini se solo non avesse riposato alla prima giornata. Dopo aver raccolto tre vittorie di misura contro Luparense (2-1), Giorgione e Isola (per 3-2), la formazione di mister Hrvatin schiaccia i Canottieri Belluno con un netto 5-1. Al Pala Flora di Torre è la festa del gol con quattro giocatori a referto. Nel primo tempo si sbloccano sia Rok Grzelj sia Federico Finato, occasionalmente capitano vista l'assenza di Milanese (espulso nel precedente turno). Nella ripresa il Pordenone dilaga davanti al pubblico amico. Grigolon cala il tris al termine di un'azione avviata da rimessa laterale, lo sloveno Vindis allarga il divario al 12' e ancora Grigolon chiude i giochi al 13'. Per il "Grigo" si tratta del quarto centro in quattro partite, sulla media del precedente torneo. Nel finale arriva il gol della bandiera di Normanno. Se la ride l'Udine City, quasi perfetta finora, con 4 vittorie e 1 pareggio. La squadra di Pittini si prende il derby con il Palmanova vincendo e convincendo: 3-1 il finale. Protagonisti Chtioui, autore di una doppietta, e Tilen Kamencic. Le prossime due settimane possono regalare sussulti in zona podio, con la possibilità di cambi di postazione oppure di allunghi. La sesta giornata, in programma questo sabato. offrirà il doppio derby del Friuli-Venezia Giulia, con il Maccan Prata impegnato in casa contro il Palmanova (ore 17), e soprattutto il big match tra le dirette inseguitrici della primatista, ossia Udine City-Pordenone. Ma non è finita qui. Alla settima (20 novembre) ci sarà la supersfida della Destra Tagliamento tra Pordenone e Prata. Tornando invece alle partite appena andate in archivio, si registra la prima gioia stagionale per il Tiemme Grangiorgione che si sbarazza del Miti Vicinalis con un netto 7-1 grazie alla tripletta di Vettore, alla doppietta di Garcia e alle firme singole di Fraccaro e Rouadi. Più sofferta ma comunque importante l'affermazione del Cornedo sul parquet del Padova (4-6). L'ultimo match di giornata, Giorgione-Isola, si svolgerà mercoledì sera. Al riposo il Gifema Luparense.

GIALLONERI Il tecnico pratese Marco Sbisà dà disposizioni ai giocatori del Maccan (Foto Dozzi)

Alessio Tellan

RALLY Il pilota Alessandro Prosdocimo della scuderia Mrc di Brugnera si è imposto al Rally Alpe Adria Trophy 2021

PROSDOCIMO TRIONFA ALL'ALPE ADRIA TROPHY

▶Il pilota avianese si è imposto nella categoria per quattro ruote motrici conquistando i punti finali nell'ultima tappa a Dobersberg, in Austria

MOTORI

AVIANO Trionfo di Alessandro Prosdocimo all'Alpe Adria Trophy per quattro ruote motrici.

PUNTI PESANTI

Il pilota di Aviano, portacolori della Mrc Brugnera Sport ha conquistato i punti necessari alla vittoria nel campionato nella quinta e ultima tappa all'HerbstRally, il "Rally d'Autunno" di Dobersberg, in Austria, al confine con la Repubblica Ceka. Cento i chilometri a cronometro, "spalmati" su 8 prove speciali in un misto di terra ed asfalto, in questa gara che era valida anche per il campionato austriaco.

BILANCIO

Prosdocimo con Marsha Zanet alle note su Skoda Fabia ha chiuso al ventisettesimo posto assoluto e quarto di classe RC2, un risultato che gli ha consentito di centrare la vittoria del circuito, durante il quale si era aggiudicato la tappa del Rally del Piancavallo. «Gran bella gara – ha commentato – ottimamente organizzata. Siamo partiti prudenti al mattino per via della pioggia, poi abbiamo iniziato a macinare. Purtroppo abbiamo bucato all'inizio della terza prova e lì abbiamo perso cinque minuti buoni, scendendo in sessantacinquesima posizione. Dalla quarta all'ottava speciale ci abbiamo dato dentro, recuperando quasi quaranta posizioni, facendo registrare anche un sesto ed un settimo posto assoluto. Siamo molto soddisfatti perché abbiamo raccolto i punti che ci servivano per vincere il campionato».

CON UNA SKODA FABIA NELLA CLASSIFICA ASSOLUTA ECCO IL VENTISETTESIMO POSTO E IL QUARTO NELLA CLASSE RC2

COMPAGNI DI SCUDERIA

Un altro alfiere della scuderia di Brugnera, Christian Secondin con Raffaele Meneano sul sedile di destra su Peugeot 208, si è piazzato al 38esimo posto nella griglia assoluta e al settimo di classe. «Una manifestazione stupenda, in un contesto paesaggistico bellissimo e con una organizzazione impeccabile. Noi siamo partiti bene, ma abbiamo toccato e ci siamo girati già nella seconda speciale, perdendo un minuto. Al pomeriggio un ritardo ci ha fatto entrare in prova con le gomme fredde e ci siamo girati nuovamente perdendo un altro minuto abbondante. Peccato, abbiamo pagato dazio non conoscendo i tracciati, ma è stata comunque un'esperienza da ricordare».

Piergiorgio Grizzo

U15, Sacilese e Tiezzo È un testa a testa a suon di goleade

Under 19 gir. B — 8

Fontanafredda - Sedegliano **1-0**
Prata Falchi V. - Villanova **0-0**
Tamai - Torre **5-0**
Vivai Coop. - Real Castellana **post.**

	P	G	V	N	P	F	S
TAMAI	20	8	6	2	0	28	10
FONTANAFREDDA	18	8	6	0	2	19	8
PRATA F.V.	16	8	5	1	2	33	13
VILLANOVA	12	8	3	3	2	19	16
VIVAI COOP.	11	7	3	2	2	19	12
TORRE	7	8	2	1	5	11	27
SEDEGLIANO	2	8	0	2	6	7	29
REAL CASTELLANA	1	7	0	1	6	7	28

PROSSIMO TURNO (13/11/2021): Villanova - Tamai, Real Castellana - Fontanafredda, Sedegliano - Prata Falchi V., Torre - Vivai Coop.

Under 19 gir. A — 8

Casarsa - Maniago Vajont **3-1**
Chions - Spilimbergo **11-0**
Fiume V. Bannia - Aviano **3-6**
Maniago - Virtus Roveredo **post.**

	P	G	V	N	P	F	S
MANIAGO VAJONT	21	8	7	0	1	22	12
CASARSA	17	8	5	2	1	23	13
CHIONS	15	8	5	0	3	33	11
FIUMEBANNIA	13	8	4	1	3	24	16
AVIANO	13	8	4	1	3	26	19
VIRTUS ROVEREDO	6	7	1	3	3	9	13
SPILIMBERGO	2	8	0	2	6	3	37
MANIAGO	1	7	0	1	6	11	30

PROSSIMO TURNO (13/11/2021): Aviano - Maniago, Maniago Vajont - Chions, Spilimbergo - Fiume V. Bannia, Virtus Roveredo - Casarsa

Under 19 gir. C — 8

Cavolano - Brian Lignano **oggi**
Liventina S. Od. - Spal Cordovado **0-1**
Sacilese - Saronecaneva **4-0**
Sanvitese - Corva **6-2**

	P	G	V	N	P	F	S
SANVITESE	24	8	8	0	0	39	9
BRIAN LIGNANO	16	7	5	1	1	22	12
SPAL CORD.	14	8	4	2	2	16	17
SACILESE	13	8	4	1	3	34	13
CORVA	13	8	4	1	3	19	13
LIVENTINA S. OD.	7	8	2	1	5	9	17
SARONECANEVA	3	8	1	0	7	11	33
CAVOLANO	0	7	0	0	7	2	38

PROSSIMO TURNO (13/11/2021): Brian Lignano - Liventina S. Od., Corva - Cavolano, Saronecaneva - Sanvitese, Spal Cordovado - Sacilese

Under 17 gir. A — 6

Valvasone Arzene - Chions **1-7**
Aviano - Gravis **2-3**
Spal Cordovado - Unione SMT **1-3**
Pol. Codroipo - Casarsa **1-4**
Fiume V. Bannia - Torre **3-1**
Fontanafredda (Riposa)

	P	G	V	N	P	F	S
FONTANAFREDDA	15	5	5	0	0	21	4
CASARSA	12	6	4	0	2	38	12
FIUME BANNIA	12	5	4	0	1	30	5
CHIONS	12	5	4	0	1	27	6
TORRE	11	6	3	2	1	13	11
AVIANO	7	6	2	1	3	12	13
GRAVIS	6	5	2	0	3	9	16
VALVASONE ARZENE	6	6	2	0	4	7	26
CODROIPO	3	5	1	0	4	10	17
UNIONE SMT	3	5	1	0	4	4	21
SPAL CORDOVADO	1	6	0	1	5	9	49

PROSSIMO TURNO (14/11/2021): Torre - Fontanafredda, Casarsa - Fiume V. Bannia, Unione SMT - Pol. Codroipo, Gravis - Spal Cordovado, Chions - Aviano, Valvasone Arzene(Riposa)

Under 17 gir. B — 6

Corva - Villanova **4-2**
Cordenonese - Cavolano **2-7**
Sanvitese - Liventina S. Od. **2-0**
Prata - Prata Falchi V. **0-4**
Sacilese - Tamai **post.**

	P	G	V	N	P	F	S
PRATA F.V.	16	6	5	1	0	25	7
SANVITESE	15	6	5	0	1	31	6
CAVOLANO	15	6	5	0	1	20	5
LIVENTINA S. OD.	8	6	2	2	2	11	9
CORVA	8	6	2	2	2	9	11
PRATA	7	5	2	1	2	13	17
SACILESE	6	4	2	0	2	12	6
TAMAI	2	5	0	2	3	6	13
VILLANOVA	1	6	0	1	5	5	19
CORDENONESE	1	6	0	1	5	11	50

PROSSIMO TURNO (14/11/2021): Prata Falchi V. - Sacilese, Liventina S. Od. - Prata, Cavolano - Sanvitese, Villanova - Cordenonese, Tamai - Corva

Under 15 gir. A — 6

Torre - Unione SMT **13-0**
Aviano - Pordenone **5-5**
Virtus Roveredo - Sanvitese **0-20**
Tamai - Fiume V. Bannia **1-3**
Maniago Vajont - Valvasone Arzene **8-0**
Villanova (Riposa)

	P	G	V	N	P	F	S
FIUME BANNIA	16	6	5	1	0	37	3
TORRE	16	6	5	1	0	36	2
SANVITESE	12	5	4	0	1	37	2
MANIAGO VAJONT	12	5	4	0	1	34	5
TAMAI	12	5	4	0	1	25	6
PORDENONE	4	5	1	1	3	11	12
AVIANO	4	6	1	1	4	14	31
VALVASONE ARZENE	4	6	1	1	4	13	35
VILLANOVA	3	4	1	0	3	7	17
VIRTUS ROVEREDO	1	5	0	1	4	3	65
UNIONE SMT	0	5	0	0	5	1	40

PROSSIMO TURNO (14/11/2021): Valvasone Arzene - Villanova, Fiume V. Bannia - Maniago Vajont, Sanvitese - Tamai, Pordenone - Virtus Roveredo, Unione SMT - Aviano, Torre(Riposa)

Under 15 gir. B — 6

Sacilese - Bannia **16-1**
Cordenonese - Chions **1-3**
Tiezzo 1954 - Corva **7-0**
Fontanafredda - Polcenigo Budoia **rinv.**
Union Rorai - Sanvitese B **0-2**
Cavolano (Riposa)

	P	G	V	N	P	F	S
SACILESE	15	5	5	0	0	68	1
TIEZZO 1954	15	6	5	0	1	42	2
FONTANAFREDDA	12	4	4	0	0	38	2
CHIONS	12	4	4	0	0	16	2
CORDENONESE	12	6	4	0	2	18	9
SANVITESE B	7	6	2	1	3	9	28
BANNIA	4	5	1	1	3	11	33
CORVA	3	5	1	0	4	7	26
CAVOLANO	3	5	1	0	4	4	51
UNION RORAI	0	5	0	0	5	0	22
POLCENIGO BUDOIA	0	5	0	0	5	3	40

PROSSIMO TURNO (14/11/2021): Sanvitese B - Cavolano, Polcenigo Budoia - Union Rorai, Corva - Fontanafredda, Chions - Tiezzo 1954, Bannia - Cordenonese, Sacilese(Riposa)

Under 15 gir. C — 6

Sedegliano - L.M. Esperia **0-1**
Un. Basso Friuli - Fontanafredda **5-1**
Spal Cordovado - Zoppola **5-0**
Casarsa - Pol. Codroipo **0-2**
Brian Lignano - Cometazzurra **7-0**
Pro Fagagna (Riposa)

	P	G	V	N	P	F	S
POL. CODROIPO	15	5	5	0	0	24	0
L.M. ESPERIA	12	5	4	0	1	29	7
CASARSA	12	5	4	0	1	29	7
SPAL CORDOVADO	12	5	4	0	1	27	13
SEDEGLIANO	10	6	3	1	2	20	10
UN. BASSO FRIULI	9	6	3	0	3	24	11
PRO FAGAGNA	7	5	2	1	2	16	11
ZOPPOLA	6	5	2	0	3	10	25
BRIAN LIGNANO	3	5	1	0	4	12	28
FONTANAFREDDA	0	5	0	0	5	6	35
COMETAZZURRA	0	6	0	0	6	6	56

PROSSIMO TURNO (14/11/2021): Cometazzurra - Pro Fagagna, Pol. Codroipo - Brian Lignano, Zoppola - Casarsa, Fontanafredda - Spal Cordovado, L.M. Esperia - Un. Basso Friuli, Sedegliano(Riposa)

L'Insieme femminile rialza la testa, tonfo Martellozzo

▶Le pordenonesi riscattano l'ultimo insuccesso stagionale

PALLAVOLO, SERIE C E D

PORDENONE (al.co.) L'Insieme per Pordenone rialza la testa. In C femminile le naoniane si sono riscattate. A Monrupino hanno messo alle strette lo Zalet Trst-Gorica andando a vincere 1-3. Nulla da fare, invece, per la Domovip: le purliliesi si sono fatte rullare da Al Collio Rojalkennedy (0-3). In D l'Arte Dolce Spilimbergo non perde un colpo. A farne le spese è stata la Servizi industriali Gis che non è mai riuscita a mettere in discussione la leadership delle mosaiciste. Sul velluto l'Ur-Bun San Vito in casa del Marka Service (1-3) mentre nell'altro derby ci sono voluti cinque set per stabilire un vincitore tra Mascarin Brugnera e Ap Travesio. Alla fine successo per le padrone di casa. Tra i maschi in serie C tonfo del Futura: a Gorizia è finita 3-0. Bene invece l'Insieme per Pordenone che nel confronto con il Mobilificio Santa Lucia è uscito vincente. In D amarezze per Ap Traversio e Libertas Fiume Veneto, mentre la Viteria 2000 ha raccolto un punto d con il Nas Prapor. I risultati. Donne. Serie C, girone A: Domovip Porcia – Al Collio Rojalkennedy 0-3 (19-25, 10-25, 17-25), Zalet Trst-Gorica – Insieme per Pordenone 1-3 (31-29, 18-25, 20-25, 16-25). Serie D: Mascarin Brugnera – Ap Travesio 3-2 (27-25, 20-25, 19-25, 25-13, 18-16), Marka Service – Ur-Bun San Vito 1-3 (19-25, 19-25, 25-22, 20-25), Arte Dolce Spilimbergo – Servizi industriali Gis 3-0 (25-19, 25-18, 25-13) Uomini. Serie C: Insieme per Pordenone – Mobilificio Santa Lucia Prata 3-0 (25-19, 25-13, 25-23), Olympia – Piera Martellozzo Futura 3-0 (25-15, 25-15, 25-22). Serie D: Pittarello Reana – Ap Travesio 3-0 (25-21, 25-14, 25-12), Viteria 2000 Prata – Nas Prapor 2-3 (21-25, 25-18, 25-23, 20-25, 12-15), Libertas Fiume Veneto – Muzzana Volley 1-3 (23-25, 22-25, 25-23, 25-27).

SEMPRE TRA LE DONNE NIENTE DA FARE PER LA DOMOVIP DI PORCIA CHE PERDE NETTAMENTE

PRATESI La Tinet, guidata dal tecnico Dante Boninfante, ha basato l'ossatura del gruppo 2021-22 di A3 su un'età media molto bassa (Foto Moret)

TINET, PUNTI DI PLATINO CHIONS-FIUME IN ATTESA

▶Prata gioca una partita quasi perfetta e ora prova a sfatare il tabù Garlasco
Turno di sosta per l'Ecoservice in B2 in attesa del prossimo derby in calendario

VOLLEY A3 E B2

PRATA Tre punti d'oro per la Tinet ai danni del fanalino di coda Fano. Turno di riposo per la Mt Ecoservice in B2 rosa, in attesa del derby di San Giovanni.

TINET

Una vittoria sofferta ma importantissima, che dà grande morale al Prata dopo la sconfitta di Montecchio. Un'affermazione di squadra con un Manuel Bruno in formato maxi, che ha saputo entusiasmare il pubblico con una partita tutta sostanza fatta di attacco e alcune difese straordinarie. Miglior giocatore della partita: efficace in attacco con i palloni veloci e prezioso in difesa. «Sono soddisfatto per la prestazione - sostiene Bruno - ma anche e soprattutto per come ha giocato la squadra. Quando il gruppo "gira", possiamo dare del filo da torcere a tutti. Abbiamo preparato bene questa sfida e di conseguenza ci siamo conquistati una partita importantissima per l'economia della squadra. Del resto, punto dopo punto, ci siamo resi conto che eravamo in grado di poter incamerare la vittoria. Vorrei ringraziare anche il numeroso e caldo pubblico del Palaprata che ci ha supportato in maniera splendida, dandoci una grossa mano nei momenti di difficoltà». Ora ci sarà da sfatare il tabù della trasferta a Garlasco. «Prepareremo questa partita con puntiglio - conclude l'attaccante dei Passerotti - in quanto è nostra intenzione andare a vincere anche in Lombardia». In campo Mattia Boninfante in regia, Baldazzi opposto, Porro e Bruno a ricevere ed attaccare, Katalan e Bortolozzo a presidiare il centro rete e Rondoni a dirigere le operazioni di seconda linea come libero. I marchigiani hanno risposto con Zonta in regia, Stabrawa opposto, Gozzo e Nasari al centro, Ferraro e Bartolucci in banda. Cesarini libero.

CHIONS-FIUME

Dopo il riscatto centrato con carattere ai danni del Belluno della ex Sharon Cristante, le Rondini hanno osservato un turno di riposo. «Questa settimana le ragazze si sono allenate con costanza per preparare la partita di San Giovanni - sostiene il coach delle gialloblù Marco Amiens - l'intenzione è quella di proseguire sulla falsariga dei due incontri precedenti. Ho potuto constatare, soprattutto nell'ultima partita disputata con le venete, che le giocatrici entrate dalla panchina hanno dato un contributo importante. Quest'anno il campo va guadagnato, perché c'è molto equilibrio nel gruppo, uno strumento in più per stimolare la crescita di ognuna».

Risultati della 4. giornata: Vega Venezia - Dolo 1-3, Martignacco - Belluno 2-3, Cutazzo Trieste . Synergy Venezia 3-0, Jesolo - Villa Vicentina 1-3, Pavia di Udine - San Giovanni 3-0. Ha riposato l'Mt Ecoservice. Classifica: Pavia di Udine 12 punti, Villa Vicentina, Trieste e Dolo 9, Mt Ecoservice Chions Fiume Veneto e Vega Venezia 6, Belluno, San Giovanni al Natisone, Synergy Venezia e Martignacco 2, Jesolo, zero.

Nazzareno Loreti

Basket - Serie A2

Giuri-Cappelletti, l'Apu in volo

Alla fine è sempre e comunque alla spettabile ditta Giuri-Cappelletti che l'Old Wild West si affida per un lavoro ben fatto. I bianconeri superano i biancorossi toscani e questo esito non era poi così scontato nelle previsioni della vigilia e nemmeno se consideriamo quello che è stato in concreto lo svolgimento del match. Nel primo tempo più Udine che Pistoia, ma anche uno scarto che non ha mai assunto dimensioni significative (max 6 punti), mentre a metà terzo quarto sono stati proprio gli ospiti a mettere il naso avanti grazie a un parziale di 10-0 (49-51). Nel quarto periodo situazione in bilico ed epilogo in volata, con Cappelletti che recupera il pallone e va a segnare il canestro del 79-77, Saccaggi che prova a rispondergli dall'arco però sbaglia il tiro, a differenza di Giuri che sul fronte opposto infila la tripla - decisiva, con il senno di poi - del più 5 (82-77) a 1'13" dal termine.

C.A.S.

OWW APU	88
PISTOIA	83

OLD WILD WEST APU UDINE: Cappelletti 17, Walters 14, Antonutti 14, Esposito 4, Giuri 21, Nobile 2, Pellegrino 3, Italiano 2, Lacey 7, Ebeling 4, Pieri n.e., Bertolissi n.e.. All. Boniciolli.
PISTOIA: Della Rosa, Utomi 7, Saccaggi 15, Del Chiaro 5, Magro 6, Johnson 19, Wheatle 19, Riismaa 12, Divac n.e., Allinei n.e.. All. Brienza.
ARBITRI: Gonella, Yang Yao e Longobucco.
NOTE: parziali 21-19, 42-37, 63-65. Tiri liberi: Udine 25/34, Pistoia 13/22. Tiri da tre: Udine 7/18, Pistoia 8/25.

La Winner vince di diciotto punti sull'Humus Sacile

▶La Vis Spilimbergo senza grossi problemi in casa della Servolana

WINNER PLUS	75
HUMUS SACILE	57

WINNER PLUS SISTEMA PN: Michelin 8, Baraschi 11, Abramo, Nobile 9, Colamarino 1, Monticelli 16, Mandic 25, Varuzza, Altieri 5, Ndreu n.e., Gaiot n.e., All. Starnoni.
SACILE: Gri 7, Gelormini 7, De Marchi 2, Fabbro 2, Corazza 3, Palazzi 5, Zambon 9, Scodeller 18, Pignaton 4, Tadiotto, Del Ben n.e., Biscontin n.e.. All. Fantin.
ARBITRI: Brocco di Buttrio e Balducci di Valvasone.
NOTE: Parziali: 24-15, 38-30. 62-44.

DERBY A CANESTRO

PORDENONE È ancora una volta Forum dolce Forum per questa Winner Plus, reduce dal primo ko in campionato e ieri obbligata a vincere il derby per tenere il ritmo delle migliori. L'Humus ci ha messo il cuore, come al solito, ma probabilmente lo sapeva già dall'inizio che da qui non sarebbero arrivati i primi punti in campionato. Equilibrio all'inizio, con il pari 11 del minuto numero sei, poi entra Monticelli al posto di uno spento Colamarino e infila subito le due triple che regalano alla formazione di casa il vantaggio in doppia cifra (24-14). Pordenone però nel secondo quarto smarrisce il filo del discorso e viene quasi raggiunta di nuovo, ma sul 28-25 Gri fallisce dall'arco la tripla dell'aggancio e la Winner Plus ne approfitta per riprendere fiato grazie a un'altra bomba di Monticelli e a due liberi di Baraschi (38-30 al riposo). Segue un terzo periodo da incubo per i sacilesi, che precipitano addirittura a meno 21 (57-36). Un parziale di 7-2 chiuso da un canestro pesante di Gelormini consente all'Humus di riavvicinarsi sino a tredici lunghezze di svantaggio (68-55 al 36'), ma la Winner Plus non commette l'errore di distrarsi e gestisce il residuale consistente vantaggio senza grossi problemi. Molto bene Monticelli (4/8 da tre) e il solito Mandic, 25 punti (con 10/10 da due, 1/1 dall'arco e 2/2 ai liberi) e 13 rimbalzi.

Carlo Alberto Sindici

SERVOLANA	66
VIS SPILIMBERGO	83

SERVOLANA TRIESTE: Grimaldi 9, Babich 12, Venturini, Gori 15, Palombita 10, Pobega 3, Milic 9, Giustolisi 4, Godina 2, Dedenaro. All. Kladnik.
VIS SPILIMBERGO: Bardini 5, Bertuzzi, Sovran 8, Passudetti 9, Bagnarol 21, Gallizia 15, Gaspardo 11, Bianchini 14, Liva n.e., Peresson n.e.. All. Marchettini.
ARBITRI: Lunardelli e Bonano di Trieste.
NOTE: parziali 16-25, 43-44, 62-64. Tiri liberi: Trieste 10/13, Spilimbergo 6/13. Tiri da tre: Trieste 4/23, Spilimbergo 9/24.

SUL PARQUET

TRIESTE Iniziamo dai numeri. Quelli dello Spilimbergo, che nel quarto periodo realizza diciannove punti e ne concede solamente quattro alla Servolana, risolvendo così a proprio favore una gara che nella frazione di apertura sembrava facile, ma che si era in seguito complicata e mica di poco.

Quelli, notevolissimi, di Tommaso Gallizia, che sfiora la tripla-doppia (15 punti, 10 rimbalzi e 8 assist), mettendoci vicino anche 3 recuperi e 2 stoppate.

Ma anche quelli di Federico Bagnarol, 21 a referto con 5 triple a segno su 10 tentativi dall'arco nonché 6 assist, tanto per gradire (i compagni hanno gradito).

Dopo la dolorosa sconfitta casalinga nel derby contro Cordenons (dove la Vis ha pure perso per 2-3 mesi Trevisan, infortunatosi alla mano destra) ci voleva un'immediata riscossa e a Trieste la squadra di coach Marchettini ha reagito alla grande.

RESOCONTO

Gli altri risultati della sesta di andata del campionato di serie C Silver regionale: AssiGiffoni Cividale-Goriziana Caffè 85-74, Allianz Pallacanestro Trieste-G Service Shop Udine 50-52, Credifriuli Cervignano-Calligaris Corno di Rosazzo 80-83, Intermek Cordenons-Fly Solartech San Daniele 67-57. Ha riposato la Lancia Vida Latisana.

Cas